



Regione Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 19 luglio 2021 - n. XI/5043
Adesione alla proposta ed approvazione dell’ipotesi di accordo locale semplificato fra Regione Lombardia, comune di Colico e Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d’Esino e Riviera per la realizzazione della nuova caserma carabinieri a Colico (LC) 3

Delibera Giunta regionale 19 luglio 2021 - n. XI/5044
Approvazione dell’atto integrativo all’accordo di collaborazione tra il Dipartimento di architettura e studi urbani (DASTU) del Politecnico di Milano e Regione Lombardia per l’attuazione del progetto «La politica di sviluppo urbano nel ciclo di programmazione 2021-2027: oltre la fragilità territoriale» siglato il 28 ottobre 2020 (ex d.g.r. 3707/2020) 14

Delibera Giunta regionale 19 luglio 2021 - n. XI/5046
Approvazione dello schema di accordo quadro tra Regione Lombardia e Arexpo s.p.a. finalizzato alla pianificazione ed attuazione degli interventi di rigenerazione urbana nell’ambito delle forme di collaborazione previste ai sensi dell’articolo 23 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e dello schema di contratto di comodato d’uso gratuito degli uffici in Palazzo Pirelli tra Regione Lombardia e Arexpo s.p.a. 22

Delibera Giunta regionale 19 luglio 2021 - n. XI/5057
Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e il Sistema camerale lombardo 2019-2023. Asse II attrattività e competitività del territorio. d.g.r. n. XI/4067 del 21 dicembre 2020 «Promozione enoturismo» – Il Provvedimento - Disposizioni per la concessione di contributi per il turismo agricolo del vino e dell’olio di qualità in Lombardia 51

Delibera Giunta regionale 19 luglio 2021 - n. XI/5059
Realizzazione degli interventi di bonifica ai sensi dell’art. 250 del d.lgs 3 aprile 2006, n. 152 - Prima programmazione economico-finanziaria 2021. 58

D) ATTI DIRIGENZIALI
Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 21 luglio 2021 - n. 10013
Realizzazione e adeguamento parchi gioco inclusivi annualità 2020-2021 (d.d.s. n. 8839 del 22 luglio 2020): determinazione in ordine ai progetti ammessi a finanziamento con decreto n. 8781 del 28 giugno 2021 63

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente struttura 21 luglio 2021 - n. 9995
Piano lombardia - d.g.r. XI/4973/2021 - Bando per il potenziamento delle dotazioni tecnologiche innovative e delle attrezzature tecnico scientifiche per gli istituti tecnici agrari statali 67

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 15 luglio 2021 - n. 9723
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell’agevolazione concessa all’impresa Gruppo Masserdotti s.p.a. per la realizzazione del progetto ID 1210388 – CUP E34E20000020006 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali. 102

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

Decreto dirigente unità organizzativa 14 luglio 2021 - n. 9643
Infopoint standard stagionale Mandello del Lario – Riconoscimento 107

Serie Ordinaria n. 30 - Lunedì 26 luglio 2021

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

Decreto dirigente struttura 19 luglio 2021 - n. 9885

Adozione della determinazione di conclusione positiva delle conferenze di servizi decisorie art. 14 bis, legge 241/1990 - Forma semplificata (telematica) in modalità asincrona indette in data 14 maggio 2021 (CDS_BUL_N13_1441) sui progetti definitivi di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della banda ultra larga di cui all'allegato 1 108

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 21 luglio 2021 - n. 10018

Bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2021» decreto n. 4273 del 29 marzo 2021 - Approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate sulle due linee di finanziamento. 114

D.G. Formazione e lavoro

Decreto dirigente unità organizzativa 16 luglio 2021 - n. 9786

Determinazioni relative all'avviso pubblico per la concessione di incentivi occupazionali ai datori di lavoro che assumono i destinatari delle misure regionali Dote Unica Lavoro e Azioni di Rete per il Lavoro di cui al d.d.u.o. n. 4033 del 24 marzo 2021 126

Decreto dirigente unità organizzativa 19 luglio 2021 - n. 9884

Approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 4994 del 5 luglio 2021 dell'invito per la raccolta di manifestazioni di interesse per la costituzione di nuove fondazioni ITS e la realizzazione di nuovi percorsi ITS da avviare nell'a.f. 2021/2022 176

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 697 del 19 luglio 2021

Ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. - Presa d'atto della rendicontazione finale del SII dei settori «Industria e artigianato, commercio e servizi», per la liquidazione a saldo dell'intervento ID41023968 di Lina s.a.s. di Castellari Ornella e C, e modifica dell'ordinanza 6 novembre 2020, n. 616 - Provvedimento n. 192 198

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 698 del 19 luglio 2021

Ordinanza n. 626 del 4 dicembre 2020 - Ridefinizione della dotazione complessiva nelle disponibilità del comune di San Giovanni del Dosso e approvazione del finanziamento del progetto: «Sistemazione e riqualificazione degli spazi urbani del tratto di via Roma - zona centro comune di San Giovanni del Dosso (MN)» - CS107 - CUP E77H17001810002. 201

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 19 luglio 2021 - n. XI/5043

Adesione alla proposta ed approvazione dell'ipotesi di accordo locale semplificato fra Regione Lombardia, comune di Colico e Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera per la realizzazione della nuova caserma carabinieri a Colico (LC)

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la l.r. 29 novembre 2019, n. 19 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale» ed in particolare l'art. 8 che disciplina l'Accordo Locale Semplificato;
- il r.r. 22 dicembre 2020, n° 6 «Attuazione dell'art. 13, comma 1, della l.r. 29 novembre 2019, n° 19 (Disciplina della Programmazione Negoziata di interesse regionale);
- la d.g.r. n° XI/4066 del 21 dicembre 2021 «Criteri e indicatori a supporto della valutazione della sussistenza dell'interesse regionale di cui all'art. 3, condizioni in presenza delle quali l'Ente Locale interessato può proporre alla Regione la sottoscrizione di un ALS e definizione dello «Schema di ALS» per l'avvio degli Accordi Locali Semplificati di cui all'art. 8 della l.r. 29 novembre 2019 «Disciplina della Programmazione Negoziata di interesse regionale»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio regionale, con d.c.r. n. XI/64 del 9 luglio 2018;
- gli indirizzi fondamentali della programmazione negoziata, allegati alla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2020, approvato con d.g.r. n° XI/3748 del 30 ottobre 2020 e con Risoluzione del Consiglio regionale n° XI/1443 del 24 novembre 2020;
- l'art. 28 sexies della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione»;
- la Comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Premesso che il Comune di Colico con d.g.c. n. 52 del 2 luglio 2021 e la Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera con Deliberazione della Giunta Esecutiva n.84 del 29 giugno 2021 hanno approvato lo schema di convenzione per la realizzazione di una nuova Caserma dei Carabinieri a Colico con la quale è stata condivisa la strategia per il territorio della permanenza del presidio e la necessità di procedere congiuntamente nell'iter autorizzativo per la realizzazione della nuova caserma. In particolare, la convenzione che verrà stipulata con atto notarile entro il 30 settembre 2021 quale condizione imprescindibile per la sottoscrizione dell'ALS, prevede che:

- la proprietà su cui verrà realizzata la nuova caserma dei C.C. è per il 50% del Comune di Colico e per il restante 50% indiviso in diritto di superficie alla Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera;
- il costo per la realizzazione della nuova caserma, stimato in 3.000.000€ viene ripartito al 50% tra i soggetti sottoscrittori;
- il Comune di Colico si farà carico dei costi di manutenzione stimati in circa € 10.000,00 annui a far data dal 2024 e introiterà i canoni annui di affitto della nuova caserma C.C. che verranno destinati alle predette manutenzioni; la gestione dell'immobile sarà a carico dell'Arma;
- il Comune di Colico presenterà proposta di ALS per il riconoscimento dell'interesse regionale e la contribuzione regionale per la realizzazione della Caserma;
- la proposta di ALS prevederà la partecipazione della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera in qualità di ente attuatore;

Richiamata la nota pec A1.2021.0311316 del 5 luglio 2021 con la quale il Comune di Colico(LC) ha proposto a Regione Lombardia un Accordo Locale Semplificato per la realizzazione della nuova Caserma Carabinieri all'incrocio tra via al Boscone e via la Madoneta. Il progetto di fattibilità tecnico-economica è stato favorevolmente valutato in data 18 maggio 2021 dal Comando Legione Carabinieri «Lombardia» - SM Ufficio Logistico;

Dato atto che la proposta rispetta le condizioni in presenza delle quali l'Ente Locale può proporre la sottoscrizione di ALS ai sensi dell'art. 8, comma 8, lettera a) della l.r. n. 19/19, ovvero:

- non comporta variante agli strumenti urbanistici;

- riveste un carattere locale e non contiene elementi di complessità tecnica e procedurale;
- prevede quali soggetti sottoscrittori Regione Lombardia, Comune di Colico e Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera;
- presenta un quadro di costi di pari a € 3.000.000,00;

Dato atto, altresì, che la nuova Caserma:

- viene realizzata su un'area di proprietà pubblica, per il 50% del Comune di Colico e per il restante 50% indiviso in diritto di superficie alla Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera;
- è inserita nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche comunale 2021-23;

Preso atto che la Struttura Programmazione Negoziata della Direzione Generale Presidenza ha svolto l'istruttoria tecnica a supporto della valutazione sulla sussistenza dell'interesse regionale di cui all'art. 3 del r.r. 6/20;

Valutato che la proposta di intervento è coerente con gli indirizzi annuali della Programmazione Negoziata allegati alla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2020, approvata con d.g.r. n° XI/3748 del 30 ottobre 2020 e con Risoluzione del Consiglio Regionale n° XI/1443 del 24 novembre 2020;

Dato atto della valutazione positiva ai sensi dell'art. 3 del r.r. 6/20 sulla sussistenza dell'interesse regionale ad aderire all'Accordo Locale Semplificato per la realizzazione della nuova Caserma Carabinieri in quanto l'ordine pubblico e la sicurezza sono obiettivi prioritari del Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura (Missione 3) al fine di assicurare a tutto il territorio regionale i più elevati livelli di tutela mediante:

- il presidio attivo del territorio, in raccordo con le autorità preposte, gli operatori e i cittadini;
- la realizzazione, in accordo con i comuni, di iniziative in materia di sicurezza urbana per incrementare la sicurezza percepita dalla popolazione;
- lo sviluppo di sinergie operative con le forze dell'ordine;
- l'attuazione di interventi regionali per la prevenzione ed il contrasto alla criminalità e la promozione dell'educazione alla legalità;

Preso atto che, sulla base dell'istruttoria condotta sul progetto, le spese impegnate con il presente provvedimento sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 ed in particolare alla lettera b) – «la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti» e sono finalizzate ad incrementare il patrimonio pubblico;

Considerato che ai sensi della Comunicazione UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato, gli interventi previsti con il finanziamento in oggetto non rivestono carattere economico secondo quanto previsto dal paragrafo 2.2, né sono in grado di incidere sullo scambio tra Stati dell'Unione Europea secondo quanto previsto dal paragrafo 6.3, in quanto aventi carattere prettamente locale, e, pertanto, non rilevano ai fini della disciplina in tema di aiuti di Stato;

Preso atto che:

- i soggetti interessati al perfezionamento dell'Accordo Locale Semplificato sono:
 - Regione Lombardia;
 - Comune Colico (proponente);
 - Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera (ente attuatore);
- l'insieme degli interventi proposti comporta una spesa stimata di € 3.000.000,00 la cui copertura finanziaria è garantita come segue:
 - da Regione Lombardia per € 2.100.000,00 a valere sul bilancio regionale 2021-2023, di cui € 100.000,00 sul capitolo di spesa 18.01.203.8443 nell'annualità 2021, € 1.000.000,00 sul capitolo di spesa 18.01.203.14384 nell'annualità 2022 e € 1.000.000,00 sul capitolo di spesa 18.01.203.8443 nell'annualità 2023. Il cofinanziamento regionale non potrà superare il 50% dei costi effettivamente sostenuti dal Comune di Colico e il 90% dei costi effettivamente sostenuti dalla Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera;
 - dal Comune di Colico per quota di € 750.000,00 a valere sul bilancio comunale 2021-2023, di cui € 375.000,00

Serie Ordinaria n. 30 - Lunedì 26 luglio 2021

nell'annualità 2022 e € 375.000,00 nell'annualità 2023;

- dalla Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val D'Esino e Riviera per € 150.000,00 a valere sul bilancio 2021-2023, di cui € 50.000,00 nell'annualità 2022 e € 100.000,00 nell'annualità 2023;

Ritenuto pertanto opportuno, per quanto sopraindicato:

- aderire alla proposta di Accordo Locale Semplificato per la realizzazione della nuova Caserma dei Carabinieri a Colico;
- approvare l'ipotesi di Accordo Locale Semplificato per la realizzazione della nuova Caserma dei Carabinieri a Colico e relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Allegato 1 - Accordo Locale Semplificato;
 - Allegato A - Relazione Tecnico - illustrativa;
 - Allegato B - Piano economico-finanziario;
 - Allegato C - Cronoprogramma;
 - Allegati D - Elaborati grafici;
 - Allegato E - Schema di Convenzione;
- subordinare imprescindibilmente la sottoscrizione dell'Accordo alla stipula della convenzione di cui all'allegato E con atto notarile entro il 30 settembre 2021;

Atteso che la presente deliberazione:

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, comma 2, del r.r. 22 dicembre 2020, n° 6 è trasmessa al Consiglio regionale;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 8, della l.r. 29 novembre 2019, n. 19 e dell'art. 31, comma 2, del r.r. 22 dicembre 2020, n° 6 è pubblicata sul BURL;
- ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, è pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia;

Richiamata la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

A votazione unanime espressa nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento, che qui s'intendono integralmente riportate:

1. che sussiste l'interesse regionale ad aderire alla proposta del Comune di Colico (LC) di Accordo Locale Semplificato per la realizzazione della nuova Caserma Carabinieri all'incrocio tra via al Boscone e via la Madoneta;

2. di aderire pertanto alla proposta del Comune di Colico di Accordo Locale Semplificato per la realizzazione della nuova Caserma Carabinieri all'incrocio tra via al Boscone e via la Madoneta,

3. di approvare l'ipotesi di Accordo Locale Semplificato per la realizzazione della nuova Caserma Carabinieri a Colico all'incrocio tra via al Boscone e via la Madoneta ed i relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato 1 - Accordo Locale Semplificato;
- Allegato A - Relazione Tecnico - illustrativa;
- Allegato B - Piano economico-finanziario;
- Allegato C - Cronoprogramma;
- Allegati D - Elaborati grafici;
- Allegato E - Schema di Convenzione;

4. di cofinanziare le opere e gli interventi previsti con un importo massimo di € 2.100.000,00 (cifra massima) a valere sul bilancio regionale 2021-2023, di cui € 100.000,00 sul capitolo di spesa 18.01.203.8443 nell'annualità 2021, € 1.000.000,00 sul capitolo di spesa 18.01.203.14384 nell'annualità 2022 e € 1.000.000,00 sul capitolo di spesa 18.01.203.8443 nell'annualità 2023. Il cofinanziamento regionale non potrà superare il 50% dei costi effettivamente sostenuti dal Comune di Colico e il 90% dei costi effettivamente sostenuti dalla Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val D'Esino e Riviera;

5. di dare atto che l'Accordo Locale Semplificato verrà sottoscritto imprescindibilmente a seguito della stipula della convenzione di cui all'allegato E con atto notarile entro il 30 settembre 2021. Verrà sottoscritto digitalmente dai legali rappresentanti dei soggetti interessati ai sensi dell'art. 31, comma 3, del r.r. 22 dicembre 2020, n° 6 individuati in:

- Regione Lombardia;
- Comune Colico (proponente);
- Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val D'Esino e Riviera (ente attuatore);

6. di trasmettere il presente atto al Consiglio regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 31, comma 2, del r.r. 22 dicembre 2020, n° 6;

7. di pubblicare il presente atto, unitamente all'Allegato 1, sul BURL ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 8, della l.r. 29 novembre 2019, n. 19 e dell'art. 31, comma 2, del r.r. 22 dicembre 2020, n° 6;

8. di pubblicare il presente atto nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

**ACCORDO LOCALE SEMPLIFICATO FRA
REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI COLICO E
E COMUNITA' MONTANA VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA
PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CASERMA CARABINIERI**

TRA

- Regione Lombardia (C.F. 80050050154), con sede legale a Milano, in Piazza Città di Lombardia, 1, nella persona del Presidente pro tempore Attilio Fontana, quale rappresentante dell'Ente ai sensi dell'art. 33 dello Statuto;
- Comune di Colico (LC), (C.F. 83006690131) con sede legale in Colico (LC), Piazza V Alpini, nella persona del Sindaco pro-tempore e legale rappresentante Monica Gilardi;
- Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val D'Esino e Riviera, (C.F. 01409210133) con sede legale in Barzio (LC), Via Fornace Merlo 2, nella persona del Presidente pro-tempore e legale rappresentante Fabio Canepari;

di seguito denominate congiuntamente "le Parti".

RICHIAMATI

- l'art. 8 della Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 19 "Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale";
- il R.R. 22 dicembre 2020, n° 6 "Attuazione dell'art. 13, comma 1, della LR 29 novembre 2019, n°19 (Disciplina della Programmazione Negoziata di Interesse regionale);
- la D.G.R. n°XI/4066 del 22 dicembre 2020 "Criteri e indicatori a supporto della valutazione della sussistenza dell'interesse regionale di cui all'art.3, condizioni in presenza delle quali l'Ente Locale interessato può proporre alla Regione la sottoscrizione di un ALS e definizione dello "Schema di ALS" per l'avvio degli Accordi Locali Semplificati di cui all'art. 8 della L.R. 19 del 29 novembre 2019 "Disciplina della Programmazione Negoziata di interesse regionale";
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale, con d.c.r. n. XI/64 del 9 luglio 2018;

- gli Indirizzi fondamentali della programmazione negoziata, allegati alla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2020, approvato con D.G.R. n°XI/3748 del 30.10.2020 e con Risoluzione del Consiglio Regionale n°XI/1443 del 24 novembre 2020;
- l'art. 28 sexies della Legge Regionale 31 marzo 1978, n. 34, "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione";
- la Comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

PREMESSO CHE:

- il Comune di Colico con DGC n. 52 del 2.7.2021 e la Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val D'Esino e Riviera con Deliberazione della Giunta Esecutiva n.84 del 29.06.2021 hanno approvato lo schema di convenzione per la realizzazione di una nuova Caserma dei Carabinieri con la quale è stata condivisa la strategicità per il territorio della permanenza del presidio e la necessità di procedere congiuntamente nell'iter autorizzativo per la realizzazione della nuova caserma. In particolare, la convenzione che verrà stipulata con atto notarile entro il 30 settembre 2021 quale condizione imprescindibile per la sottoscrizione dell'ALS, prevede che:
 - a) la proprietà su cui verrà realizzata la nuova caserma dei C.C. è per il 50% del Comune di Colico e per il restante 50% indiviso in diritto di superficie alla Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera;
 - b) il costo per la realizzazione della nuova caserma, stimato in 3.000.000€ viene ripartito al 50% tra i soggetti sottoscrittori;
 - c) il Comune di Colico si farà carico dei costi di manutenzione stimati in circa € 10.000,00 annui a far data dal 2024 e introiterà i canoni annui di affitto della nuova caserma C.C. che verranno destinati alle predette manutenzioni; la gestione dell'immobile sarà a carico dell'Arma;
 - d) il Comune di Colico presenterà proposta di ALS per il riconoscimento dell'interesse regionale e la contribuzione regionale per la realizzazione della Caserma;
 - e) la proposta di ALS prevederà la partecipazione della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val D'Esino e Riviera in qualità di ente attuatore;
- il Comune di Colico (LC) ha presentato con nota pec A1.2021.0311316 del 05.07.2021 la proposta di Accordo Locale Semplificato (di seguito ALS o Accordo) per la

realizzazione della nuova Caserma dei Carabinieri all'incrocio tra via al Boscone e via la Madoneta;

- la proposta di valenza locale concorre all'attuazione delle politiche regionali previste negli strumenti di programmazione regionale in materia di sicurezza al fine di assicurare a tutto il territorio regionale i più elevati livelli di tutela mediante il presidio attivo del territorio, in raccordo con le autorità preposte e lo sviluppo di sinergie operative con le forze dell'ordine;

CONSIDERATO CHE:

- l'obiettivo dell'ALS è quello di costruire una nuova caserma dei Carabinieri (Stazione media tipo A) al servizio di 5 comuni, per una superficie di oltre 130 km quadrati e una popolazione superiore a 11.500 abitanti che incrementano notevolmente con l'affluenza dei turisti in periodo estivo, in sostituzione dell'attuale sede sita in via Parravicini 2 - Colico, non più adeguata allo svolgimento delle funzioni;
- con nota del 18.05.2021 l'Ufficio Logistico del Comando Legione Carabinieri Lombardia ha accolto favorevolmente il progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto dal Comune di Colico;

PRESO ATTO CHE:

- l'ipotesi del presente Accordo ed i relativi allegati sono stati approvati da ciascuna delle parti con i seguenti atti:
 - Regione Lombardia: Deliberazione di Giunta Regionale n°..... del ;
 - Comune di Colico: Deliberazione di Giunta Comunale n°..... del ;
 - Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val D'Esino e Riviera: Deliberazione di Giunta n°..... del ;

DATO ATTO DI QUANTO SOPRA ESPOSTO

SI CONVIENE E SI STIPULA IL PRESENTE ACCORDO LOCALE SEMPLIFICATO

Art. 1

Premesse e allegati all'Accordo

1. Oltre alle premesse, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo:

- Allegato A – Relazione Tecnica
- Allegato B – Piano economico-finanziario e relative fonti di finanziamento
- Allegato C – Cronoprogramma di attuazione
- Allegati D – Elaborati grafici:
 - TAV 01- Inquadramento territoriale
 - TAV 02 – Planimetria generale (scala 1:200)
 - TAV 03 – Piante (scala 1:100)
 - TAV 04 – Prospetti e Sezioni (scala 1:100)
 - TAV 05 – Viste di progetto
- Allegato E – Schema di Convenzione

Art. 2

Obiettivi e finalità dell'Accordo

1. Con il presente Accordo, le Parti concordano di attuare gli obiettivi e le finalità dell'Accordo individuati nelle premesse mediante gli impegni specificati al successivo art. 5, ovvero la realizzazione della nuova Caserma dei Carabinieri.

Art. 3

Oggetto dell'intervento, ambito territoriale interessato e modalità di attuazione

1. Il progetto in oggetto prevede la realizzazione della nuova caserma per l'Arma dei Carabinieri, identificata come Stazione media tipo A, con due livelli fuori terra, dotata di quattro appartamenti, tre alloggi per i militari, nonché della zona logistica ed operativa.
2. L'area di intervento, identificato al catasto terreni al foglio 1 particelle 22248 – 22246, è di proprietà del Comune di Colico al 50% indiviso e in diritto di superficie al 50% indiviso alla Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val D'Esino e Riviera come da convenzione citata in premessa.
3. La proposta progettuale è conforme allo strumento urbanistico comunale PGT ed è compatibile con la pianificazione territoriale di scala provinciale Il lotto è inserito nell'ambito del vigente P.G.T. come Aree per servizi pubblici e di interesse pubblico, disciplinato dal Piano dei Servizi nell'art. 5 delle norme tecniche. Nello specifico gli immobili in argomento sono destinati alla realizzazione di servizi alla persona – servizi istituzionali.

Art. 4**Piano economico – finanziario e relativa copertura**

1. Il costo complessivo dell'intervento, individuato nell'Allegato B del presente accordo, è pari ad €. 3.000.000,00 la cui copertura finanziaria è garantita come segue:
 - Comune di Colico per € 750.000,00, quota prevista nel bilancio comunale nelle seguenti annualità:
 - Anno 2022 € 375.000
 - Anno 2023 € 375.000
 - Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val D'Esino e Riviera per € 150.000,00 quota prevista nel bilancio della Comunità nelle seguenti annualità:
 - - Anno 2022 € 50.000
 - Anno 2023 € 100.000
 - Regione Lombardia per € 2.100.000,00 quota prevista nel bilancio regionale 2021-23 nelle seguenti annualità:
 - Anno 2021 € 100.000
 - Anno 2022 € 1.000.000
 - Anno 2023 € 1.000.000

Art.5**Impegni delle parti**

1. Le Parti si impegnano a realizzare l'intervento così come descritto nell'art. 3 del presente Accordo e nei relativi allegati.
In particolare:
 - a) L'Amministrazione Comunale di Colico si impegna a:
 - a. sottoscrivere la convenzione dal notaio entro il 30 settembre 2021;
 - b. destinare il finanziamento regionale per la realizzazione degli interventi previsti nell'Accordo;
 - c. riversare entro 30 gg dal ricevimento alla Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val D'Esino e Riviera il cofinanziamento regionale a destinazione vincolata per la realizzazione della nuova caserma;
 - d. concorrere alle spese di realizzazione dell'intervento descritto all'art. 3 dell'Accordo con l'erogazione di un contributo a fondo perduto, a destinazione vincolata, a favore della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val D'Esino e

- Riviera pari a € 750.000,00, nella percentuale del 25% del Piano economico – finanziario di cui allegato B del presente Accordo;
- e. trasferire il contributo di cui al punto c. secondo le seguenti modalità di erogazione, in coerenza con quanto stabilito nel cronoprogramma di attuazione di cui all'Allegato C del presente accordo:
- ✓ € 375.000,00 al ricevimento del SAL pari al ...% dei lavori nell'annualità 2022;
 - ✓ € 375.000,00 al ricevimento del collaudo tecnico-amministrativo nell'annualità 2023;
- f. farsi carico dei costi di manutenzione stimati in circa € 10.000,00.= annui, dal completamento delle opere, a far data dal 2024 e introiterà i canoni annui di affitto della nuova caserma C.C. che verranno destinati alle predette manutenzioni;
- g. garantire la copertura finanziaria per le spese eccedenti il piano economico – finanziario di cui all'Allegato B del presente Accordo;
- h. trasmettere semestralmente alle Parti una Relazione sullo stato di avanzamento dell'Accordo che contenga la rendicontazione rispetto all'impiego dei fondi ai fini del monitoraggio dello stato di attuazione dell'Accordo e dell'erogazione dei finanziamenti di cui all'art. 4;
- i. inviare tempestivamente alle Parti una relazione tecnica che illustri eventuali impedimenti o sopravvenuti motivi che ostacolano la realizzazione dell'Accordo ai fini delle determinazioni da assumere ai sensi dell'art. 7, commi 17 e 18 della l.r. 19/19;
- j. informare le Parti in caso si rendessero necessarie modifiche all'Accordo ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 7, commi da 13 a 15 della l.r. 19/19;
- k. attivare il Collegio di Vigilanza nei casi previsti dall'art. 8, commi 6 e 7, della L.R. n.19/19 e parteciparvi attivamente per la risoluzione di ogni problematica insorgente nell'attuazione dell'ALS;
- l. informare le Parti in caso di accertamento di economie generate nel corso dell'attuazione degli interventi ai fini del loro eventuale riutilizzo nell'ambito dell'Accordo; redigere la relazione finale prevista all'art. 8, comma 5 della l.r. 19/19, da approvarsi all'unanimità delle Parti, che dà atto della conclusione dei lavori previsti nell'Accordo.
- b) Regione Lombardia si impegna a:

- a. concorrere alle spese di realizzazione dell'intervento descritto all'art. 3 dell'Accordo con l'erogazione di un contributo a fondo perduto, a destinazione vincolata, a favore del Comune di Colico e della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val D'Esino e Riviera pari a € 2.100.000, nella percentuale del rispettivamente del 50% e del 90% dei loro contributi come previsto del Piano economico – finanziario di cui allegato B del presente Accordo;
- b. trasferire il contributo di cui alla lett. a) secondo le seguenti modalità di erogazione, in coerenza con quanto stabilito nel cronoprogramma di attuazione di cui all'Allegato C del presente accordo:
 - ✓ € 100.000,00 alla pubblicazione dell'ALS sul BURL nell'annualità 2021, di cui € 30.000,00 al Comune di Colico e € 70.000,00 alla Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val D'Esino e Riviera;
 - ✓ € 500.000,00 al ricevimento del certificato di aggiudicazione lavori entro giugno 2022, di cui € 170.000,00 al Comune di Colico e € 330.000,00 alla Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val D'Esino e Riviera;
 - ✓ € 500.000,00 al ricevimento del SAL pari a 30% dei lavori entro novembre 2022, di cui € 170.000,00 al Comune di Colico e € 330.000,00 alla Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val D'Esino e Riviera;
 - ✓ € 700.000,00 al ricevimento del SAL pari a 80% dei lavori entro giugno 2023, di cui € 250.000,00 al Comune di Colico e € 450.000,00 alla Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val D'Esino e Riviera;
 - ✓ € 300.000,00 al ricevimento del collaudo dell'opera entro novembre 2023, di cui € 130.000,00 al Comune di Colico e € 170.000,00 alla Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val D'Esino e Riviera.
- c) Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val D'Esino e Riviera si impegna a:
 - a. sottoscrivere la convenzione del notaio entro il 30 settembre 2021.
 - b. destinare il finanziamento regionale per la realizzazione degli interventi previsti nell'Accordo;
 - c. concorrere alle spese di realizzazione dell'intervento descritto all'art. 3 dell'Accordo con un contributo di € 150.000,00 nella percentuale del 5% del Piano economico – finanziario di cui allegato B del presente Accordo;
 - d. attuare l'intervento, garantendo l'affidamento dei servizi di architettura e di ingegneria e l'affidamento dei lavori secondo le norme del Codice dei contratti.

2. Le Parti si impegnano a compiere gli atti di loro competenza per l'attuazione del presente Accordo ed a dare visibilità alle attività realizzate nell'ambito del presente Accordo attraverso i mezzi di comunicazione che saranno ritenuti più efficaci.
3. Nel caso in cui le spese effettivamente ammissibili e sostenute per la realizzazione delle opere siano inferiori alla cifra preventivata, l'importo del finanziamento regionale concesso al Comune di Colico ed alla Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val D'Esino e Riviera a sarà adeguatamente e proporzionalmente ridotto

Art. 6

Istituzione Collegio di Vigilanza

1. Nei casi previsti dall'art.8, commi 6 e 7, della L.R. n.19/19 il Comune di Colico costituisce e convoca il Collegio di Vigilanza dell'Accordo, costituito da:
 - Sindaco di Colico (o suo Delegato);
 - Presidente della Regione Lombardia o suo delegato;
 - Presidente della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val D'Esino e Riviera (o suo delegato).
2. Il Collegio di Vigilanza svolge i compiti previsti dall'art. 24 del RR 6/20

Art. 7

Monitoraggio delle attività

1. Le parti si impegnano congiuntamente a sviluppare le attività previste nel presente Accordo che dovranno essere svolte secondo le azioni, i tempi e gli impegni individuati nel presente articolo, mettendo a disposizione le rispettive specifiche competenze, conoscenze e risorse umane e strumentali. In particolare il Comune di Colico è responsabile dell'attuazione, del monitoraggio e della rendicontazione degli interventi contenuti dell'ALS;
2. Il responsabile dell'Accordo, individuato tra i dirigenti dell'Amministrazione trasmetterà a Regione Lombardia:
 - una nota semestrale sullo stato di avanzamento dei lavori;
 - la rendicontazione delle spese fatturate e quietanziate dalla Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val D'Esino e Riviera ai fini dell'erogazione del contributo regionale; Regione, preliminarmente all'erogazione della quota di contributo regionale, può eseguire un sopralluogo per verificare lo stato di

avanzamento lavori come da attestazione di realizzazione dei lavori depositata;

- la relazione finale di conclusione dell'ALS, che verrà approvata all'unanimità dagli enti sottoscrittori; Regione, preliminarmente all'approvazione della relazione finale ed all'eventuale erogazione della quota a saldo esegue sempre un sopralluogo per verificare l'effettiva conclusione dei lavori.

Art. 8

Sottoscrizione e durata

1. Il presente Accordo entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione digitale.
2. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2023 come da cronoprogramma (allegato C), salvo motivate proroghe.

Art. 9

Risoluzione controversie

1. Le controversie relative al presente Accordo saranno definite in via amministrativa. In caso di mancato accordo, il Foro competente è quello di Milano.

Art.10

Trattamento dei dati personali

1. Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti o comunque raccolti in conseguenza e nel corso del presente Accordo vengano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso e dichiarano di essersi reciprocamente comunicate oralmente tutte le informazioni previste dall'art. 13 del D.lgs. 196/2003, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.

Serie Ordinaria n. 30 - Lunedì 26 luglio 2021

D.g.r. 19 luglio 2021 - n. XI/5044

Approvazione dell'atto integrativo all'accordo di collaborazione tra il Dipartimento di architettura e studi urbani (DASTU) del Politecnico di Milano e Regione Lombardia per l'attuazione del progetto «La politica di sviluppo urbano nel ciclo di programmazione 2021-2027: oltre la fragilità territoriale» siglato il 28 ottobre 2020 (ex d.g.r. 3707/2020)

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la d.g.r. 3707 del 26 ottobre 2020 ha approvato lo schema di Accordo di Collaborazione tra il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano e Regione Lombardia, successivamente siglato in data 28 ottobre 2020, per l'attuazione del progetto «La politica di sviluppo urbano nel ciclo di programmazione 2021-2027: Oltre la fragilità territoriale» contenente attività sinergiche e innovative finalizzate alla promozione di una cultura di programmazione e progettazione di policy pubbliche di sviluppo urbano sostenibile basate su principi di partecipazione, integrazione, efficacia, efficienza, accountability e fortemente orientata al risultato;

Considerato che:

- le attività del progetto «La politica di sviluppo urbano nel ciclo di programmazione 2021-2027: Oltre la fragilità territoriale» sono in linea con gli obiettivi perseguiti attraverso le opportunità date dalla programmazione dei fondi europei 2021-2027 ed in particolare attraverso la programmazione e la progettazione di strategie e policy di programmazione territoriale sostenibile in aree urbane e di policy volte alla riduzione delle disuguaglianze urbane, con la piena partecipazione di Autorità Urbane (municipalità) selezionate da Regione Lombardia;
- Regione Lombardia intende cogliere l'opportunità di apprendimento offerta dalle competenze altamente qualificate del DASTU nel campo delle discipline della città e del territorio ed in particolare delle policy urbane. DASTU, con la partecipazione attiva al percorso di programmazione dei fondi europei in materia di sviluppo urbano sostenibile, coglie l'opportunità di osservare in maniera partecipante un percorso di governance multilivello e di effettuare ricerca scientifica sul campo;

Dato atto che:

- Regione Lombardia, con d.g.r. 4151 del 30 dicembre 2020 «Programmazione europea 2021-2027: definizione dei criteri per la selezione dei comuni lombardi dove attuare strategie di sviluppo urbano sostenibile a valere sui fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027», ha avviato un percorso di selezione di Strategie di Sviluppo urbano sostenibile aperto a comuni capoluogo o con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
- il decreto n. 295 del 18 gennaio 2021 di Regione Lombardia, in coerenza con la d.g.r. 4151/2020, ha provveduto ad avviare una Manifestazione di interesse per la selezione di strategie di sviluppo urbano sostenibile da promuovere attraverso i fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027;
- Regione Lombardia e il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano, nel rispetto delle attività previste dall'Accordo di Collaborazione del 28 ottobre 2020, hanno attivato workshop di presentazione e approfondimento della Manifestazione di Interesse avviata con il decreto 295/2021 sia in sessioni plenarie che con confronto con i singoli comuni candidati;
- entro i termini previsti dal decreto 295/2021, hanno presentato manifestazione di interesse i comuni di Pavia, Sondrio, Rho, Gallarate, Varese, Cremona, Lecco, Cinisello Balsamo, Legnano, Vigevano, Milano, Monza, Mantova, Bergamo, Brescia, Como, Busto Arsizio con proposte strategiche a diverso grado di approfondimento e di coerenza con gli indirizzi del decreto 295/2021;
- con decreto 5183/2021 è stata approvata la graduatoria delle manifestazioni di interesse presentate da comuni di cui al punto precedente;

Considerata, a seguito delle attività di confronto avviate con i comuni, finalizzate ad approfondire i contenuti delle proposte strategiche presentate, la necessità di garantire dei momenti di approfondimento plenario su alcune tematiche di interesse comune e pertanto verificata la necessità di addivenire ad una integrazione dell'accordo di collaborazione stipulato il 28 ottobre 2020;

Visto il documento «Integrazione al progetto «la politica di sviluppo urbano nel ciclo di programmazione 2021-2027: oltre la fragilità territoriale»» (Allegato A), contenente le attività integrative all'Accordo di collaborazione stipulato il 28 ottobre 2020 e la quantificazione delle risorse necessarie alla loro copertura, pari a 15.000,00 euro, aggiuntive a quelle già stanziato dalla d.g.r. 3707/2020 ed impegnate con decreto n. 12947/2020;

Constatato che:

- le attività integrative proposte non modificano il rapporto di collaborazione di cui trattasi e che pertanto mantiene le caratteristiche della reciprocità e della effettività come dimostrato dai rispettivi ruoli attivi degli Enti coinvolti nell'Accordo;
- all'interno dell'Accordo, come modificato ed integrato dalla presente d.g.r., non saranno finanziate, nemmeno indirettamente, attività economiche in quanto si tratta di attività istituzionali di comune interesse pubblico delle Parti;

Dato atto che:

- Regione Lombardia, per le ulteriori attività previste, riconoscerà al DASTU, quale apporto finanziario, una somma di 15.000,00 euro a copertura dei costi aggiuntivi per collaborazioni di supporto alla ricerca, che il DASTU sosterrà appositamente per lo sviluppo del progetto;
- la copertura finanziaria è a valere sul capitolo 1.12.103.6256 «Prestazioni professionali per la politica regionale unitaria», che presenta la necessaria disponibilità, per l'anno 2021, pari a 15.000,00 euro;
- a seguito dell'integrazione di cui sopra il valore complessivo dell'Accordo ammonta a 55.000,00 euro a fronte dei quali è già stato assunto l'impegno per 40.000,00 euro con decreto n. 12947/2020;

Viste la Comunicazione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), con particolare riferimento al par. 2 relativo alla nozione di attività economica ed il par. 2.5 relativo alle attività di istruzione e ricerca, nonché la specifica Comunicazione 2014/C - 198/01 della Commissione Europea (pubblicata sulla gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 27 giugno 2014 C198/9) che detta la disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;

Dato atto che la presente iniziativa non rileva ai fini della disciplina in tema di aiuti di stato di cui all'art. 107, comma 1° del TFUE in quanto le attività previste dal progetto «La politica di sviluppo urbano nel ciclo di programmazione 2021-2027: Oltre la fragilità territoriale» sono svolte dal DASTU in maniera indipendente, in collaborazione con Regione Lombardia e finalizzate ad incrementare il sapere e migliorare la comprensione dei fenomeni urbani e delle policy di sviluppo urbano sostenibile;

Ritenuto opportuno, in tale quadro, di approvare l'integrazione al progetto «La politica di sviluppo urbano nel ciclo di programmazione 2021-2027: oltre la fragilità territoriale», di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente delibera;

Ritenuto di delegare alla firma dell'Atto integrativo di cui all'Allegato A, il Direttore pro tempore dell'area di funzione specialistica «Programmazione e relazioni esterne»;

Ritenuto, altresì, di demandare l'adozione di ogni ulteriore atto di attuazione, successivo alla sottoscrizione dell'Atto integrativo di cui all'Allegato A al Dirigente pro tempore della Struttura Coordinamento Programmazione Comunitaria e gestione Fondo Sviluppo e Coesione;

Vagliate e assunte come proprie le predette valutazioni e proposte;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 27 «Bilancio di previsione 2021 - 2023»;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura di cui alla d.c.r. n. XI/64, ed in particolare il Risultato Atteso 20 «Presidio negoziale e avvio della programmazione 2021-2027»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla XI Legislatura regionale che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;

Visti l'articolo 23 e gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013, concernenti l'obbligo di pubblicazione, rispettivamente, degli accordi stipulati con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, dei provvedimenti amministrativi e degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'integrazione al progetto «La politica di sviluppo urbano nel ciclo di programmazione 2021-2027: oltre la fragilità territoriale», di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente delibera;

2. di autorizzare, per l'attuazione delle attività previste dall'Accordo di cui al punto 1, la spesa di € 15.000,00, a valere sul capitolo 1.12.103.6256 «Prestazioni professionali per la politica regionale unitaria», che presenta la necessaria disponibilità per l'anno 2021;

3. di delegare alla firma dell'Atto integrativo di cui all'Allegato A, il Direttore pro tempore dell'area di funzione specialistica «Programmazione e relazioni esterne»;

4. di demandare l'adozione di ogni ulteriore atto di attuazione, successivo alla sottoscrizione dell'Atto integrativo di cui all'Allegato A, al Dirigente pro tempore della Struttura Coordinamento Programmazione Comunitaria e gestione Fondo Sviluppo e Coesione;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Regionale di Regione Lombardia e sul Portale della Programmazione Europea al link: www.ue.regione.lombardia.it;

6. di demandare al dirigente competente la pubblicazione del presente atto e degli atti conseguenti, in applicazione degli artt. 23, 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

Allegato A

Addendum 1

Integrazione al progetto “LA POLITICA DI SVILUPPO URBANO NEL CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2027: OLTRE LA FRAGILITÀ TERRITORIALE”

**Accompagnamento alla progettazione di strategie di sviluppo territoriale integrato
nelle aree urbane interessate dalla programmazione europea
– OP5 – per il periodo 2021-2027**

Aggiornamento del 19 luglio 2021

Atto integrativo dell'Accordo di Collaborazione tra il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU) del Politecnico di Milano e Regione Lombardia per l'attuazione del progetto "La politica di sviluppo urbano nel ciclo di programmazione 2021-2027: Oltre la fragilità territoriale"

REGIONE LOMBARDIA, con sede legale in Piazza Città di Lombardia,1 – 20124 Milano, C.F. 80050050154, P.IVA 12874720159, nella persona del Direttore pro tempore dell'Area di Funzione Specialistica "Programmazione e relazioni esterne" Pierattilio Superti, a ciò autorizzato con Deliberazione n. XXXXX del XXXXXXX (a seguire anche Regione);

E

POLITECNICO DI MILANO, Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano (DASU), con sede in Piazza Leonardo da Vinci, 32 – 20133 Milano, C.F. 80057930150, P.IVA 04376620151, rappresentato dal Direttore del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani Prof. Massimo Bricocoli (a seguire anche DASU);

di seguito indicate congiuntamente come **"le Parti"**

PREMESSO CHE la DGR 3707 del 26 ottobre 2020 ha approvato lo schema di Accordo di Collaborazione tra il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU) del Politecnico di Milano e Regione Lombardia, successivamente siglato in data 28 ottobre 2020, per l'attuazione del progetto "Oltre la fragilità territoriale" contenente attività sinergiche e innovative finalizzate alla promozione di una cultura di programmazione e progettazione di policy pubbliche di sviluppo urbano sostenibile basate su principi di partecipazione, integrazione, efficacia, efficienza, accountability e fortemente orientata al risultato;

CONSIDERATO che:

- le attività del progetto "Oltre la fragilità territoriale" sono in linea con gli obiettivi perseguiti attraverso le opportunità date dalla programmazione dei fondi europei 2021-2027 ed in particolare attraverso la programmazione e la progettazione di strategie e policy di sviluppo territoriale sostenibile in aree urbane e di policy volte alla riduzione delle disuguaglianze urbane, con la piena partecipazione di Autorità Urbane (municipalità) selezionate da Regione Lombardia.
- Regione Lombardia intende cogliere l'opportunità di apprendimento offerta dalle competenze altamente qualificate del DASU nel campo delle discipline della città e del territorio ed in particolare delle policy urbane. DASU, con la partecipazione attiva al percorso di programmazione dei fondi europei in materia di sviluppo urbano sostenibile, coglie l'opportunità di osservare in maniera partecipante un percorso di governance multilivello e di effettuare ricerca scientifica sul campo;

DATO ATTO che:

- Regione Lombardia, con DGR 4151 del 30 dicembre 2020 "Programmazione europea 2021-2027: definizione dei criteri per la selezione dei comuni lombardi dove attuare strategie di sviluppo urbano sostenibile a valere sui fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2021 -

2027", ha avviato un percorso di selezione di Strategie di Sviluppo urbano sostenibile aperto a comuni capoluogo o con popolazione superiore a 50.000 abitanti;

- il Decreto n. 295 del 18 gennaio 2021 di Regione Lombardia, in coerenza con la DGR 4151/2020, ha provveduto ad avviare una Manifestazione di interesse per la selezione di strategie di sviluppo urbano sostenibile da promuovere attraverso i fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2021-2027;
- Regione Lombardia e il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DAStU) del Politecnico di Milano, nel rispetto delle attività previste dall'Accordo di Collaborazione del 28 ottobre 2020, hanno attivato workshop di presentazione e approfondimento della Manifestazione di Interesse avviata con il decreto 295/2021 sia in sessioni plenarie che con confronto con i singoli comuni candidati;
- entro i termini previsti dal Decreto 295/2021, hanno presentato manifestazione di interesse i comuni di Pavia, Sondrio, Rho, Gallarate, Varese, Cremona, Lecco, Cinisello Balsamo, Legnano, Vigevano, Milano, Monza, Mantova, Bergamo, Brescia, Como, Busto Arsizio con proposte strategiche a diverso grado di approfondimento e di coerenza con gli indirizzi del Decreto 295/2021;
- con Decreto 5183/2021 è stata approvata la graduatoria delle manifestazioni di interesse presentate da comuni di cui al punto precedente;
- a seguito delle attività di confronto avviate con i comuni, finalizzate ad approfondire i contenuti delle proposte strategiche presentate, è emersa la necessità di garantire dei momenti di approfondimento plenario su alcune tematiche di interesse comune;

CONSIDERATA la necessità di cui sopra;

Ad integrazione e parziale modifica dell'accordo di cui in premessa stipulato il 28 ottobre 2020

LE PARTI CONVENGONO E STABILISCONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Oggetto dell'Atto integrativo

Le parti confermano tutte le condizioni e gli articoli, non espressamente aggiornati o modificati dal presente atto, del precedente Accordo di Collaborazione validato dal Consiglio di Dipartimento del DAStU in data 10 settembre 2020 e approvato da Regione Lombardia con DGR 3707 del 26 ottobre 2020, e successivamente siglato dalle parti stesse in data 28 ottobre 2020;

Articolo 2 – modifiche all'Allegato A parte integrante dell'accordo stipulato il 28/10/2020 punto 1.4 in merito ai prodotti previsti dal progetto "La politica di sviluppo urbano nel ciclo di programmazione 2021-2027: oltre la fragilità territoriale"

Al progetto "La politica di sviluppo urbano nel ciclo di programmazione 2021-2027: oltre la fragilità territoriale" sono aggiunti i seguenti prodotti:

Prodotto	Descrizione
----------	-------------

3 seminari tematici	I seminari, da svolgere nella fase di affinamento delle strategie, aperti a tutti i comuni selezionati coinvolgendo esperti nelle materie di riferimento, tratteranno i seguenti temi: • Costruire servizi tra azioni materiali ed immateriali (focus sui tre ambiti tematici: scuola, abitare, servizi socio-sanitari e socio-assistenziali) e partenariati efficaci; • Forme e strumenti per la comunicazione delle strategie e il coinvolgimento attivo dei cittadini e degli stakeholders; • Definire ed organizzare le strutture di implementazione e di gestione delle strategie;
---------------------	--

Articolo 3 – modifiche all’Allegato A parte integrante dell’accordo stipulato il 28/10/2020 punto 2.2 del progetto “La politica di sviluppo urbano nel ciclo di programmazione 2021-2027: oltre la fragilità territoriale”

In coerenza con l’articolo 2 del presente atto integrativo, l’attività 2.2 “Supporto alla selezione delle operazioni”, così come riportata nell’Allegato A è sostituita dalla seguente:

Attività 2.2: Supporto alla selezione delle operazioni e alla governance di progetto

- **Obiettivo:** Affiancare, supportando scientificamente, le amministrazioni pubbliche locali nella scelta finale delle operazioni attuative al fine di garantire la coerenza strategica, interna ed esterna, delle stesse, promuovendo forme organizzative efficaci;
- **Descrizione e azioni:** Si provvede, con incontri mirati e documenti a supporto, a fornire elementi di valutazione delle azioni proposte a favore delle pubbliche amministrazioni locali allo scopo di selezionare gli interventi potenzialmente più efficaci. Sono promossi tre seminari tematici, con esperti in materia, allo scopo di promuovere un rafforzamento della capacità progettuale strategica dei comuni interessati, forme di governance delle strategie stabili ed efficaci e una migliore integrazione e comunicazione degli interventi attuativi delle strategie;
- **Output:**
 - Laboratori incontri con le pubbliche amministrazioni coinvolte e/o di progettazione partecipata da organizzare in base alle esigenze emerse durante la fase di affinamento delle strategie;
 - 3 seminari tematici volti, singolarmente, a Costruire servizi tra azioni materiali ed immateriali e partenariati efficaci, a promuovere forme e strumenti per la comunicazione delle strategie e il coinvolgimento attivo dei cittadini e degli stakeholders e a sostenere l’efficacia delle strutture di implementazione e gestione delle strategie;
 - 1 workshop conclusivo per la rilettura del percorso progettuale ed il consolidamento dell’obiettivo strategico;
- **Responsabilità:** Regione Lombardia e DASTU;
- **Tempi:** Giugno 2021 – Dicembre 2021;

Articolo 4 – modifiche al quadro delle risorse per l’attuazione del progetto “La politica di sviluppo urbano nel ciclo di programmazione 2021-2027: oltre la fragilità territoriale” di cui all’art. 4 dell’accordo stipulato il 28/10/2020

L’art. 4 del suddetto accordo citato in premessa è modificato come di seguito:

Per lo svolgimento di tutte le attività oggetto di Accordo, il DASTU – Politecnico di Milano - mette a disposizione le proprie risorse umane e strumentali di ente istituzionale per la ricerca e l’insegnamento superiore.

Analogamente, Regione Lombardia mette a disposizione le proprie risorse umane e strumentali, sotto il coordinamento della Direzione Generale Presidenza - Programmazione e relazioni esterne, quale responsabile del coordinamento e programmazione in materia di politiche europee.

Regione Lombardia riconosce al DASTU – Politecnico di Milano un importo massimo di 55.000,00 euro, di cui 40.000,00 euro già previsti dall’Accordo stipulato in data 28/10/2021, a copertura parziale dei costi che il DASTU sosterrà per la realizzazione delle attività previste nell’ambito del presente Accordo, come da piano economico preventivo sotto riportato.

Le risorse regionali sono erogate con le modalità in seguito specificate:

- una prima quota, pari a 16.000,00 euro, entro 3 mesi dalla sottoscrizione dell’Accordo stipulato il 28/10/2020, previa presentazione della relativa nota di debito da parte del Politecnico (importo già liquidato);
- Una seconda quota pari a 16.000,00 euro a 10 mesi dalla sottoscrizione dell’Accordo stipulato il 28/10/2020, previa presentazione della relativa nota di debito da parte del DASTU - Politecnico e a seguito della valutazione positiva del Comitato di Pilotaggio sulle attività svolte;
- Una terza quota pari a 23.000,00 euro alla conclusione delle attività di cui all’Accordo stipulato il 28/10/2020, previa presentazione della relativa nota di debito da parte del Politecnico e a seguito della valutazione positiva del Comitato di Pilotaggio sulle attività svolte.

Trattandosi di accordo tra Pubbliche Amministrazioni con compensazione di quota parte delle spese sostenute, gli importi non costituiscono corrispettivo e non vengono assoggettati ad IVA.

Piano economico preventivo:

	DASTU				REGIONE LOMBARDIA		Quota riconosciuta al DASTU
	ore uomo personale strutturato	valorizzazione ore uomo personale strutturato	ore uomo Personale non strutturato	valorizzazione ore uomo personale non strutturato	ore uomo personale strutturato	valorizzazione ore uomo personale strutturato	
Attività 1.1: Avvio del percorso strategico	12	785,00 €	60	830,00 €	8		830,00 €
Attività 1.2: Selezione dei territori coinvolti	48	3.140,00 €	270	3.734,00 €	32		3.734,00 €
Attività 1.3: Raccolta elementi per la scrittura dei POR FESR ed FSE	78	5.105,00 €	453	6.265,00 €	52		6.265,00 €
Attività 2.1: Affinamento delle strategie	85	5.565,00 €	487	6.735,00 €	56		6.735,00 €
Attività 2.2: Supporto alla selezione delle operazioni	83	5.405,00 €	304	4.204,00 €	18		4.204,00 €

Totale costi personale	306	20.000,00 €	1574	21.768,00 €	166	12.000,00 €	
Collaborazioni di supporto alla ricerca	23.250,00 €						23.250,00 €
Costi per funzionalità ambientale e organizzativa (quota parte dei costi calcolati su risorse del personale aggiuntivo)*	9.982,00 €						9.982,00 €
Totale rimborso a Dastu							55.000,00 €

Articolo 5 – validità accordo

Per quanto non espressamente previsto nel presente addendum, resta valido quanto disciplinato dall’accordo stipulato tra le Parti in data 28/10/2020 e citato nella premessa.

Articolo 6 – firme

Il presente addendum è prodotto in unico esemplare elettronico firmato digitalmente che sarà conservato presso le parti. Per il Politecnico di Milano firmano anche il responsabile scientifico, prof. Gabriele Pasqui, e il Responsabile Gestionale, Dott.ssa Gloria Paoluzzi.

Letto, confermato e sottoscritto

Milano, _____ 2021

Per REGIONE LOMBARDIA - il Vice Segretario Generale Pierattilio Superti

Per il POLITECNICO DI MILANO – DASTU

Il Direttore di Dipartimento - Prof. Massimo Bricocoli

Il Responsabile Gestionale - Dott.ssa Gloria Paoluzzi

Il Responsabile Scientifico - Prof. Gabriele Pasqui

Serie Ordinaria n. 30 - Lunedì 26 luglio 2021

D.g.r. 19 luglio 2021 - n. XI/5046

Approvazione dello schema di accordo quadro tra Regione Lombardia e Arexpo s.p.a. finalizzato alla pianificazione ed attuazione degli interventi di rigenerazione urbana nell'ambito delle forme di collaborazione previste ai sensi dell'articolo 23 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e dello schema di contratto di comodato d'uso gratuito degli uffici in Palazzo Pirelli tra Regione Lombardia e Arexpo s.p.a.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI^a legislatura regionale, approvato con d.c.r. del 10 luglio 2018, n. 64;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio»;
- la legge regionale 28 novembre 2014, n. 31 «Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato»;
- la legge regionale 26 novembre 2019, n. 18 «Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali»;
- la legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale»;
- la deliberazione della Giunta regionale del 12 luglio 2021, n. 5034 «Approvazione dei criteri, ai sensi dell'art. 23 bis della Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, per la scelta, da parte degli enti competenti, delle aree, degli immobili e delle tipologie di intervento funzionali allo sviluppo degli ambiti di rigenerazione urbana ai fini dell'eventuale conclusione di accordi con società partecipate dalla regione operanti nel settore e con specifica esperienza nell'ambito di progetti di rigenerazione urbana»;

Premesso che:

- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, ed in particolare, l'articolo 23-bis in base al quale Regione Lombardia, gli enti del sistema regionale di cui all'allegato A1 della Legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30, i comuni e le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» possono concludere appositi accordi, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 «Codice dei contratti pubblici», per lo sviluppo degli ambiti di rigenerazione urbana, in relazione alle aree ed agli immobili di cui sono titolari di diritti di proprietà o altri diritti reali, con società partecipate dalla Regione Lombardia operanti nel settore e con specifica esperienza nell'ambito di progetti di rigenerazione urbana, con possibilità, per le stesse società, di operare anche mediante gli strumenti di partenariato pubblico-privato, ove ricorrano le condizioni previste dalla normativa di riferimento in materia di affidamenti;
- con deliberazione della Giunta regionale del 12 luglio 2021, n. 5034, sopracitata, sono stati stabiliti i criteri per la scelta, da parte degli enti di cui al precedente periodo, delle aree, degli immobili e delle tipologie di intervento funzionali allo sviluppo degli ambiti di rigenerazione urbana ai fini dell'eventuale conclusione di accordi con società partecipate dalla Regione Lombardia ai sensi del predetto comma, nel rispetto della normativa di riferimento in materia di affidamenti, in caso di finanziamenti regionali a favore delle stesse società, finalizzati a incentivare lo sviluppo dei progetti di rigenerazione urbana oggetto di accordo ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016;
- la legge regionale 26 novembre 2019, n. 18, prevede in particolare:
 - articolo 1: la Regione Lombardia, nel perseguire l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile, riconosce gli interventi finalizzati alla rigenerazione urbana e territoriale, riguardanti ambiti, aree o edifici, quali azioni prioritarie per ridurre il consumo di suolo, migliorare la qualità funzionale, ambientale e paesaggistica dei territori e degli insediamenti, nonché le condizioni socio-economiche della popolazione, anche mediante lo sviluppo di una filiera industriale integrata dalla fase di progettazione a quella di realizzazione e gestione dell'intervento, e ne promuove la conoscenza attraverso l'uso di strumenti informatici condivisi tra il sistema della pubblica ammi-

nistrazione, degli operatori economici, delle professioni e dei cittadini;

- articolo 9, comma 4: per la realizzazione degli interventi di rigenerazione urbana di cui all'articolo 23 bis della l.r. n. 12/2005, la società Arexpo s.p.a. può svolgere attività di centralizzazione delle committenze e attività di committenza ausiliarie in deroga ai limiti territoriali previsti all'articolo 1, comma 1, della Legge regionale 24 luglio 2018, n. 10, recante «Disposizioni relative alla società Arexpo s.p.a. per la realizzazione del parco scientifico e tecnologico Milano Innovation District (MIND)»;

Dato atto che:

- Arexpo s.p.a. è la società istituita con deliberazione della Giunta regionale del 31 maggio 2011, n. 1789, per, tra l'altro, acquisire e mettere a disposizione di Expo 2015 s.p.a. le aree funzionali alla realizzazione dell'Esposizione Universale registrata per il 2015, nonché valorizzare e riqualificare le aree del sito di Expo Milano 2015, dopo la conclusione di questo, privilegiando progetti miranti a realizzare una più elevata qualità del contesto sociale, economico e territoriale (in seguito il «Sito»);
- il capitale azionario di Arexpo s.p.a. è, oggi, così suddiviso: 39,28% Ministero dell'Economia e delle Finanze; 21,05% Regione Lombardia; 21,05% Comune di Milano; 16,80% Fondazione Fiera Milano; 1,21% Città Metropolitana di Milano; 0,60% Comune di Rho;
- lo Statuto di Arexpo s.p.a. prevede espressamente la possibilità per la stessa di concludere accordi di cui all'art. 5, comma 6, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 per lo sviluppo degli ambiti di rigenerazione urbana ai sensi dell'art. 23 bis della l.r. n. 12/2005;
- Arexpo s.p.a. ai sensi della l.r. n. 10/2018, sta svolgendo l'attività di centrale di committenza e di committenza ausiliaria a favore della Fondazione di ricerca Human Technopole, fondazione istituita con la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (art. 1, commi 116 e ss.) i cui soci fondatori sono totalmente pubblici, relativamente all'insediamento di questa nel Sito e all'avvio del connesso progetto scientifico approvato con d.p.c.m. del 16 settembre 2016 da realizzare sul Sito;

Considerato che:

- ai sensi della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19, in coerenza con il principio di sussidiarietà e di pari ordinazione degli enti, secondo le disposizioni del Titolo V della parte II della Costituzione, Regione Lombardia considera l'uso degli strumenti della programmazione negoziata regionale quale modalità privilegiata per attuare la propria azione di coordinamento e di promozione dell'attività di regolamentazione e di governo dei processi decisionali complessi attinenti la pianificazione urbana e la trasformazione territoriale;
- Regione Lombardia ritiene necessario individuare azioni e strategie che permettano, nell'ambito degli strumenti di programmazione negoziata, la concreta attuazione di politiche di gestione del territorio indirizzate alla riqualificazione ed alla rivitalizzazione dell'esistente, mediante lo sviluppo di processi di rigenerazione urbana e territoriale;
- Regione Lombardia è proprietaria e titolare di diritti reali di un vasto patrimonio immobiliare rispetto al quale è necessario individuare ed attuare azioni di razionalizzazione, rigenerazione urbana e valorizzazione miranti a realizzare un'elevata qualità del contesto sociale, economico, territoriale ed ambientale in cui si trova e che è riconducibile allo sviluppo degli ambiti di rigenerazione urbana ai sensi dell'anzidetta l.r. n. 18/2019;
- Arexpo s.p.a. ha maturato una significativa esperienza nell'ambito dell'attuazione di processi di rigenerazione urbana in Lombardia e non svolge sul libero mercato le attività interessate dalla cooperazione con Regione Lombardia di cui al presente Accordo Quadro (di seguito «Accordo»);
- il presente Accordo non interferisce con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici;
- le attività di cui al presente Accordo, in quanto riguardanti specificatamente lo sviluppo di programmi di intervento di rigenerazione urbana ai sensi dell'art. 23 bis della l.r. n. 12/2005, non interferiscono, intervenendo parallelamente senza conflitto, con le attività svolte da ARIA s.p.a. quale ente del sistema regionale ex Legge regionale n. 30/2006, che svolge nello specifico ambito, ai sensi del proprio Statuto, attività di valorizzazione, gestione, alienazione e manutenzione del patrimonio immobiliare regionale e di altri enti

pubblici e amministrazioni aggiudicatrici;

- resta inoltre confermato l'avvalimento prioritario di ARIA S.p.A. per interventi di riqualificazione e valorizzazione a carattere istituzionale (sedi regionali e di enti SiReg);

Pertanto, per quanto premesso, nell'ambito e con le finalità di cui all'articolo 23 bis della l.r. n. 12/2005, Regione Lombardia e Arexpo s.p.a. intendono realizzare una sinergica cooperazione retta dall'interesse pubblico connesso alla programmazione ed all'attuazione di interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana, alla sostenibilità, alla tutela dell'ambiente, al compimento di azioni tese al miglioramento delle condizioni di vita della comunità, ai fini dell'esercizio delle attività di rigenerazione e valorizzazione immobiliare nel rispetto di una completa e integrata visione unitaria del territorio, nel rispetto delle singole specificità e di quanto esistente, come meglio esplicitato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Considerato che:

- l'Accordo prevede un costante e reciproco raccordo e coordinamento tra le Parti che dovrà attuarsi sia tramite la condivisione strategica degli obiettivi da raggiungere di volta in volta rispetto alle singole attività, sia tramite la condivisione documentale relativa ai singoli progetti oggetto di cooperazione;
- al fine di ottimizzare il predetto costante coordinamento, sia in termini di riduzione dei costi pubblici di trasferimento del personale, sia in termini di gestione temporale delle attività, Arexpo ha manifestato la necessità di fruire, per la durata dell'Accordo, di spazi da adibire ad uso ufficio che siano collocati nelle immediate vicinanze degli uffici regionali;

Vista la presenza di spazi uffici liberi in Palazzo Pirelli, anche a seguito dell'uscita anticipata della Fondazione Milano Cortina 2026, per i quali al momento non sussistono richieste o ipotesi di utilizzo;

Considerata la disponibilità di Regione Lombardia a concedere una parte degli spazi attualmente liberi ad Arexpo, per efficientare il costante coordinamento delle attività sopracitate e per un uso ottimale e razionale del patrimonio immobiliare, in comodato d'uso temporaneo con rimborso dei costi di gestione;

Visto lo schema di Contratto di comodato d'uso gratuito Allegato 2) alla d.g.r. e parte integrante della presente deliberazione che disciplina modalità, termini e condizioni dell'uso di alcuni spazi siti in Palazzo Pirelli da parte di Arexpo;

Ritenuto pertanto di approvare:

- lo schema di Accordo Quadro tra Regione Lombardia e Arexpo s.p.a. finalizzato alla pianificazione ed attuazione degli interventi di rigenerazione urbana nell'ambito delle forme di collaborazione previste ai sensi dell'articolo 23 bis della Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, di cui all'Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- lo schema di Contratto di comodato d'uso gratuito tra Regione Lombardia e Arexpo s.p.a., di cui all'Allegato 2) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che:

- il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale;
- per l'attuazione dell'Accordo le direzioni generali competenti per materia procederanno attraverso l'individuazione di singoli progetti attuativi/stipula di convenzioni attuative a seguito di deliberazione autorizzativa da parte della Giunta regionale con la relativa copertura finanziaria;
- i costi di gestione, a carico di Arexpo, saranno introitati al capitolo di entrata 3.0500.02.11227 «RIMBORSI E RECUPERI VARI DA SOGGETTI PUBBLICI» del bilancio 2021;

Preso atto che il presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 23 del d.lgs. n. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Visti inoltre gli articoli 26 e 27 del citato d.lgs. n. 33/2013;

Vista la Legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vagliate e assunte come proprie le predette valutazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo Quadro tra Regione Lombardia e Arexpo s.p.a. finalizzato alla pianificazione ed attuazione degli interventi di rigenerazione urbana nell'ambito delle forme di collaborazione previste ai sensi dell'articolo 23 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, di cui all'Allegato 1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare lo schema di Contratto di comodato d'uso tra Regione Lombardia e Arexpo s.p.a. finalizzato al comodato d'uso gratuito degli uffici in palazzo Pirelli, di cui all'Allegato 2) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di dare atto che i costi di gestione, a carico di Arexpo, saranno introitati al capitolo di entrata 3.0500.02.11227 «RIMBORSI E RECUPERI VARI DA SOGGETTI PUBBLICI» del bilancio 2021;

4. di delegare l'Assessore allo Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione alla firma dell'Accordo Quadro di cui al presente provvedimento;

5. di dare mandato al dirigente competente per materia alla sottoscrizione del contratto di comodato d'uso gratuito di cui al presente provvedimento;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

7. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs n. 33/2013;

8. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui all'art. 23 del sopracitato d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO 1)

SCHEMA DI ACCORDO QUADRO TRA REGIONE LOMBARDIA E AREXPO SPA FINALIZZATO ALLA PIANIFICAZIONE ED ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA NELL'AMBITO DELLE FORME DI COLLABORAZIONE PREVISTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 23 BIS DELLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005, N. 12**Tra**

Regione Lombardia, di seguito anche denominata "Regione", con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, 1 - Codice Fiscale 80050050154 - Partita IVA 12874720159 - rappresentata dall'Assessore allo Sviluppo Città Metropolitana, Giovani e Comunicazione, dott. Stefano Bolognini, munito degli occorrenti poteri

e

Arexpo S.p.A., di seguito anche denominata "Arexpo", con sede legale in Milano, via Cristina Belgioioso n. 171, C.F. e P.IVA. n. 07468440966, rappresentata dall'Amministratore Delegato, dott. Igor De Biasio, in forza dei poteri lui conferiti dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 settembre 2020, domiciliato per la carica presso la sede della società,

si stipula e conviene quanto segue.

Premesso che:

- la legge regionale 28 novembre 2014, n. 31 e successive modifiche ed integrazioni, recante "*Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato*", ed in particolare, l'articolo 2, comma 1, lettera e) definisce la rigenerazione urbana quale l'insieme coordinato di interventi urbanistico-edilizi e di iniziative sociali che possono includere la sostituzione, il riuso, la riqualificazione dell'ambiente costruito e la riorganizzazione dell'assetto urbano attraverso il recupero delle aree degradate, sottoutilizzate o anche dismesse, nonché attraverso la realizzazione e gestione di attrezzature, infrastrutture, spazi verdi e servizi e il recupero o il potenziamento di quelli esistenti, in un'ottica di sostenibilità e di resilienza ambientale e sociale, di innovazione tecnologica e di incremento della biodiversità dell'ambiente urbano;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni, recante "*Legge per il governo del territorio*", ed in particolare, l'articolo 23-bis in base al quale:
la Regione, gli enti del sistema regionale di cui all'allegato A1 della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30, i comuni e le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) possono concludere appositi accordi, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), per lo sviluppo degli ambiti di rigenerazione urbana, in relazione alle aree ed agli immobili di cui sono titolari di diritti di proprietà o altri diritti reali, con società partecipate dalla Regione operanti nel settore e con specifica esperienza nell'ambito di progetti di rigenerazione urbana, con possibilità, per le stesse società, di operare anche mediante gli strumenti di

partenariato pubblico-privato, ove ricorrano le condizioni previste dalla normativa di riferimento in materia di affidamenti;

- con deliberazione della Giunta regionale del 12 luglio 2021, n. 5034 *“Approvazione dei criteri, ai sensi dell’art. 23 bis della Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, per la scelta, da parte degli enti competenti, delle aree, degli immobili e delle tipologie di intervento funzionali allo sviluppo degli ambiti di rigenerazione urbana ai fini dell’eventuale conclusione di accordi con società partecipate dalla regione operanti nel settore e con specifica esperienza nell’ambito di progetti di rigenerazione urbana”* sono stati stabiliti i criteri per la scelta, da parte degli enti di cui al precedente periodo, delle aree, degli immobili e delle tipologie di intervento funzionali allo sviluppo degli ambiti di rigenerazione urbana ai fini dell’eventuale conclusione di accordi con società partecipate dalla Regione ai sensi del predetto comma, nel rispetto della normativa di riferimento in materia di affidamenti, in caso di finanziamenti regionali a favore delle stesse società, finalizzati a incentivare lo sviluppo dei progetti di rigenerazione urbana oggetto di accordo ai sensi dell’articolo 5, comma 6, del d.lgs. n. 50/2016;
- la legge regionale 26 novembre 2019, n. 18 recante *“Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali”*, prevede in particolare:
 - l’articolo 1 che stabilisce che la Regione, nel perseguire l’obiettivo di uno sviluppo sostenibile, riconosce gli interventi finalizzati alla rigenerazione urbana e territoriale, riguardanti ambiti, aree o edifici, quali azioni prioritarie per ridurre il consumo di suolo, migliorare la qualità funzionale, ambientale e paesaggistica dei territori e degli insediamenti, nonché le condizioni socio-economiche della popolazione, anche mediante lo sviluppo di una filiera industriale integrata dalla fase di progettazione a quella di realizzazione e gestione dell’intervento, e ne promuove la conoscenza attraverso l’uso di strumenti informatici condivisi tra il sistema della pubblica amministrazione, degli operatori economici, delle professioni e dei cittadini;
 - l’articolo 9, comma 4, il quale stabilisce che per la realizzazione degli interventi di rigenerazione urbana di cui all’articolo 23 bis della l.r. 12/2005, la società Arexpo può svolgere attività di centralizzazione delle committenze e attività di committenza ausiliarie in deroga ai limiti territoriali previsti all’articolo 1, comma 1, della legge regionale 24 luglio 2018, n. 10, recante *“Disposizioni relative alla società Arexpo S.p.A. per la realizzazione del parco scientifico e tecnologico Milano Innovation District (MIND)”*;
- Lo Statuto di Arexpo prevede espressamente la possibilità per la stessa di concludere accordi di cui all’art. 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 per lo sviluppo degli ambiti di rigenerazione urbana ai sensi dell’art. 23 bis della Legge regionale n. 12/2005.

Dato atto che:

- Arexpo è la società istituita con Deliberazione della Giunta regionale del 31 maggio 2011, n. 1789 per, tra l’altro, acquisire e mettere a disposizione di Expo 2015 S.p.A. le aree funzionali alla realizzazione

dell'Esposizione Universale registrata per il 2015, nonché valorizzare e riqualificare le aree del sito di Expo Milano 2015, dopo la conclusione di questo, privilegiando progetti miranti a realizzare una più elevata qualità del contesto sociale, economico e territoriale (in seguito il "Sito");

- il capitale azionario di Arexpo è, oggi, così suddiviso: 39,28% Ministero dell'economia e delle finanze; 21,05% Regione; 21,05% Comune di Milano; 16,80% Fondazione Fiera Milano; 1,21% Città Metropolitana di Milano; 0,60% Comune di Rho;
- con la conclusione di Expo Milano 2015, Arexpo, nell'ambito della propria attività di valorizzazione e rigenerazione immobiliare, ha svolto un complesso percorso tecnico, giuridico ed economico, prodromico alla valorizzazione e riqualificazione urbana del Sito;
- nel contesto sopra delineato, Arexpo ha acquisito il ruolo di soggetto promotore ed attuatore del programma integrato di interventi (PII) previsto dall'Accordo di programma approvato con D.P.G.R. del 4 agosto 2011 n. 7471 (il c.d. "PII MIND – Milano Innovation District") per la disciplina dello sviluppo del Sito nella fase post Expo;
- il PII MIND è stato approvato il 31 gennaio 2020 da parte dei Comuni di Milano e di Rho e la relativa convenzione urbanistica è stata sottoscritta in data 3 giugno 2020;
- parallelamente alla definizione dell'anzidetto iter urbanistico, Arexpo, da una parte, ha svolto attività finalizzate al mantenimento della funzionalità del Sito, affidando e gestendo diverse procedure di appalto ed eventi, dall'altra, ha indetto ed aggiudicato una innovativa procedura di partenariato pubblico – privato finalizzata all'individuazione di un partner privato di standing internazionale cui è stata affidata l'attuazione dello sviluppo privato del PII MIND;
- Arexpo ai sensi della legge regionale n. 10/2018, sta svolgendo l'attività di centrale di committenza e di committenza ausiliaria a favore della Fondazione di ricerca Human Technopole, fondazione istituita con la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (art. 1, commi 116 e ss.) i cui soci fondatori sono totalmente pubblici, relativamente all'insediamento di questa nel Sito e all'avvio del connesso progetto scientifico approvato con D.P.C.M. del 16 settembre 2016 da realizzare sul Sito.

Considerato che:

- al fine di raggiungere gli obiettivi della riduzione del consumo di suolo e della rigenerazione urbana e territoriale, Regione promuove un modello di sviluppo territoriale sostenibile, da attuarsi anche mediante gli strumenti di partenariato pubblico-privato e di programmazione negoziata territoriale;
- ai sensi della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 ("Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale"), in coerenza con il principio di sussidiarietà e di pari ordinazione degli enti, secondo le disposizioni del Titolo V della parte II della Costituzione, Regione considera l'uso degli strumenti della programmazione negoziata regionale quale modalità privilegiata per attuare la propria azione di

coordinamento e di promozione dell'attività di regolamentazione e di governo dei processi decisionali complessi attinenti alla pianificazione urbana e la trasformazione territoriale;

- Regione ritiene necessario individuare azioni e strategie che permettano, nell'ambito degli strumenti di programmazione negoziata, la concreta attuazione di politiche di gestione del territorio indirizzate alla riqualificazione ed alla rivitalizzazione dell'esistente, mediante lo sviluppo di processi di rigenerazione urbana e territoriale;
- Regione è proprietaria e titolare di diritti reali, direttamente od indirettamente, di un vasto patrimonio immobiliare rispetto al quale è necessario individuare ed attuare azioni di razionalizzazione, rigenerazione urbana e valorizzazione miranti a realizzare un'elevata qualità del contesto sociale, economico, territoriale ed ambientale in cui si trova e che è riconducibile allo sviluppo degli ambiti di rigenerazione urbana ai sensi dell'anzidetta legge regionale n. 18/2019;
- Regione tramite la realizzazione dei processi di rigenerazione urbana e territoriale e la valorizzazione delle relative filiere produttive ed industriali, intende altresì promuovere la creazione di un ecosistema di sviluppo del territorio e dei sistemi produttivi lombardi che siano attrattivi di capitali ed investimenti nazionali ed esteri;
- per la realizzazione dei processi di rigenerazione urbana e territoriale e la valorizzazione delle relative filiere produttive ed industriali sopra richiamate, si ritiene conseguentemente necessario individuare ed attuare azioni e strategie che permettano di attrarre investitori valorizzando l'offerta della potenziale trasformazione territoriale dei comuni lombardi, promuovendo le opportunità di investimento insediativo in Lombardia, creando gli opportuni percorsi di aggregazione e di connessione tra le esigenze del territorio, le istituzioni e le imprese, da supportare e stimolare nel percorso di investimento e di rigenerazione territoriale nonché nel rapporto con gli enti competenti;
- Arexpo ha maturato una significativa esperienza nell'ambito dell'attuazione di processi di rigenerazione urbana in Lombardia e non svolge sul libero mercato le attività interessate dalla cooperazione con Regione di cui al presente Accordo Quadro (di seguito "Accordo");
- il presente Accordo non interferisce con gli interessi salvaguardati dalla disciplina in tema di contratti pubblici.

Tutto quanto sopra premesso, costituendo le premesse, gli atti e documenti ivi richiamati, ancorché non materialmente acclusi al presente Accordo, parte integrante del presente accordo, le Parti convengono e stipulano quanto segue.

ARTICOLO 1

Finalità e Oggetto

1.1. Con il presente Accordo, nell'ambito e con le finalità di cui all'articolo 23 bis della legge regionale n.

12/2005, le Parti intendono realizzare una sinergica cooperazione retta dall'interesse pubblico connesso alla programmazione ed all'attuazione di interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana, alla sostenibilità, alla tutela dell'ambiente, al compimento di azioni tese al miglioramento delle condizioni di vita della comunità, ai fini dell'esercizio delle attività di rigenerazione e valorizzazione immobiliare nel rispetto di una completa e integrata visione unitaria del territorio, nel rispetto delle singole specificità e di quanto esistente.

1.2. L'oggetto del presente Accordo è la definizione delle attività da svolgere secondo modalità di cooperazione per lo sviluppo degli ambiti di rigenerazione urbana di cui all'art. 23 bis della legge regionale 12 marzo 2005, n. 12. In particolare, sulla base dei criteri, definiti con deliberazione della Giunta regionale, per la scelta delle aree, degli immobili e delle tipologie di intervento funzionali allo sviluppo degli ambiti di rigenerazione urbana, formano oggetto del presente Accordo le attività di:

- a) studio, analisi, proposizione, monitoraggio, comunicazione e promozione nazionale ed internazionale, finalizzati ad attuare processi di rigenerazione urbana e territoriale, ivi compresa la valorizzazione immobiliare;
- b) pianificazione, attuazione, gestione e monitoraggio dei processi di rigenerazione urbana e valorizzazione immobiliare mediante lo svolgimento da parte di Arexpo dell'attività di committenza ausiliaria di cui all'art. 3, comma 1, lett. m), numeri 2, 3 e 4 del D.Lgs. n. 50/2016 a favore di Regione per le prestazioni riconducibili alla c.d. "filiera" industriale integrata della rigenerazione urbana concernenti le aree e gli immobili dei quali Regione è proprietaria o titolare di altro diritto reale, ivi compreso il supporto necessario per l'ottenimento delle certificazioni, documentazioni, autorizzazioni eventualmente mancanti e funzionali alle procedure che saranno attivate, secondo i canoni di trasparenza, imparzialità, efficacia e nel rispetto rigoroso delle prescrizioni di legge ed in un'ottica di riduzione dei rischi e dei costi;
- c) attrazione degli investimenti mediante il raccordo ed il coordinamento di tutte le fasi della filiera industriale integrata della rigenerazione urbana tra Regione, imprese ed i territori lombardi ai fini e nell'ambito dell'attuazione di processi di rigenerazione urbana: in particolare, organizzazione e gestione di roadshow internazionali, incontri mirati alla presentazione di progetti e opportunità di investimento all'interno dei progetti di rigenerazione urbana, sviluppo di partnership attraverso network internazionali, organizzazione di visite e incontri mirati tra operatori internazionali e interlocutori territoriali dei progetti di rigenerazione urbana, partecipazione a eventi internazionali per la promozione dei progetti e delle opportunità, raccordo sistemico con i referenti istituzionali della promozione internazionale italiana (MAECI, agenzie e aziende governative, uffici di Regione Lombardia, Camere di Commercio etc.).

ARTICOLO 2

Modalità di attuazione dell'Accordo

2.1. Per le attività di cui alla lettere a) e c) dell'articolo 1.2, la direzione generale competente per materia procederà attraverso l'individuazione di singoli progetti attuativi a seguito di deliberazione autorizzativa da parte della Giunta regionale, contenente gli elementi essenziali del progetto quali l'oggetto specifico delle attività da svolgere in collaborazione, la copertura finanziaria, le concrete modalità del coordinamento e della cooperazione tra le Parti per lo svolgimento del progetto, il cronoprogramma delle attività e dei pagamenti

dei rimborsi dei costi sostenuti dalle Parti, le condizioni di dettaglio della collaborazione ed ogni altro elemento di dettaglio ritenuto utile o necessario per lo specifico progetto. Resta sin d'ora inteso che in ragione della specificità dei singoli progetti, ciascuna delle Parti collaborerà a favore dell'altra, in relazione alle proprie specifiche competenze, risorse umane, redazionali, strumentali, materiali, tecnologiche, per il raggiungimento dei comuni obiettivi di cui al presente Accordo. Arexpo potrà collaborare con Regione con riferimento ai profili prettamente tecnici connessi allo sviluppo degli ambiti di rigenerazione urbana contemplati nel presente Accordo; mentre Regione potrà collaborare con Arexpo con riferimento ai profili strategici, di programmazione, di pianificazione, documentali (in tal caso anche per il tramite degli enti di cui agli allegati A1 e A2 della legge regionale 27 dicembre 2006, n.30) e di coordinamento tra i vari ambiti di rigenerazione urbana di interesse regionale tempo per tempo attivati e tra questi e quelli che potranno essere attivati dagli altri enti e soggetti pubblici individuati dall'art. 23 bis della L.R. n. 12/2005.

2.2. Per le attività di committenza ausiliaria di cui alla lettera b) dell'articolo 1.2, la direzione generale competente per materia procederà attraverso la stipula di apposite convenzioni attuative a seguito di deliberazione della Giunta regionale che ne approva lo schema e la relativa copertura finanziaria. Le convenzioni attuative disciplineranno l'oggetto dell'intervento, gli obiettivi, il cronoprogramma delle attività previste, il rimborso dei costi sostenuti a tal fine da Arexpo, nonché le condizioni di dettaglio ed ogni altro elemento ritenuto utile o necessario per la specifica attività convenzionale.

In merito alle attività di cui al presente paragrafo, resta inteso che:

- a) Regione manterrà il coordinamento delle attività, fornendo indicazioni ad Arexpo per la loro eventuale implementazione ed evoluzione;
- b) tutta la documentazione prodotta da Arexpo in nome e per conto di Regione dovrà essere predisposta in stretto coordinamento con gli uffici tecnici di Regione ed approvata da Regione;
- c) Arexpo dovrà presentare a Regione report periodici sullo stato di avanzamento delle attività, nonché segnalare tempestivamente ogni criticità che possa incidere sull'esecuzione delle attività, ivi compresa l'insorgenza di eventuali controversie giudiziali o stragiudiziali;
- d) nell'ambito delle attività di cui al presente punto rientra anche la nomina da parte di Arexpo dei soggetti responsabili del corretto svolgimento delle relative procedure (RUP e DL) nonché, ove imposte dalla normativa applicabile, del validatore, del collaudatore e delle altre figure professionali la cui individuazione sia connessa con le attività da espletarsi, ivi comprese le figure della sicurezza di cui al D.lgs. n. 81/2008;
- e) gli importi concernenti le prestazioni erogate dagli operatori economici che saranno individuati da Arexpo saranno corrisposti ai citati operatori da Arexpo, previa provvista economica corrisposta alla stessa da parte di Regione, secondo le relative scadenze contrattuali e previa ricezione da parte di Arexpo dei presupposti stati di avanzamento delle attività, ovvero degli attestati di conformità delle prestazioni tempo per tempo svolte dai predetti operatori e verificati ed autorizzati dal RUP, nonché dei documenti eventualmente previsti dalla normativa vigente ed attestante la correttezza ed adeguatezza delle prestazioni eseguite dai predetti operatori;
- f) Arexpo non potrà essere ritenuta responsabile nei confronti di Regione per ritardi od inesattezze relativamente all'attività di committenza ausiliaria ed alle attività sottostanti, ove questi non siano direttamente riferibili ad inadempimenti di Arexpo medesima.

ARTICOLO 3

Rimborso dei costi

3.1. Il presente accordo non prevede una remunerazione per le attività reciprocamente svolte dalle Parti, ma unicamente movimenti finanziari configurabili come ristoro delle spese reciprocamente sostenute al predetto fine cooperativo sulla base di preventivi di costo verificati e concordati dalle Parti.

3.2. Con riferimento alle attività di cui alle lettere a) e c) dell'articolo 1.2, dovranno essere rimborsati, previa emissione della relativa fatturazione, con applicazione dell'IVA ove dovuta, i costi sostenuti per lo svolgimento della collaborazione, che, per quanto concerne Arexpo, saranno determinati sulla base delle tariffe orarie preventive dei costi che saranno allegate ai singoli progetti attuativi, incrementate di una quota percentuale a titolo di spese generali forfettarie da determinarsi in ragione del contenuto dei singoli progetti attuativi ed in analogia a quanto previsto all'art. 32, comma 2, lett. b) del d.p.r. n. 207/2010. Il rimborso sarà liquidato a corpo, secondo milestone prestazionali periodiche condivise e previa rendicontazione delle attività effettivamente svolte.

3.3. Con riferimento alle attività di committenza ausiliaria di cui alla lettera b) dell'articolo 1.2, dovranno essere rimborsati ad Arexpo, previa emissione della relativa fatturazione, con applicazione dell'IVA ove dovuta, sia i c.d. "costi interni", relativamente al personale di Arexpo impiegato nelle attività in questione, determinati sulla base delle tariffe orarie preventive dei costi che saranno allegate alle specifiche convenzioni attuative, incrementate di una quota percentuale a titolo di spese generali forfettarie da determinarsi in ragione del contenuto delle singole convenzioni attuative ed in analogia a quanto previsto all'art. 32, comma 2, lett. b) del d.p.r. n. 207/2010, sia i c.d. "costi esterni", relativamente ai costi eventualmente sostenuti da Arexpo per le attività di cui al presente punto svolte da personale esterno all'organizzazione di Arexpo ma sotto la sua direzione e controllo ed individuato nel rispetto del d.lgs. n. 50/2016, cui Arexpo è tenuta in ragione della propria qualità di organismo di diritto pubblico, sia i c.d. "costi professionali" relativamente ai costi eventualmente sostenuti da Arexpo per le attività di cui al presente punto aventi carattere prettamente professionale non ascrivibili direttamente alle attività di stazione appaltante, quali, a titolo esemplificativo: indagini, rilievi, accertamenti, attività catastali, attività urbanistiche presso le Amministrazioni competenti, certificazioni, verifiche ambientali, indagini storico - artistiche, direzione lavori, validazioni, collaudi, costi per la sicurezza, costi per pubblicità e pubblicazioni, procedimenti giudiziari e/o arbitrali (costi, onorari ed eventuali obbligazioni risarcitorie, ove queste non siano direttamente riferibili ad inadempimenti e colpa grave o dolo di Arexpo), parimenti sostenuti nel rispetto delle procedure di cui al d.lgs. n. 50/2016.

3.4. Resta inteso tra le Parti che le modalità e la disciplina temporale e quantitativa del rimborso dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, dovranno nel complesso garantire la sostenibilità economica – finanziaria dell'intervento della Parte che li sostiene. A tal fine, Arexpo, attuerà idonei strumenti contabili finalizzati a segregare ed a tracciare le attività riferibili alle prestazioni oggetto dell'Accordo rispetto alle altre attività aziendali.

3.5. I tempi di pagamento dalla data di ricevimento delle relative fatture, sono disciplinati all'interno dei singoli progetti e delle convenzioni attuative in ragione delle attività di verifica e controllo richieste dalla natura e dalla complessità delle attività.

ARTICOLO 4

Cooperazione tra le Parti e Comitato di coordinamento

4.1. Con riferimento alle attività previste dal presente Accordo, ferme restando le indicazioni di dettaglio contenute nei singoli progetti e nelle convenzioni attuative, ciascuna Parte svolgerà le attività oggetto del presente Accordo in costante e reciproco raccordo con l'altra Parte, impegnandosi reciprocamente a fornire i dati e gli atti a propria disposizione che riguardano il presente Accordo o che riguarderanno l'esecuzione delle attività oggetto dei singoli progetti e delle convenzioni attuative. Per quanto concerne Regione, il raccordo informativo è assicurato direttamente o anche per il tramite degli enti di cui agli allegati A1 e A2 della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30.

4.2. Entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo e senza alcun onere economico, le Parti costituiranno un gruppo stabile di lavoro e di coordinamento ("Comitato di Coordinamento"), al fine di monitorare e verificare le attività e l'attuazione del presente Accordo. Il Comitato di Coordinamento sarà composto da 6 componenti, nominati paritariamente da ciascuna delle Parte, che si riunirà periodicamente, ovvero in qualsiasi momento su richiesta scritta formulata da una delle Parti, decidendo all'unanimità dei presenti. Alle sedute del Comitato, ove opportuno, potranno partecipare anche singoli esponenti tecnici individuati dalle Parti. La convocazione, gestione, coordinamento e presidio delle attività del Comitato sarà svolta a cura di Regione.

ARTICOLO 5

Durata e recesso

5.1. Il presente Accordo avrà durata dalla data della sua sottoscrizione per i successivi cinque anni, rinnovabili su accordo delle Parti, e comunque fino al completamento delle attività previste dai singoli progetti e dalle convenzioni attuative dell'Accordo.

5.2. In caso di sopravvenute normative nazionali o comunitarie incidenti sull'esecuzione dell'Accordo o in caso di motivate esigenze di interesse pubblico, ciascuna Parte ha facoltà di recedere dall'Accordo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare all'altra con un preavviso di almeno tre mesi. La Parte che esercita tale facoltà deve, contestualmente, comunicare se intende recedere anche dai singoli progetti e/o dalle convenzioni attuative eventualmente in corso. In caso di recesso unilaterale, si applicheranno le previsioni di cui all'art. 1373 del Codice Civile, dovendosi riconoscere alla Parte che subisce il recesso i costi già sostenuti e non ancora rimborsati dall'altra Parte, purché documentati, nonché l'eventuale rifusione delle spese già previste e programmate per le prestazioni future, non revocabili o compensabili, ed i costi che la Parte che subisce il recesso dovrà sostenere nei confronti dei propri contraenti in ragione del recesso esercitato dall'altra Parte, ivi compresi eventuali indennizzi o penali.

ARTICOLO 6

Disposizioni finali

6.1. Le Parti assumono in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni nell'esecuzione dell'Accordo.

6.2. Le Parti si impegnano al reciproco rispetto dei seguenti documenti: Codice Etico Comportamentale, Modello di organizzazione, gestione e controllo, Piano di prevenzione della corruzione e Codice di comportamento adottati dalle Parti (tutti visibili e consultabili sui rispettivi siti internet), le cui prescrizioni costituiscono parte integrante delle obbligazioni del presente Accordo, assumendo rilevanza anche ai fini di un'eventuale risoluzione del rapporto.

6.3. Tutte le attività di comunicazione relative al presente Accordo ed agli atti esecutivi della stessa dovranno essere previamente condivise ed approvate dalle Parti.

6.4. Le Parti danno atto che i marchi "AREXPO", "MIND", "Regione Lombardia", come pure tutti i diritti inerenti all'immagine ed al nome delle medesime, sono e resteranno nella titolarità esclusiva, rispettivamente, di Arexpo e di Regione, e si impegnano a rispettare l'immagine di AREXPO e Regione e a sottoporre alla loro autorizzazione ed approvazione preventiva le modalità di utilizzazione dei nomi, dei loghi e dei marchi su tutti i documenti, materiali o dati o quant'altro su cui compariranno in occasione dell'esecuzione dell'Accordo.

6.5. Ciascuna Parte si impegna a mantenere riservati i dati e le informazioni dell'altra Parte dei quali venga in possesso o a conoscenza in esecuzione dell'Accordo, obbligandosi a non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e a non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo. L'obbligo di riservatezza di cui al presente articolo non concerne i dati e le informazioni che siano o divengano di pubblico dominio.

6.6. Ai sensi ed agli effetti del Regolamento UE 679/2016 e s.m.i. ("GDPR"), le Parti si danno reciprocamente atto ed accettano che, nell'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo, i dati personali relativi a ciascuna di esse saranno trattati per finalità connesse all'esecuzione di tale Accordo ai sensi dell'art. 6.1, lett. b) del GDPR, anche con l'ausilio di mezzi elettronici ovvero per dare esecuzione ad obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

6.7. I responsabili designati dalle Parti per la gestione delle attività oggetto dell'Accordo e responsabili di tenere le comunicazioni con l'altra Parte sono i seguenti:

- per Arexpo: Dott. Marco Pilloni, e-mail: marco.pilloni@arexpo.it; presso la sede indicata in epigrafe;
- per Regione: Dott. Francesco Maria Foti, e-mail: francesco_foti@regione.lombardia.it, presso la sede indicata in epigrafe.

6.8. Le Parti si riservano il diritto nominare, in aggiunta ai responsabili di cui sopra, dei tecnici responsabili a tenere le comunicazioni di natura tecnico - esecutiva con riferimento alle singole attività attuative del

presente Accordo, nonché di sostituire il responsabile designato e i predetti tecnici, dandone tempestiva comunicazione all'altra Parte.

6.9. Ciascuna Parte si obbliga a non sottoscrivere accordi con terze parti e a non porre in essere qualsiasi altra azione che risulti in contrasto o incompatibile con gli impegni assunti nel presente Accordo e nei relativi accordi attuativi, nonché in conflitto di interesse con l'altra Parte.

6.10. Nessun accordo che modifichi il presente Accordo si riterrà efficace per le Parti salvo che: (i) sia firmato per iscritto; (ii) si riferisca espressamente al presente Accordo; e (iii) sia sottoscritto dai rispettivi rappresentanti delle Parti a ciò debitamente autorizzati.

6.11. In tutti gli affidamenti a soggetti esterni alla propria organizzazione, le Parti si impegnano all'osservanza delle norme nazionali e comunitarie in materia di appalti e procedure di evidenza pubblica.

6.12. Il presente Accordo è soggetto alla Legge italiana. Qualunque controversia dovesse insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e/o all'esecuzione della stessa, ove non sia stato possibile in buona fede individuare consensualmente una soluzione bonaria, sarà sottoposta alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

Milano, _____

Per **Regione Lombardia**
L'Assessore allo Sviluppo Città Metropolitana,
Giovani e Comunicazione
Dott. Stefano Bolognini

Per **Arexpo S.p.A.**
L'Amministratore Delegato
Dott. Igor De Biasio

(Documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 2

CONTRATTO DI COMODATO D'USO

TRA

Regione Lombardia (in seguito denominata “Regione” o “Comodante”), con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia n. 1, Codice Fiscale n. 80050050154, nella persona del Direttore Centrale della Direzione Bilancio e Finanza, Dott.sa Manuela Giaretta, autorizzata alla stipula del presente atto in base alla DGR n. XI/2585 del 2 dicembre 2019 “XII provvedimento Organizzativo 2019

E

Arexpo S.p.A. (in seguito denominata “Arexpo” o “Comodatario” ed insieme alla Regione, le “Parti”), con sede legale in Milano, via Cristina Belgioioso n. 171, 00196, Codice Fiscale – Partita IVA n. 07468440966, nella persona dell’Amministratore delegato, dott. Igor De Biasio, con i poteri lui conferiti dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 settembre 2020, domiciliato per la carica presso la suindicata sede

Premesso che:

- in data [#], le Parti hanno sottoscritto un accordo quadro ai sensi dell’art. 23 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (l’“Accordo”) che consente, *inter alia*, alle regioni di “concludere appositi accordi, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), per lo sviluppo degli ambiti di rigenerazione urbana, in relazione alle aree ed agli immobili di cui sono titolari di diritti di proprietà o altri diritti reali, con società partecipate dalla Regione operanti nel settore e con specifica esperienza nell'ambito di progetti di rigenerazione urbana, con possibilità, per le stesse società, di operare anche mediante gli strumenti di partenariato pubblico-privato, ove ricorrano le condizioni previste dalla normativa di riferimento in materia di affidamenti”;
- l’Accordo attua una sinergica cooperazione tra le Parti retta dall’interesse pubblico connesso alla programmazione ed all’attuazione di interventi di rigenerazione e riqualificazione urbana, alla sostenibilità, alla tutela dell’ambiente, al compimento di azioni

tese al miglioramento delle condizioni di vita della comunità, ai fini dell'esercizio delle attività di rigenerazione e valorizzazione immobiliare nel rispetto di una completa e integrata visione unitaria del territorio regionale;

- ai sensi dell'Accordo, le Parti, da un lato, coopereranno allo sviluppo degli ambiti di rigenerazione urbana di cui all'art. 23 bis della legge regionale 12 marzo 2005, n. 12 mediante lo svolgimento in comune di attività di studio, analisi, proposizione, monitoraggio, comunicazione, promozione nazionale ed internazionale ed attrazione degli investimenti concernenti processi di rigenerazione urbana e territoriale; dall'altro, alle condizioni ivi stabilite, Arexpo potrà svolgere a favore di Regione Lombardia l'attività di committenza ausiliaria di cui all'art. 3, comma 1, lett. m), numeri 2, 3 e 4 del D.Lgs. n. 50/2016 per le prestazioni riconducibili alla c.d. "filiera" industriale integrata della rigenerazione urbana concernenti le aree e gli immobili delle quali Regione è proprietaria o titolare di altro diritto reale;
- l'Accordo prevede un costante e reciproco raccordo e coordinamento tra le Parti che dovrà attuarsi sia tramite la condivisione strategica degli obiettivi da raggiungere di volta in volta rispetto alle singole attività, sia tramite la condivisione documentale relativa ai singoli progetti oggetto di cooperazione;
- al fine di efficientare il predetto costante coordinamento, sia in termini di riduzione dei costi pubblici di trasferimento, sia in termini di gestione temporale delle attività, Arexpo, la cui attuale sede, collocata all'estremo confine nord ovest del territorio della città di Milano, è distante svariati chilometri dalla sede degli uffici di Regione Lombardia, ha la necessità di fruire, per la durata dell'Accordo, di spazi da adibire ad uso ufficio che siano collocati nelle immediate vicinanze dei predetti uffici regionali;
- le Parti hanno di comune accordo individuato alcuni spazi posti all'interno di Palazzo Pirelli, collocato nelle immediate vicinanze di Palazzo Lombardia, sede degli uffici di Regione Lombardia, da adibire ad uso ufficio da parte del personale di Arexpo che sarà coinvolto di volta in volta nelle attività previste dall'Accordo;
- le Parti hanno negoziato il testo del presente contratto di comodato (il "Contratto"), che la Giunta di Regione Lombardia ha approvato con deliberazione n. [#] del [#].

Tutto quanto sopra premesso, e costituendo le premesse e gli allegati parte integrante e sostanziale del presente Contratto, tra le Parti, come sopra rappresentate e domiciliate, si stipula e conviene quanto segue.

Art. 1)

1.1.) Regione Lombardia concede al Comodatario, che accetta, in comodato d'uso gratuito ai sensi degli artt. 1803 e ss. del codice civile, i locali ad uso ufficio ubicati in Palazzo Pirelli, Via Fabio Filzi n. 22, 20124, Milano, per una superficie complessiva di mq. 414,40 e ad uso esclusivo di mq. 261.33, individuati e rappresentati nella planimetria quivi allegata sub lett. A) che, firmata dalle Parti, è parte integrante e sostanziale del presente Contratto (di seguito anche solo i "Locali" e il "Palazzo").

1.2.) In vista della stipula del Contratto, le Parti hanno svolto il sopralluogo dei Locali e redatto, in contraddittorio, il verbale di consistenza degli stessi quivi allegato sub lettera B).

1.3.) Arexpo, che ha già visitato i Locali reputandoli idonei all'uso che di questi ne farà, potrà utilizzare i Locali solo ad uso ufficio e solo per le esigenze connesse all'esecuzione dell'Accordo.

1.4.) Ai Locali potrà accedere esclusivamente personale espressamente autorizzato, in forma scritta e nominativa, dal Comodatario, nel rispetto delle procedure di sicurezza e di riservatezza in essere presso Regione e presso il Palazzo.

1.5.) I Locali verranno consegnati, nello stato di fatto e diritto in cui si trovano, al Comodatario entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del presente Contratto, o altra data che sarà concordemente stabilita tra le Parti, mediante consegna da parte di Regione ad Arexpo delle chiavi di accesso ai Locali medesimi. Della consegna delle chiavi di accesso ai Locali dovrà essere redatto dalle Parti specifico verbale.

1.6.) Arexpo si riserva la facoltà acquisire in comodato da Regione Lombardia, che accetta sin d'ora, i locali ad uso ufficio siti nel Palazzo, aggiuntivi rispetto ai Locali, individuati e rappresentati, in due blocchi singolarmente indivisibili, nella planimetria quivi allegata sub lett. A) ed ivi indicati complessivamente quali i "Locali opzionali", dalla superficie complessiva ulteriore di mq. 877,97 (fase 1a e 1b) e ad uso esclusivo di mq. 553,67 (fase 1a e 1b), e per postazioni massime opzionali pari a 48 (rispettivamente di 19 per l'uno e di 28 l'altro). La presente opzione gratuita sarà esercitabile da parte di Arexpo per ulteriori 6 mesi, eventualmente prorogabili per ulteriori 6 mesi previo accordo tra le parti, dalla data di

sottoscrizione del comodato, mediante richiesta da trasmettere a Regione via pec. Resta inteso tra le Parti che la predetta opzione è pattuita nell'esclusivo interesse di Arexpo, che potrà quindi liberamente decidere se esercitarla o meno, ovvero di rinunciarvi, anche parzialmente, nel caso in cui Regione avesse la necessità di rientrare nella piena disponibilità di tutti o parte dei Locali opzionali o di concederne la disponibilità a Terzi. Qualora invece Arexpo dovesse esercitare la presente opzione, i Locali opzionali, ove non diversamente concordato tra le Parti, saranno assoggettati alla medesima disciplina contrattuale cui sono sottoposti i Locali in ragione del presente Contratto.

Art. 2)

I Locali verranno consegnati con finiture e impiantistica secondo gli standard previsti per il Palazzo, connessione alla rete internet WI-FI gratuita ed apparecchi telefonici, secondo il numero di postazioni di lavoro richieste dal Comodatario e fino ad un massimo di 23. Con specifico riferimento alla fonia, Regione metterà gratuitamente a disposizione del Comodatario l'infrastruttura di cablaggio e la rete WI-FI guest e i citati apparecchi telefonici ed il Comodatario provvederà all'attivazione della numerazione telefonica con costi di abbonamento e traffico telefonico a proprio carico.

Art. 3)

3.1.) L'efficacia del presente Contratto è condizionata all'efficacia dell'Accordo.

3.2.) In pendenza di efficacia dell'Accordo, ferma la decorrenza di cui al successivo art. 8.1), il presente Contratto avrà decorrenza dalla data della sua sottoscrizione e durata pari alla durata dell'Accordo.

Art. 4)

4.1.) Durante l'efficacia del presente Contratto saranno, *pro quota*, a carico del Comodatario:

(i) le spese per la gestione ordinaria e per il funzionamento dei Locali quali: servizio di pulizia e igiene ambientale, commessi e portierato, manutenzione ordinaria strutture e impianti, vigilanza armata (affidati da Regione a seguito di procedure di evidenza pubblica) e utenze, che saranno addebitate al Comodatario a corpo, in ragione dell'estensione dei Locali e sulla base della tabella di riparto millesimale, quivi allegata sub lett. C);

(ii) le spese aggiuntive per l'eventuale fornitura di servizi integrativi richiesti dal Comodatario a valere sui suddetti contratti per le quali resta inteso tra le Parti che a seguito della richiesta scritta di fruizione dei predetti servizi integrativi da parte di Arexpo, Regione si impegna a

comunicare al Comodatario tempestivamente e preventivamente, l'ammontare o la stima dei costi dei predetti servizi richiesti; ammontare che dovrà essere accettato per iscritto da Arexpo prima della loro effettiva erogazione.

4.2.) Regione, entro il 31 ottobre di ciascun anno, dovrà trasmettere ad Arexpo un preventivo dei costi dei servizi di cui al precedente art. 4.1. stimati per la relativa annualità. Sulla base del predetto preventivo, Regione provvederà ad addebitare i costi dei servizi al Comodatario, in rate quadrimestrali costanti con le seguenti scadenze: 1° rata 28 febbraio, 2° rata 30 giugno, 3° rata 31 ottobre. Il conguaglio delle spese avverrà di norma entro la fine del primo quadrimestre dell'anno successivo. Relativamente al periodo intercorrente tra il termine di cui al successivo art. 8.1.) e il 31 dicembre 2021, Regione provvederà ad addebitare *pro quota* al Comodatario, in un'unica rata posticipata, il costo per i servizi di cui al precedente art. 4.1. stimato sulla base del preventivo quivi allegato sub lett. D), con conguaglio entro la fine del primo quadrimestre dell'anno successivo a quello di competenza.

4.3.) L'importo relativo alle citate spese dovrà essere versato tramite bonifico bancario intestato a Regione Lombardia IBAN IT58Y0306909790000000001918 e dovrà essere pagato entro trenta giorni fine mese data fattura emessa da Regione Lombardia.

Art. 5)

Regione si farà carico delle spese straordinarie di competenza della proprietà ai sensi dell'art. 1808 del Codice Civile.

Art. 6)

I referenti delle Parti per l'esecuzione del Contratto sono i seguenti:

- Ing. Silvia Piacentini (silvia.piacentini@arexpo.it), Responsabile del Contratto per Arexpo;
- [Ing. Marco Matteo Burburan], Responsabile del Contratto per Regione Lombardia.

Art. 7)

Non è permesso al Comodatario subcomodare o comunque cedere i Locali a terzi senza il previo assenso scritto di Regione.

Art. 8)

8.1.) A seguito della consegna da parte di Regione ad Arexpo delle chiavi di accesso ai Locali, il Comodatario sarà custode dei medesimi, impegnandosi a restituirli, al termine del Contratto, sgombri da persone e/o cose e con gli impianti in buono stato di conservazione, salvo il deterioramento dovuto all'uso.

8.2.) Il Comodatario potrà recedere in qualsiasi momento dal presente Contratto mediante preavviso scritto di 3 (tre) mesi da inviarsi tramite pec.

Art. 9)

Nel caso in cui Regione, per motivate esigenze organizzative, avesse la necessità di rientrare nella piena disponibilità dei Locali, la stessa, previa comunicazione da inviare al Comodatario almeno 1 (un) mese prima, si impegna a ricollocare a proprie spese il Comodatario all'interno del Palazzo in analoghi spazi e alle stesse condizioni, salvo diversi accordi.

Art. 10)

10.1.) Il Comodatario si obbliga ad attenersi al regolamento e alle policy di sicurezza della Giunta Regionale della Lombardia tempo per tempo vigenti e trasmesse tempo per tempo da Regione Lombardia ad Arexpo.

10.2) Il Comodatario è tenuto al rispetto di tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza, di igiene e di salubrità dei luoghi di lavoro, all'interno degli spazi dati in comodato. Il Comodatario è tenuto inoltre a coordinarsi con Regione Lombardia, secondo quanto indicato nel Piano di coordinamento dell'emergenza di Palazzo Pirelli, che verrà trasmesso con il contratto sottoscritto.

Art. 11)

Il presente atto è soggetto a registrazione in termine fisso ai sensi dell'art. 5, punto 4 della tariffa allegata al D.p.r. n. 131/1986. Le imposte di bollo e di registro sono a carico del Comodatario.

Art. 12)

Le Parti si impegnano a far rispettare ai propri dipendenti la massima riservatezza sui dati, informazioni e sui risultati dell'attività, oggetto del presente Contratto, di cui siano venuti, in qualsiasi modo, a conoscenza.

Art. 13)

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente Contratto in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. 196/2003 e dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, contenente le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale sulla privacy alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679.

Art. 14)

Qualsiasi comunicazione connessa all'esecuzione del presente Contratto dovrà essere indirizzata via pec:

(i) alla Giunta Regionale Lombardia – Direzione Centrale Bilancio e Finanza, UO Sedi Istituzionali e Patrimonio regionale, Piazza Città di Lombardia n. 1, Milano, pec: presidenza@pec.regione.lombardia.it, alla c.a. di ing. Marco Matteo Burburan;

(ii) ad Arexpo, Via C. Belgioioso n. 171, Milano, pec: arexpo@pec.arexpo.it, alla c.a. di Silvia Piacentini;

ovvero presso il diverso indirizzo che ciascuna delle Parti potrà comunicare all'altra successivamente alla data odierna, restando inteso che presso gli indirizzi suindicati, ovvero presso i diversi indirizzi che potranno essere comunicati in futuro, le Parti eleggono il proprio domicilio ad ogni fine relativo al presente Contratto, ivi compreso quello di eventuali notificazioni giudiziarie.

Art. 15)

Per quanto non espressamente pattuito nel presente Contratto, le Parti si riportano alle disposizioni del codice civile in materia di comodato, nonché alle altre disposizioni del codice civile, in quanto compatibili, ed, altresì, alle disposizioni dell'Accordo, per quanto occorrer possa.

Art. 16)

Qualsiasi modifica al presente Contratto deve aver luogo in forma scritta e su concorde volontà di entrambe le Parti.

Art. 17)

Qualsiasi controversia dovesse sorgere tra le Parti in dipendenza del presente Contratto e/o comunque in connessione con la sua stipula, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà risolta in via amichevole tra le stesse. Qualora le Parti non fossero in grado di comporre bonariamente la controversia, la stessa sarà deferita all'esclusiva competenza del Foro di Milano.

ALLEGATI:

Allegato A) – Planimetria dei Locali;

Allegato B) – Verbale di consistenza dei Locali;

Allegato C) – Tabella di riparto millesimi;

Allegato D) – Preventivo costi per i servizi di cui all'art. 4.1. per il 2021.

Per Regione Lombardia

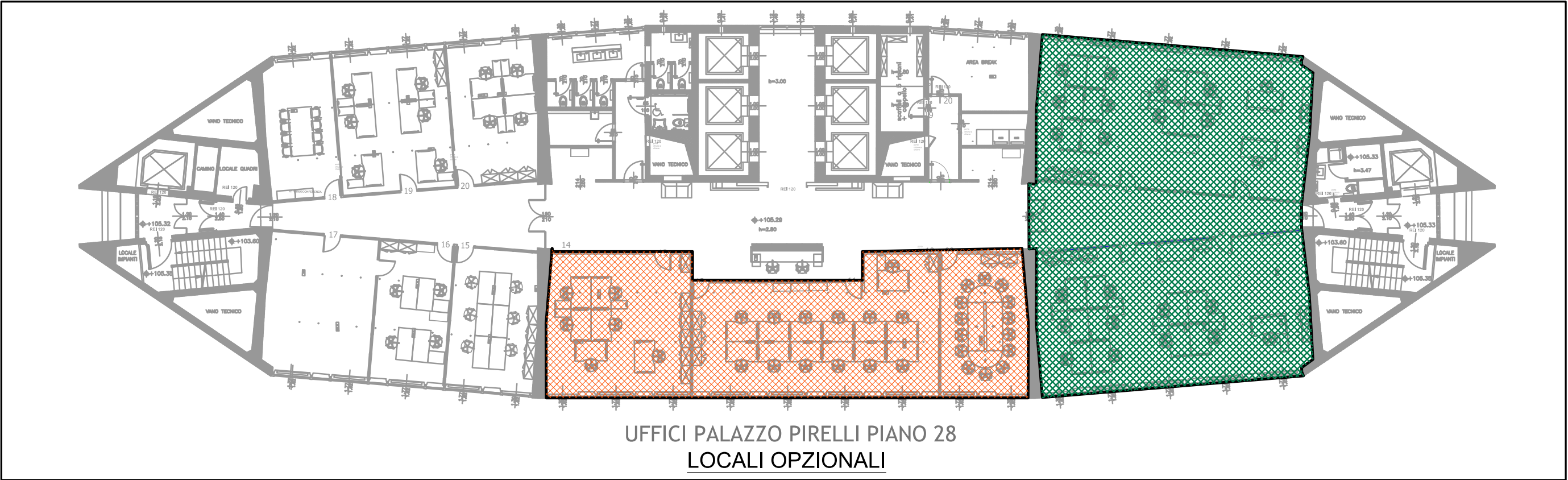
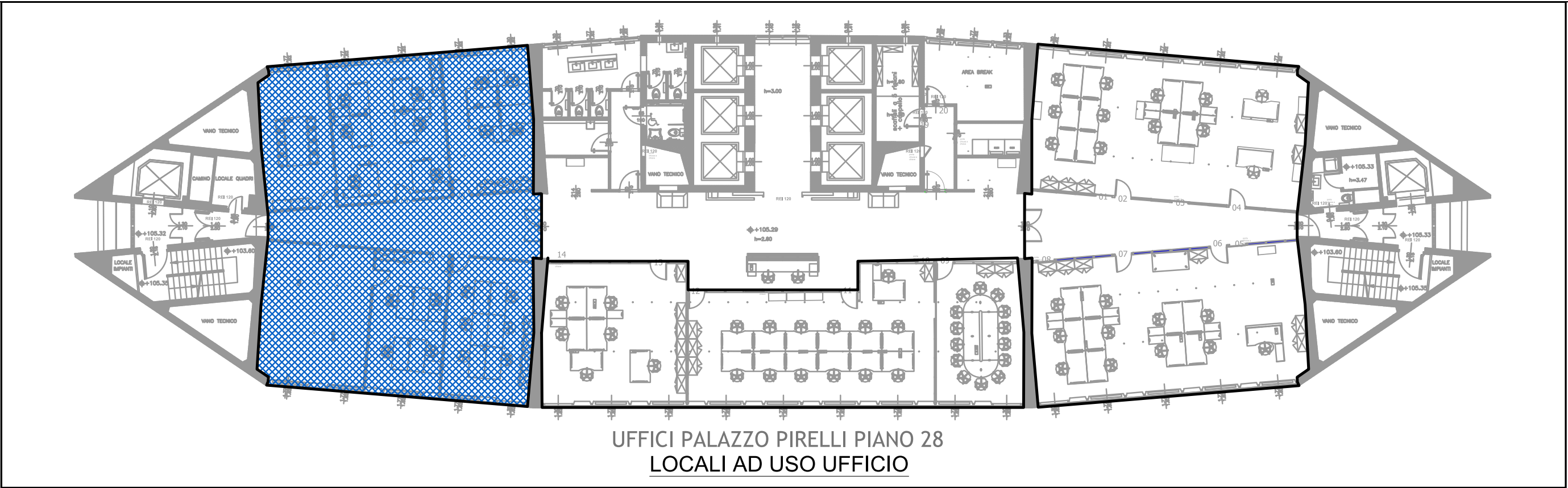
Il Direttore Centrale

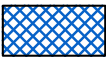
Manuela Giaretta

Per Arexpo S.p.A.

L'Amministratore delegato

Igor De Biasio



-  - LOCALI AD USO UFFICIO
-  - LOCALI OPZIONALI 1a
-  - LOCALI OPZIONALI 1b

SUB. LETT.A - PLANIMETRIA UFFICI AREXPO IN PALAZZO PIRELLI



DATA: 30/06/2021

TAVOLA:
01



Giunta Regionale
Presidenza
Direzione Centrale – Bilancio e finanza
U.O. Sedi Istituzionali e Patrimonio Regionale

P.zza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

tel 02 6765.1
fax 02 6765 4424

www.regione.lombardia.it

ALLEGATO B – VERBALE DI CONSISTENZA DEI LOCALI

L'anno 2021, del mese di, il giorno il sig. Ing. Marco Matteo Burburan in rappresentanza della Giunta di Regione Lombardia e il sig. Ing. in rappresentanza della società AREXPO S.p.A. , con riferimento al Comodato per la concessione in uso temporaneo di spazi presso Palazzo Pirelli sottoscritto in data (inserito nella raccolta Convenzioni e Contratti in data n...../RCC), procedono in loco alle operazioni di accertamento dello stato di consistenza ed alla consegna degli spazi e dei beni mobili in essi contenuti dalla Giunta Regionale alla società AREXPO S.p.A.

Dati catastali

NCEU, comune di Milano, fg.269 mapp.33 sub 35 intestato a Regione Lombardia.

Con l'ausilio della planimetria allegata viene eseguito un sopralluogo degli spazi.

Descrizione degli spazi

Al 28° piano sono presenti n. 6 uffici di diversa metratura con finiture standard (controsoffitti in metallo, pareti mobili e pavimento in gomma giallo operativo), spazi di supporto e servizi di complessivi mq. 414,40.

Elenco dei beni mobili consegnati

Gli spazi, ad eccezione dell'ufficio n.17, sono allestiti con arredi della Giunta Regionale che vengono concessi in uso e sono di seguito dettagliati.

- n. () scrivanie (rif. Inventario)
- n. () cassettiere (rif. Inventario)
- n. () armadi/contenitori (rif. Inventario)
- n. () sedie (rif. Inventario)
- n. () tavoli riunioni (rif. Inventario)
- n. () appendiabiti
- n. () cestini raccolta indifferenziata

Si constata che gli uffici e i beni immobili oggetto del presente verbale sono consegnati nello stato di fatto descritto e nelle planimetrie. Il presente verbale è redatto in due originali.

Giunta Regionale

AREXPO S.p.A.

Allegato C) – Tabella di riparto millesimi

PALAZZO PIRELLI																								
DETERMINAZIONE DELLE CONSISTENZE																								
2021																								
SUPERFICIE LORDA UTILE INTERNA																								

ENTI / SOCIETA'	OCCUPAZIONE spazi ad uso esclusivo (uffici, archivi, depositi)	note	% OCCUP. senza parti comuni	SPAZI COMUNI RIPARTITI quota parte	% OCCUP. con parti comuni	PARTI COMUNI superfici espresse in mq																		
						AMC	AMS	ASC	AV	COE	COO	COR	COU	LT	LTC	RGC	RGS	SCC	SCS	TC	UFF	WS	CAV	
						aree manovra coperte	aree manovra scoperte	ascensori	aree verdi	connettivo orizzontale esterno	connettivo orizzontale entro terra	sup. calpestabile cavedi	connettivo orizzontale fuori terra	locali tecnici	centrali tecnologiche	rampe garage coperte	rampe garage scoperte	scale coperte	scale scoperte	terrazze condominiali (lastrici)	uffici (infermeria e ingressi pt)	depositi e magazzini	intercapedini	
	SUPERFICIE mq		%	mq	%	-	1.160,94	2.007,61	1.514,27	297,02	1.381,55	41,43	1.733,94	2.926,97	-	-	1.361,53	-	4.529,94	671,54	895,62	310,22		
CR + 3 uffici al 26° piano	24.464,39		46,35%	14.329,50	73,50%	0,00	853,28	1.477,66	1.112,98	218,31	1.015,43	30,45	1.274,43	485,61	2.151,30	0,00	0,00	1.000,71	0,00	3.329,47	493,58	658,27	228,01	
GR	5.946,99		11,27%	3.495,73	17,87%	0,00	207,42	359,20	270,55	53,07	246,84	7,40	309,80	118,05	522,95	0,00	0,00	243,26	0,00	809,35	119,98	172,42	55,43	
GR - ex BANCA POP SO	46,98		0,09%	23,42	0,14%	0,00	1,64	0,00	2,14	0,42	1,95	0,06	2,45	0,93	4,13	0,00	0,00	1,92	0,00	6,39	0,95	0,00	0,44	
AREXPO fase 1 insediamento	261,33		0,50%	153,07	0,79%	0,00	9,11	15,78	11,89	2,33	10,85	0,33	13,61	5,19	22,98	0,00	0,00	10,69	0,00	35,57	5,27	7,03	2,44	
GR (27° piano e parte del 28°)	1.359,89		2,58%	796,53	4,09%	0,00	47,43	82,14	61,87	12,13	56,44	1,69	70,84	26,99	119,58	0,00	0,00	55,63	0,00	185,07	27,44	36,59	12,67	
Explora 29	791,57		1,50%	463,65	2,38%	0,00	27,61	47,81	36,01	7,06	32,86	0,99	41,24	15,71	69,61	0,00	0,00	32,38	0,00	107,73	15,97	21,30	7,38	
preventivo 2° piano GALVANI	414,08		0,78%	231,40	1,24%	0,00	14,44	25,01	18,84	3,70	17,19	0,52	21,57	8,22	36,41	0,00	0,00	16,94	0,00	56,35	8,35	0,00	3,86	
A Totale complessivo	33.285,23	uso esclusivo	63,07%	19.493,28	100,00%	0,00	1.160,94	2.007,61	1.514,27	297,02	1.381,55	41,43	1.733,94	660,70	2.926,97	0,00	0,00	1.361,53	0,00	4.529,94	671,54	895,62	310,22	
B COM	19.493,28	spazi comuni	36,93%																					
Totale Edifici A+B	52.778,51		100,00%																					
TOTALE A+B	52.778,51																							

ENTI / SOCIETA'	OCCUPAZIONE spazi ad uso esclusivo (uffici, archivi, depositi)	note	OCCUPAZIONE spazi ad uso esclusivo + comuni	SPAZI COMUNI RIPARTITI quota parte		PARTI COMUNI superfici espresse in millesimi																		
						AMC	AMS	ASC	AV	COE	COO	COR	COU	LT	LTC	RGC	RGS	SCC	SCS	TC	UFF	WS	CAV	
						aree manovra coperte	aree manovra scoperte	ascensori	aree verdi	connettivo orizzontale esterno	connettivo orizzontale entro terra	sup. calpestabile cavedi	connettivo orizzontale fuori terra	locali tecnici	centrali tecnologiche	rampe garage coperte	rampe garage scoperte	scale coperte	scale scoperte	terrazze condominiali (lastrici)	uffici (infermeria e ingressi pt)	depositi e magazzini	intercapedini	
	millesimi A		millesimi A+B	millesimi B		0,00	22,00	38,04	28,69	5,63	26,18	0,78	32,85	12,52	55,46	0,00	0,00	25,80	0,00	85,83	12,72	16,97	5,88	
CR + 3 uffici al 26° piano	463,53		735,03	271,50		0,00	16,17	28,00	21,09	4,14	19,24	0,58	24,15	9,20	40,76	0,00	0,00	18,96	0,00	63,08	9,35	12,47	4,32	
GR	112,68		178,68	66,00		0,00	3,93	6,81	5,13	1,01	4,68	0,14	5,87	2,24	9,91	0,00	0,00	4,61	0,00	15,33	2,27	3,03	1,05	
GR - ex BANCA POP SO	0,89		1,36	0,47		0,00	0,03	0,00	0,04	0,01	0,04	0,00	0,05	0,02	0,08	0,00	0,00	0,04	0,00	0,12	0,02	0,02	0,01	
AREXPO fase 1 insediamento	4,95		7,85	2,90		0,00	0,17	0,30	0,23	0,04	0,21	0,01	0,26	0,10	0,44	0,00	0,00	0,20	0,00	0,67	0,10	0,13	0,05	
GR (27° piano e parte del 28°)	25,77		40,86	15,09		0,00	0,90	1,56	1,17	0,23	1,07	0,03	1,34	0,51	2,27	0,00	0,00	1,05	0,00	3,51	0,52	0,69	0,24	
Explora 29	15,00		23,78	8,78		0,00	0,52	0,91	0,68	0,13	0,62	0,02	0,78	0,30	1,32	0,00	0,00	0,61	0,00	2,04	0,30	0,40	0,14	
preventivo 2° piano GALVANI	7,85		12,44	4,60		0,00	0,27	0,47	0,36	0,07	0,33	0,01	0,41	0,16	0,69	0,00	0,00	0,32	0,00	1,07	0,16	0,21	0,07	
A Totale complessivo	630,66	uso esclusivo	1.000,00	369,34		0,00	22,00	38,04	28,69	5,63	26,18	0,78	32,85	12,52	55,46	0,00	0,00	25,80	0,00	85,83	12,72	16,97	5,88	
B COM	369,34	spazi comuni																						
Totale Edifici A+B	1.000,00																							
TOTALE A+B	1.000,00																							

ENTI / SOCIETA'	OCCUPAZIONE spazi ad uso esclusivo (uffici, archivi, depositi)	SPAZI COMUNI RIPARTITI quota parte	SPAZI AD USO ESCLUSIVO E COMUNI	
	SUPERFICIE mq	mq	TOTALE mq	TOTALE MM millesimi
CR + 3 uffici al 26° piano	24.464,39	14.329,50	38.793,89	735,03
GR	5.946,99	3.495,73	9.442,72	178,91
GR - ex BANCA POP SO	46,98	23,42	70,40	1,33
AREXPO fase 1 insediamento	261,33	153,07	414,40	7,85
GR (27° piano e parte del 28°)	1.359,89	796,53	2.156,42	40,86
Explora 29	791,57	463,65	1.255,22	23,78
preventivo 2° piano GALVANI	414,08	231,40	645,48	12,23
TOTALE	33.285,23	19.493,28	52.778,51	1.000,00

Serie Ordinaria n. 30 - Lunedì 26 luglio 2021

Costi di gestione annuali

ENTI / SOCIETA'			SOFT FACILITY	HARD FACILITY	UTILITIES	TASSE	VIGILANZA	TOTALE SPESE (IVA COMPRESA)
	TOTALE	TOTALE MM	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	
	mq	millesimi	EURO	EURO	EURO	EURO	EURO	
AREXPO fase 1 insediamento	414,40	7,85						

NOTE	
SOFT FACILITY: servizio di pulizie e igiene ambientale, servizio di portierato, servizio di coordinamento, programmazione e progettazione, servizio di movimentazione (a consumo)	
COMMESSI: i costi per il servizio di commessi per i piani 26°, 29° e 30° sono a carico della GR	
PORTIERATO: il servizio di portierato e prima accoglienza per le portinerie di Via Filzi, 22 e Duca D'Aosta, 3	
HARD FACILITY: strutture edili e affini, aree verdi, impianti elettrici, impianti meccanici (riscaldamento, raffrescamento e idrici sanitari) sistemi di supervisione e regolazione automatica, impianti di sicurezza (antincendio, antintrusione e controllo accessi) impianti speciali (diffusione sonora e impianti TV) impianti elevatori	
UTILITIES: energia elettrica, gas, acqua	
TASSE: Tassa rifiuti iva esclusa	
VIGILANZA: il servizio di vigilanza per gli ingressi di Via Filzi, 22 e Piazza Duca D'Aosta	

Previsione dei costi di Hard Facility - Pirelli

ENTI / SOCIETA'	OCCUPAZIONE	SPAZI	SPAZI AD USO		HARD FACILITY
	spazi ad uso	COMUNI	ESCLUSIVO E COMUNI		(IVA inclusa)
	esclusivo (uffici, archivi, depositi)	RIPARTITI quota parte	TOTALE	TOTALE MM	
	SUPERFICIE mq	mq	mq	millesimi	
CR + 3 uffici al 26° piano	24.464,39	14.329,50	38.793,89	735,03	
GR	5.946,99	3.495,73	9.442,72	178,91	
GR - ex BANCA POP SO	46,98	23,42	70,40	1,33	
AREXPO fase 1 insediamento	261,33	153,07	414,40	7,85	
GR (27° piano e parte del 28°)	1.359,89	796,53	2.156,42	40,86	
Explora 29	791,57	463,65	1.255,22	23,78	
preventivo 2° piano GALVANI	414,08	231,40	645,48	12,23	
TOTALE	33.285,23	19.493,28	52.778,51	1.000,00	

Previsione dei costi di Soft Facility - Pirelli

ENTI / SOCIETA'	OCCUPAZIONE	SPAZI	SPAZI AD USO		SOFT FACILITY						
	spazi ad uso	COMUNI	ESCLUSIVO E COMUNI		(IVA inclusa)						
	esclusivo (uffici, archivi, depositi)	RIPARTITI quota parte			SERVIZIO DI PULIZIA E IGIENE AMBIENTALE	SERVIZIO DI PORTIERATO (alta rappresentanza)	SERVIZIO DI movimentazione	COMMESSI AL PIANO (addebito diretto)	COSTI DI ORGANIZZAZIONE	ONERI DELLA SICUREZZA	TOTALE
	SUPERFICIE mq	mq	TOTALE mq	TOTALE MM millesimi							
CR + 3 uffici al 26° piano	24.464,39	14.329,50	38.793,89	735,03							
GR	5.946,99	3.495,73	9.442,72	178,91							
GR - ex BANCA POP SO	46,98	23,42	70,40	1,33							
AREXPO fase 1 insediamento	261,33	153,07	414,40	7,85							
GR (27° piano e parte del 28°)	1.359,89	796,53	2.156,42	40,86							
Explora 29	791,57	463,65	1.255,22	23,78							
preventivo 2° piano GALVANI	414,08	231,40	645,48	12,23							
TOTALE	33.285,23	19.493,28	52.778,51	1.000,00							

Previsione dei costi delle utilities - Pirelli

ENTI / SOCIETA'	OCCUPAZIONE	SPAZI	SPAZI AD USO		UTILITIES			
	spazi ad uso	COMUNI	ESCLUSIVO E COMUNI		(IVA inclusa)			
	esclusivo (uffici, archivi, depositi)	RIPARTITI quota parte	TOTALE	TOTALE MM	ELETTRICITA'	GAS	ACQUA	TOTALE
	SUPERFICIE mq	mq	mq	millesimi				
CR + 3 uffici al 26° piano	24.464,39	14.329,50	38.793,89	735,03				
GR	5.946,99	3.495,73	9.442,72	178,91				
GR - ex BANCA POP SO	46,98	23,42	70,40	1,33				
AREXPO fase 1 insediamento	261,33	153,07	414,40	7,85				
GR (27° piano e parte del 28°)	1.359,89	796,53	2.156,42	40,86				
Explora 29	791,57	463,65	1.255,22	23,78				
preventivo 2° piano GALVANI	414,08	231,40	645,48	12,23				
TOTALE	33.285,23	19.493,28	52.778,51	1.000,00				

Serie Ordinaria n. 30 - Lunedì 26 luglio 2021

Previsione dei costi vari - Pirelli

ENTI / SOCIETA'	OCCUPAZIONE	SPAZI	SPAZI AD USO	TOTALE MM	VIGILANZA
	spazi ad uso	COMUNI	ESCLUSIVO E COMUNI		TOTALE
	esclusivo (uffici, archivi, depositi)	RIPARTITI quota parte	TOTALE		
	SUPERFICIE mq	mq	mq		
CR + 3 uffici al 26° piano	24.464,39	14.329,50	38.793,89	735,03	
GR	5.946,99	3.495,73	9.442,72	178,91	
GR - ex BANCA POP SO	46,98	23,42	70,40	1,33	
AREXPO fase 1 insediamento	261,33	153,07	414,40	7,85	
GR (27° piano e parte del 28°)	1.359,89	796,53	2.156,42	40,86	
Explora 29	791,57	463,65	1.255,22	23,78	
preventivo 2° piano GALVANI	414,08	231,40	645,48	12,23	
TOTALE	33.285,23	19.493,28	52.778,51	1.000,00	

Previsione dei costi vari - Pirelli

ENTI / SOCIETA'	OCCUPAZIONE spazi ad uso esclusivo (uffici, archivi, depositi)	SPAZI	SPAZI AD USO		TARI
		COMUNI	ESCLUSIVO E COMUNI		
		RIPARTITI quota parte	TOTALE	TOTALE MM	TARSU
		SUPERFICIE mq	mq	mq	millesimi
CR + 3 uffici al 26° piano	24.464,39	14.329,50	38.793,89		
GR	5.946,99	3.495,73	9.442,72	675,22	
GR - ex BANCA POP SO	46,98	23,42	70,40	5,03	
AREXPO fase 1 insediamento	261,33	153,07	414,40	29,63	
GR (27° piano e parte del 28°)	1.359,89	796,53	2.156,42	154,20	
Explora 29	791,57	463,65	1.255,22	89,76	
preventivo 2° piano GALVANI	414,08	231,40	645,48	46,16	
TOTALE GIUNTA	8.820,84	5.163,78	13.984,62	1.000,00	
TOTALE COMPLESSIVO SEDE	33.285,23	19.493,28	52.778,51		

La quota GR/enti ospiti è ripartita proporzionalmente agli spazi occupati.
La quota del CR è attribuita direttamente sulla base di dichiarazione specifica delle metrature al Comune

Serie Ordinaria n. 30 - Lunedì 26 luglio 2021

Allegato D) – Preventivo costi annuali per i servizi di cui all'art. 4.1

ENTI / SOCIETA'			SOFT FACILITY	HARD FACILITY	UTILITIES	TASSE	VIGILANZA	TOTALE SPESE (IVA COMPRESA)
	TOTALE	TOTALE MM	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE	
	mq	millesimi	EURO	EURO	EURO	EURO	EURO	
AREXPO fase 1 insediamento	414,40	7,85	10.689,68	14.735,54	12.856,91	1.490,04	10.724,80	50.496,98

NOTE	
SOFT FACILITY: servizio di pulizie e igiene ambientale, servizio di portierato, servizio di coordinamento, programmazione e progettazione, servizio di movimentazione (a consumo)	
COMMESSI: i costi per il servizio di commessi per i piani 26°, 29° e 30° sono a carico della GR	
PORTIERATO: il servizio di portierato e prima accoglienza per le portinerie di Via Filzi, 22 e Duca D'Aosta, 3	
HARD FACILITY: strutture edili e affini, aree verdi, impianti elettrici, impianti meccanici (riscaldamento, raffrescamento e idrici sanitari) sistemi di supervisione e regolazione automatica, impianti di sicurezza (antincendio, antintrusione e controllo accessi) impianti speciali (diffusione sonora e impianti TV) impianti elevatori	
UTILITIES: energia elettrica, gas, acqua	
TASSE: Tassa rifiuti iva esclusa	
VIGILANZA: il servizio di vigilanza per gli ingressi di Via Filzi, 22 e Piazza Duca D'Aosta	

D.g.r. 19 luglio 2021 - n. XI/5057

Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e il Sistema camerale lombardo 2019-2023. Asse II attrattività e competitività del territorio. d.g.r. n. XI/4067 del 21 dicembre 2020 «Promozione enoturismo» - Il Provvedimento - Disposizioni per la concessione di contributi per il turismo agricolo del vino e dell'olio di qualità in Lombardia

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- la Comunicazione della Commissione sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 - C(2020) 1863 final - del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii;
- il d.l. 19 maggio 2020, n. 34 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito con modificazioni dalla l. 77/2020, e titolo II, capo II «Regime quadro della disciplina degli aiuti», e in particolare:
- l'articolo 53 che, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, in ragione delle straordinarie condizioni determinate dall'epidemia da COVID-19, deroga all'articolo 46, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 concernente il divieto per i soggetti beneficiari di aiuti non rimborsati, di cui è obbligatorio il recupero in esecuzione di una decisione della Commissione europea, di ricevere nuovi aiuti;
- l'articolo 54 che stabilisce i massimali degli aiuti concedibili nel Regime Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali per l'importo di 800.000,00 euro per impresa, salvo i diversi limiti per le imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura, ovvero nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
- l'articolo 61 sulle disposizioni comuni per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo;
- l'articolo 63 che dispone, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, l'osservanza degli obblighi previsti dal regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115, e che specifica che il Codice Aiuto RNA - CAR è acquisito dal Dipartimento delle politiche europee ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto 31 maggio 2017, n. 115 mentre la registrazione di ciascuna misura di aiuto adottata dagli enti concedenti e dei relativi singoli aiuti concessi ai beneficiari è operata dai soggetti concedenti, sotto la propria responsabilità;
- l'articolo 64 che dispone l'adeguamento del Registro Nazionale Aiuti, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, a cura del Ministero dello sviluppo economico entro il 30 maggio 2020 per l'aggiunta di una specifica sezione ed entro il 15 giugno 2020 per la registrazione di ciascuna misura e la registrazione dei dati necessari alla concessione degli aiuti, prevedendo modalità semplificate per aiuti automatici, sia fiscali che non fiscali;

Dato atto che il Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34:

- consente a Regioni, Province autonome, Enti territoriali e Camere di Commercio l'adozione di misure di aiuto in conformità alla Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19», volta a garantire che le imprese dispongano di liquidità sufficiente e a preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'epidemia;
- prevede la possibilità di concedere aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, garanzie sui prestiti alle imprese, tassi d'interesse agevolati per i prestiti alle imprese;

Preso atto della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 con cui la Commissione Europea riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Visti, in particolare, i seguenti punti della citata decisione C(2020) 3482 final:

- 26 e s.s. relativi alle regole di cumulo;
- 29 relativo al rispetto degli obblighi di monitoraggio e relazione, e in particolare l'obbligo di pubblicazione da parte delle autorità concedenti delle informazioni su ogni singolo aiuto, concesso ai sensi del Regime Quadro, sul Registro Nazionale Aiuti entro 12 mesi dal momento della concessione;
- 42 e 44 relativi alle condizioni di compatibilità degli aiuti descritti nella sezione 3.1. del Quadro temporaneo concessi sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o altre forme quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e capitale proprio;

Viste:

- la Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 4509 final del 9 giugno 2021 «Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19»;
- la Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021 con cui la Commissione, con l'aiuto SA.62495, ha autorizzato la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato tra cui agli aiuti SA.57021-58547-59655, recependo la proroga del termine di validità e l'innalzamento dell'entità massima di aiuti concedibili nella sezione 3.1. disposte dalla Comunicazione C(2021)34/06 del 1° febbraio 2021;

Visto inoltre il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Stabilito, pertanto, che:

- i contributi di cui al presente provvedimento che sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021, salvo proroghe, saranno attribuiti nel rispetto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i. nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
- in caso di mancata proroga del Quadro temporaneo e di concessioni oltre il termine del 31 dicembre 2021 i contributi saranno assegnati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che prevede, in particolare, la promozione integrata del territorio, interventi a sostegno dell'internazionalizzazione, della ricerca e dell'innovazione, dell'attrattività e della valorizzazione delle eccellenze del territorio, nonché azioni volte a favorire lo sviluppo di fattori di competitività attraverso strategie e iniziative definite in accordo con il Sistema Camerale Lombardo;

Valutato che il protrarsi delle misure di contenimento connesse al COVID 19 ha comportato una grave crisi in tutto il sistema economico e sociale della regione e che, in particolare, il comparto agroalimentare di qualità, uno dei settori cardine dell'economia nazionale e lombarda, ha registrato un consistente calo dei consumi e necessita di un nuovo rilancio;

Visti:

- il d.m. n. 2779 del 12 marzo 2019 del MIPAAF «Linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività enoturistica»;
- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» ss.mm.ii., e in particolare:
 - l'art. 10 «Politiche della qualità»;

Serie Ordinaria n. 30 - Lunedì 26 luglio 2021

- l'art. 12 «Promozione delle produzioni e del patrimonio enogastronomico lombardo»;
- l'art. 151 «Attività agrituristiche»;
- l'art. 160 «Enoturismo»;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/767 del 12 novembre 2018, «Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza» e l'Accordo sottoscritto digitalmente in data 17 dicembre 2018 e avente durata fino al 31 dicembre 2023, che all'art. 9 prevede che:
 - Unioncamere Lombardia è di norma individuata come soggetto attuatore delle azioni in attuazione dell'Accordo, ai sensi dell'art. 27-ter della l.r. 34/1978;
 - Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo mettono a disposizione del Soggetto Attuatore le risorse di propria competenza all'avvio del progetto o, per i bandi, al momento della individuazione dei beneficiari;
- la d.g.r. n. XI/1662 del 27 maggio 2019 «Determinazioni in merito all'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo. Aggiornamento e sostituzione delle linee guida approvate con d.g.r. n. 6790/2017»;
- la d.g.r. n. XI/4067 del 21 dicembre 2020 che ha approvato il programma d'azione 2021 dell'«Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo 2019-2023» tra Regione Lombardia e il sistema camerale lombardo che prevede all'asse II: «Attrattività e competitività dei territori», nell'allegato del piano finanziario, uno stanziamento, per le attività di cui alla voce «Promozione enoturismo», di una somma complessiva pari a € 250.000,00 di cui € 150.000,00 a carico di Regione Lombardia sul bilancio 2021 e € 100.000,00 a carico del Sistema Camerale Lombardo e per le attività di cui alla voce «Organizzazione del Padiglione Lombardia a Vinitaly 2021» uno stanziamento di € 340.000,00 di cui € 200.000,00 a carico di Regione sul Bilancio 2021 ed € 140.000,00 a carico del Sistema Camerale Lombardo;
- la d.g.r. n. XI/4731 del 17 maggio 2021 «Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del Sistema Lombardo tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale lombardo 2019-2023. Asse II Attrattività e competitività del Territorio. D.g.r. n. XI/4067 del 21 dicembre 2020 «Promozione Enoturismo» - I Provvedimento», che approva il «Progetto di filiera per il rilancio e la promozione delle produzioni vitivinicole dell'Oltrepò Pavese» per una spesa complessiva di € 200.000 di cui € 100.000 a carico di Regione Lombardia sul bilancio 2021 e € 100.000 a carico di Unioncamere Lombardia;

Preso atto che l'evento Vinitaly 2021, a causa dell'emergenza COVID 19 è stato annullato nell'edizione di aprile 2021;

Ritenuto, pertanto, di spostare una quota di € 50.000,00 delle risorse stanziare con la d.g.r. 4067/2020 a carico di Regione Lombardia per l'evento Vinitaly 2021, ad integrazione dell'azione «Promozione enoturismo», portando così la somma ancora disponibile per questa azione a € 100.000,00, al fine di potenziare con un secondo provvedimento le iniziative di rilancio della produzione enogastronomica di qualità;

Considerato che è interesse comune di Regione Lombardia e di Unioncamere Lombardia:

- pianificare le attività di promozione e marketing insieme ai soggetti del territorio prevedendo diverse azioni per il sostegno all'attrattività turistico-culturale enogastronomica attraverso misure di accompagnamento finalizzate a ripensare i flussi turistici e reinventare la fruibilità dei luoghi e dei siti di interesse turistico culturale;
- supportare le imprese agricole che, in collaborazione con i Consorzi di tutela e le Camere di Commercio, operano in ambito enoturistico per la valorizzazione delle produzioni enologiche di qualità, e le imprese agrituristiche che, partendo dalla produzione olio extravergine di oliva DOP, valorizzano l'offerta turistica regionale;

Preso atto dell'approvazione in data 14 luglio 2021 dell'iniziativa di cui alla presente deliberazione da parte della Segreteria Tecnica dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo;

Ritenuto, pertanto, di procedere con l'approvazione delle «Disposizioni per la concessione di contributi per la valorizzazione del turismo agricolo del vino e dell'olio di qualità in Lombardia» per il sostegno all'attrattività turistico-culturale enogastronomica attraverso misure di accompagnamento finalizzate a ripensare i flussi turistici e reinventare la fruibilità dei luoghi e dei siti di interesse turistico culturale di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Valutato da parte del dirigente di Unità Organizzativa «Innovazione, Sviluppo e promozione delle produzioni del territorio che Unioncamere Lombardia possa essere individuato quale soggetto attuatore, in quanto è punto di riferimento prioritario, attraverso il quale si sviluppano, oltre ai servizi informativi, le azioni di carattere promozionale, ed è in possesso del know-how necessario per attuare le suddette azioni, come già dimostrato nella pregressa collaborazione con Regione;

Vista la l.r. n. 27. del 29 dicembre 2020, «Bilancio di previsione 2021-2023»;

Preso atto che per l'iniziativa descritta è stata prevista una spesa complessiva di € 160.000,00 così ripartita:

- € 100.000,00 a carico di Regione Lombardia sul bilancio 2021, che trova copertura finanziaria sul capitolo 16.01.104.5392;
- € 60.000,00 a carico di alcune Camere di Commercio e Unioncamere Lombardia, come meglio specificato all'allegato A del presente atto;

Dato atto che nel rispetto del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» il contributo di cui al presente provvedimento:

- può essere concesso ed erogato ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendenti in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015, attivando la compensazione di cui all'art. 53 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34;
- non può essere concesso alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione alla data del 31 dicembre 2019;
- può essere cumulato con aiuti concessi nel Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013, n. 1408/2013 come modificato dal reg. (UE) n. 316/2019 e n. 717/2014, nonché con aiuti concessi sui Regolamenti di esenzione (UE) n. 651/2014, n. 702/2014, n. 1388/2014 a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrati in predetti regimi;
- è concesso entro e non oltre il 31 dicembre 2021, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e del relativo aiuto;
- le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti di non essersi trovati in difficoltà al 31 dicembre 2019 ai sensi della definizione di cui all'articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

Dato atto che i contributi di cui al presente atto, che rivestono carattere economico, sono inoltre assegnati nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato» (G.U. n. 175 del 28 luglio 2017), il cui art. 14 c. 4 consente di rideterminare la quota concedibile in de minimis sulla base della disponibilità residua di plafond del beneficiario;

Considerato che, a seguito dell'approvazione del quinto emendamento alla Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» è stato notificato l'aiuto SA.62495 la cui base giuridica di aggiornamento è costituita dal d.l. 41/2021, convertito con modificazioni dalla l. 69/2021;

Verificato che la registrazione del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del d.m. 115/2017 per l'aiuto SA.62495 è stata effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è certificata con l'attribuzione del «Codice Aiuto RNA - CAR» n. 17496;

Stabilito di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore, anche attraverso le Camere di Commercio territorialmente competenti, della misura di incentivazione di cui all'allegato A, a cui è altresì demandata l'attività di istruttoria e controllo ex Quadro Temporaneo Aiuto SA.62495 nonché l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;

Dato atto che Unioncamere Lombardia, in qualità di soggetto attuatore e responsabile del procedimento, anche attraverso le Camere di Commercio territorialmente competenti, è tenuta a:

- agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate da Regione Lombardia;
- effettuare l'attività istruttoria del quadro temporaneo di aiuti e garantire l'assolvimento degli obblighi e delle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione (2020)1863 e s.m.i.;
- realizzare la misura secondo i criteri di cui all'Allegato A del presente provvedimento, garantendo il rispetto della qualità richiesta e del suo valore istituzionale ed economico;
- assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;

Acquisito il parere positivo del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato, di cui alla d.g.r. n. X/6777/2017 e decreto del Segretario Generale n. 6833/2019, nella seduta del 6 luglio 2021 agli atti;

Stabilito che il trasferimento delle risorse a Unioncamere Lombardia avverrà nel seguente modo:

- erogazione di una prima tranche pari a € 70.000,00 all'apertura dello sportello per la presentazione delle domande;
- l'erogazione del saldo fino a € 30.000,00 sulla base dell'ultimo provvedimento di concessione e presentazione di una relazione conclusiva delle attività;

Ritenuto di demandare al Dirigente della U.O. «Innovazione, sviluppo e promozione delle produzioni e del territorio» la predisposizione di tutti gli atti amministrativi conseguenti;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta regionale» e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le già menzionate valutazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

recepite le premesse,

1. di approvare, in attuazione del Programma d'azione 2021 dell'«Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del Sistema Camerale Lombardo 2019-2023», che all'Asse II - Attrattività e competitività dei territori, prevede iniziative di sostegno all'attrattività turistico-culturale enogastronomica, le «Disposizioni per la concessione di contributi per la valorizzazione del turismo agricolo del vino e dell'olio di qualità in Lombardia» per l'iniziativa dell'anno 2021 «Promozione enoturismo» di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che i contributi di cui al presente provvedimento che sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021, salvo proroghe, saranno attribuiti nel rispetto nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

3. in caso di mancata proroga del Quadro temporaneo e di concessioni oltre il termine del 31 dicembre 2021 i contributi saranno assegnati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;

4. di prevedere per l'iniziativa una spesa complessiva di € 160.000,00 così ripartita: € 100.000,00 a carico di Regione Lombardia sul bilancio 2021 e € 60.000,00 a carico del Sistema Camerale Lombardo, come specificato all'allegato A del presente atto;

5. che la spesa per il programma di iniziative di cui al punto 1, a carico di Regione Lombardia, trova copertura finanziaria sul capitolo 16.01.104.5392 dell'esercizio finanziario 2021;

6. di individuare Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore, anche attraverso le Camere di Commercio territorialmente competenti, della misura di incentivazione di cui all'allegato A, a cui è altresì demandata l'attività di istruttoria e controllo ex Quadro Temporaneo Aiuto SA.62495 nonché l'alimentazione del Registro Nazionale Aiuti di cui al d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente;

7. di stabilire che il trasferimento delle risorse a Unioncamere Lombardia avverrà nel seguente modo:

- a) erogazione di una prima tranche pari a € 70.000,00 all'apertura dello sportello per la presentazione delle domande;
- b) l'erogazione del saldo fino a € 30.000,00 sulla base dell'ultimo provvedimento di concessione e presentazione di una relazione conclusiva delle attività;

8. di demandare al Dirigente della U.O. «Innovazione, sviluppo e promozione delle produzioni e del territorio» la predisposizione di tutti gli atti amministrativi conseguenti;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione conseguenti all'adozione della presente deliberazione sui siti istituzionali della Regione ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013;

10. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO A
DISPOSIZIONI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA VALORIZZAZIONE DEL TURISMO AGRICOLO DEL VINO E DELL'OLIO DI QUALITÀ IN LOMBARDIA

VOCI PREVISTE	DESCRIZIONE DEL CAMPO
TITOLO	Bando per la Promozione del turismo agricolo del vino e dell'olio di qualità in Lombardia
FINALITÀ	Al fine di promuovere e valorizzare il territorio regionale e i suoi prodotti di qualità, dalla collaborazione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia nell'ambito dell'Accordo per la competitività, ha origine il bando "Il turismo agricolo del vino e dell'olio di qualità", strumento che si prefigge, grazie all'enoturismo, di supportare le imprese agricole e gli agriturismi produttori di vino DOP e IGP e le cantine di olio d'oliva DOP e tutti gli agriturismi lombardi che intendono promuovere vini (DOP E IGP) e oli di qualità lombardi (DOP). I produttori di olio che, diversamente dai produttori di vino al momento non hanno ancora uno strumento loro dedicato, possono valorizzare le loro produzioni attraverso la degustazione e le attività ricreativo-culturali. L'obiettivo è quello di favorire l'adeguamento delle aziende agricole produttrici di vino e di olio dei loro Consorzi di Tutela in ottemperanza a quanto disposto da: • Il Decreto Attuativo n. 2779 del 12.03.2019 del MIPAAF "Linee guida e indirizzi in merito ai requisiti e agli standard minimi di qualità per l'esercizio dell'attività enoturistica" ; • la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale" e ss.mm.ii. e in particolare: - l'art. 10 "Politiche della qualità"; - l'art. 12 "Promozione delle produzioni e del patrimonio enogastronomico lombardo"; - l'art. 151 "Attività agrituristiche"; - l'art. 160 "Enoturismo". L'intervento finanzia spese per attrezzature, servizi, formazione, comunicazione, creazione di pacchetti turistici. I progetti dovranno avere un dimensionamento minimo di 2.000,00 euro (1.000,00 euro il contributo previsto) Il dimensionamento massimo è pari a 20.000 euro (10.000,00 euro il contributo massimo concedibile).
R.A. DEL PRS DI LGS.	ECON 1601 75 Riconoscimento, promozione, tutela e sicurezza delle produzioni agricole e agroalimentari di qualità, tipiche e biologiche e del loro legame coi territori
SOGGETTI BENEFICIARI	Micro, piccole e medie imprese (secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 17 giugno 2014) aventi almeno una sede operativa o un'unità locale in Lombardia e operanti come imprese vitivinicole (produttori di vino, cantine), agriturismi produttori di olio extravergine di oliva lombardo DOP e agriturismi lombardi che intendono promuovere vini (DOP E IGP) e oli di qualità

	lombardi (DOP), con i codici ATECO 01.21, 11.02, 01.26 e 56.10.12 come attività primaria o secondaria. Consorzi di tutela dei vini DOP e IGP lombardi e dell'olio extravergine di oliva "Garda" e "Laghi Lombardi" DOP che abbiano sede in Lombardia.
SOGGETTI DESTINATARI	Cittadini e turisti, Scuole alberghiere e Agrarie, fruitori del servizio eno-olio-agri turistico.
SOGGETTO GESTORE	Il soggetto gestore del bando è Unioncamere Lombardia che è tenuta, anche per il tramite delle Camere di Commercio lombarde a: • agire nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di gestione amministrativa e finanziaria delle risorse assegnate; • assicurare il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti sia in fase di concessione che in fase di erogazione ai sensi del richiamato D.M. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e ss, del D.L. 34/2020, convertito con legge 77/2020 e della decisione della Commissione europea C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020; • assolvere agli obblighi e alle responsabilità di monitoraggio e relazione di cui alla sezione 4 della Comunicazione della Commissione europea (2020)1863; • verificare nel Registro Nazionale Aiuti, ai fini della concessione, che gli aiuti non superino la soglia massima prevista dal Quadro Temporaneo; • assolvere gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013 in qualità di soggetto concedente. Il trasferimento delle risorse a Unioncamere Lombardia avverrà ai sensi della d.g.r. n. XI/1662 del 27 maggio 2019 e, nello specifico: • l'acconto di una prima tranche di euro 70.000,00 all'apertura dello sportello per la presentazione delle domande; • il saldo fino a euro 30.000,00 sulla base dell'ultimo provvedimento di concessione; Unioncamere Lombardia dovrà trasmettere una relazione finale sullo stato conclusivo delle attività.
DOTAZIONE FINANZIARIA	Euro 160.000,00: • 2021: euro 100.000,00 – capitolo 16.01.104.5392 dell'esercizio finanziario 2021 • 2021: euro 60.000,00 – da alcune CCIAA Lombarde come sotto specificato

Fonte di finanziamento	Risorse regionali pari a euro 100.000,00 di cui: - Euro 60.000,00 destinate al raddoppio delle risorse camerali per i relativi territori - Euro 40.000,00 indistinti. Risorse camerali così dettagliate: <table border="1" data-bbox="559 541 1118 987"> <thead> <tr> <th>Camera di commercio</th><th>Stanziamento camerale</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Bergamo</td><td>10.000,00</td></tr> <tr> <td>Brescia</td><td>20.000,00</td></tr> <tr> <td>Cremona</td><td>5.000,00</td></tr> <tr> <td>Mantova</td><td>10.000,00</td></tr> <tr> <td>Sondrio</td><td>10.000,00</td></tr> <tr> <td>Varese</td><td>5.000,00</td></tr> <tr> <td>TOTALE</td><td>60.000,00</td></tr> </tbody> </table>	Camera di commercio	Stanziamento camerale	Bergamo	10.000,00	Brescia	20.000,00	Cremona	5.000,00	Mantova	10.000,00	Sondrio	10.000,00	Varese	5.000,00	TOTALE	60.000,00
Camera di commercio	Stanziamento camerale																
Bergamo	10.000,00																
Brescia	20.000,00																
Cremona	5.000,00																
Mantova	10.000,00																
Sondrio	10.000,00																
Varese	5.000,00																
TOTALE	60.000,00																
Tipologia ed entità dell'agevolazione	Per l'assegnazione delle risorse si prevede l'approvazione con determinazione e pubblicazione di un Bando attuativo da parte di Unioncamere Lombardia in qualità di responsabile del procedimento. Per tutti i beneficiari il contributo a fondo perduto sarà erogato nella misura massima del 50% del costo totale delle spese ammesse. I progetti dovranno avere un dimensionamento minimo di 2.000,00 euro (1.000,00 euro il contributo previsto) e un dimensionamento massimo di 20.000,00 euro (1.000,00 euro il contributo previsto) Il contributo massimo concedibile non potrà superare la somma di 10.000,00 euro per progetto.																
Regime di aiuto di Stato	Le agevolazioni sono concesse ed erogate, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021-58547-59655-62495 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19.3.2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte. In caso di mancata proroga da parte del Governo italiano degli aiuti SA.57021-58547-59655-62495, le concessioni successive al 31 dicembre 2021, avverranno in Regime De minimis di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo).																

INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili gli interventi di adeguamento dell'attività eno-agrituristica al Decreto Attuativo n. 2779 del MIPAAF del 2019 sulle modalità operative dell'enoturismo. L'intervento finanzia spese per arredi e attrezzature utili ai fini dell'accoglienza la vendita e la logistica (tavoli, sedie, espositori, ...) cartelli da esporre con orari di apertura e tipologia del servizio fornito e indicazioni servizi di prenotazione e di marketing, formazione, comunicazione (es. materiali informativi), creazione di pacchetti turistici. In analogia con quanto previsto dal Decreto Attuativo, sono ammissibili interventi simili per attività informative e formative per la conoscenza delle produzioni di qualità degli olii extravergini DOP. Gli interventi ammessi devono interessare esclusivamente il territorio lombardo e restare inalienabili per i successivi 3 anni. Il bando è a rendicontazione, le spese sono ammissibili dal 1 Gennaio 2020, alla data di presentazione della domanda (entro la scadenza del 15 ottobre 2021).
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	Procedura valutativa a sportello a rendicontazione
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	Per l'assegnazione delle risorse, si prevede la pubblicazione di un bando attuativo da parte di Unioncamere Lombardia in qualità di responsabile del procedimento entro 60 giorni dall'approvazione della presente deliberazione, in coerenza con i criteri di cui al presente Allegato. Le domande saranno selezionate tramite procedura valutativa a sportello. Il procedimento di valutazione si compone di una fase di istruttoria di ammissibilità formale e una fase di valutazione tecnica della domanda. L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la completezza e la regolarità formale della documentazione prodotta in sede di domanda e la sussistenza dei requisiti soggettivi. L'istruttoria tecnica è finalizzata a verificare la coerenza del progetto presentato rispetto alle finalità del bando e sulla base dei criteri di valutazione (coerenza con le finalità del bando, capacità di ampliare la clientela attraverso nuovi servizi o comunicazione, capacità di generare impatto sul territorio, innovatività) che saranno dettagliati nel bando. Le imprese richiedenti riceveranno una valutazione, con un punteggio da 0 a 100. Le imprese in possesso dei requisiti di ammissibilità che abbiano ottenuto una valutazione non inferiore a 60 punti saranno ammesse in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda. Saranno assegnate premialità alle imprese per Rating di legalità.
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo sarà erogato Unioncamere Lombardia o eventualmente dalle Camere di Commercio competenti per territorio ai beneficiari in un'unica rata.

Serie Ordinaria n. 30 - Lunedì 26 luglio 2021

D.g.r. 19 luglio 2021 - n. XI/5059
Realizzazione degli interventi di bonifica ai sensi dell'art. 250 del d.lgs 3 aprile 2006, n. 152 - Prima programmazione economico-finanziaria 2021

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Vista la legge 6 agosto 2015, n. 125 di conversione del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, ed in particolare gli artt. 1bis e 1quater che deroga al principio di competenza finanziaria rinforzata per le spese di investimento finanziate da debito;

Vista la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26: «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 27 «Bilancio di previsione 2021-2023»;

Visto il r.r. di contabilità della Giunta regionale 2 aprile 2001, n. 1, e s.m.i.;

Visto il r.r. 15 giugno 2012, n. 2: «Attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche», relativamente alle procedure di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con d.c.r. XI/64;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 27 giugno 2006, n. 2838 avente ad oggetto: «Modalità applicative del Titolo V «Bonifica di siti contaminati» della parte quarta del d.lgs. 152/2006 – Norme in materia ambientale.»;
- 24 gennaio 2007, n. 4033 avente ad oggetto: «Trasferimento ai comuni delle funzioni amministrative inerenti gli interventi di bonifica di siti contaminati in attuazione della l.r. n. 30/2006. Modifica alla d.g.r. n. 2838/2006»;
- 20 giugno 2014, n. 1990 di approvazione del Programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato, ed in particolare l'art. 45 «Aiuti agli investimenti per il risanamento di siti contaminati»;

Ritenuto che i finanziamenti relativi agli interventi di cui alla presente programmazione finanziaria non rientrano tra le categorie di cui al regolamento predetto in quanto trattasi di fondi previsti dal T.U.A. per la realizzazione ex officio degli interventi di bonifica ambientale a favore della pubblica amministrazione in danno a soggetti obbligati/interessati inadempienti;

Richiamato in particolare l'art. 15 del r.r. 2/2012, che definisce le modalità di erogazione dei finanziamenti concessi dalla Regione Lombardia per la realizzazione degli interventi di bonifica;

Vista la proposta del primo programma degli interventi 2021, di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, indicante l'ente beneficiario, il sito di intervento, l'importo dei finanziamenti per l'esercizio 2021 che prevede un totale pari a 710.043,00 euro;

Dato atto che l'importo totale di cui sopra, trova copertura sui capitoli di Bilancio:

- 9.01.203.11502 per la quota pari a 410.043,00 euro «Contributi in capitale alle amministrazioni locali per attuazione di programmi ambientali per la bonifica dei siti contaminati», che presenta disponibilità di competenza e di cassa; ANNUALITÀ 2021;
- 9.01.203.10755 per la quota pari a 300.000,00 euro «Fondo regionale per interventi di bonifica ambientale», che presenta disponibilità di competenza e di cassa; ANNUALITÀ 2021;

Valutata la necessità, a fronte del rischio per l'ambiente che i siti individuati, di cui all'allegato 1 al presente atto, rappresentano, nel rispetto dei criteri di cui alla d.g.r. 1990/2014 di approvazione del Piano regionale di bonifica delle aree contaminate, di approvare la prima programmazione economico-finanziaria di cui al comma 1 dell'art. 11 del r.r. n. 2/2012, prevista per l'esercizio finanziario 2021 a favore dei Comuni che intervengono

d'ufficio alla realizzazione degli interventi di bonifica, in danno dei soggetti obbligati/interessati;

Ritenuto di approvare l'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, recante «REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA AI SENSI DELL'ART. 250 DEL D.LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 - PRIMA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 2021»;

Ritenuto di demandare alla Direzione Generale Ambiente e Clima, l'assunzione degli atti di impegno finanziario-contabile, da parte del Dirigente competente, la verifica della documentazione tecnico-amministrativa necessaria per l'accesso ai contributi di cui trattasi da parte del soggetto istante, nel rispetto dei requisiti di legge;

Atteso che la presente deliberazione rientra tra i risultati attesi dal P.R.S.: Area territoriale – Missione 9 «Sviluppo Sostenibile e Tutela del Territorio e dell'Ambiente» - Risultato 187 *Ter. 9.1 Promozione e gestione degli interventi in materia di bonifica dei siti inquinati e istituzione di un fondo permanente*» e Risultato 203 *Ter. 9.3 Aggiornamento della pianificazione in materia di rifiuti e sua attuazione*;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare per le motivazioni esposte in premessa, la prima programmazione economico-finanziaria di cui al comma 1 dell'art. 11 del r.r. n. 2/2012 per l'esercizio finanziario 2021, per la realizzazione ex officio da parte dei Comuni degli interventi di bonifica di siti inquinati, in danno ai soggetti obbligati/interessati, così come indicata nell'allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che il totale degli impegni di spesa previsti per l'annualità 2021, di cui all'allegato 1 è pari a, 710.043,00 euro che trova copertura sui capitoli di Bilancio:

- 9.01.203.11502 per la quota pari a 410.043,00 euro «Contributi in capitale alle amministrazioni locali per attuazione di programmi ambientali per la bonifica dei siti contaminati», che presenta disponibilità di competenza e di cassa; ANNUALITÀ 2021;
- 9.01.203.10755 per la quota pari a 300.000,00 euro «Fondo regionale per interventi di bonifica ambientale», che presenta disponibilità di competenza e di cassa; ANNUALITÀ 2021;

3. di subordinare i provvedimenti di impegno finanziario-contabile, da parte del Dirigente competente, alla verifica dei presupposti e delle condizioni per l'accesso ai contributi di cui trattasi da parte del soggetto istante, ovvero nel rispetto dei requisiti di legge;

4. di provvedere alla relativa pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto nella sezione Amministrazione trasparente del sito web di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 a cura del dirigente competente.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

Allegato n. 1**REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI BONIFICA AI SENSI DELL'ART. 250 DEL D.LGS 3 APRILE 2006, N. 152 - PRIMA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 2021.****1 - PREMESSA**

Ai fini della concessione di contributi regionali ai Comuni che intervengono d'ufficio alla realizzazione di interventi di bonifica, si dispone un primo programma economico-finanziario degli interventi sui siti contaminati presenti sul territorio regionale, in applicazione dei criteri di priorità di cui alla d.c.r. 20 giugno 2014, n. 1990 di approvazione del Programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.).

L'ammissibilità al finanziamento di un sito contaminato incluso negli elenchi di priorità e relativo alla caratterizzazione, analisi di rischio, progettazione dell'intervento di bonifica e relativi interventi è valutata in relazione a:

- rispetto delle condizioni per l'accesso ai contributi regionali previste dal regolamento regionale 2/2012;
- stato di avanzamento del procedimento di bonifica, con la possibilità di finanziare la progettazione o la realizzazione dell'intervento di bonifica in presenza di progetto già approvato;
- fattibilità economica degli interventi rispetto alle previsioni del bilancio regionale.

Tra le priorità di finanziamento che vengono considerate nella programmazione finanziaria per gli interventi a favore delle Amministrazioni locali per la realizzazione *ex officio* degli interventi di bonifica, ci sono il completamento e/o l'avanzamento delle operazioni già avviate e oggetto di precedenti finanziamenti deliberati dalla Giunta regionale.

Sulla base delle istanze di finanziamento pervenute e delle relative valutazioni effettuate nella fase istruttoria, vengono di seguito specificati gli interventi da finanziare con l'indicazione delle risorse necessarie per l'attuazione degli stessi.

2 - PRIMO PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER L' ANNO 2021

- **Rozzano (MI) - Interventi di messa in sicurezza d'emergenza e bonifica dell'area della Società Italcimici S.p.A. – Via Brenta n. 18/b. (CUP E21B21002630002)**

Il finanziamento richiesto dal Comune di Rozzano è finalizzato a garantire fino a fine 2022 il mantenimento dell'intervento ex officio di messa in sicurezza d'emergenza delle acque sotterranee dell'area della Società Italcimici S.p.A., caratterizzata da contaminazione da Cromo VI nelle acque di falda.

L'intervento realizzato dal Comune di Rozzano è già stato oggetto di finanziamento regionale nei precedenti esercizi finanziari secondo la programmazione economico-finanziaria di cui alle dd.g.r. n. 6936/2017 e n. 874/2018.

Il finanziamento riconosciuto al Comune di Rozzano per la realizzazione degli interventi sopra citati, di cui al comma 3 dell'art. 242 del d.lgs 152/2006, è pari a **110.043,00 euro**.

- **Turbigo (MI) - Intervento di risanamento ambientale del terreno in località Prati della Folla. (CUP J39J21005930002)**

Il finanziamento richiesto dal Comune di Turbigo riguarda il completamento del recupero ambientale dell'area sita in località Prati della Folla.

Il sito in questione rientra tra le priorità di intervento definite dalla Pianificazione 2014-2020 in materia di bonifiche dei siti contaminati (approvata con dgr n. 1990 del 20 giugno 2014).

Regione Lombardia negli anni '90 aveva già assistito finanziariamente il comune per l'intervento di risanamento ambientale del terreno in località Prati della Folla, interessato dal deposito dei fanghi contaminati provenienti dal vicino impianto di depurazione consortile delle acque reflue industriali; l'intervento prevedeva, in particolare, l'asportazione dei fanghi ed il ripristino del piano campagna con nuovo terreno vegetale.

L'intervento non venne completato a causa dell'incremento dei costi di smaltimento dei fanghi avvenuto nel corso dei lavori, in relazione al maggiore tasso di inquinanti rinvenuto nei fanghi, ed alla controversia insorta con l'impresa incaricata dell'esecuzione dei lavori, che ha portato alla risoluzione transattiva dell'appalto.

All'atto della conclusione dei lavori il fango residuo è stato raccolto in cinque cumuli circoscritti, al fine di limitare l'estensione dell'area occupata dall'ammasso; un computo

metrico di massima del volume di fango giacente da asportare nell'area è stimabile in circa 1.500 mc, al quale si deve sommare il terreno contaminato dal fango sottostante i cumuli e le limitate emergenze ancora presenti all'esterno dei cumuli.

Il finanziamento richiesto pari a 600.000,00 euro è riferito al completamento del progetto originario, ovvero all'asportazione del fango e del terreno contaminato presenti nell'area e al ripristino del piano campagna mediante la fornitura e stesa di terreno di coltivo di provenienza esterna.

Il finanziamento riconosciuto al Comune di Turbigo per la realizzazione degli interventi sopra citati, di cui al comma 7 dell'art. 242 del d.lgs 152/2006, è pari a **600.000,00 euro**.

Tale intervento si rende necessario al fine della conclusione del procedimento di bonifica ed il recupero ambientale dell'area.

* * *

L'assunzione degli impegni di spesa di cui alla presente prima programmazione finanziaria 2021 per un totale pari a **710.043,00 euro**, trova copertura sui capitoli di Bilancio:

- **9.01.203.11502** per la quota pari a **410.043,00 euro** "Contributi in capitale alle amministrazioni locali per attuazione di programmi ambientali per la bonifica dei siti contaminati", che presenta disponibilità di competenza e di cassa; ANNUALITA' 2021;
- **9.01.203.10755** per la quota pari a **300.000,00 euro** "Fondo regionale per interventi di bonifica ambientale", che presenta disponibilità di competenza e di cassa; ANNUALITA' 2021;

come evidenziato nella successiva tabella 1 riassuntiva.

I provvedimenti di impegno e l'erogazione dei fondi impegnati verranno assunti con atto dirigenziale secondo i disposti di legge.

TABELLA 1			
R.R. 2/2012- PRIMA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA 2021			
Beneficiario	2021	Area	intervento
Rozzano (MI)	€ 110.043,00	Interventi di messa in sicurezza d'emergenza e bonifica dell'area della Società Italcimici S.p.A. – Via Brenta n. 18/b.	proseguimento degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza delle acque sotterranee (CUP E21B21002630002)
Turbigo (MI)	€ 600.000,00	Intervento di risanamento ambientale del terreno in località Prati della Folla	completamento del progetto operativo di bonifica ai fini del recupero ambientale dell'area (CUP J39J21005930002)
Totale finanziamenti		€ 710.043,00	

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
ECONOMIA CIRCOLARE, USI DELLA MATERIA E BONIFICHE
Elisabetta Confalonieri

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 21 luglio 2021 - n. 10013

Realizzazione e adeguamento parchi gioco inclusivi annualità 2020-2021 (d.d.s. n. 8839 del 22 luglio 2020): determinazione in ordine ai progetti ammessi a finanziamento con decreto n. 8781 del 28 giugno 2021

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

DISABILITÀ, VOLONTARIATO, INCLUSIONE E INNOVAZIONE SOCIALE

Viste:

- la l. 5 febbraio 1992, n. 104: «Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate» che, tra gli obiettivi, prevede all'art. 23 quello della rimozione di ostacoli per l'esercizio di attività sportive, turistiche e ricreative;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario» e successive modifiche e integrazioni;
- la l.r. 14 dicembre 2004, n. 34 «Politiche regionali per i minori»;
- la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 «Programma regionale di sviluppo della XI Legislatura» (PRS), con particolare riferimento alla Missione 12 «Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia», Programma 2 «Interventi per la disabilità»;

Richiamate

- la d.g.r. n. 3364 del 14 luglio 2020 «Realizzazione e Adeguamento di Parchi Gioco Inclusivi - Annualità 2020/2021: Approvazione dei criteri generali» che ha promosso la realizzazione e l'adeguamento di parchi gioco inclusivi, attraverso il finanziamento di progetti proposti da Comuni, Unioni di Comuni e Comunità Montane fino a 30mila abitanti, ALER, ASST ed Enti Parco di Regione Lombardia, secondo i criteri generali per la presentazione, valutazione e assegnazione di contributi in conto capitale a fondo perduto contenuti nell'allegato A);
- la d.g.r. n. 4904 del 21 giugno 2021 «Realizzazione e adeguamento di parchi gioco inclusivi - annualità 2020 - 2021 - di cui alla d.g.r. 3364 del 14 luglio: rifinanziamento», che ha rifinanziato i progetti per la realizzazione e adeguamento dei parchi gioco inclusivi di cui alla d.g.r. n. 3364/2020, approvati con decreto n. 2240/2021 - allegato 2 - risultati ammessi e non finanziati, che comporta una spesa di euro 855.932,72;

Visti:

- il decreto n. 8839 del 22 luglio 2020 avente ad oggetto «Attuazione d.g.r. n. 3364/2020: Avviso per la realizzazione e adeguamento di Parchi giochi Inclusivi- Annualità 2020-2021» e, in particolare:
 - il paragrafo C.4 «Adempimenti post concessione dell'Allegato Avviso che dispone «...Entro e non oltre 10 (dieci) giorni lavorativi consecutivi dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse e contestuale comunicazione di ammissione al contributo, il soggetto richiedente deve comunicare l'accettazione del contributo assegnato, attraverso il Modulo di cui all'Allegato D1), da inserire nella procedura Bandi online, pena la decadenza dal diritto allo stesso. Alla domanda di accettazione dovrà essere allegato il certificato di inizio lavori»;
- il decreto n. 5718 del 29 aprile 2021 avente ad oggetto «Avviso pubblico per la realizzazione e adeguamento di parchi giochi inclusivi approvato con decreto n. 8839 del 22 luglio 2020 - Modifica termini» e, in particolare:
 - l'obbligo di conclusione degli interventi entro e non oltre 180 giorni (mesi 6) dalla data di accettazione del contributo, anche laddove si richieda una proroga;
 - l'obbligo di trasmissione tassativa della relativa rendicontazione finale a Regione Lombardia, entro e non oltre il 30 novembre 2021;

Dato atto che la d.g.r. n. 4904/2021 ha rifinanziato i progetti per la realizzazione e adeguamento dei parchi gioco inclusivi di cui alla d.g.r. n. 3364/2020, approvati con decreto n. 2240/2021 - Allegato 2 - risultati ammessi e non finanziati, con una spesa di € 855.932,72 che trova copertura sul Capitolo 12.02.104.14831 per € 650.000,00 e sul Capitolo 12.02.104.14411 per € 205.932,72;

Richiamato il decreto n. 8839 del 22 luglio 2020 recante «Attuazione d.g.r. n. 3364/2020: Avviso per la realizzazione e adeguamento parchi gioco inclusivi - Annualità 2020-2021», che tra l'altro, prevede:

- l'approvazione degli esiti della valutazione delle domande presentate con cadenza almeno bimestrali, a partire dalla data di apertura del bando, con la previsione, salvo chiusura anticipata per esaurimento delle risorse, di cinque «finestre» di approvazione, di norma a scadenza bimestrale, la prima delle quali cadrà entro 60 giorni dall'apertura del bando;
- la trasmissione, quale adempimento post concessione, dell'accettazione del contributo assegnato, entro e non oltre 10 (dieci) giorni lavorativi consecutivi dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse e contestuale comunicazione di ammissione al contributo, pena la decadenza dal diritto allo stesso. Alla domanda di accettazione dovrà essere allegato il certificato di inizio lavori;
- l'erogazione del contributo concesso in due tranches: 65% a titolo di anticipazione, entro 10 giorni dall'accettazione; 35% a saldo, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale e relativa documentazione;

Preso atto che con il decreto n. 8781 del 28 giugno 2021 «Avviso pubblico per la realizzazione e adeguamento di parchi giochi inclusivi approvato con decreto n. 8839 del 22 luglio 2020. Ammissione al finanziamento delle domande ammesse e non finanziabili ai sensi dell'allegato 2 al decreto n. 2240 del 19 febbraio 2021» sono stati finanziati n. 29 progetti;

Rilevato che alla scadenza del 15 luglio 2021, termine coincidente con i 10 giorni lavorativi consecutivi dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse, rispetto ai 29 progetti ammessi e finanziati:

- n. 27 Enti hanno presentato nei termini accettazione e certificazione inizio Lavori
- n. 1 Ente ha presentato accettazione, ma non la certificazione inizio Lavori
- n. 1 Ente non ha presentato l'accettazione

Considerato pertanto di procedere, in applicazione di quanto disposto dal decreto n. 8839 del 22 luglio 2020:

alla revoca dei contributi concessi con decreto n. 8781/2021 per il progetto ID 2617254 per il quale il Comune di Prevalle ha presentato nei termini previsti l'accettazione del contributo, ma ha dichiarato di non essere in grado di produrre la certificazione di inizio lavori, con contestuale motivazione;

- alla decadenza del contributo concesso con decreto n. 8781/2021 al progetto ID 2617073 presentato dal Comune di Leno, non essendo pervenuta nei termini l'accettazione del contributo stesso;
- come meglio dettagliato nell'Allegato 1) «Rifinanziamento progetti - Contributi revocati e decaduti», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto, in esito dell'istruttoria della documentazione trasmessa dagli Enti a titolo di adempimento post concessione di:

- impegnare a favore dei ventisette (27) Comuni beneficiari della concessione del contributo per la realizzazione di parchi gioco inclusivi già disposta con decreto n. 8781 del 28 giugno 2021, in attuazione dell'Avviso approvato con decreto n. 8839 del 22 luglio 2020, l'importo complessivo di € 645.932,72 sul capitolo 12.02.104.14831 del Bilancio regionale esercizio 2021 e di € 150.000,00 sul capitolo 12.02.104.14411, secondo il dettaglio per Ente beneficiario di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- liquidare, a favore degli stessi, la somma complessiva di € 517.356,26 (€ 419.856,26 sul capitolo 12.02.104.14831 e € 97.500,00 sul capitolo 12.02.104.14411), secondo il dettaglio per Ente beneficiario di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale anticipazione pari al 65% del contributo concesso, secondo i valori sempre riportati nel citato allegato, come previsto al punto C2 «Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione» del decreto n. 8839/2020;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi

Serie Ordinaria n. 30 - Lunedì 26 luglio 2021

finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);

- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021;

Attestato sulla base dell'istruttoria condotta sui progetti, che le spese impegnate con il presente provvedimento sul capitolo 12.02.203.14411 sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 ed in particolare alla lettera b) - costruzione di opere;

Dato atto che la spesa è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;

Attestato che il beneficiario finale per il quale si rileva l'incremento patrimoniale è una Pubblica Amministrazione, contenuta nell'ultimo elenco delle Pubbliche Amministrazioni pubblicato da ISTAT;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. n. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento conclude nei termini previsti il relativo procedimento;

Vista la l.r. n. 34/78 e il regolamento regionale di contabilità n. 1/2001 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale 2020-2022;

Vista la l.r. n. 20/2008 e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Stabilito che il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it e di darne comunicazione ai soggetti interessati;

Per le motivazioni espresso in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate;

DECRETA

1. di impegnare a favore dei ventisette (27) Comuni beneficiari della concessione del contributo per la realizzazione di parchi gioco inclusivi già disposta con decreto n. 8781 del 28 giugno 2021, in attuazione dell'Avviso approvato con decreto n. 8839 del 22 luglio 2020, l'importo complessivo di € 795.932,72 secondo il dettaglio per Ente beneficiario di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con imputazione ai capitoli e agli esercizi indicati nella seguente tabella, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
IMPEGNO SPESA BANDO PARCHI GIOCO INCLUSIVI RIFINANZIAMENTO 14831	64562	12.02.203.14831	645.932,72	0,00	0,00

IMPEGNO SPESA BANDO PARCHI GIOCO INCLUSIVI RIFINANZIAMENTO 14411	64564	12.02.203.14411	150.000,00	0,00	0,00
---	-------	-----------------	------------	------	------

2. di liquidare, a favore degli stessi, la somma complessiva di € 517.356,26, secondo il dettaglio per Ente beneficiario di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale anticipazione pari al 65% del contributo concesso, secondo i valori sempre riportati nel citato allegato, come previsto al punto C2 «Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione» del decreto n. 8839/2020, come indicato nella seguente tabella:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
LIQUIDAZIONE ACCONTO BANDO PARCHI GIOCO INCLUSIVI RIFINANZIAMENTO 14831	64565	12.02.203.14831	2021/0/0		419.856,26
LIQUIDAZIONE ACCONTO BANDO PARCHI GIOCO INCLUSIVI RIFINANZIAMENTO 14411	64573	12.02.203.14411	2021/0/0		97.500,00

3. di disporre l'obbligo di trasmissione tassativa della relativa rendicontazione finale a Regione Lombardia, entro e non oltre il 30 novembre 2021;

4. di procedere alla revoca del contributo concesso con decreto n. 8781/2021 per il progetto ID 2617254 per il quale il Comune di Prevalle ha presentato nei termini previsti l'accettazione del contributo, ma ha dichiarato di non essere in grado di produrre la certificazione di inizio lavori, con contestuale motivazione, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di procedere alla decadenza del contributo concesso al progetto ID 2617073 presentato dal Comune di Leno, non essendo pervenuta nei termini l'accettazione del contributo concesso con decreto n. 8781/2021;

6. di attestare che le spese impegnate con il presente provvedimento sul capitolo 12.02.203.14411 sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 e, in particolare, alla lettera b) - costruzione di opere;

7. di dare atto che la spesa è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico;

8. di attestare che il beneficiario finale per il quale si rileva l'incremento patrimoniale è una Pubblica Amministrazione, contenuta nell'ultimo elenco delle Pubbliche Amministrazioni pubblicato da ISTAT;

9. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

10. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it;

11. di dare comunicazione del presente provvedimento agli Enti beneficiari.

Il dirigente
Roberto Daffonchio

— • —

Allegato 1 “Rifinanziamento progetti - Contributi revocati e dacaduti”

ID domanda	Denominazione richiedente	Provincia progetto	Esito istruttoria adempimenti post concessione	Contributo richiesto	Contributo concesso con decreto n. 8781/2021
2617073	LENO	BS	DECADENZA	30.000,00	30.000,00
2617254	PREVALLE	BS	REVOCA	30.000,00	30.000,00

Allegato 2 “Rifinanziamento progetti - Contributi concessi: impegno di spesa e importi liquidazione prima tranche”

ID domanda	Denominazione richiedente	Provincia progetto	Contributo concesso a seguito di adempimenti post concessione	CUP	Data inizio lavori	Impegno esercizio 2021 cap. 14831	Impegno esercizio 2021 cap. 14411	Liquidazione acconto pari al 65% del contributo concesso Cap. 14831	Liquidazione acconto pari al 65% del contributo concesso Cap. 14411
2611733	CANTELO	VA	29.920,97	881B21002970006	13/07/2021	29.920,97		19.448,63	
2615471	GODIASCO	PV	24.750,00	E91B20001030006	08/07/2021	24.750,00		16.087,50	
2615737	SCHIGNANO	CO	30.000,00	I23D21000990006	13/07/2021	30.000,00		19.500,00	
2613989	BAGNATICA	BG	30.000,00	F49J21007780006	12/07/2021	30.000,00		19.500,00	
2613892	MOLTENO	LC	30.000,00	C16F20000020005	06/07/2021	30.000,00		19.500,00	
2426529	CASELLE LANDI	LO	27.436,53	H84D20000040006	06/07/2021	27.436,53		17.833,74	
2613884	CORTE PALASIO	LO	29.400,80	I31B21001930006	07/07/2021	29.400,80		19.110,52	
2298333	CERVENO	BS	28.300,00	I18C20000160006	12/07/2021	28.300,00		18.395,00	
2616223	VIONE	BS	29.766,80	I18H20000450006	08/07/2021	29.766,80		19.348,42	
2615759	PIAZZOLO	BG	30.000,00	H87H21001710002	09/07/2021	30.000,00		19.500,00	
2553960	GERENZANO	VA	29.950,00	G88I21000340006	12/07/2021	29.950,00		19.467,50	
2610903	CASTIONE ANDEVENNO	SO	30.000,00	E62B20000090006	02/07/2021	30.000,00		19.500,00	
2606440	CREMOSANO	CR	30.000,00	J21B21002350006	12/07/2021	30.000,00		19.500,00	
2616713	CORTELEONA E GENZONE	PV	28.500,00	B21B21002240006	09/07/2021	28.500,00		18.525,00	
2617112	OGGIONO	LC	30.000,00	C73D21002720006	12/07/2021	30.000,00		19.500,00	
2617538	MARMENTINO	BS	30.000,00	G37H20003200006	10/07/2021	30.000,00		19.500,00	
2611105	MONTE MARENZO	LC	30.000,00	I21B21001980006	12/07/2021	30.000,00		19.500,00	
2616618	PONTOGLIO	BS	30.000,00	G33D21003340006	05/07/2021	30.000,00		19.500,00	
2616574	GHISALBA	BG	30.000,00	C97H21002710006	08/07/2021	30.000,00		19.500,00	
2321058	SOLBIATE OLONA	VA	30.000,00	F11E20002970004	02/07/2021	30.000,00		19.500,00	
2618210	COLORINA	SO	27.907,62	B59J20001310006	08/07/2021	27.907,62		18.139,95	
2618749	AZZANO MELLA	BS	30.000,00	E52F20000980006	08/07/2021	30.000,00		19.500,00	
2620427	CADORAGO	CO	30.000,00	H78H20000360006	15/07/2021		30.000,00		19.500,00
2627652	BORGORATTO MORMOLO	PV	30.000,00	I73D21001690002	07/07/2021		30.000,00		19.500,00
2620122	MONTESEGALE	PV	30.000,00	F73D21002950002	08/07/2021		30.000,00		19.500,00
2493023	PIEVE D'OLMI	CR	30.000,00	E32B20000040006	07/07/2021		30.000,00		19.500,00
2631141	BREMBATE DI SOPRA	BG	30.000,00	B68B20000680006	13/07/2021		30.000,00		19.500,00
						645.932,72	150.000,00	419.856,26	97.500,00

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.s. 21 luglio 2021 - n. 9995

Piano lombardia - d.g.r. XI/4973/2021 - Bando per il potenziamento delle dotazioni tecnologiche innovative e delle attrezzature tecnico scientifiche per gli istituti tecnici agrari statali

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E MULTIFUNZIONALITÀ

Viste:

- la l.r. n. 31 del 5 dicembre 2008, «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale», e in particolare l'art. 13, comma 1, che stabilisce che Regione Lombardia, per migliorare l'efficienza e la professionalità delle aziende agricole, supporti il potenziamento della rete di istituzioni territoriali a carattere tecnico-scientifico, dipendenti e collegate, nell'ambito di un sistema integrato che comprende la ricerca, la sperimentazione, l'assistenza tecnica e la diffusione delle innovazioni tecnologiche, la formazione professionale degli operatori e dei tecnici agricoli, e che stabilisca idonee forme di collegamento tra le attività dei servizi di supporto alle aziende, nonché tra i vari enti, istituzioni, associazioni e organismi erogatori;
- la l.r. n. 19 del 6 agosto 2007 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», la quale delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia, che supporta l'edilizia scolastica, incluso il potenziamento delle dotazioni tecnologiche innovative per la didattica;
- la l.r. n. 9 del 4 maggio 2020 «Interventi per la ripresa economica» e successive modifiche e integrazioni, che all'art. 1 istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica», per sostenere il finanziamento degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico sociale e fronteggiare l'impatto negativo sul territorio lombardo derivante dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

Richiamato, in particolare, l'articolo 1, commi 2 e 12 della succitata l.r. 9/2020, che autorizza il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria del Fondo assicurando che lo stesso ricorso avvenga nel rispetto della legislazione statale di riferimento e in particolare dell'art. 3 commi 16-21 della L. n. 350 del 24 dicembre 2003, che individua le tipologie di intervento finanziabili;

Richiamata la d.g.r. n. XI/3531 del 5 agosto 2020, con la quale Regione Lombardia ha approvato il «Programma degli interventi per la ripresa economica» dettagliati negli Allegati 1, 2, 3 e 4, quali parti integranti e sostanziali;

Considerato che l'Allegato 2 della citata la d.g.r. n. XI/3531 del 5 agosto 2020 prevede l'intervento «Impianti ed attrezzature tecnico scientifiche per gli istituti agrari» con dotazione finanziaria complessiva di euro 5.000.000,00;

Richiamate la d.g.r. XI/3749 del 30 ottobre 2020 e la d.g.r. XI/4381 del 03 marzo 2021 che aggiornano il «Programma degli interventi per la ripresa economica» di cui alla d.g.r. XI/3531 del 5 agosto 2020;

Dato atto che le citate deliberazioni stabiliscono che per gli interventi di cui all'Allegato 2, raggruppati per macroaree, l'identificazione puntuale degli stessi avvenga o attraverso l'aggiornamento degli strumenti di programmazione già disponibili o attraverso successivi provvedimenti delle Direzioni individuate;

Vista la l.r. n. 27 del 29 dicembre 2020 «Bilancio di previsione 2021-2023»;

Richiamata altresì la d.g.r. n. XI/4973 del 29 giugno 2021, «Determinazioni in merito al bando per il «Potenziamento delle dotazioni tecnologiche innovative e delle attrezzature tecnico scientifiche per gli Istituti Tecnici Agrari» che:

- individua i criteri e gli elementi essenziali del bando stesso;
- stabilisce che il Dirigente pro tempore della Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità della Direzione Generale agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi provveda all'emanazione dei provvedimenti attuativi e all'acquisizione della dichiarazione certificata circa l'assenza di ulteriori forme di contribuzione pubblica o privata a favore dei beneficiari che si sovrappongano ai finanziamenti oggetto del bando;
- dà atto che la somma di Euro 5.000.000,00 prevista dalla d.g.r. n. XI/3749 del 30 ottobre 2020 per il bando trova copertura al capitolo 4.03.203.14446, per Euro 1.500.000,00

nel 2021, Euro 3.000.000,00 nel 2022 ed Euro 500.000,00 nel 2023, a seguito di approvazione della proposta del Progetto di legge «Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2021 e al bilancio pluriennale 2021 - 2023 a legislazione vigente» e del relativo documento tecnico di accompagnamento, approvata con d.g.r. XI/4965 del 29 giugno 2021;

Ritenuto di approvare, in attuazione della sopra citata d.g.r. XI/4973/2020, l'allegato A «Bando per il potenziamento delle dotazioni tecnologiche innovative e delle attrezzature tecnico scientifiche per gli Istituti tecnici agrari statali» per il finanziamento di progetti proposti dagli Istituti stessi con una dotazione finanziaria complessiva di Euro 5.000.000,00 a carico del bilancio regionale;

Vista la Comunicazione n. 2016/C 262/01 della Commissione sulla nozione di aiuti di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea con particolare riferimento al punto 2.5 paragrafi 28 e 29 e seguenti;

Rilevato, pertanto, che l'azione oggetto della presente deliberazione non rileva ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato sopra richiamata;

Vista la comunicazione del 15 luglio 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione, in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e ss.mm.ii.;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della «Struttura Servizi alle Imprese agricole e Multifunzionalità» attribuite con d.g.r. n. XI/4350 del 22 febbraio 2021;

Vista la l.r. 7 n. 20 del luglio 2008, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, «Bando per il potenziamento delle dotazioni tecnologiche innovative e delle attrezzature tecnico scientifiche per gli Istituti tecnici agrari statali» per il finanziamento di progetti proposti dagli Istituti stessi con una dotazione finanziaria complessiva di Euro 5.000.000,00 a carico del bilancio regionale;

2. di stabilire che la somma di Euro 5.000.000,00 trova copertura al capitolo 4.03.203.14446, per Euro 1.500.000,00 nel 2021, Euro 3.000.000,00 nel 2022 ed Euro 500.000,00 nel 2023, a seguito di approvazione della proposta del Progetto di Legge «Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2021 e al bilancio pluriennale 2021 - 2023 a legislazione vigente» e del relativo documento tecnico di accompagnamento, approvata con d.g.r. XI/4965 del 29 giugno 2021;

3. di dare atto, altresì, che la presentazione delle domande di finanziamento dei progetti ai sensi del bando di cui al punto 1. è prevista dalle ore 10.00 del giorno 10 settembre 2021 alle ore 12 del giorno 15 ottobre 2021 sul portale Bandi Online di Regione Lombardia;

4. di rinviare a successivi atti dirigenziali l'adozione dei provvedimenti conseguenti all'emanazione del bando di cui al punto 1;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Elena Zini

ALLEGATO A

“POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI TECNOLOGICHE INNOVATIVE E DELLE ATTREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE PER GLI ISTITUTI TECNICI AGRARI STATALI”

Indice

A.1 Finalità e obiettivi

A.2 Riferimenti normativi

A.3 Soggetti beneficiari

A.4 Dotazione finanziaria

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

B.2 Progetti finanziabili

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C.1 Presentazione delle domande

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

C3.c Valutazione delle domande

C3.d Integrazione documentale

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

D.3 Proroghe dei termini

D.4 Ispezioni e controlli

D.5 Rimedi amministrativi e giurisdizionali

D.6 Monitoraggio dei risultati

D.7 Responsabile del procedimento

D.8 Trattamento dati personali

D.9 Pubblicazione, informazioni e contatti

SCHEDA INFORMATIVA*

D.10 Diritto di accesso agli atti

D.11 Definizioni e glossario

D.12 Riepilogo date e termini temporali

D.13 Allegati/Informative e Istruzioni

INDICE PROGETTO

CATALOGO

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO "POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI TECNOLOGICHE INNOVATIVE E DELLE ATTREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE PER GLI ISTITUTI TECNICI AGRARI"

ISTRUZIONI SULLA FIRMA ELETTRONICA

ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO

A. INTERVENTO, SOGGETTI E RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

La L.R. n. 9 del 4 maggio 2020 "Interventi per la ripresa economica" e successive modifiche e integrazioni, all'art. 1 istituisce il Fondo "Interventi per la ripresa economica", per sostenere il finanziamento degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico sociale e fronteggiare l'impatto negativo sul territorio lombardo derivante dall'emergenza sanitaria da COVID -19 e nelle successive deliberazioni attuative è identificata l'azione relativa al potenziamento di "Impianti ed attrezzature tecnico scientifiche per gli istituti agrari e dei centri di formazione professionale in agricoltura".

Il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale, con D.C.R. n. XI/64 del 9 luglio 2018 prevede:

- alla Missione 4 "Istruzione e diritto allo studio" la costruzione di un sistema di Istruzione e Formazione Professionale unitario, fortemente innovativo e competitivo, capace per questo di rispondere alle trasformazioni del contesto economico e sociale, anche rafforzando l'offerta di Istruzione e Formazione professionale e garantendo un raccordo sempre più sistematico e profondo con il sistema economico, anche in riferimento ai fabbisogni formativi rispetto alle vocazioni produttive territoriali.
- alla Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca" il sostegno allo sviluppo del capitale umano come priorità strategica.

Gli obiettivi della prossima Politica Agricola Comunitaria, che trovano ulteriori specifiche dei documenti di programmazione europei, in primis la strategia "Dal produttore al consumatore" per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente (COM/2020/381), indicano la necessità di puntare sull'utilizzo delle migliori tecnologie produttive già esistenti e sullo sviluppo di nuove, quali ad esempio agricoltura di precisione, agricoltura conservativa, agricoltura 4.0, che possano consentire di continuare a produrre la stessa quantità di beni riducendo l'impiego di alcuni fattori di produzione e garantendone al tempo stesso la sostenibilità economica ed ambientale.

Si ritiene quindi strategico sostenere l'istruzione tecnica agraria nel suo compito di formare tecnici in grado di affrontare le numerose sfide poste dalla rapida evoluzione del sistema agricolo e rurale.

Il bando supporta il "Potenziamento delle dotazioni tecnologiche innovative e delle attrezzature tecnico scientifiche per gli Istituti Tecnici Agrari" attraverso il finanziamento di progetti proposti dagli istituti stessi che prevedano la messa a disposizione nel percorso formativo dei futuri tecnici di dotazioni e strumentazioni tecnologiche utilizzate nei sistemi agricoli più avanzati e nella prima trasformazione dei prodotti agricoli nonché il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche disponibili nelle strutture didattico sperimentali associate agli Istituti Tecnici Agrari.

A.2 Riferimenti normativi

- L.R. n. 9 del 4 maggio 2020, "Interventi per la ripresa economica";
- L.R. n. 19 del 6 agosto 2007, "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia", art. 7 bis;
- L.R. n. 31 del 5 dicembre 2008, Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale – art. 13;
- D.G.R. n. XI/3531 del 5 agosto 2020, "PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 ((D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 33° PROVVEDIMENTO";

- D.G.R. n. XI/3749 del 30 ottobre 2020, ex DELIBERAZIONE N. 3531 del 05/08/2020: "NUOVE DETERMINAZIONI ED AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA";
- D.G.R. n. XI/4381 del 3 marzo 2021, "NUOVE DETERMINAZIONI ED AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA";
- D.G.R. n. XI/4973 del 29 giugno 2021, "PIANO LOMBARDIA - DETERMINAZIONI IN MERITO AL BANDO "POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI TECNOLOGICHE INNOVATIVE E DELLE ATTREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE PER GLI ISTITUTI TECNICI AGRARI".

A.3 Soggetti beneficiari

Istituti tecnici agrari statali aventi sede in Lombardia.

A.4 Dotazione finanziaria

Complessivamente pari a Euro 5.000.000,00. Le risorse del capitolo di spesa 4.03.203.14446 sono disponibili nelle seguenti annualità:

- Anno 2021: Euro 1.500.000,00;
- Anno 2022: Euro 3.000.000,00;
- Anno 2023: Euro 500.000,00.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

FONTE DI FINANZIAMENTO

Risorse regionali.

TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE

Contributi per investimenti pari al 100% delle spese ritenute ammissibili ed effettivamente sostenute per l'attuazione dei progetti didattici.

Le soglie massime del contributo richiedibile sono definite in base alle specifiche indicate al successivo punto B.3.

REGIME DI AIUTO DI STATO

Attività che non rientra nell'ambito di applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato.

B.2 Progetti finanziabili

Il bando finanzia l'acquisizione di **dotazioni e strumentazioni innovative per la realizzazione di un progetto didattico** che impieghi tali acquisizioni nel percorso formativo dei futuri tecnici.

Le dotazioni e strumentazioni tecnologiche devono considerare le migliori tecnologie e tecniche produttive e di gestione aziendale, quali ad esempio agricoltura e zootecnia di precisione, agricoltura conservativa e agricoltura 4.0 e/o i processi di trasformazione della produzione primaria.

Ogni Istituto può presentare un solo progetto didattico. Nel caso in cui all'Istituto facciano capo più sedi di corsi di Istituto tecnico agrario, il progetto deve essere suddiviso in sotto-progetti riferiti a ciascuna sede, nel rispetto della soglia massima del contributo richiedibile definito al punto B.3.

Il progetto deve essere redatto secondo l'**indice** specificato nell'allegato 1.

Nella redazione del progetto didattico è da prevedere l'acquisto di dotazioni comprese nel **catalogo** di cui all'allegato 2 che è suddiviso in due sezioni:

- Sezione **innovazione**: 1) Tecnologie digitali per colture vegetali pieno campo e colture vegetali in serra e per allevamenti zootecnici; 2) Soluzioni gestionali che utilizzano tecnologie digitali.
- Sezione **potenziamento**: Strumenti tecnico scientifici e strumenti digitali.

Il progetto deve essere coerente anche con le seguenti indicazioni:

- **Piano operativo INNOVAZIONE** (obbligatorio): deve essere indirizzato alla realizzazione di percorsi didattici che prevedano e motivino l'acquisizione di innovazioni tecnologiche/digitali ricomprese nella sezione INNOVAZIONE (elencate nella colonna "dettaglio") dell'allegato 2. Il Piano operativo deve prevedere investimenti per un importo compreso tra il 50% e il 100% della soglia massima prevista per l'Istituto;
- **Piano operativo POTENZIAMENTO** (facoltativo) deve essere indirizzato all'acquisizione di dotazioni tecniche innovative, ricomprese nella sezione POTENZIAMENTO (elencate nella colonna "dettaglio") dell'allegato 2, destinate alle strutture didattico - sperimentali associate all'Istituto da utilizzare nei percorsi didattici anche già attivi¹. Il Piano operativo può prevedere acquisizioni per un importo sino al 50% della soglia massima prevista per Istituto.

Il progetto può esplicitare e precisare eventuali spese per **assistenza e addestramento** al funzionamento dell'innovazione acquisita e/o per **adeguamenti impiantistici** strettamente collegati all'installazione e all'utilizzo delle nuove dotazioni acquistate nel rispetto dei limiti riportati nel punto B.3.

Non sono ammissibili interventi strutturali. Non sono ammissibili acquisti di dotazioni didattiche quali banchi e lavagne interattive multimediali, computer e notebook ecc..

I progetti devono essere realizzati solo sul territorio regionale lombardo e dovranno essere conclusi entro il 30 giugno 2023.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

SPESE AMMISSIBILI

- acquisto di strumentazioni e attrezzature elencate del catalogo dell'allegato 2 secondo le specifiche tecniche elencate nella colonna "Dettaglio" delle due sezioni:
 - Sezione innovazione;
 - Sezione potenziamento;
- spese per assistenza e addestramento al funzionamento dell'innovazione acquisita;
- spese per adeguamenti impiantistici strettamente collegati all'installazione e utilizzo delle nuove dotazioni acquistate;
- IVA costituisce spesa ammissibile esclusivamente nel caso in cui essa è a carico definitivo del beneficiario. L'IVA in qualsivoglia modo recuperabile non può essere considerata ammissibile. Quando il beneficiario applichi un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA versata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

Le sopra citate spese, per essere considerate ammissibili, dovranno inoltre essere:

- espressamente previste nel progetto approvato;

¹ Per strutture didattico sperimentali associate all'istituto si intendono laboratori, aziende agricole, serre, frutteti, allevamenti, cantine, laboratori di prima trasformazione dei prodotti, caseifici ecc.

- legittime, ossia assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie e nazionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente);
- eleggibili, ossia assunte tra la data della domanda di contributo e il 30 giugno 2023, salvo proroghe concesse dal Responsabile del procedimento;
- effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa e relativi pagamenti;
- tracciabili, ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo;
- pertinenti e imputabili con certezza all'intervento finanziato, in particolare riportando in ogni documento CUP e CIG (ove pertinenti).

Il beneficiario del contributo deve applicare le disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti previste dalla normativa vigente, in particolare è tenuto:

- a riportare sugli ordinativi/mandati di pagamento il CUP e il CIG, ove pertinente;
- a effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario, mandati di pagamento, MAV.

SPESE NON AMMISSIBILI

- spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno regionale, nazionale e/o comunitario o di un contributo pubblico o privato;
- spese sostenute per la realizzazione dell'intervento prima della data della domanda di contributo;
- spese per interventi sulle strutture o interventi strutturali che non siano collegati agli adeguamenti impiantistici sopra citati;
- spese per dotazioni didattiche (es. banchi e lavagne interattive multimediali ecc.);
- spese pagate in contanti o con carte prepagate;
- spese per operazioni di "leasing" o altra forma di noleggio;
- spese relative al pagamento di interessi passivi o debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, nonché le spese per ammende, penali, controversie legali e contenziosi.

SOGLIE MASSIME PER PROGETTO

La soglia massima di contributo richiedibile per il progetto è stabilita in funzione del numero medio di **allievi iscritti ai corsi dell'Istituto tecnico agrario** negli anni scolastici 2019-2020 e 2020-2021, per singola sede didattica dei corsi, come specificato seguito:

categoria	intervallo numero medio iscritti del biennio	soglia massima del contributo richiedibile per sede in €
1	<75	100.000,00
2	75_150	150.000,00
3	151_300	210.000,00
4	301_450	270.000,00
5	451_600	330.000,00
6	601_750	390.000,00
7	>750	450.000,00

Nel caso in cui all'Istituto facciano capo più sedi didattiche aventi attivi i corsi di Istituto tecnico agrario, la soglia massima del contributo richiedibile si ottiene come somma della soglia massima

applicabile alla sede con il “numero medio iscritti” più elevato e dell’80% della soglia massima della sede con il “numero medio iscritti” inferiore.

Non si considerano “sede” o sedi aggiuntive eventuali altre strutture in cui non si svolgono stabilmente i corsi di studio dell’Istituto tecnico agrario (es. convitti, stalle, aziende agricole, magazzini, palestre, strutture convenzionate ecc.).

SOGLIE MASSIME DEL COSTO DELLE VOCI DI SPESA

tipologia	vincolo	sezione dell’all. 2	assistenza e addestramento	adeguamenti impianti	limiti
Piano operativo per INNOVAZIONE	obbligatorio	INNOVAZIONE	Sino a max 10% del contributo richiesto per Piano operativo INNOVAZIONE	Sino a max 5% del contributo richiesto per Piano operativo INNOVAZIONE	Sino al 100 % della soglia massima
Piano operativo per POTENZIAMENTO	facoltativo	POTENZIAMENTO	Sino a max 10 % del contributo richiesto per Piano operativo POTENZIAMENTO	Sino a max 5% del contributo richiesto per Piano operativo POTENZIAMENTO	Sino al 50 % della soglia massima

Il contributo richiesto è pari alla somma del totale parziale del Piano operativo INNOVAZIONE e dell’eventuale Piano operativo POTENZIAMENTO (dati ottenibili compilando il foglio di calcolo editabile “piano finanziario” che sarà messo a disposizione sul sito www.bandiregione.lombardia.it).

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Termini di presentazione della domanda:

La domanda di finanziamento deve essere presentata esclusivamente on line, attraverso la piattaforma informatizzata Bandi on line, all’indirizzo www.bandiregione.lombardia.it, a partire dalle ore 10 del 10 settembre 2021 ed entro le ore 12:00 del 15 ottobre 2021 e firmata dal legale rappresentante. Il legale rappresentante può designare un delegato, seguendo le istruzioni in procedura allegando delega esplicita (vedi modulo in allegato).

Alla domanda dovranno essere allegati:

- il Progetto Didattico (non integrabile), in formato elettronico non modificabile, firmato elettronicamente dal rappresentante legale pro tempore dell’Istituto richiedente;
- il file excel “Piano Finanziario” con le tabelle finanziarie compilate;
- la scheda del Codice Unico Progetto - CUP² che deve essere generata da parte del richiedente.

In fase di presentazione verranno generate dal sistema informatico le seguenti dichiarazioni da rendere ai sensi del D.P.R. 445/2000:

² I soggetti pubblici devono provvedere direttamente all’attribuzione del codice CUP al progetto. Il CUP viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii e accompagna ciascuna domanda di contributo dall’approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento. Ai sensi di quanto stabilito al comma 2.2 della citata Deliberazione, il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici.

- la dichiarazione relativa alla indetraibilità IVA e ai fini dell'applicazione della ritenuta del 4 % prevista dal secondo comma dell'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600;
- la dichiarazione di impegno a non trasferire la proprietà o la disponibilità dei beni ammessi ad agevolazione e a non distrarli rispetto all'uso ed alla collocazione prevista nel Progetto per la durata di tre anni decorrenti dalla data di acquisto dei beni stessi;
- la dichiarazione di non aver chiesto ulteriore contribuzione pubblica o privata che si sovrapponga ai finanziamenti oggetto del Progetto Didattico di cui si chiede il contributo.

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi on line <https://www.bandiregione.lombardia.it>.

In attuazione del Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76, si comunica che per accedere ai servizi online offerti dalle Pubbliche Amministrazioni, è necessario utilizzare esclusivamente:

SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. L'accesso tramite SPID richiede che l'utente sia già in possesso delle credenziali (nome utente e password) SPID, che permettono l'accesso a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione. Tali credenziali sono rilasciate dai soggetti (detti identity provider) autorizzati, tra cui ad esempio Aruba, Infocert, Poste, Sielte o Tim. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>

Oppure:

CIE Carta di Identità Elettronica: l'accesso tramite CIE richiede la Carta di Identità Elettronica (CIE) con il suo codice PIN e l'utilizzo dell'app CielD, scaricandola sul proprio cellulare. Nel caso in cui non si abbia la possibilità di scaricare l'app CielD è possibile utilizzare un lettore smart card contactless. Per informazioni è possibile consultare il sito istituzionale:

<https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazionedigitale/cie-id/>

Per informazioni sul suo funzionamento:

<https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazionedigitale/entra-con-cie/>

Oppure:

CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi e PIN

Per la richiesta del codice PIN:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizieinformazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs>

L'accesso tramite smartcard richiede il lettore di Smart card, la tessera sanitaria CRS o CNS abilitata con pin e il sistema di gestione "CrsManager", disponibile sul sito:

<http://www.crs.regione.lombardia.it>

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale BandiOnline diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di contributo di cui al presente Bando dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS con PIN o CIE.

La modalità di autenticazione con username e password non è più ammessa, seppur visibile nella schermata.

Per accedere alla procedura è **necessario registrare sia la persona fisica che opera sia l'ente giuridico** seguendo le istruzioni presenti sul sito. **Si informa che la validazione dell'ente giuridico avviene entro 10 giorni lavorativi dall'inserimento dei dati** e dell'eventuale documentazione necessaria in forma completa. La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della richiesta.

Per la presentazione della domanda, il firmatario deve disporre della firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Nel caso il firmatario non disponga di firma elettronica con CRS/CNS o di firma digitale può rivolgersi, munito della propria CRS/CNS, agli Spazio Regione presenti in ogni provincia. Per indirizzi e orari di apertura consultare: www.regione.lombardia.it, dal menù Regione/Spazio Regione.

Per informazioni sulla CRS consultare: <https://www.crs.regione.lombardia.it>.

Si specifica che le strutture di Spazio Regione operano anche con modalità di lavoro agile a distanza e sono disponibili a supportare gli utenti via e-mail o telefono ai contatti indicati per ciascuna sede anche per il rilascio pin relativo alla CRS/CNS.

Ai fini del rispetto del termine per la presentazione della domanda farà fede inderogabilmente la data e l'ora di invio al Sistema Informativo, con ricevuta che viene rilasciata solo al completamento della procedura prevista.

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Imposta di bollo

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi della DPR 642/1972, all. B, art. 16.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La selezione delle domande avverrà attraverso una procedura valutativa a sportello in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

Il processo di valutazione delle domande si compone di due fasi effettuate dalla Struttura della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

I tempi di istruttoria sono definiti in 45 giorni continuativi a partire dal termine di chiusura delle domande.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Le domande protocollate dopo la scadenza del termine previsto dal presente bando o pervenute con modalità diverse dalla piattaforma bandi on line sono considerate non ricevibili e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'Art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.. Il Responsabile del procedimento comunica al richiedente la non ricevibilità della domanda.

Nella prima fase le domande saranno esaminate, in ordine cronologico di protocollazione, in relazione a:

- la coerenza del richiedente con le tipologie di beneficiario individuate al precedente punto A.3;
- completezza e regolarità della documentazione allegata.

C3.c Valutazione delle domande

Le domande ammissibili definite nella prima fase saranno ammesse alla seconda fase e saranno sottoposte, in ordine cronologico di protocollazione, alla verifica di conformità con le specifiche tecniche relativamente a:

- correttezza del calcolo della soglia massima del progetto didattico;
- rispondenze del progetto didattico e coerenza dei piani operativi alle condizioni e limitazioni previste del presente bando.

Durante la verifica tecnica potranno essere evidenziate le eventuali difformità dei progetti alle condizioni e limitazioni previste del presente bando e, con il supporto dei funzionari incaricati, potranno essere formulate eventuali proposte di rimodulazione/adeguamento da comunicare al richiedente.

Dopo la valutazione il Responsabile del procedimento invia ai richiedenti la comunicazione dell'esito dell'istruttoria di cui ai punti C3.b e C3.c.

I richiedenti, ricevute le comunicazioni di cui al paragrafo precedente, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando un'istanza di riesame, con le osservazioni, entro 5 giorni dall'invio della comunicazione.

Se il richiedente presenta istanza di riesame, il Responsabile del procedimento, con il supporto dei funzionari incaricati, valuta le istanze e comunica l'esito conseguente, positivo o negativo, entro 10 giorni continuativi dalla data di ricevimento dell'istanza stessa.

C3.d Integrazione documentale

Nel caso in cui la documentazione presentata necessiti di integrazione, solo per i casi ammessi, il Responsabile del procedimento può chiedere al richiedente di integrare la documentazione stessa entro un termine non superiore a 5 giorni continuativi dall'invio della richiesta.

Qualora la documentazione integrativa richiesta non sia inviata nei termini sopra indicati il Responsabile del procedimento comunica ai soggetti che non hanno provveduto all'invio della documentazione stessa la non ammissibilità della domanda.

Nel caso in cui la documentazione non risulti chiara e/o esauriente il Responsabile del procedimento può chiedere al Proponente di perfezionare la documentazione stessa entro un termine non superiore a 5 giorni continuativi dall'invio della richiesta.

Qualora la documentazione richiesta non sia inviata nei termini sopra indicati il Responsabile del procedimento comunica al richiedente che non hanno provveduto all'invio della documentazione stessa il proseguimento della valutazione con la sola documentazione disponibile.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Il Responsabile del procedimento emette il provvedimento di conclusione del procedimento stesso e di concessione dell'agevolazione approvando i seguenti elenchi:

- domande non ricevibili;
- domande con esito istruttorio negativo;
- domande con esito istruttorio positivo, in ordine cronologico di presentazione della domanda, con l'indicazione dell'importo totale della spesa ammissibile e del contributo concedibile;
- domande finanziate, in ordine cronologico di presentazione della domanda, con l'indicazione dell'importo totale della spesa ammessa e del contributo concesso.

Il provvedimento è pubblicato sul B.U.R.L. e sul sito internet della Regione Lombardia e diventa efficace dalla data di pubblicazione.

Il Responsabile del procedimento comunica ai richiedenti tramite PEC l'avvenuta pubblicazione.

C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

C4.a Adempimenti post concessione

Il beneficiario deve compilare e inviare attraverso la piattaforma informatizzata Bandi on line la dichiarazione di accettazione del contributo entro il 20 dicembre 2021.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

L'agevolazione è concessa con le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 30% del contributo concesso;
- stato avanzamento lavori pari al 60% del contributo concesso;
- saldo a conclusione del progetto sino al 10% del contributo concesso.

Le domande di pagamento dello stato avanzamento lavori e del saldo devono essere presentate esclusivamente on line, attraverso la piattaforma informatizzata Bandi on line, all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it.

Per l'erogazione dell'anticipo

L'anticipo sarà erogato successivamente all'approvazione del provvedimento di concessione e a seguito della comunicazione di accettazione del contributo.

Per lo Stato Avanzamento Lavori

Il beneficiario presenta la domanda di pagamento allegando una relazione tecnico-finanziaria dettagliata sottoscritta dal legale rappresentante. La relazione deve:

- illustrare lo stato di attuazione del progetto;
- descrivere il raggiungimento di almeno il 30% delle attività previste dal progetto didattico (oggetto di anticipo);
- contenere una valutazione delle previsioni di attuazione in relazione al cronoprogramma iniziale, motivando eventuali scostamenti.

Per il saldo

Entro e non oltre il sessantesimo giorno dalla fine del progetto il beneficiario presenta la domanda di pagamento allegando:

- relazione tecnica che descriva le attività realizzate, suddivise per singolo Piano operativo, con la evidenziazione dei risultati raggiunti durante il progetto e di quelli ottenibili nel breve periodo, sottoscritta dal legale rappresentante;
- rendicontazione analitica delle spese sostenute sulla base delle voci di spesa indicate nel progetto approvato. Dovrà cioè essere predisposto un elenco cronologico, sottoscritto dal

legale rappresentante, con gli estremi dei giustificativi e con l'indicazione delle modalità utilizzate per il pagamento;

- copia dei giustificativi di spesa del precedente elenco;
- documentazione delle modalità attuate per l'acquisto delle strumentazioni nel rispetto delle norme vigenti come da check list disponibile sul sito web.

In fase di presentazione del saldo il sistema informatico genera la dichiarazione da rendere ai sensi del D.P.R. 445/2000 circa l'assenza di godimento di ulteriori forme di contribuzione pubblica o privata a favore del beneficiario che si sovrappongano ai finanziamenti oggetto del Progetto Didattico di cui si chiede il contributo

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.4c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

C.4c.1 – Varianti

Sono considerate varianti al progetto **tutte le modifiche di natura tecnica, organizzativa e finanziaria** che potrebbero rendersi necessarie durante l'attuazione del progetto stesso.

Tutte le varianti al progetto approvato dovranno essere:

- comunicate preventivamente al Responsabile del Procedimento;
- motivate da sopraggiunte necessità non prevedibili e non imputabili a negligenza del Beneficiario
- utili al raggiungimento degli obiettivi del progetto e/o al miglioramento dell'efficacia dello stesso.

In ogni caso, la variante può essere autorizzata a condizione che la nuova articolazione della spesa:

- non alteri le finalità e gli obiettivi originari del progetto;
- rispetti la coerenza con strumentazioni e innovazioni di cui all'allegato 2;
- rispetti le percentuali delle voci di spesa "addestramento" e "adeguamenti impiantistici";
- non superi il contributo ammesso;
- non comporti un aumento dell'importo approvato per il Piano operativo Potenziamento.

La variante può essere richiesta entro 30 giorni prima della fine del progetto.

Il Responsabile del procedimento si esprime entro 30 giorni in merito alla richiesta di variante proposta.

C.4c.2 - Modalità per l'eventuale rideterminazione del valore dell'agevolazione

In fase di erogazione del saldo verranno determinate le spese ammissibili e il relativo contributo ammesso.

Qualora le spese documentate e ammissibili siano inferiori a quelle previste, comprensive delle eventuali varianti, il contributo sarà rideterminato.

Nel caso in cui le somme erogate a titolo di anticipo e SAL superino le spese ammissibili il Responsabile del procedimento procede al recupero della somma eccedente aumentata degli eventuali interessi legali maturati.

Se le variazioni di spesa comportano un aumento del valore totale del progetto ammesso a finanziamento, le spese eccedenti, rispetto all'importo indicato nel decreto di concessione del contributo, resteranno a carico del soggetto beneficiario.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il beneficiario del contributo è tenuto a:

- provvedere alla realizzazione del progetto in modo conforme a quanto approvato;
- rispettare quanto previsto dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche e integrazioni nelle procedure di acquisizioni di beni;
- provvedere all'inserimento nell'inventario dell'Istituto delle attrezzature/strumentazioni acquistate;
- impegnarsi a custodire adeguatamente le attrezzature/strumentazioni;
- mantenere la proprietà dei beni acquistati per successivi tre anni dalla data di acquisizione;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia;
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- assicurare l'esecuzione dei controlli amministrativi.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Decadenza

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- mancata realizzazione del progetto;
- mancato rispetto di tutti i vincoli e le prescrizioni previsti dal bando;
- mancata rendicontazione del progetto.

Procedimento di decadenza

Qualora sia accertata l'esistenza di fattispecie previste al paragrafo precedente, viene avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza dai benefici previsti dal bando.

Nella comunicazione di avvio s'invita il Beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre quindici giorni dalla data di ricevimento.

Il Responsabile del procedimento nel termine di quarantacinque giorni, esteso a settantacinque giorni nel caso di particolare complessità adotta il provvedimento di decadenza o di archiviazione, e lo trasmette via PEC al Beneficiario.

Qualora siano state erogate somme a titolo di anticipo, SAL o saldo il Responsabile del procedimento richiede la restituzione delle somme già ricevute dal Beneficiario, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute.

Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Sono cause di forza maggiore e di circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei Beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, e che

impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dal presente bando.

Le cause di forza maggiore trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

- ritardo nella realizzazione degli interventi e nella richiesta di erogazione del saldo;
- ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dall'amministrazione;
- proroghe ulteriori rispetto alla unica proroga prevista.

La possibilità di invocare le cause di forza maggiore o le circostanze eccezionali al fine di evitare la restituzione di quanto percepito sussiste solo a condizione che l'esistenza della causa o della circostanza, unitamente alla documentazione ad essa relativa, sia comunicata al Responsabile del procedimento entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore o circostanza eccezionale.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al Beneficiario, purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto spese per gli interventi finanziati.

Recesso o rinuncia

Il Beneficiario che intenda rinunciare in tutto al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, deve darne comunicazione al Responsabile del procedimento.

La rinuncia totale al contributo o alla realizzazione del progetto deve essere comunicata dal Beneficiario tramite PEC.

Qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari devono restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore o le circostanze eccezionali riconosciute, di cui al paragrafo precedente.

La rinuncia non è ammessa qualora Regione Lombardia abbia già:

- informato il Beneficiario circa la presenza di irregolarità riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al Beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

D.3 Proroghe dei termini

Eventuali proroghe rispetto ai tempi di chiusura previsti nel progetto potranno essere concesse dal Responsabile del procedimento soltanto:

- in presenza di comprovati motivi;
- a condizione che non vengano alterati gli obiettivi e le attività previsti dal progetto;
- purché non superiori a 60 giorni;
- se richieste dal Beneficiario entro 30 giorni prima della scadenza del progetto.

Proroghe superiori potranno essere concesse solo in presenza di gravi motivi non prevedibili e non imputabili a negligenza del Beneficiario, qualora si rendano indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Il Responsabile del procedimento valuta la richiesta di proroga ai fini della sua ammissibilità.

L'esito di tale valutazione, positivo (concessione di proroga) o negativo, è comunicato al Beneficiario entro 30 giorni.

D.4 Ispezioni e controlli

Per ciascun progetto attivato è prevista, da parte della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, una serie di verifiche in corso d'opera e finali.

Durante le verifiche in corso d'opera, che saranno effettuate su almeno il 10% dei progetti finanziati, sarà accertato:

- lo stato di realizzazione delle acquisizioni;

- il regolare svolgimento delle azioni previste.

A conclusione dei progetti finanziati si procederà sulla totalità dei progetti a:

- stabilire la conformità delle attività svolte con quanto previsto dal progetto;
- controllare la rendicontazione finanziaria e tutta la documentazione inerente al progetto.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare controlli sugli acquisti, anche in loco, per verificarne la conformità alla domanda presentata.

In caso di verifica della difformità rispetto alla domanda presentata, il Beneficiario sarà invitato a sanare entro un termine congruo la difformità. In caso contrario saranno intraprese da parte di Regione Lombardia azioni per il recupero delle somme indebitamente fruite.

Sarà inoltre effettuato un controllo amministrativo, verificando le documentazioni contabili, su almeno il 5% dei progetti finanziati (in alternativa il 5% della spesa pubblica finanziata).

D.5 Rimedi amministrativi e giurisdizionali

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati da Regione Lombardia relativi a concessione di agevolazioni l'interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate:

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi", nel termine di 120 giorni dalla data della notifica o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

o in alternativa:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda il entro 60 giorni dalla data della notifica o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- azione avanti al giudice ordinario relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

D.6 Monitoraggio dei risultati

Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- n. Progetti attivati/n. ammessi;
- n. Progetti realizzati/n. attivati.

Per progetti ammessi si intende il numero di progetti che hanno concluso positivamente la fase istruttoria.

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.7 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il dirigente pro tempore della **Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità** della **Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi**:

Elena Zini
Tel. 02.6765 6704
Email: elena_zini@regione.lombardia.it

D.8 Trattamento dati personali

Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D.9 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente bando è pubblicato sul sito www.bandiregione.lombardia.it e sul BURL
Per informazioni relative ai contenuti del bando i riferimenti e contatti sono:

Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi

- Responsabile del procedimento
Elena Zini
Tel. 02.6765 6704
Email: Elena_Zini@regione.lombardia.it
 - Referenti tecnici
Elena Brugna
Tel. 02 6765 3732
Email: Elena_Brugna@regione.lombardia.it
- Marco Castelnovo
Tel. 02 6765 6562
Email: marco_castelnovo@regione.lombardia.it

Per informazioni sulla procedura on line
n. verde: 800.131.151
email: bandi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

SCHEDA INFORMATIVA*

TITOLO	Inserire il titolo del DECRETO del bando
DI COSA SI TRATTA	È strategico sostenere l'istruzione tecnica agraria nel suo compito di formare tecnici in grado di affrontare le numerose sfide poste dalla rapida evoluzione del sistema agricolo e rurale. Il bando supporta il "Potenziamento delle dotazioni tecnologiche innovative e delle attrezzature tecnico scientifiche per gli Istituti Tecnici Agrari" statali attraverso il finanziamento

	di progetti proposti dagli istituti stessi che prevedano la messa a disposizione nel percorso formativo dei futuri tecnici di dotazioni e strumentazioni tecnologiche utilizzate nei sistemi agricoli più avanzati e nella prima trasformazione dei prodotti agricoli nonché il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche disponibili nelle strutture didattico sperimentali associate agli Istituti Tecnici Agrari statali.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Istituti tecnici agrari statali e Istituti I.S. statali con corsi per tecnici agrari. Ogni Istituto può presentare una sola domanda
RISORSE DISPONIBILI	La dotazione finanziaria complessiva è di € 5.000.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	- Il bando finanzia l'acquisizione di dotazioni e strumentazioni innovative per la realizzazione di un progetto didattico che impieghi tali acquisizioni nel percorso formativo dei futuri tecnici. Le dotazioni e strumentazioni tecnologiche devono considerare le migliori tecnologie e tecniche produttive e di gestione aziendale, quali ad esempio agricoltura e zootecnia di precisione, agricoltura conservativa e agricoltura 4.0 e/o i processi di trasformazione della produzione primaria. - Tipologia: contributo a fondo perduto al 100% delle spese ammissibili del progetto. Il contributo massimo è definito in base al numero medio degli iscritti di due anni scolastici. - È prevista l'erogazione di: anticipo, stato di avanzamento e saldo a conclusione del progetto a seguito di rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.
DATA DI APERTURA	Ore 10:00 del 10/09/2021
DATA DI CHIUSURA	Ore 12:00 del 15/10/2021
COME PARTECIPARE	- La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente on line, attraverso la piattaforma informatizzata Bandi on line, all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it - Il progetto deve concludersi entro il 30 giugno 2023
PROCEDURA DI SELEZIONE	La procedura adottata per la selezione delle domande è valutativa a sportello
INFORMAZIONI E CONTATTI	Responsabile del procedimento Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi: Elena Zini Tel. 02.6765 6704 Email: Elena_Zini@regione.lombardia.it Referenti tecnici Elena Brugna Tel. 02 6765 3732 Email: Elena_Brugna@regione.lombardia.it Marco Castelnovo Tel. 02 6765 6562

Email: marco_castelnuovo@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.10 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi

Unità Organizzativa Sviluppo, Innovazione e Promozione delle produzioni e del territorio

Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità

Piazza Città di Lombardia, 1

02.6765.1

E mail: agricoltura@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 Euro per ciascun foglio (formato A4);
 - la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 Euro;
 - le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate.
- Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a Euro 0,50.

D.11 Definizioni e glossario

Elenco delle definizioni utilizzati nel bando.

“agevolazione” o “aiuto”: corrisponde al contributo concedibile nel rispetto delle indicazioni del bando, istruttorie e procedure di controllo.

“Docente/referente Piano operativo”: persona afferente all'Istituto scolastico che è responsabile e coordina le attività del Piano operativo.

“Piano operativo”: Descrizione dei percorsi didattici proposti che si intendono realizzare attraverso le acquisizioni di strumentazione e tecnologie.

D.12 Riepilogo date e termini temporali

Nella seguente tabella è riportato il cronoprogramma per il periodo di applicazione del presente bando, che tra l'altro stabilisce i termini di conclusione del procedimento, determinati nel rispetto dell'articolo 2 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento.

FASE	PERIODO /TERMINE
Apertura della presentazione delle domande, tramite BOL	10 settembre 2021
Chiusura della presentazione delle domande, tramite BOL	15 ottobre 2021, ore 12:00
Conclusione dell'istruttoria compresi i riesami	1 dicembre 2021

Publicazione sul BURL del provvedimento di conclusione della valutazione e di ammissione a finanziamento	10 dicembre 2021
---	------------------

D.13 Allegati/Informative e Istruzioni

- *Indice progetto*
- *Catalogo*
- *Richiesta di accesso agli atti*
- *Informativa sul trattamento dei dati personali*
- *Istruzioni sulla firma elettronica*
- *Modello di incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda*
- *Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso*

ALLEGATO 1

INDICE PROGETTO

**BANDO “POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI TECNOLOGICHE INNOVATIVE E DELLE ATTREZZATURE
TECNICO SCIENTIFICHE PER GLI ISTITUTI TECNICI AGRARI”**

DATI DELL’ISTITUTO

Denominazione	
Codice plesso	
Comune	
Provincia	
indirizzo	
telefono	
mail	

- numero sedi didattiche dei corsi Tecnico agrario

- numero **esatto** di allievi iscritti a corsi Tecnico agrario per anno scolastico

<i>Anno scolastico</i>	<i>allievi iscritti sede “principale”</i>
<i>2019-20</i>	
<i>2020-21</i>	
<i>Media allievi iscritti</i>	

<i>Anno scolastico</i>	<i>allievi iscritti sede “secondaria”</i>
<i>2019-20</i>	
<i>2020-21</i>	
<i>Media allievi iscritti</i>	

Dotazioni attuali utilizzate dall’Istituto nel percorso scolastico per corsi Tecnico agrario

Descrivere brevemente le strutture agricole gestite e/ o collegate all’Istituto (aziende agricole, stalle, serre, frutteti ecc.) con una sintesi delle principali coltivazioni realizzate e tipologie di allevamento presenti.

Descrivere inoltre per cenni i laboratori didattici e le eventuali altre attività (es. caseifici, trasformazione prodotti agricoli ecc.).

1 PROGETTO DIDATTICO

1.1 Prospettive di sviluppo e incremento

Descrivere le aspettative generali del Progetto Didattico

1.2 Piani operativi

1.2.1 Piano operativo INNOVAZIONE

[obbligatorio] Descrivere i percorsi didattici innovativi proposti attraverso le acquisizioni tecnologiche e digitali che si intendono realizzare. Documentare gli obiettivi che si intendono raggiungere in coerenza con le finalità del bando. Indicare le modalità di custodia e di buon uso delle attrezzature/strumentazioni.

1.2.2 Piano operativo POTENZIAMENTO

[opzionale] Descrivere come i percorsi didattici innovativi o già in essere si avvantaggeranno delle acquisizioni che si intendono realizzare anche in relazione alle strutture agricole gestite dall'Istituto. Documentare gli obiettivi che si intendono raggiungere in coerenza con le finalità del bando. Indicare le modalità di custodia e di buon uso delle attrezzature/strumentazioni.

1.3 Scheda delle acquisizioni e piano finanziario

Elencare le acquisizioni proposte compreso gli importi di ciascuna voce, suddivisa per Piano operativo (compilare anche file in formato excel "Piano Finanziario" messo a disposizione sul sito www.bandi.regione.lombardia.it). L'elenco della scheda deve essere compilato scegliendo le dotazioni nell'ambito della colonna "dettaglio" della specifica sezione del catalogo in Allegato 2 del bando. Gli importi possono essere definiti anche in base a preventivi o indagini di mercato informali: i preventivi non devono essere allegati alla domanda di contributo.

Inserire nella scheda anche le spese per assistenza e addestramento al funzionamento dell'innovazione acquisita sino al massimo del 10% delle spese per l'intero Piano operativo; similmente inserire anche le spese per gli eventuali adeguamenti impiantistici nelle strutture ospitanti sino al massimo del 5% delle spese per l'intero Piano operativo.

1.3.1 Scheda P.O. INNOVAZIONE

<i>Descrizione delle spese *</i>	<i>Importo ipotizzato</i>	<i>note</i>
...		
<i>Totale P.O. INNOVAZIONE</i>		

* Coerente con la colonna "dettaglio" della Sezione innovazione dell'Allegato 2 del bando; oppure tipologia assistenza e addestramento al funzionamento dell'innovazione acquisita; oppure adeguamenti impiantistici

1.3.2 Scheda P.O. POTENZIAMENTO

Descrizione delle spese *	Importo ipotizzato	note
...		
Totale P.O. POTENZIAMENTO		

* Coerente con la colonna “dettaglio” della Sezione potenziamento dell’Allegato 2 del bando; oppure tipologia assistenza e addestramento al funzionamento dell’innovazione acquisita; oppure adeguamenti impiantistici

1.3.3 Scheda riassuntiva del Progetto Didattico

Aggiungere una tabella riassuntiva, coerente alle schede precedenti, che riassume le spese previste, i totali parziali del P.O. INNOVAZIONE e dell’eventuale P.O. POTENZIAMENTO e il totale del Progetto Didattico oggetto di domanda di contributo (dati ottenibili compilando file in excel “Piano Finanziario”).
Le strumentazioni/dotazioni acquistate dovranno essere inserite nell’inventario dell’Istituto.

tipologia	Acquisizioni €	assistenza e addestramento €	adeguamenti impianti €	Totale €	Percentuale sul progetto didattico
Piano operativo INNOVAZIONE					
Piano operativo POTENZIAMENTO					
Progetto Didattico					

1.4 Cronoprogramma del progetto

Descrivere le fasi realizzative del Progetto Didattico, prevedere le date delle acquisizioni e schematizzare in un diagramma tipo Gantt suddiviso per singolo Piano operativo.

1.5 Elenco dei referenti dell’Istituto

Compilare come da tabella seguente:

Ruolo	Nome	Cognome	e-mail	telefono
Dirigente scolastico				
Dirigente amministrativo				
Segreteria di riferimento				
*Docente/referente piano operativo INNOVAZIONE				
*Docente/referente Piano operativo POTENZIAMENTO				

*indicare eventuali nominativi di riferimento per aspetti tecnici dei piani operativi.

ALLEGATO 2
CATALOGO

Catalogo per le innovazioni digitali e la strumentazione per gli Istituti tecnici agrari.

SEZIONE INNOVAZIONE

Elenco delle innovazioni ammissibili

Macrocategoria	Categoria	Ambito	Dettaglio
1 - Tecnologie digitali	Tecnologie per colture vegetali pieno campo e colture vegetali in serra	Acquisizione dati climatici (pieno campo, foreste) o microclimatici (colture protette) e connettività dei dispositivi	- Realizzazione dell'infrastruttura di rete locale (varie tecnologie disponibili: 4G, Wi-Fi, LoRaWAN, ecc.) - Pluviometri digitali - Sensori digitali temperatura aria ambiente - Sensori digitali temperatura aria ambiente bulbo secco e bulbo umido (psicrometri) - Sensori digitali temperatura suolo - Sensori digitali di flusso termico (per valutazioni su isolamento termico serre, edifici tecnici, edifici zootecnici, ecc. su efficienza essiccatoi, scambiatori di calore, ecc.) - Termocamere a infrarossi - Sensori digitali umidità aria ambiente - Sensori digitali umidità suolo, anche a profondità diverse (profilo di umidità) - Sensori digitali per tensione di vapore nel suolo - Sensori digitali pressione atmosferica (barometri) - Evaporimetri digitali ET (evapo-traspirazione) - Sensori digitali direzione e velocità aria (anemometri) - Sensori digitali di radiazione solare e luminosa (sensori PAR, piranometri, luxmetri, albedometri, eliofanografi) - Illuminazione a LED anche di carattere fisiologico per colture protette - Stazioni digitali meteorologiche (centraline) più o meno complesse - Sistemi di automazione della fertirrigazione - Sistemi di automazione del controllo della luminosità - Sistemi di controllo energetico in serra (se riscaldata/raffrescata/deumidificata) - Sensori per il monitoraggio delle piante
		Controllo delle colture e difesa fitosanitaria	- Trappole digitali per insetti con sistemi di Intelligenza Artificiale (AI) per riconoscimento specie, conteggio catture e allarme via GSM per superamento soglia di rischio

Macrocategoria	Categoria	Ambito	Dettaglio
		Acquisizione dati territoriali e paesaggistici	- Ricevitori GNSS multi-costellazione con palina e display (tablet, palmare, ecc.) ad alta precisione (± 1 cm) per rilievo confini aziendali, squadro appezzamenti, geolocalizzazione eventi (es.: localizzazione malerbe), allineamento filari, sesti di impianto, raccolta campioni di terreno georeferenziati
		Macchine agricole	- Sensori retro-fittabili per tracciamento di trattori e macchine agricole operatrici silenti (gestione e monitoraggio attività, localizzazione GNSS, registrazione percorsi e velocità, ottimizzazione lavorazioni, gestione manutenzioni) - Kit retro-fittabili per rendere ISOBUS macchine agricole silenti (cablaggi, monitor) - Guida automatica elettrica per trattori esistenti, completa di ricevitore RTK e monitor compatibile ISOBUS - Trattori a guida automatica e connessione ISOBUS - Macchine agricole a rateo variabile - Droni per il supporto di sensori per l'agricoltura
		Organizzazione dei conferimenti	- Gestione flussi e consegne della produzione - Sensoristica e sistemi di automazione e controllo per la prima trasformazione dei prodotti agricoli; - Sistemi per la creazione di etichette intelligenti (tag RFID) per i prodotti agricoli vegetali (vino, orticole, piante ornamentali, ecc.) per tracciabilità e valorizzazione
	Tecnologie per allevamenti zootecnici	Controllo ambienti stabulativi	- Sensori digitali per il monitoraggio micro-ambientale (temperatura, umidità, velocità dell'aria, illuminamento) - Sensori digitali per il monitoraggio delle emissioni (CO_2, NH_4, NO_x, ecc.)
		Controllo mandrie e singolo capo	- Sensori digitali a infrarossi (IR) per il monitoraggio del movimento/irrequietezza degli animali (indice di stress) - Sensori digitali per il rilievo di vocalizzi/rumore prodotti dagli animali (indice di stress, insorgenza di patologie respiratorie, ecc.) - Sensori digitali per il rilievo della temperatura corporea di gruppi di animali con la creazione di allarmi precoci per prevenire la diffusione di patologie e ridurre allo stretto necessario i trattamenti curativi - Sistemi digitali fissi di monitoraggio da remoto (on-line) per immagini o video (comportamento, accrescimento, ecc.) - Videocamere con sistemi AI per il monitoraggio dell'accrescimento ponderale di polli da carne - Spettrometri NIR per la stima della composizione dei foraggi e dei concentrati

Macrocategoria	Categoria	Ambito	Dettaglio
			- Sensori digitali RFID per l'individuazione di ogni singolo capo - Sensori digitali GNSS per l'individuazione di gruppi al pascolo - Sensori digitali per il rilevamento degli estri (podometri 2D) - Sensori digitali per il rilevamento degli estri e dell'attività di riposo (attivometri 3D) - Sistemi per la localizzazione rapida degli animali che richiedono attenzione o trattamenti - Sensori digitali per il rilevamento dell'attività masticatoria (ruminometri) - Sensori digitali a collare per il rilevamento del comportamento alimentare - Sensori digitali per la misurazione del pH e/o della temperatura ruminale - Sensori digitali per l'allarme precoce del parto - Sistemi digitali per la misura del peso vivo - Sistemi digitali per il rilievo delle condizioni corporee (BCS-Body Condition Score) - Sensori digitali per il rilevamento dello stato di salute e dello stress, per esempio da caldo (temperatura corporea, frequenza cardiaca, frequenza respiratoria) - Videocamere con sistemi AI per riconoscimento e allarme precoce di problemi podali - Sensori digitali per la misura della produzione (lattometri) - Sensori digitali per l'analisi del latte (macro-componenti, urea, ormoni, corpi chetonici) - Sistemi digitali per l'individuazione della mastite
		Organizzazione dei conferimenti	- Gestione flussi e consegne della produzione - Sistemi per la creazione di etichette intelligenti (tag RFID) per le produzioni animali (latte, prodotti lattiero caseari, carne, miele ecc.) per tracciabilità e valorizzazione - Sensoristica e sistemi di automazione e controllo per la prima trasformazione dei prodotti agricoli

Macrocategoria	Categoria	Ambito	Dettaglio
2 - Soluzioni gestionali che utilizzano tecnologie digitali	Supporti per gestione di specifici aspetti	Valutazione dei dati acquisiti e applicazione con metodologia orientata all'agricoltura e alla zootecnia di precisione	- Applicazioni per previsioni meteorologiche, previsioni di gelate, modelli fitopatologici, pianificazione irrigazione, calendario lavori - Sistemi di Supporto alle Decisioni (SSD) per il monitoraggio e l'allarme precoce di attacchi parassitari e/o infezioni fungine correlate a parametri termo-igrometrici ambientali e stadio fenologico culturale - Sistemi di Supporto alle Decisioni (SSD) per gli interventi che riguardano la fertilità dei suoli e l'applicazione di fertilizzanti contenenti azoto, fosforo, potassio ecc. - Sistemi di Supporto alle Decisioni (SSD) per gli interventi in stalla e per gli allevamenti (quantità di alimento da somministrare, verifiche dei parametri produttivi e riproduttivi, parametri di salute, rilevamento di stress tramite sensori di movimento e di ruminazione, ecc.) - Software per la progettazione del verde - Applicazioni per la prima trasformazione dei prodotti agricoli
	Supporti per gestione dati con approccio d'insieme	Applicazione integrata di conoscenze per l'agricoltura e la zootecnia di precisione	- Piattaforme digitali per portare, registrare e gestire i dati su PC, tablet, smartphone applicando le soluzioni innovative sino all'uso di Intelligenza Artificiale (AI) - Piattaforme per la gestione di soluzioni di "agricoltura 4.0" quali acquisizione di dati e dei risultati (dati satellitari, mappe di fertilità, mappe di prescrizione, mappe di produzione, ecc.) e applicazioni di agricoltura di precisione - Piattaforme per l'applicazione di marchi di certificazioni ambientali di settore, nazionali o internazionali
		Analisi economiche e gestione bilancio aziendale	- L'analisi economica dell'utilizzo di metodologie derivate dall'agricoltura di precisione - L'analisi economica dell'utilizzo di metodologie derivate dalla zootecnia di precisione

SEZIONE POTENZIAMENTO

Elenco delle strumentazioni di potenziamento ammissibili

Macrocategoria	Categoria	Ambito	Dettaglio
Strumentazione	Strumenti tecnico-scientifici	Dotazioni di laboratorio	- Per laboratorio di analisi agrarie - Per lavorazione di prodotti agricoli (caseificazione, lavorazione carni, trasformazione frutta, ecc.) - Per applicazioni gastronomiche - Sistemi non distruttivi "FTIR" per analisi del latte e del vino - Spettrometri NIR - Spettrofotometri UV-VIS - Titolatori automatici per acidità ed anidride solforosa - Distillatore per enologia (alcool e acidi volatili) - Bilancia idrostatica per determinazione del grado alcolico - Termobilancia (o DSC) - Analizzatore elementare organico (CHN) - Spettrofotometro ad assorbimento atomico - Microscopi ottici/ a epifluorescenza dotati di videocamera - Software di laboratorio "LIMS" - Software per l'analisi dei dati e lo sviluppo di calibrazioni (PLS Toolbox + Matlab, Unscrambler, ecc.) - Sistemi e strumenti di analisi (automatizzati o anche portatili) di pH, Azoto (Totale, NH_4, NO_3), Fosforo (P_2O_5) e Potassio (K) su campioni di terreno e vegetali per la creazione di mappe di fertilità e/o di prescrizione - Sistemi IR di misurazione delle emissioni di CO_2 in situ
		Dotazioni tecniche	- Attrezzature per caseificio (o mini-caseificio) controllate tramite PLC (polivalente, pastorizzatore, centrifuga unità di ultrafiltrazione, filatrice, ecc.) - Attrezzature per enologia (diraspatrice, torchio elettromeccanico, contenitori a temperatura controllata, sistemi di filtraggio a cartone o sabbia di diatomee, pompe a pistone, ecc.) - Attrezzature per preparazioni alimentari (es. produzione di conserve vegetali a bassa temperatura, ecc.) - Attrezzi per operazioni catastali e di rilievo topografico
	Strumenti digitali	Dotazioni di applicativi informatizzati	- Strumenti per la gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali - Strumenti per la gestione delle attività aziendali in relazione alla trasparenza e alla tracciabilità

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI
(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

☐ All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

☐ Alla Direzione _____
Unità Organizzativa _____/Struttura _____
(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (____)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

☐ Diretto interessato ☐ Legale rappresentante (all. doc) ☐ procura da parte (all. doc)

CHIEDE

☐ di visionare ☐ di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico ☐ di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

**Dati obbligatori*



Regione Lombardia

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
NELL'AMBITO DEL BANDO PER IL POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI TECNOLOGICHE
INNOVATIVE E DELLE ATTREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE PER GLI ISTITUTI TECNICI AGRARI"**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (nome, cognome, residenza, domicilio, codice fiscale, telefono) sono trattati al fine di acquisire e valutare le domande di contributo presentate dagli Istituti tecnici agrari statali in risposta al bando per il potenziamento delle dotazioni tecnologiche innovative e delle attrezzature tecnico scientifiche come previsto dalla L.R. 9/2020 e dalla DGR 29/06/2021 N. XI/4379.

Il trattamento dei Suoi dati personali è effettuato ai sensi dell'art. 6, par. 1, lettera e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore,
con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I dati personali saranno comunicati ad ARIA s.p.a. in qualità di responsabile del trattamento (per la gestione e manutenzione della piattaforma informatica Bandi Online per la presentazione delle domande, per la gestione e manutenzione del sito istituzionale di Regione Lombardia).
I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare.

6. Tempi di conservazione dei dati

Il dato sarà conservato per un periodo di dieci anni a partire dalla data di concessione del contributo al fine di effettuare controlli successivi e la valutazione degli impatti della misura.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica agricoltura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE
TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO "POTENZIAMENTO
DELLE DOTAZIONI TECNOLOGICHE INNOVATIVE E DELLE ATTREZZATURE
TECNICO SCIENTIFICHE PER GLI ISTITUTI TECNICI AGRARI"**

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La
sottoscritto/a _____
☐ Presidente ☐ Legale rappresentante pro tempore ☐ Altro
Dell'Ente _____
con sede legale nel Comune di _____
Via _____ CAP _____ Prov. _____
tel.: _____ cell. Referente: _____
email _____
CF _____
Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____
indirizzo P.E.C. _____
autorizzato ☐ da _____ ☐ dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____
in qualità di _____ (denominazione intermediario)

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando per il "POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI TECNOLOGICHE INNOVATIVE E DELLE ATTREZZATURE TECNICO SCIENTIFICHE PER GLI ISTITUTI TECNICI AGRARI" quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa dal/i delegante/i, scansato in formato pdf ed allegato, con firma digitale del delegato, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

Luogo e data

Firma

ISTRUZIONI SULLA FIRMA ELETTRONICA

Il [Regolamento \(UE\) n. 910/2014](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del [Regolamento eIDAS \(n. 910/2014\)](#) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella [DECISIONE DI ESECUZIONE \(UE\) 2015/1506](#) della COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare, l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE (l'utilizzo delle cosiddette "credenziali deboli", user id e password è ammesso solo in casi eccezionali e in dismissione).

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema. Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando).. Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.

Serie Ordinaria n. 30 - Lunedì 26 luglio 2021

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 15 luglio 2021 - n. 9723

2014IT16RFP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Gruppo Masserdotti s.p.a. per la realizzazione del progetto ID 1210388 - CUP E34E20000020006 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO

E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata

alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3,4 e 6);

Richiamata la d.g.r. 28 novembre 2016, n. X/5892 che istituisce la misura «AL VIA» - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali - ASSE III - Azione III.3.c.1.1, ne approva i criteri applicativi e costituisce il Fondo di Garanzia previsto dalla misura stessa;

Dato atto che in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC), Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA;

Dato atto che con decreto 27 dicembre 2016, n. 13939, parzialmente modificato dal decreto 20 gennaio 2017, n. 498 e successivi decreti di aggiornamento, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda s.p.a. delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. 28 novembre 2016, n. X/5892;

Richiamati i d.d.u.o.:

- 18 novembre 2016, n. 11912 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- 31 maggio 2017, n. 6439 che approva il Bando «AL VIA» - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» (di seguito Bando) in attuazione della suddetta d.g.r. n. X/5892;
- 16 marzo 2018, n. 3738 che approva le Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sul Bando «AL VIA»

Richiamato altresì il d.d.u.o 29 marzo 2021, n. 4283 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del IV e V Provvedimento organizzativo 2021, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore della UO «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;

- Ricordato che, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinataria:
- in *Regime de minimis*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda Spa e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto, l'agevolazione prevista dall'iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 del Bando);

Richiamato il decreto del 13 febbraio 2020, n. 1727 con il quale è stata concessa all'impresa GRUPPO MASSERDOTTI S.P.A. l'agevolazione di seguito indicata:

Totale spese ammissibili	Importo Finanziamento	Importo garantito (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA (22,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		
					aiuto in ESL corrisponde a riascio Garanzia	Contributo in conto capitale	Altre risorse del Beneficiario
€ 235.000,00	€ 199.750,00	€ 139.825,00	€ 44.943,75	Regolamento di esenzione ex art.17	€ 10.290,00	€ 35.250,00	€ 0,00

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai soggetti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 6 marzo 2020;

Richiamato l'art. 26 del Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali»:

- comma 1, che stabilisce che il Finanziamento assistito da Garanzia venga erogato al soggetto destinatario secondo le seguenti modalità:
 - a) prima tranche, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 23 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
 - b) il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;
- comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Regione Lombardia a conclusione del progetto e a seguito di specifico decreto di erogazione;

Dato atto che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibile su SiAge la documentazione di cui all'art. 26, comma 3 del bando;

Accertato che Finlombarda ai sensi dell'art. 26, comma 5 ha verificato la validità della documentazione come previsto al comma 3 del succitato articolo;

Richiamati gli articoli del bando di seguito indicati:

- art. 26, comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda della documentazione di rendicontazione, Regione Lombardia, provvederà in sede di adozione del decreto di erogazione, all'eventuale rideterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia;
- art. 27, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 28 paragrafo 1, lett. a);
- art. 30, comma 1 che stabilisce che nel caso di parziale realizzazione del progetto secondo le previsioni di cui all'art. 27, comma 3 il contributo in conto capitale venga proporzionalmente rideterminato con provvedimento regionale;
- all'art. 37, comma 1 che individua il Dirigente di Finlombarda pro tempore Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione del finanziamento;

Accertato che:

- l'impresa Gruppo Masserdotti s.p.a. con nota prot. O1.20121.0002452 del 11 gennaio 2021 ha presentato una richiesta di variazione del progetto ammessa a contributo che comportava una riduzione dell'importo dell'investimento ammesso da € 235.000,00 ad € 150.000,00;
- il Nucleo di Valutazione per l'approvazione delle istruttorie tecniche del bando AL VIA, nella riunione del 04 febbraio 2021, esaminate le integrazioni presentate dall'impresa con nota prot. O1.2021.0002452 del 11 gennaio 2021, ha valutato positivamente la richiesta di variazione del progetto in quanto la riduzione del costo complessivo dell'intervento da € 235.000,00 a € 150.000,00 non impatta sul raggiungimento degli obiettivi dell'iniziativa ed è motivata da economie d'acquisto e migliorie apportate al progetto di investimento;
- il Responsabile del Procedimento con nota prot. O1.2021.0016230 del 18 febbraio 2021 ha comunicato all'impresa che il Nucleo di Valutazione valuta positivamente la richiesta di variazione del progetto;

Preso atto dell'esito dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda alla struttura competente, attraverso il sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che:

- a seguito della rendicontazione e della domanda di liquidazione presentate dall'impresa con prot. O1.2021.0023351 del 14 aprile 2021, a fronte di un investimento per un importo ammesso di € 235.000,00 l'azienda ha presentato una rendicontazione pari a complessivi € 149.902,42, tenuto conto della variazione al progetto presentata dall'azienda ed approvata dal Responsabile del Procedimento come sopra riportato;

- in rendicontazione è stata approvata una spesa di € 145.202,42, in quanto la spesa complessiva di € 4.700,00 è stata ritenuta non ammissibile, come dettagliatamente indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- essendo l'investimento ammissibile pari a € 145.202,42, la percentuale di realizzazione del progetto inizialmente approvato risulta essere del 61,79%, con conseguente necessità di rideterminazione del contributo in conto capitale, del finanziamento concesso dall'Istituto di Credito e da Finlombarda, della Garanzia accantonata e dell'ESL come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Rilevato che a seguito di quanto sopra la rendicontazione ricade nel campo d'applicabilità dell'art. 27 e 30 dell'avviso e delle Linee guida di rendicontazione, i quali prevedono che nell'ipotesi in cui per un progetto siano rendicontate e validate spese inferiori al 70% delle spese ammissibili, il Responsabile del Procedimento di Regione Lombardia può procedere alla rideterminazione proporzionale del contributo in conto capitale tramite provvedimento regionale purché sia verificato il mantenimento delle caratteristiche e venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dall'avviso e agli obiettivi sostanziali del progetto medesimo; nei casi in cui il progetto non sia ritenuto rideterminabile, il soggetto destinatario decade dal beneficio del contributo in conto capitale e dall'agevolazione relativa alla garanzia (art. 29 dell'avviso);

Dato atto che, come comunicato al beneficiario con la richiamata nota prot. O1.2021.0016230 del 18 febbraio 2021, il Nucleo di Valutazione ha valutato positivamente la richiesta di variazione del progetto e la relativa riduzione dell'importo dell'investimento ammesso da € 235.000,00 ad € 150.000,00;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra e con la valutazione positiva espressa dal Nucleo di Valutazione alla richiesta di variazione progettuale prima della presentazione della rendicontazione delle spese, considerando che la tipologia di spese non ammesse non influisce sul progetto, di:

- rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

Preso atto, altresì, che Finlombarda e l'Intermediario finanziario convenzionato hanno erogato all'impresa la prima tranche del finanziamento a titolo di anticipo di € 39.950,00 a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 6 marzo 2020;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 2338
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 1638087
- Codice variazione concessione COVAR: 522082

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 15 del Decreto medesimo inseriti nella procedura informativa SiAge;

Dato atto che:

- il soggetto gestore Finlombarda SpA ha concluso la verifica della rendicontazione in data 25 giugno 2021, come risulta nel sistema informativo SIAGE;
- il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90;

Richiamati altresì i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che il provvedimento rientra nelle competenze del Dirigente della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese come indicato nel decreto 29 marzo 2021, n. 4283 sopra citato;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 13 febbraio 2020, n. 1727 che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Serie Ordinaria n. 30 - Lunedì 26 luglio 2021

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l.241/1990 che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario entro 30 giorni dalla notifica dello stesso;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa GRUPPO MASSERDOTTI S.P.A. (c.f. 03154200178 e coben 263228) come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato con successivo provvedimento della Struttura competente di Regione Lombardia, a seguito dell'erogazione del saldo del finanziamento da parte di Finlombarda e dell'Intermediario convenzionato;

3. di rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

4. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 13 febbraio 2020, n. 1727 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

7. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Armando De Crinito

— • —

ALLEGATO 1 -GRUPPO MASSERDOTTI S.P.A. PROG ID 1210388 - RIDETERMINA				
	IMPORTO AMMESSO (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO €	MOTIVAZIONI
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	€ 235.000,00	€ 71.614,82	€ 66.914,82	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione e totale ammesso inferiore al totale rendicontato
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	€ 0,00	€ 69.712,60	€ 69.712,60	
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	€ 0,00	€ 8.575,00	€ 8.575,00	
totale importi	€ 235.000,00	€ 149.902,42	€ 145.202,42	

FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL	€ 123.422,06		
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	€ 27.769,96		
AGEVOLAZIONE RIDERMINATA			
CONTRIBUTO	€ 21.780,36		
AUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	€ 6.358,00		

SPESE NON AMMESSE	FATTURA N.	IMPORTI NON AMMESSI €	MOTIVAZIONE RIDETERMINA
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	09/2020	- €	Si evidenzia che la fattura è stata imputata alla voce di spesa errata ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione. Tuttavia, considerato la sostanziale congruenza con gli obiettivi di progetto, l'importo ammissibile alla voce di spesa d) sia il rispetto dei limiti previsti dall'art. 6.4 delle Linee guida (20%), si ritiene comunque ammissibile.
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	76/2019	- €	Si evidenzia che la fattura è stata imputata alla voce di spesa errata ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione. Tuttavia, considerato la sostanziale congruenza con gli obiettivi di progetto, l'importo ammissibile alla voce di spesa d) sia il rispetto dei limiti previsti dall'art. 6.4 delle Linee guida (20%), si ritiene comunque ammissibile.

a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	08/2020	- €	Si evidenzia che la fattura è stata imputata alla voce di spesa errata ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione. Tuttavia, considerato la sostanziale congruenza con gli obiettivi di progetto, l'importo ammissibile alla voce di spesa d) sia il rispetto dei limiti previsti dall'art. 6.4 delle Linee guida (20%), si ritiene comunque ammissibile.
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	105/2019	2.350,00 €	Tipologia di spesa non ammessa ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione (spese di progettazione).
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	130/2019	2.350,00 €	Tipologia di spesa non ammessa ai sensi dell'art. 6.1 delle Linee Guida per la rendicontazione (spese di progettazione).
TOTALE		4.700,00 €	

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

D.d.u.o. 14 luglio 2021 - n. 9643

Infopoint standard stagionale Mandello del Lario - Riconoscimento

LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
MARKETING TERRITORIALE, MODA E DESIGN

Vista la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'articolo 11 «Strutture d'informazione e accoglienza turistica»;

Richiamati:

- il Regolamento regionale 22 novembre 2016, n. 9 «Definizione della denominazione, delle caratteristiche e del logo delle strutture di informazione e accoglienza turistica»;
- la d.g.r. 16 dicembre 2019, n. 2651 «Criteri per l'istituzione delle strutture di informazione e accoglienza turistica in attuazione dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 e per lo svolgimento delle relative attività – modifica della d.g.r. 18 novembre 2016, n. 5816», pubblicato sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia del 7 gennaio 2020;
- il d.d.s. 20 gennaio 2017, n. 486 «Immagine coordinata degli Infopoint - Approvazione del Brandbook»;

Richiamato in particolare dell'allegato A della succitata d.g.r. 2651/2019 il punto 2 in cui si prevede che:

- in base all'art. 11, comma 4 della legge regionale n. 27/2015 le attività degli Infopoint sono svolte da enti pubblici, anche associati, da partenariati fra enti pubblici e privati oppure da soggetti privati;
- i soggetti sopracitati che intendono istituire un Infopoint richiedono il riconoscimento alla Direzione Generale competente allegando alla richiesta una relazione che contiene il programma delle attività e delle funzioni, il piano finanziario, la struttura organizzativa e le dotazioni previste, compresa la planimetria e il rendering della struttura nel rispetto dell'immagine omogenea e coordinata di cui al Regolamento regionale n. 9 del 22 novembre 2016 e sue successive modificazioni;
- nel caso di richiesta di istituzione dell'infopoint da parte di soggetto diverso dal Comune dove è ubicato, la stessa deve essere corredata anche dal parere favorevole del Comune con riferimento alla sua rilevanza per il territorio;
- la Direzione Generale competente per materia provvede al riconoscimento dell'Infopoint entro sessanta giorni dal ricevimento dalla richiesta ed effettua l'istruttoria, comprensiva di sopralluogo in loco. Trascorso inutilmente tale termine, il provvedimento di riconoscimento si intende rilasciato. In caso di richiesta di chiarimenti e/o integrazioni documentali, il termine viene sospeso fino alla ricezione dei medesimi da parte della Direzione Generale;
- il soggetto che ottiene il riconoscimento per l'infopoint assume la denominazione di soggetto gestore e resta l'unico interlocutore per Regione Lombardia, nonché destinatario di eventuali misure di sostegno;

Dato atto che con PEC protocollo n. P3.2021.0002191 del 25 giugno 2021 il Comune di Mandello del Lario ha presentato la richiesta di riconoscimento dell'infopoint localizzato nel proprio comune, Provincia di Lecco, Piazza Italia, quale Infopoint standard stagionale Mandello del Lario;

Dato atto che l'infopoint:

- garantisce una apertura stagionale di 3 mesi (giugno - agosto);
- ha in via ordinaria un orario superiore alle 40 ore settimanali;
- ha come soggetto gestore il Comune di Mandello del Lario, unico interlocutore per Regione Lombardia;

Dato atto che le disposizioni in materia di organizzazione e personale adottate dalla giunta regionale a causa dell'emergenza COVID-19 dal 6 marzo 2020 al 30 aprile 2021 (da ultimo il decreto del Segretario Generale n. 5777 del 30 aprile 2021) prevedono che fino al 31 luglio 2021 i servizi esterni e le missioni del personale possono essere svolte soltanto nel caso in cui le verifiche non possono essere eseguite da remoto mediante il ricorso a modalità telematiche;

Preso atto del verbale della verifica da remoto mediante il ricorso a modalità telematiche effettuato il giorno 9 luglio 2021, agli atti dell'ufficio, che conferma il rispetto dei requisiti previsti

dall'allegato A della d.g.r. 2651/2019 da parte dell'infopoint standard stagionale Mandello del Lario;

Valutata con esito positivo la richiesta del Comune di Mandello del Lario con l'allegata documentazione, conservata agli atti dell'ufficio, consistente in:

- scheda di sintesi con le informazioni relative alla struttura, ai servizi, alla gestione e al personale;
- relazione che contiene il programma delle attività e delle funzioni, il piano finanziario, la struttura organizzativa e le dotazioni presenti;
- planimetria dei locali;
- rendering di interni ed esterni della struttura nel rispetto dell'immagine omogenea e coordinata;

Stabilito quindi di riconoscere l'infopoint standard stagionale Mandello del Lario, localizzato nel Comune di Mandello del Lario, Provincia di Lecco, Piazza Italia, gestito dal Comune di Mandello del Lario;

Dato atto che la revoca del riconoscimento potrà avvenire nei casi previsti dal punto 11 dell'allegato A della d.g.r. 2651/2019;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato entro i termini previsti dalla d.g.r. 2651/2019;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. di riconoscere, per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate, l'Infopoint standard stagionale Mandello del Lario, localizzato nel Comune di Mandello del Lario, Provincia di Lecco, Piazza Italia, gestito dal Comune di Mandello del Lario;

2. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia e di trasmetterlo al Comune di Mandello del Lario;

4. di aggiornare l'elenco degli infopoint pubblicato sul sito di Regione Lombardia con l'inserimento dell'infopoint standard stagionale di Mandello del Lario.

La dirigente
Paola Negroni

Serie Ordinaria n. 30 - Lunedì 26 luglio 2021

D.G. Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile

D.d.s. 19 luglio 2021 - n. 9885

Adozione della determinazione di conclusione positiva delle conferenze di servizi decisorie art. 14 bis, legge 241/1990 - Forma semplificata (telematica) in modalità asincrona indette in data 14 maggio 2021 (CDS_BUL_N13_1441) sui progetti definitivi di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della banda ultra larga di cui all'allegato 1

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA RETI PUBBLICHE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Premesso che:

- con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma tra il Ministero dello Sviluppo Economico e Regione Lombardia in data 7 aprile 2016 si è dato avvio al progetto Banda Ultra Larga finalizzato all'implementazione di un servizio di connettività ultra veloce ad internet a 100Mbps a tutte le sedi d'impresa, tutte le sedi della Pubblica Amministrazione e la quasi totalità dei cittadini lombardi;
- il progetto Banda Ultra Larga è finanziato, per le aree a fallimento di mercato, con risorse del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR), del Programma Operativo Regionale 2014-2020 (FESR) e del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 (FSC);
- con l.r. 11 marzo 2005, n. 12 comma 3 art. 80 è assegnato a Regione Lombardia l'esercizio delle funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per le opere di competenza regionale quale il Progetto Banda Ultra Larga;
- con nota Protocollo S1.2021.0014765 del 14 maggio 2021 Regione Lombardia, Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile, di seguito indicata come Amministrazione Procedente, ha indetto, a partire dal 14 maggio 2021, le Conferenze di Servizi decisorie in forma asincrona - con riferimento ai progetti definitivi di infrastrutturazione in fibra ottica per lo sviluppo della Banda Ultra Larga di cui all'Allegato 1 alla nota stessa - ed ha contestualmente indicato l'applicativo PROCEDIMENTI quale piattaforma regionale dove sono stati caricati i progetti da parte di Open Fiber s.p.a. per l'istruttoria di competenza degli Enti/Soggetti convocati e quale strumento per la gestione telematica dei lavori delle Conferenze di Servizi;
- nella medesima nota di indizione venivano, altresì, indicati i seguenti termini:
 - 28 maggio 2021, termine entro il quale gli Enti/Soggetti convocati potevano presentare richieste di integrazioni documentali o chiarimenti;
 - 12 luglio 2021, termine entro il quale gli Enti/Soggetti coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni;
 - 27 luglio 2021, data dell'eventuale indizione della Conferenza di Servizi sincrona, finalizzata al superamento dei possibili dinieghi;

Considerato che, con riferimento ai soli progetti ricadenti nei Comuni di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- non sono state richieste integrazioni, nei termini previsti, dai soggetti chiamati a partecipare ai lavori delle Conferenze di Servizi, come esplicitato nella nota regionale del 1 giugno 2021, Protocollo S1.2021.0016443, che rimanda ad altri termini la chiusura del procedimento per il Comune di Travagliato (BS) oggetto, invece, di richiesta di integrazione;
- sono stati acquisiti dall'Amministrazione procedente i pareri/nulla osta/atti di assenso comunque denominati dei soggetti chiamati a partecipare ai lavori delle Conferenze di Servizi, pervenuti attraverso l'applicativo PROCEDIMENTI;
- detti pareri sono stati caricati in PROCEDIMENTI ai fini della loro consultazione ed estrapolazione da parte di Open Fiber s.p.a. e degli Enti/Soggetti partecipanti alle Conferenze di Servizi, con riferimento a quanto riportato nell'Allegato 1;

Dato atto che ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della l. 241/1990 e s.m.i la mancata comunicazione del parere da parte degli Enti/Soggetti chiamati a partecipare ai lavori delle Conferenze di Servizi ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3 dell'art. 14-bis della l. 241/1990, equivale ad assenso senza condizioni (comma 4);

Considerato che sono stati acquisiti dagli Enti/Soggetti coinvolti atti di assenso, i cui riferimenti sono indicati nell'Allegato 1, e ritenuto che le condizioni e prescrizioni ivi indicate:

- sono state valutate accoglibili nella misura in cui queste ultime sono conformi a quanto previsto dalla normativa di settore e, in particolare, dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche d.lgs. 259/2003, dal decreto scavi del 1° ottobre 2013, dal d.lgs. 33/2016 e dalla l. 120/2020 (art. 38);
- possono essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alle decisioni oggetto delle Conferenze;

Ritenuto, pertanto, di applicare esclusivamente i Regolamenti, con particolare riferimento alla manomissione e ai ripristini del suolo pubblico, aggiornati alla normativa suddetta;

Preso atto che non è a carico dell'operatore delle telecomunicazioni, ai fini della posa di reti e servizi di comunicazione elettronica, alcun onere in attuazione di quanto disposto dalla normativa vigente, con riferimento:

- all'art. 93 comma 1 del d.lgs. 259/2003 che dispone il divieto per le Pubbliche Amministrazioni, le Regioni, Le Province e i Comuni di imporre per l'impianto di reti o per l'esercizio dei servizi di comunicazione elettronica, oneri o canoni che non siano stabiliti per legge;
- all'art. 43 comma 2 della legge regionale n. 7/2012, che recita «L'occupazione dei beni immobili pubblici appartenenti o in gestione alla Regione, nonché dei beni del demanio idrico con esclusivo riferimento alle reti ed infrastrutture necessarie alla posa della fibra ottica, non comporta a carico dell'operatore alcun onere o canone fermo restando l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi»;
- all'Allegato F alla d.g.r. n. XI/698 del 24 ottobre 2018 per il quale «Gli attraversamenti, i parallelismi e le percorrenze in aree demaniali con infrastrutture di comunicazione elettronica non sono soggetti al pagamento di alcun onere, compresi pertanto i canoni di polizia idraulica, così come stabilito dalle sentenze della Corte di Cassazione (sentenze n. 14789/2014 e n. 17537/2015)»;

Ritenuto per le motivazioni sopra richiamate:

- di adottare, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché quanto previsto dalle disposizioni inderogabili di legge, la seguente determinazione di conclusione positiva delle Conferenze di Servizi decisorie che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza degli Enti/Soggetti coinvolti, in relazione ai progetti definitivi ricadenti nei Comuni di cui all'Allegato 1;
- che l'efficacia del presente atto decorre dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

Richiamate:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura con particolare riferimento al «IV Provvedimento Organizzativo 2018» approvato con d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018, con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta Regionale con i relativi incarichi dirigenziali, e al «VII Provvedimento Organizzativo 2018» approvato con d.g.r. n. XI/701 del 24 ottobre 2018 (Allegato A - Modifiche organizzative);

DECRETA

1. Di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Allegato 1 che riporta per ciascun Progetto/Comune, l'elenco degli Enti/Soggetti convocati, l'elenco dei pareri acquisiti o non dovuti con l'indicazione sintetica dell'espressione del parere, gli estremi della nota/concessione di riferimento, nonché le determinazioni dell'Amministrazione procedente assunte in coerenza con la normativa di settore sulle Telecomunicazioni. Le note/concessioni sono consultabili e scaricabili dall'applicativo PROCEDIMENTI da parte di Open Fiber s.p.a. e da parte dei partecipanti alle Conferenze di Servizi.

2. Di accogliere le prescrizioni formulate dagli Enti, nella misura in cui queste siano conformi a quanto previsto dalla normativa di settore e, in particolare, dal Codice delle Comunicazioni Elettroniche d.lgs. 259/2003, dal decreto scavi del 1° ottobre 2013, dal d.lgs. 33/2016 e dalla l. 120/2020 (art. 38), e di stabilire che Open Fiber s.p.a. ottemperi a quanto eventualmente specificato nella sezione «Determinazioni dell'Amministrazione procedente» dell'Allegato 1.

3. Di adottare, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti di terzi, nonché quanto previsto dalle disposizioni inderogabili di

legge, la determinazione di conclusione positiva delle Conferenze di Servizi decisorie che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle Enti/Soggetti coinvolti con riferimento ai progetti ricadenti nei Comuni di cui all'Allegato 1.

4. Di disporre che la verifica all'ottemperanza delle prescrizioni richieste dagli Enti e accolte dall'Amministrazione procedente, siano a carico dell'Ente che ha richiesto la prescrizione stessa.

5. Di trasmettere il presente atto alla Società istante Open Fiber s.p.a. nonché ad Infratel Italia s.p.a., quale soggetto attuatore del progetto nazionale Banda Ultra Larga, e agli Enti/Soggetti coinvolti nel procedimento.

6. Di dare atto che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile e accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

7. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

8. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), dando atto che la sua efficacia decorre dalla data di pubblicazione.

9. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni dalla data della sua pubblicazione sul BURL.

La dirigente
Erminia Falcomatà

— • —

Serie Ordinaria n. 30 - Lunedì 26 luglio 2021

Allegato 1 - CDS_BUI_N13_1441

#	COMUNE	ENTI	PARERE	ID PROCEDIMENTI/EDMA	N. AUTORIZZAZIONE/CONCESSIONE	DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
1	Civate (sconfinamento progetto di buello) LC	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4001 del 12/07/2021 Prot. 51.2021.19819 del 12/07/2021	MIC/MIC_SABAP-CO- LC12/07/2021/0017826-P	
2	Colle Brianza (LC)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Provincia di Lecco	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 3881 del 06/07/2021	Concessione ID TS8-3/21	Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Lecco, si ricorda che non può trovare applicazione il Regolamento del Consiglio Provinciale n.14 del 29/03/2021 laddove difforme dalla normativa nazionale. Inoltre l'art. 1, comma 6, della legge n. 69/2009, riformulando l'art. 231, comma 1, del Codice della strada, chiarisce che, in deroga a quanto previsto dal capo 1 del titolo II del Codice della strada, si applicano le disposizioni del Codice delle Comunicazioni per l'installazione di reti elettroniche di cui al capo V del titolo II. Pertanto il codice della strada non trova applicazione, dall'art. 13 all'art. 34, per il settore delle telecomunicazioni. In particolare si riporta di seguito quanto previsto dalla normativa vigente per le tecniche di cui al progetto presentato da Open Fiber, le cui prescrizioni da parte della Provincia non sono allineate alla norma ed in particolare: SCAVO TRADIZIONALE - in ambito extraurbano, in caso di posizionamento trasversale (per attraversamenti) la larghezza dello scavo dovrà essere pari ad almeno 2 m (art. 9 comma 4 Decreto 1 ottobre 2013 "Decreto Scavi"); - gli strati di binder e usura devono essere ripristinati, previa fresatura di una fascia di larghezza pari a quello dello scavo incrementata di 100cm da entrambi i lati dello scavo stesso; (art. 9, c.8 decreto 1 ottobre 2013); - la posa della geomembrana non è condizione di ripristino dello stato dei luoghi a meno che questa non fosse già presente al momento dello scavo. MINITRINCEA - larghezza della fascia di ripristino, pari a 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - profondità di posa compresa tra 35 cm fino ad un massimo di 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il materiale per il riempimento deve essere un conglomerato cementizio opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e aeranti, atti a determinare una struttura il più possibile simile alle caratteristiche del sottofondo esistente (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016). MICROTRINCEA In attuazione del D.L. 76/2020, convertito con L.120/2020, art. 38 comma 5, per la tecnica di microtrincea, Open Fiber dovrà rispettare le seguenti prescrizioni di legge: - la larghezza del ripristino, equivalente alla larghezza di taglio, deve essere compresa tra 2 e 4 cm. Tale disposizione si applica anche alle strade di nuova riassetatura per le quali pertanto non potrà applicarsi il rifacimento dell'intera corsia; - la profondità di posa deve essere compresa tra 10 cm e 35 cm, mantenendo quanto indicato nel progetto (profondità di scavo fino 31 cm ed estradossato 20 cm). Si ricorda che il ripristino di tutta la carreggiata o della banchina, asfaltata o meno, può essere richiesto esclusivamente per minitrincea e trincea qualora sussistano le condizioni di cui all'art. 9, c. 9 e art. 8 c. 5 del decreto 1 ottobre 2013. In particolare il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo qualora siano stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Al tal fine, la Provincia, in attuazione dell'art. 11 c. 4 del medesimo decreto, dovrà integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa. Non sono inoltre riconoscibili gli oneri per la marca da bollo. In attuazione di quanto disposto dall'art. 93 del D.lgs. 259/2003 e dall'art. 12 del D.lgs. 33/2016, gli operatori che forniscono reti di comunicazione elettronica, possono essere soggetti soltanto alle prestazioni e alle tasse o canoni espressamente previsti dal comma 2 del d.lgs. 259/2003 (TOSAP/COCAP), restando quindi escluso ogni altro tipo di onere finanziario, reale o contributivo, comunque denominato, di qualsiasi natura e per qualsivoglia ragione o titolo richiesto. Nel caso di rifacimento di nuovo manto stradale, si chiede alla Provincia di coordinare le opere affinché le risorse pubbliche siano razionalizzate evitando sprechi e duplicazione di interventi. Open Fiber dovrà procedere alla realizzazione delle opere come da prescrizioni soprarichiamate presentando in tempi congrui il cronoprogramma lavori.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4001 del 12/07/2021 Prot. 51.2021.19819 del 12/07/2021	MIC/MIC_SABAP-CO- LC12/07/2021/0017826-P	
		UTR Brianza	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 3887 del 06/07/2021	Prot. AE06.2021.0003255 del 30/06/2021	Autorizzazioni/Concessioni rilasciate
		REGIONE LOMBARDA - DG TERRITORIO PROTEZIONE CIVILE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE PAESISTICA E	SILENZIO ASSENSO			

#	COMUNE	ENTI	PARERE	ID PROCEDIMENTI/EDMA	N. AUTORIZZAZIONE/CONCESSIONE	DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
3	Dolzago (LC)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Provincia di Lecco	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 3882 del 06/07/2021	Concessione ID T51-13/21	Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Lecco, si ricorda che non può trovare applicazione il Regolamento del Consiglio Provinciale n.14 del 29/03/2021 laddove difforme dalla normativa nazionale. Inoltre l'art. 1, comma 6, della legge n. 69/2009, riformando l'art. 231, comma 3, del Codice della strada, chiarisce che, in deroga a quanto previsto dal capo II del Codice della strada, si applicano le disposizioni del Codice delle Comunicazioni per l'installazione di reti elettroniche di cui al capo V del titolo II. Pertanto il codice della Strada non trova applicazione, dall'art. 13 all'art. 34, per il settore delle telecomunicazioni. In particolare si riporta di seguito quanto previsto dalla normativa vigente per le tecniche di cui al progetto presentato da Open Fiber: SCAVO TRADIZIONALE - in ambito extraurbano, in caso di posizionamento trasversale (per attraversamento) la larghezza dello scavo dovrà essere pari ad almeno 2 m (art. 9 comma 4 Decreto 1 ottobre 2013 "Decreto Scavi"); - gli strati di binder e usura devono essere ripristinati, previa fresatura di una fascia di larghezza pari a quello dello scavo incrementata di 100cm da entrambi i lati dello scavo stesso; (art. 9, c.8 decreto 1 ottobre 2013); - la posa della geomembrana non è condizione di ripristino dello stato dei luoghi a meno che questa non fosse già presente al momento dello scavo. MINITRINCEA - larghezza della fascia di ripristino, pari a 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - profondità di posa compresa tra 35 cm fino ad un massimo di 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il materiale per il riempimento deve essere un conglomerato cementizio opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e aeranti, atti a determinare una struttura il più possibile simile alle caratteristiche del sottofondo esistente (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016). Si ricorda che le prescrizioni previste dalla normativa vigente relative agli scavi ed ai ripristini stradali nel caso di MICROTINCEA, pur se tecnica non contemplata dal progetto di Open Fiber nel Comune di Dolzago, prevedono, in attuazione del D.L. 76/2020, convertito con L.120/2020, art. 38 comma 5, quanto segue: - la larghezza del ripristino, equivalente alla larghezza di taglio, deve essere compresa tra 2 e 4 cm. Tale disposizione si applica anche alle strade di nuova riadattatura per le quali pertanto non vige il Decreto Scavi del 1 ottobre 2013; - la profondità di posa deve essere compresa tra 10 cm e 35 cm; Si ricorda inoltre che il ripristino di tutta la carreggiata o della banchina, asfaltata o meno, può essere richiesto esclusivamente per minitrincea e trincea qualora sussistano le condizioni di cui all'art. 9, c. 9 e art. 8 c. 5 del decreto 1 ottobre 2013. In particolare il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo qualora siano stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Al tal fine, la Provincia, in attuazione dell'art. 11 c. 4 del medesimo decreto, dovrà integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa. Non sono inoltre riconoscibili gli oneri per la marca da bollo, in attuazione di quanto disposto dall'art. 93 del D.lgs 259/2003 e dall'art. 12 del D.lgs 33/2016, gli operatori che forniscono reti di comunicazione elettronica, possono essere soggetti soltanto alle prestazioni e alle tasse o canoni espressamente previsti dal comma 2 del d.lgs 259/2003 (TOSAP/PCOSAP), restando quindi escluso ogni altro tipo di onere finanziario, reale o contribuito, comunque denominato, di qualsiasi natura e per qualunque ragione o titolo richiesto. Nel caso di rifacimento di nuovo manto stradale, si chiede alla Provincia di coordinare le opere affinché le risorse pubbliche siano razionalizzate evitando sprechi e duplicazione di interventi. Open Fiber dovrà procedere alla realizzazione delle opere come da prescrizioni sopracitate presentando in tempi congrui il cronoprogramma lavori.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4001 del 12/07/2021 Prot. 51.2021.19819 del 12/07/2021	MIC/MIC_SABAP-CO-LC12/07/2021/0017826-P	
		UTR Brianza	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 3887 del 06/07/2021	Prot. AE06.2021.0003255 del 30/06/2021	AutORIZZAZIONI/CONCESSIONI RILASCIATE
		REGIONE LOMBARDIA - DG TERRITORIO PROTEZIONE CIVILE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE PAESISTICA E PAESAGGIO	SILENZIO ASSENSO			
4	Ello (LC)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4001 del 12/07/2021 Prot. 51.2021.19819 del 12/07/2021	MIC/MIC_SABAP-CO-LC12/07/2021/0017826-P	
		REGIONE LOMBARDIA - DG TERRITORIO PROTEZIONE CIVILE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE PAESISTICA E PAESAGGIO	SILENZIO ASSENSO			
5	Lasinio (CO)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Provincia di Como	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 3903 del 09/07/2021	Prot. 19623 del 20.5.2021 Codice: Progetto 013123	Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Como, non sono accoglibili le prescrizioni relative agli scavi ed ai ripristini stradali difformi dalla normativa di settore sulle Telecomunicazioni, in particolare: - il ripristino dell'intera carreggiata può essere richiesto esclusivamente per minitrincea e trincea qualora sussistano le condizioni di cui all'art. 9, c. 9 e art. 8 c. 5 del decreto 1 ottobre 2013. In particolare il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo qualora siano stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Al tal fine, la Provincia, in attuazione dell'art. 11 c. 4 del medesimo decreto, dovrà integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa; - in attuazione dell'art. 12 comma 2 del decreto 1 ottobre 2013, Open Fiber dovrà, al termine dei lavori, trasmettere alla Provincia gli elaborati finali descrittivi di quanto realizzato esclusivamente in formato digitale ridimensionabile; - in attuazione dell'art. 8 commi 2 e 3 e dell'art. 9 comma 3 e 5 del decreto 1 ottobre 2013, in ogni caso, ivi compreso l'ammalioramento eventualmente ipotizzato dalla Provincia di Como, Open Fiber dovrà operare in modo che sia garantito il ripristino dello stato dei luoghi pre-esistente (senza individuare a priori la larghezza del ripristino necessaria ma valutando caso per caso le necessità emergenti) con la continuità dei medesimi requisiti. Si suggerisce, per il futuro, di effettuare il sopralluogo congiunto, per approvare e tracciare l'intero percorso degli impianti da collocare sulla sede stradale, durante la fase di integrazione, al fine di consentire ad Open Fiber di integrare il progetto nei termini della sospensione. Con riferimento alla tecnica della MINITRINCEA, pur se tecnica non contemplata nel progetto di Lasinio da Open Fiber, si riporta di seguito quanto previsto dalla normativa vigente: - larghezza della fascia di ripristino pari a 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - profondità di posa compresa tra 35 cm fino ad un massimo di 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il materiale per il riempimento deve essere un conglomerato cementizio opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e aeranti, atti a determinare una struttura il più possibile simile alle caratteristiche del sottofondo esistente (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016).
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4001 del 12/07/2021 Prot. 51.2021.19819 del 12/07/2021	MIC/MIC_SABAP-CO-LC12/07/2021/0017826-P	
		UTR INSUBRIA sede di COMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4021 del 19/07/2021 Prot. AE12.2021.0003460 del 36/07/2021		In conformità all'art. 88 comma 6 del d.lgs 259/2003, la determinazione dell'UTR si intende comprensiva di concessione demaniale
		REGIONE LOMBARDIA - DG TERRITORIO PROTEZIONE CIVILE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE PAESISTICA E PAESAGGIO	SILENZIO ASSENSO			

Serie Ordinaria n. 30 - Lunedì 26 luglio 2021

#	COMUNE	ENTI	PARERE	ID PROCEDIMENTI/EDMA	N. AUTORIZZAZIONE/CONCESSIONE	DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE
6	Magreglio (CO)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Provincia di Como	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 3902 del 09/07/2021	Prot. 19623 del 20.5.2021 Codice: Progetto 013123	Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Como, non sono accoglibili le prescrizioni relative agli scavi ed ai ripristini stradali difformi dalla normativa di settore sulle Telecomunicazioni, in particolare: - il ripristino dell'intera carreggiata può essere richiesto esclusivamente per minirincea e trincea qualora sussistano le condizioni di cui all'art. 9, c. 9 e art. 8 c. 5 del decreto 1 ottobre 2013: in particolare il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo qualora siano stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Al tal fine, la Provincia, in attuazione dell'art. 11 c. 4 del medesimo decreto, dovrà integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa; - in attuazione dell'art. 12 comma 2 del decreto 1 ottobre 2013, Open Fiber dovrà, al termine dei lavori, trasmettere alla Provincia gli elaborati finali descrittivi di quanto realizzato esclusivamente in formato digitale riadattabile; - in attuazione dell'art. 8 commi 2 e 3 e dell'art. 9 comma 3 e 5 del decreto 1 ottobre 2013, in ogni caso, ivi compreso l'annullamento eventualmente ipotizzato dalla Provincia di Como, Open Fiber dovrà operare in modo che sia garantito il ripristino dello stato dei luoghi pre-esistente (senza individuare a priori la larghezza del ripristino necessaria ma valutando caso per caso le necessità emergenti) con la continuità dei medesimi requisiti. Si suggerisce, per il futuro, di effettuare il sopralluogo congiunto, per approvare e tracciare l'intero percorso degli impianti da collocare sulla sede stradale, durante la fase di integrazioni, al fine di consentire ad Open Fiber di integrare il progetto nei termini della sospensione.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4001 del 12/07/2021 Prot. 51.2021.19819 del 12/07/2021	MIC/MIC_SABAP-CO-LC12/07/2021 [0017826-P]	Con riferimento alla tecnica della MINITRINCEA, per se tecnica non contemplata nel progetto di Lavinio da Open Fiber, si riporta di seguito quanto previsto dalla normativa vigente: - lunghezza della fascia di ripristino pari a 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - profondità di posa compresa tra 35 cm fino ad un massimo di 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il materiale per il riempimento deve essere un conglomerato cementizio opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e aeranti, atti a determinare una struttura il più possibile simile alle caratteristiche del sottofondo esistente (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016).
		UTR INSUBRIA sede di COMO	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4021 del 18/07/2021 Prot. AE12.2021.0003460 del 16/07/2021		In conformità all'art. 88 comma 6 del d.lgs 259/2003, la determinazione dell'UTR si intende comprensiva di concessione demaniale
		REGIONE LOMBARDA – DG TERRITORIO PROTEZIONE CIVILE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE PAESISTICA E PAESAGGIO	SILENZIO ASSENSO			
7	Pagnano Lario (CO)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Provincia di Como	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 3901 del 09/07/2021	Prot. 19623 del 20.5.2021 Codice: Progetto 013123	Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Como, non sono accoglibili le prescrizioni relative agli scavi ed ai ripristini stradali difformi dalla normativa di settore sulle Telecomunicazioni, in particolare: - il ripristino dell'intera carreggiata può essere richiesto esclusivamente per minirincea e trincea qualora sussistano le condizioni di cui all'art. 9, c. 9 e art. 8 c. 5 del decreto 1 ottobre 2013: in particolare il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo qualora siano stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Al tal fine, la Provincia, in attuazione dell'art. 11 c. 4 del medesimo decreto, dovrà integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa; - in attuazione dell'art. 12 comma 2 del decreto 1 ottobre 2013, Open Fiber dovrà, al termine dei lavori, trasmettere alla Provincia gli elaborati finali descrittivi di quanto realizzato esclusivamente in formato digitale riadattabile; - in attuazione dell'art. 8 commi 2 e 3 e dell'art. 9 comma 3 e 5 del decreto 1 ottobre 2013, in ogni caso, ivi compreso l'annullamento eventualmente ipotizzato dalla Provincia di Como, Open Fiber dovrà operare in modo che sia garantito il ripristino dello stato dei luoghi pre-esistente (senza individuare a priori la larghezza del ripristino necessaria ma valutando caso per caso le necessità emergenti) con la continuità dei medesimi requisiti. Si suggerisce, per il futuro, di effettuare il sopralluogo congiunto, per approvare e tracciare l'intero percorso degli impianti da collocare sulla sede stradale, durante la fase di integrazioni, al fine di consentire ad Open Fiber di integrare il progetto nei termini della sospensione.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4001 del 12/07/2021 Prot. 51.2021.19819 del 12/07/2021	MIC/MIC_SABAP-CO-LC12/07/2021 [0017826-P]	Con riferimento alla tecnica della MINITRINCEA, si riporta di seguito quanto previsto dalla normativa vigente: - lunghezza della fascia di ripristino pari a 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - profondità di posa compresa tra 35 cm fino ad un massimo di 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il materiale per il riempimento deve essere un conglomerato cementizio opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e aeranti, atti a determinare una struttura il più possibile simile alle caratteristiche del sottofondo esistente (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016).
8	Oggiono (sconfinamento progetto di Elia) (LC)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4001 del 12/07/2021 Prot. 51.2021.19819 del 12/07/2021	MIC/MIC_SABAP-CO-LC12/07/2021 [0017826-P]	

#	COMUNE	ENTI	PARERE	ID PROCEDIMENTI/EDMA	N. AUTORIZZAZIONE/CONCESSI ONE	DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE PROCDIENTE
9	Sironè (LC)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Provincia di Lecco	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 3883 del 6/7/2021 n. 3884 del 6/7/2021	Concessione ID T49-5/21 Concessione ID T52-4/21	Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Lecco, si ricorda che non può trovare applicazione il Regolamento del Consiglio Provinciale n.14 del 29/03/2021 laddove difforme dalla normativa nazionale. Inoltre l'art. 1, comma 6, della legge n. 69/2009, riformulando l'art. 231, comma 3, del Codice della strada, chiarisce che, in deroga a quanto previsto dal capo I del titolo II del Codice della strada, si applicano le disposizioni del Codice delle Comunicazioni per l'installazione di reti elettroniche di cui al capo V del titolo II. Pertanto il codice della Strada non trova applicazione, dall'art. 13 all'art. 34, per il settore delle telecomunicazioni. In particolare si riporta di seguito quanto previsto dalla normativa vigente per le seguenti tecniche di scavo: SCAVO TRADIZIONALE - in ambito extraurbano, in caso di posizionamento trasversale (per attraversamento) la larghezza dello scavo dovrà essere pari ad almeno 2 m (art. 9 comma 4 Decreto 1 ottobre 2013 "Decreto Scavi"); - gli strati di binder e usura devono essere ripristinati, previa fresatura di una fascia di larghezza pari a quello dello scavo incrementata di 100cm da entrambi i lati dello scavo stesso; (art. 9, c.8 decreto 1 ottobre 2013); - la posa della gommabrana non è condizione di ripristino dello stato dei luoghi a meno che questa non fosse già presente al momento dello scavo. Si ricorda che le prescrizioni previste dalla normativa vigente relative agli scavi ed ai ripristini stradali nel caso di MINITRINCEA E MICROTRINCEA, pur se tecniche non contemplate dal progetto di Open Fiber nel Comune di Sironè, prevedono quanto segue: MINITRINCEA (pur se tecnica non ricompresa nel progetto di Sironè) - larghezza della fascia di ripristino, pari a 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - profondità di posa compresa tra 35 cm fino ad un massimo di 50 cm. (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il materiale per il riempimento deve essere un conglomerato cementizio opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e aeranti, atti a determinare una struttura il più possibile simile alle caratteristiche del sottofondo esistente (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016). MICROTRINCEA (pur se tecnica non ricompresa nel progetto di Sironè) - in attuazione del D.L. 76/2020, convertito con L.120/2020, art. 38 comma 5, la larghezza del ripristino, equivalente alla larghezza di taglio, deve essere compresa tra 2 e 4 cm. Tale disposizione si applica anche alle strade di nuova riassetatura per le quali pertanto non vige il Decreto Scavi del 1 ottobre 2013; - in attuazione del D.L. 76/2020, convertito con L.120/2020, art. 38 comma 5, la profondità di posa deve essere compresa tra 10 cm e 35 cm. Si ricorda inoltre che il ripristino di tutta la carreggiata o della banchina, asfaltata o meno, può essere richiesto esclusivamente per minitrincea e trincea qualora sussistano le condizioni di cui all'art. 9, c. 9 e art. 8 c. 5 del decreto 1 ottobre 2013: in particolare il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo qualora siano stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Al tai fine, la Provincia, in attuazione dell'art. 11 c. 4 del medesimo decreto, dovrà integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa. Non sono inoltre riconoscibili gli oneri per la marca da bollo. In attuazione di quanto disposto dall'art. 93 del D.lgs. 259/2003 e dall'art. 12 del D.lgs. 33/2016, gli operatori che forniscono reti di comunicazione elettronica, possono essere soggetti soltanto alle prestazioni e alle tasse o canoni espressamente previsti dal comma 2 del d.lgs.259/2003 (TOSAP/COSAP), restando quindi escluso ogni altro tipo di onere finanziario, reale o contribuito, comunque denominato, di qualsiasi natura e per qualsivoglia ragione o titolo richiesto. Nel caso di previsto rifacimento di nuovo manto stradale, si chiede alla Provincia di coordinare le opere segnalando ad Open Fiber tale programmazione, affinché le risorse pubbliche siano razionalizzate evitando sprechi e duplicazione di interventi. Open Fiber dovrà procedere alla realizzazione delle opere come da prescrizioni sopracchiamate presentando in tempi congrui il cronoprogramma lavori.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4001 del 12/07/2021 Prot. SI.2021.19819 del 12/07/2021	MIC/MIC_SABAP-CO- LC12/07/2021 0017826-P	
		UTR Brianza	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 3887 del 06/07/2021	Prot. A696.2021.0003235 del 30/06/2021	Autorizzazioni/Concessioni rilasciate
		REGIONE LOMBARDIA – DG TERRITORIO PROTEZIONE CIVILE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE PAESISTICA E PAESAGGIO	SILENZIO ASSENSO			
		R.F.I.	FAVOREVOLE	Prot. SI.2021.19896 del 13/07/2021	UA 13/7/2021 RFI: DFR_OTP_M.ING/A0011V/U02 3.0009627	Parere favorevole ai sensi del comma 4 dell'art. 14-bis della L.241/1990
10	Suello (LC)	Comune	SILENZIO ASSENSO			
		Provincia di Lecco	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 3885 del 06/07/2021 n. 3886 del 06/07/2021	Concessione ID T49-6/21 Concessione ID T59-7/21	Con riferimento al parere espresso dalla Provincia di Lecco, si ricorda che non può trovare applicazione il Regolamento del Consiglio Provinciale n.14 del 29/03/2021 laddove difforme dalla normativa nazionale. Inoltre l'art. 1, comma 6, della legge n. 69/2009, riformulando l'art. 231, comma 3, del Codice della strada, chiarisce che, in deroga a quanto previsto dal capo I del titolo II del Codice della strada, si applicano le disposizioni del Codice delle Comunicazioni per l'installazione di reti elettroniche di cui al capo V del titolo II. Pertanto il codice della Strada non trova applicazione, dall'art. 13 all'art. 34, per il settore delle telecomunicazioni. In particolare si riporta di seguito quanto previsto dalla normativa vigente per le tecniche di cui al progetto presentato da Open Fiber: SCAVO TRADIZIONALE - in ambito extraurbano, in caso di posizionamento trasversale (per attraversamento) la larghezza dello scavo dovrà essere pari ad almeno 2 m (art. 9 comma 4 Decreto 1 ottobre 2013 "Decreto Scavi"); - gli strati di binder e usura devono essere ripristinati, previa fresatura di una fascia di larghezza pari a quello dello scavo incrementata di 100cm da entrambi i lati dello scavo stesso; (art. 9, c.8 decreto 1 ottobre 2013); - la posa della gommabrana non è condizione di ripristino dello stato dei luoghi a meno che questa non fosse già presente al momento dello scavo. MINITRINCEA - larghezza della fascia di ripristino, pari a 50 cm (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - profondità di posa compresa tra 35 cm fino ad un massimo di 50 cm. (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016); - il materiale per il riempimento deve essere un conglomerato cementizio opportunamente additivato con prodotti ad azione schiumogena e aeranti, atti a determinare una struttura il più possibile simile alle caratteristiche del sottofondo esistente (Norma UNI/PdR 7:2014 in attuazione dell'art. 5 d.lgs. 33/2016). Si ricorda che le prescrizioni previste dalla normativa vigente relative agli scavi ed ai ripristini stradali nel caso di MICROTRINCEA, pur se tecnica non contemplata dal progetto di Open Fiber nel Comune di Suello, prevedono, in attuazione del D.L. 76/2020, convertito con L.120/2020, art. 38 comma 5, quanto segue: - la larghezza del ripristino, equivalente alla larghezza di taglio, deve essere compresa tra 2 e 4 cm. Tale disposizione si applica anche alle strade di nuova riassetatura per le quali pertanto non vige il Decreto Scavi del 1 ottobre 2013; - la profondità di posa deve essere compresa tra 10 cm e 35 cm; - si ricorda inoltre che il ripristino di tutta la carreggiata o della banchina, asfaltata o meno, può essere richiesto esclusivamente per minitrincea e trincea qualora sussistano le condizioni di cui all'art. 9, c. 9 e art. 8 c. 5 del decreto 1 ottobre 2013: in particolare il ripristino degli strati di binder e usura deve essere esteso all'intera corsia interessata dallo scavo qualora siano stati eseguiti lavori di realizzazione o rifacimento dello strato di usura nella tratta interessata nei 12 mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di Open Fiber. Al tai fine, la Provincia, in attuazione dell'art. 11 c. 4 del medesimo decreto, dovrà integrare l'autorizzazione rilasciata su Procedimenti allegando certificazione attestante la conclusione dei lavori o fornendo gli estremi della stessa. Non sono inoltre riconoscibili gli oneri per la marca da bollo. In attuazione di quanto disposto dall'art. 93 del D.lgs. 259/2003 e dall'art. 12 del D.lgs. 33/2016, gli operatori che forniscono reti di comunicazione elettronica, possono essere soggetti soltanto alle prestazioni e alle tasse o canoni espressamente previsti dal comma 2 del d.lgs.259/2003 (TOSAP/COSAP), restando quindi escluso ogni altro tipo di onere finanziario, reale o contribuito, comunque denominato, di qualsiasi natura e per qualsivoglia ragione o titolo richiesto. Nel caso di rifacimento di nuovo manto stradale, si chiede alla Provincia di coordinare le opere affinché le risorse pubbliche siano razionalizzate evitando sprechi e duplicazione di interventi. Open Fiber dovrà procedere alla realizzazione delle opere come da prescrizioni sopracchiamate presentando in tempi congrui il cronoprogramma lavori.
		Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lecco, Como, Monza e Brianza, Pavia, Varese e Sondrio	FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI	Id Procedimenti n. 4001 del 12/07/2021 Prot. SI.2021.19819 del 12/07/2021	MIC/MIC_SABAP-CO- LC12/07/2021 0017826-P	
		REGIONE LOMBARDIA – DG TERRITORIO PROTEZIONE CIVILE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE PAESISTICA E PAESAGGIO	SILENZIO ASSENSO			

Serie Ordinaria n. 30 - Lunedì 26 luglio 2021

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 21 luglio 2021 - n. 10018

Bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2021» decreto n. 4273 del 29 marzo 2021 - Approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate sulle due linee di finanziamento.

IL DIRIGENTE DELLA UO
CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Richiamate:

- la l.r. 12 dicembre 2003 n. 26, «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» che stabilisce le linee di indirizzo per la programmazione energetica regionale;
- la l.r. 11 dicembre 2006 n. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente»;
- la l.r. 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica» così come modificata dalla l.r. 7 agosto 2020 nr. 18 e dalla l.r. 26 ottobre 2020 n. 21, ed in particolare l'art. 1, comma 10, che istituisce il fondo «Interventi per la ripresa economica»;
- la d.g.r. n. 3531 del 5 agosto 2020, che ha approvato il «programma degli interventi per la ripresa economica» e ha provveduto a prelevare la dotazione finanziaria necessaria dal «Fondo interventi per la ripresa economica» di cui all'art. 10 della l.r. 9/2020 e s.m.i. allocando le risorse sullo stato di previsione delle spese;
- le d.g.r. n. 3749 del 30 ottobre 2020 e n. 4381 del 3 marzo 2021 che hanno aggiornato il «programma degli interventi per la ripresa economica» approvato dalla d.g.r. n. 3531/2020;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5.1 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Preso atto che il «programma degli interventi per la ripresa economica», prevede l'intervento denominato «Reti di infrastrutture per la mobilità elettrica» a cui la d.g.r. n. 3531/2020 ha destinato uno stanziamento complessivo di euro 5.000.000,00 così suddiviso:

- euro 2.000.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14476: «Contributi per investimenti ad amministrazioni pubbliche per reti di infrastrutture per la mobilità elettrica- fondo ripresa economica» del bilancio 2021;
- euro 3.000.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14476: «Contributi per investimenti ad amministrazioni pubbliche per reti di infrastrutture per la mobilità elettrica- fondo ripresa economica» del bilancio 2022;

Viste:

- la d.g.r. 4323 del 15 febbraio 2021 che, in attuazione del soprarichiamato «programma degli interventi per la ripresa economica», ha approvato la «Misura di agevolazione per enti pubblici per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo» definendo criteri e modalità di concessione dei contributi e destinando all'intervento la dotazione complessiva di euro 5.000.000,00 così suddivisa:
 - euro 2.000.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14476: «Contributi per investimenti ad amministrazioni pubbliche per reti di infrastrutture per la mobilità elettrica- fondo ripresa economica» del bilancio 2021;
 - euro 3.000.000,00 a valere sul capitolo 9.08.203.14476: «Contributi per investimenti ad amministrazioni pubbliche per reti di infrastrutture per la mobilità elettrica- fondo ripresa economica» del bilancio 2022;
- la d.g.r. 4373 del 03 marzo 2021 che ha modificato i criteri e le modalità di concessione dei contributi definiti dalla precedente d.g.r. 4323/2021 stabilendo inoltre che le risorse stanziolate sul capitolo 9.08.203.14476 sono così ripartite sulle diverse linee di finanziamento previste:
 - per l'annualità 2021: 1 milione di euro per la linea di finanziamento a) e 1 milione di euro per la linea b);

- per l'annualità 2022: 1,5 milioni di euro per la linea di finanziamento a) e 1,5 milioni di euro per la linea b);

e che in caso di economie o mancata assegnazione dell'intera dotazione, le risorse destinate ad una linea saranno utilizzate sull'altra linea, per assegnazione completa o scorrimento della graduatoria di eventuali progetti ammessi e non finanziati;

Visto altresì il decreto 4273 del 29 marzo 2021 con il quale, in attuazione della d.g.r. 4323 del 15 febbraio 2021, è stato approvato il bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2021»;

Preso atto che:

- a seguito dell'istruttoria svolta sui progetti presentati è stato attribuito un punteggio ai progetti ammissibili secondo i criteri previsti dal bando;
- i contributi richiesti dai progetti ammissibili superano la dotazione finanziaria prevista per l'anno 2021 per entrambe le linee di finanziamento;
- a seguito dell'istruttoria si è proceduto ad effettuare un sorteggio per determinare la posizione in graduatoria dei progetti ammissibili a pari punteggio, secondo quanto previsto dal bando;

Ritenuto di non finanziare le domande ammissibili che, a seguito dell'assegnazione delle risorse spettanti alle domande che le precedono in graduatoria, risultano beneficiarie di un finanziamento solo parziale rispetto al contributo ammissibile per il progetto presentato;

Dato atto, con d.g.r. n. 4323/2021, ai sensi del decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il finanziamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA)», ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.), è stato individuato il soggetto concedente nella U.O. Clima e Qualità dell'Aria che ha provveduto alla registrazione del regime di Aiuti nel Registro stesso con codice CAR 17370;

Verificata l'attuazione degli adempimenti previsti dall'articolo 9 (Registrazione Aiuti individuali) del suddetto decreto 31 maggio 2017, n. 115, in particolare per quanto concerne l'assegnazione del COR (Codice Concessione - RNA) a ciascun progetto ammesso e finanziato con il presente provvedimento sulla linea B, così come riportato nella graduatoria di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che per i progetti ammessi e non finanziati con il presente decreto, in caso di eventuale successivo finanziamento mediante l'adozione di un nuovo decreto, la concessione dei contributi sarà subordinata dall'esito positivo degli adempimenti previsti dall'articolo 9 (Registrazione Aiuti individuali) del suddetto decreto 31 maggio 2017, n. 115, con particolare riguardo al plafond de minimis disponibile;

Preso atto che il bando al punto C.2 «Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse» prevede che «[...] Entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di approvazione delle risultanze istruttorie, il soggetto beneficiario dovrà accettare il contributo assegnato pena la decadenza dal diritto allo stesso. Accedendo al sistema informativo Bandionline con proprie credenziali SPID, CIE o CNS il legale rappresentante (o suo delegato) deve scaricare il modulo di conferma dell'accettazione del contributo e ritrasmetterlo sottoscritto elettronicamente secondo le modalità di cui al paragrafo C.1. [...]»

Considerato che:

- in caso di mancata accettazione del contributo si procederà allo scorrimento delle graduatorie compatibilmente con l'ammontare delle risorse che si renderanno disponibili a seguito della mancata conferma;
- la spesa prevista per gli interventi finanziati dal bando è finalizzata all'incremento del patrimonio dei soggetti pubblici beneficiari;
- gli interventi finanziati dal bando sono realizzati dai soggetti pubblici beneficiari e rientrano nella tipologia individuata dall'art. 3 c. 18 della l. 350/2003 lettera c) «acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale»;

Ritenuto dunque di approvare:

- la graduatoria di merito dei progetti ammissibili presentata sulla linea di finanziamento A di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'indicazione dei progetti finanziati per un importo complessivo di euro 969.668,71 e di quelli non finanziati;
- la graduatoria di merito dei progetti ammissibili presenta-

ti sulla linea di finanziamento B di cui all'Allegato 2, parte integrate e sostanziale del presente atto con l'indicazione dei progetti finanziati per un importo complessivo di euro 877.051,48 e di quelli non finanziati ;

- l'elenco dei progetti non ammissibili presentati sulla linea di finanziamento A di cui all'Allegato 3, parte integrate e sostanziale del presente atto, con l'indicazione della motivazione di inammissibilità;
- l'elenco dei progetti non ammissibili presentati sulla linea di finanziamento B di cui all'Allegato 4, parte integrate e sostanziale del presente atto, con l'indicazione della motivazione di inammissibilità;

Ritenuto altresì di rinviare l'impegno delle risorse dovute ai beneficiari ad atto successivo all'accettazione da parte dei medesimi del contributo assegnato;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei termini procedurali previsti dal par. C.2 del bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2021»;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XI legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. XI/294 del 28 Giugno 2018 avente ad oggetto «IV PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2018» con la quale è stato attribuito all'Ing. Gian Luca Gurrieri l'incarico di dirigente della U.O. Clima e Qualità dell'Aria che ha la competenza dell'adozione del presente atto;
- la legge regionale del 29 dicembre 2020 - n. 27 «Bilancio di previsione 2021 - 2023»;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

DECRETA

1. di approvare gli Allegati 1, 2, 3 e 4 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenenti gli esiti istruttori delle domande presentate nell'ambito del bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici 2021» sulle linee di finanziamento A e B con l'indicazione dei progetti ammessi e finanziati, di quelli ammessi ma non finanziati e di quelli non ammessi con relativa motivazione di inammissibilità;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo degli allegati parti integranti e sostanziali, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

3. di rinviare l'impegno delle risorse dovute ai soggetti beneficiari ad atto successivo l'accettazione da parte dei medesimi del contributo assegnato;

4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

Serie Ordinaria n. 30 - Lunedì 26 luglio 2021

AlI. 1 BANDO INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA PER ENTI PUBBLICI 2021 - GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE LINEA A									
Posizione in graduatoria	ID domanda	Data protocollo	Numero di protocollo	Denominazione soggetto	Codice fiscale	CUP	Contributo ammissibile	Punteggio di premialità	Esito
1	2948828	18/05/2021 16:24:34	T1.2021.0045513	AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE DELLA VALCAMONICA	03775830981	C49J21030520002	200.000,00 €	8	Ammesso e finanziato
2	2954085	21/05/2021 09:38:13	T1.2021.0046319	COMUNE DI BERGAMO	80034840167	H11B21002080002	193.925,10 €	8	Ammesso e finanziato
3	3012472	19/05/2021 11:10:25	T1.2021.0045677	COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	00152550208	J26G21002440002	108.702,00 €	6	Ammesso e finanziato
4	2819866	20/05/2021 08:22:44	T1.2021.0045904	ATS Val Padana	02481970206	G71B21004510002	67.100,00 €	4	Ammesso e finanziato
5	2976406	14/05/2021 12:39:45	T1.2021.0044743	COMUNE DI ROBBIO	83001450184	PROV0000022165	12.212,48 €	3	Ammesso e finanziato
6	3022988	20/05/2021 09:45:26	T1.2021.0045962	COMUNE DI BOZZOLO	00185780202	J11B21002830002	41.602,00 €	2	Ammesso e finanziato
7	3015386	20/05/2021 14:38:28	T1.2021.0046148	COMUNE DI SAN GIACOMO DELLE SEGNALE	00453060204	D51B21001210002	41.602,00 €	2	Ammesso e finanziato
8	3020546	19/05/2021 15:41:36	T1.2021.0045814	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DI BRESCIA	03775430980	G89J21002170002	106.689,00 €	2	Ammesso e finanziato
9	2997787	20/05/2021 16:44:03	T1.2021.0046219	COMUNE DI PAULLO	84503130159	E91B21002390002	147.038,40 €	2	Ammesso e finanziato
10	2926220	13/05/2021 11:03:50	T1.2021.0044457	COMUNE DI BORGO MANTOVANO	02540250202	B31B21002660002	50.797,73 €	1	Ammesso e finanziato
11	2940247	17/05/2021 14:55:05	T1.2021.0045092	COMUNE DI NUVOLERA	80013950177	G91B21002870002	43.685,00 €	0	Ammesso ma non finanziato
12	3033272	21/05/2021 11:40:21	T1.2021.0046400	COMUNE DI LEVATE	00240880161	J41B21004900002	25.667,97 €	0	Ammesso ma non finanziato
13	2999300	19/05/2021 11:08:33	T1.2021.0045676	Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Varese	80000510125	B79J21003800007	37.698,00 €	0	Ammesso ma non finanziato
14	3008064	19/05/2021 15:37:12	T1.2021.0045813	COMUNE DI VAIANO CREMASCO	00122230196	H41B21002040002	21.475,50 €	0	Ammesso ma non finanziato
15	3032151	21/05/2021 08:49:53	T1.2021.0046306	COMUNE DI MARCARIA	00416240208	E71B21002370002	52.000,00 €	0	Ammesso ma non finanziato
16	3027153	20/05/2021 16:59:48	T1.2021.0046230	COMUNE DI AMBIVERE	91026230168	G49J21003510002	32.698,15 €	0	Ammesso ma non finanziato
17	2940229	18/05/2021 12:25:29	T1.2021.0045398	COMUNE DI MAZZANO	00855610176	J51B21001010002	52.702,00 €	0	Ammesso ma non finanziato
18	2955087	13/05/2021 11:08:46	T1.2021.0044463	COMUNE DI CORBETTA	03122360153	C69J21016180002	21.146,02 €	0	Ammesso ma non finanziato
19	3015320	20/05/2021 09:49:18	T1.2021.0045966	COMUNE DI GRASSOBBIO	80027490160	E41B21003660002	12.840,73 €	0	Ammesso ma non finanziato
20	3015517	18/05/2021 17:14:27	T1.2021.0045533	COMUNE DI CANTU'	00233930130	J31B21001170002	78.068,00 €	0	Ammesso ma non finanziato

AII. 1 BANDO INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA PER ENTI PUBBLICI 2021 - GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE LINEA A									
Posizione in graduatoria	ID domanda	Data protocollo	Numero di protocollo	Denominazione soggetto	Codice fiscale	CUP	Contributo ammissibile	Punteggio di premialità	Esito
21	2940253	19/05/2021 11:15:29	T1.2021.0045683	COMUNE DI NUVOLENTINO	00666520176	F81B21002080002	30.022,00 €	0	Ammesso ma non finanziato
TOTALE CONTRIBUTI AMMESSI E FINANZIATI LINEA A							969.668,71 €		

Serie Ordinaria n. 30 - Lunedì 26 luglio 2021

AII. 2 BANDO INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA PER ENTI PUBBLICI 2021 - GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE LINEA B										
Posizione in graduatoria	ID domanda	Data protocollo	Numero di protocollo	Denominazione soggetto	Codice fiscale	CUP	COR	Contributo ammissibile	Punteggio di premialità	Esito
1	3016100	20/05/2021 17:23:55	T1.2021.0046235	COMUNE DI SCANZOROSCIATE	00696720168	H91B21002330002	5812297	118.928,04 €	64	Ammesso e finanziato
2	3023919	19/05/2021 20:32:01	T1.2021.0045884	COMUNE DI ENDINE GAIANO	00670550169	F71B21001660002	5812309	93.168,87 €	62	Ammesso e finanziato
3	3027355	20/05/2021 17:20:02	T1.2021.0046233	COMUNE DI AMBIVERE	91026230168	G49J21003500002	5812310	160.975,63 €	56	Ammesso e finanziato
4	2942661	19/05/2021 12:13:54	T1.2021.0045725	COMUNE DI VIGANO SAN MARTINO	00566570164	H61B21001380002	5812312	97.791,54 €	52	Ammesso e finanziato
5	3029708	20/05/2021 17:38:11	T1.2021.0046238	COMUNE DI LUZZANA	00728650169	D81B21002220002	5812321	61.295,85 €	50	Ammesso e finanziato
6	2977482	19/05/2021 13:59:18	T1.2021.0045764	COMUNE DI PRESEZZO	82003210166	D91B21001880002	5812333	63.462,05 €	44	Ammesso e finanziato
7	2769593	08/04/2021 12:14:27	T1.2021.0036720	COMUNE DI PIAZZATORRE	00675260160	B77H21001250002	5812337	89.756,00 €	42	Ammesso e finanziato
8	3015348	20/05/2021 19:03:02	T1.2021.0046256	COMUNE DI PAVIA	00296180185	G10A21000000002	5812344	191.673,50 €	42	Ammesso e finanziato
9	2769802	20/05/2021 12:16:03	T1.2021.0046076	COMUNE DI PARABIAGO	01059460152	B81B21001420002		200.000,00 €	36	Ammesso ma non finanziato
10	3020120	19/05/2021 11:43:28	T1.2021.0045710	COMUNE DI BERZO SAN FERMO	00566590162	B29J21002560002		42.484,36 €	36	Ammesso ma non finanziato
11	3015601	18/05/2021 17:14:52	T1.2021.0045534	COMUNE DI CANTU'	00233930130	J31B21001170002		199.810,00 €	32	Ammesso ma non finanziato
12	3029065	20/05/2021 17:21:02	T1.2021.0046234	COMUNE DI GORLAGO	00251880167	I16G21001450002		156.719,98 €	32	Ammesso ma non finanziato
13	2951966	19/05/2021 19:17:06	T1.2021.0045881	COMUNE DI COSTA DI SERINA	00579460163	E81B21002520002		89.618,76 €	30	Ammesso ma non finanziato
14	2770907	13/04/2021 17:17:31	T1.2021.0037830	COMUNE DI BRANZI	00619750169	H41B21001140002		49.530,74 €	28	Ammesso ma non finanziato
15	3027054	20/05/2021 11:22:10	T1.2021.0046024	COMUNE DI SUISIO	00321890162	E61B21002620002		77.331,40 €	28	Ammesso ma non finanziato
16	2774713	12/04/2021 12:05:49	T1.2021.0037436	COMUNE DI GRONE	00722570165	F64E21000670002		62.256,60 €	28	Ammesso ma non finanziato
17	3029552	20/05/2021 16:41:47	T1.2021.0046214	COMUNE DI MAPELLO	00685130163	G11B21003340002		45.204,85 €	26	Ammesso ma non finanziato
18	2937118	20/05/2021 11:06:23	T1.2021.0046011	COMUNE DI VOGHERA	00186490181	C11B21003250002		200.000,00 €	26	Ammesso ma non finanziato
19	3018978	19/05/2021 11:11:46	T1.2021.0045678	COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	00152550208	J26G21002450002		200.000,00 €	25	Ammesso ma non finanziato
20	2776873	20/05/2021 12:15:58	T1.2021.0046075	Università degli Studi di Milano - Bicocca	12621570154	H49J21001840005		197.934,08 €	24	Ammesso ma non finanziato
21	3025863	20/05/2021 10:53:18	T1.2021.0045998	COMUNE DI PARZANICA	00543130165	B11B21001560002		54.489,90 €	24	Ammesso ma non finanziato
22	3033402	21/05/2021 11:55:01	T1.2021.0046414	Azienda Socio Sanitaria Territoriale Papa Giovanni XXIII	04114370168	C16G21008060002		200.000,00 €	24	Ammesso ma non finanziato

AII. 2 BANDO INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA PER ENTI PUBBLICI 2021 - GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE LINEA B										
Posizione in graduatoria	ID domanda	Data protocollo	Numero di protocollo	Denominazione soggetto	Codice fiscale	CUP	COR	Contributo ammissibile	Punteggio di premialità	Esito
23	3032231	21/05/2021 10:04:28	T1.2021.0046335	COMUNE DI AVERARA	85002410166	B91B21001590002		48.817,00 €	22	Ammesso ma non finanziato
24	3027104	21/05/2021 10:01:11	T1.2021.0046334	COMUNE DI CALUSCO D'ADDA	00229710165	E51B21001660002		34.187,76 €	22	Ammesso ma non finanziato
25	2956466	19/05/2021 17:33:53	T1.2021.0045861	COMUNE DI BEDULITA	00505610162	I81B21002120002		35.312,04 €	22	Ammesso ma non finanziato
26	3014834	18/05/2021 16:10:02	T1.2021.0045499	COMUNE DI MANTOVA	00189800204	I61B21001460004		199.800,00 €	21	Ammesso ma non finanziato
27	2926316	12/05/2021 16:43:37	T1.2021.0044292	COMUNE DI BORGO MANTOVANO	02540250202	B31B21002670002		199.969,37 €	20	Ammesso ma non finanziato
28	2965423	20/05/2021 16:49:13	T1.2021.0046224	COMUNE DI LONATE POZZOLO	00392890125	D51B21001070002		200.000,00 €	20	Ammesso ma non finanziato
29	2948522	21/05/2021 11:43:37	T1.2021.0046403	COMUNE DI COSIO VALTELLINO	00116340142	E61B21002660002		200.000,00 €	20	Ammesso ma non finanziato
30	3023199	20/05/2021 18:11:14	T1.2021.0046247	COMUNE DI UGGIATE - TREVANO	00429100134	F11B21002240002		97.987,28 €	18	Ammesso ma non finanziato
31	2987524	20/05/2021 17:59:25	T1.2021.0046245	COMUNE DI QUISTELLO	00163620206	D51B21001030002		118.877,14 €	18	Ammesso ma non finanziato
32	2928921	19/05/2021 10:39:17	T1.2021.0045668	COMUNE DI CARATE BRIANZA	01495680157	G59J21003200002		200.000,00 €	18	Ammesso ma non finanziato
33	3014955	18/05/2021 17:34:51	T1.2021.0045537	ASST Spedali Civili di Brescia	03775110988	G81B21002430002		175.826,40 €	18	Ammesso ma non finanziato
34	3018759	19/05/2021 11:16:20	T1.2021.0045685	COMUNE DI BIANZANO	00633530167	C39J210030040002		85.461,00 €	17	Ammesso ma non finanziato
35	3022287	19/05/2021 15:58:34	T1.2021.0045817	COMUNE DI VAIANO CREMASCO	00122230196	H41B21002050002		71.585,00 €	16	Ammesso ma non finanziato
36	3027702	20/05/2021 12:55:40	T1.2021.0046097	COMUNE DI CREDARO	80006490165	I21B21001370002		59.046,52 €	16	Ammesso ma non finanziato
37	2998161	18/05/2021 10:28:38	T1.2021.0045332	COMUNE DI BERZO DEMO	00715580171	G41B21003420006		33.146,42 €	16	Ammesso ma non finanziato
38	2938348	19/05/2021 11:49:03	T1.2021.0045712	COMUNE DI BRUGHERIO	03243880154	I21B21001240002		199.958,00 €	16	Ammesso ma non finanziato
39	2983206	19/05/2021 12:34:50	T1.2021.0045735	COMUNE DI ZONE	80015590179	C41B21003140002		42.944,00 €	16	Ammesso ma non finanziato
40	3020889	20/05/2021 09:55:57	T1.2021.0045970	COMUNE DI PIADENA DRIZZONA	01695750198	I91B210015500026		151.280,00 €	16	Ammesso ma non finanziato
41	2962373	21/05/2021 08:50:01	T1.2021.0046307	COMUNE DI VIGEVANO	85001870188	PROV0000022152		95.000,00 €	16	Ammesso ma non finanziato
42	3027792	20/05/2021 14:06:11	T1.2021.0046128	COMUNE DI BRENTA	00528310121	I69J21001410002		97.500,00 €	15	Ammesso ma non finanziato
43	3026078	20/05/2021 09:49:07	T1.2021.0045965	COMUNE DI BOZZOLO	00185780202	J11B21002830002		122.793,00 €	15	Ammesso ma non finanziato
44	3021310	19/05/2021 16:00:56	T1.2021.0045822	COMUNE DI LOCATE DI TRIULZI	80101630152	J11B21002770002		149.776,99 €	14	Ammesso ma non finanziato

Serie Ordinaria n. 30 - Lunedì 26 luglio 2021

AII. 2 BANDO INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA PER ENTI PUBBLICI 2021 - GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE LINEA B										
Posizione in graduatoria	ID domanda	Data protocollo	Numero di protocollo	Denominazione soggetto	Codice fiscale	CUP	COR	Contributo ammissibile	Punteggio di premialità	Esito
45	2940260	04/05/2021 14:21:40	T1.2021.0042365	COMUNE DI CERETE	81001630169	C31B21003500005		188.000,00 €	14	Ammesso ma non finanziato
46	3027389	20/05/2021 12:41:44	T1.2021.0046088	COMUNE DI SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	82003830161	D91B21001940002		34.164,76 €	14	Ammesso ma non finanziato
47	3009423	18/05/2021 11:46:25	T1.2021.0045381	COMUNE DI TALEGGIO	85001030163	J71B21001240002		24.166,06 €	13	Ammesso ma non finanziato
48	3023556	20/05/2021 17:46:35	T1.2021.0046240	COMUNE DI MILANO	01199250158	B41B21002050002		74.362,00 €	12	Ammesso ma non finanziato
49	3027100	20/05/2021 12:16:26	T1.2021.0046077	COMUNE DI SAN BENEDETTO PO	00272230202	D41B21001110002		73.320,00 €	12	Ammesso ma non finanziato
50	3014092	20/05/2021 12:29:14	T1.2021.0046078	COMUNE DI BORGO VIRGILIO	02423810205	J21B21001120002		200.000,00 €	12	Ammesso ma non finanziato
51	3029857	20/05/2021 17:51:42	T1.2021.0046243	COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO	80102330158	E61B21002600002		93.940,00 €	12	Ammesso ma non finanziato
52	2991636	21/05/2021 10:30:32	T1.2021.0046347	COMUNE DI COSTA VALLE IMAGNA	00550800163	J89J21004480002		26.300,00 €	12	Ammesso ma non finanziato
53	2948064	10/05/2021 13:12:16	T1.2021.0043571	COMUNE DI CORTE FRANCA	00789430170	D51B21000890002		179.401,00 €	12	Ammesso ma non finanziato
54	2999672	17/05/2021 13:06:27	T1.2021.0045049	COMUNE DI VELESO	00642650139	B91B21001180002		98.000,00 €	12	Ammesso ma non finanziato
55	2951186	18/05/2021 11:28:06	T1.2021.0045372	COMUNE DI SOIANO DEL LAGO	00868440173	D69J21004430002		117.300,49 €	12	Ammesso ma non finanziato
56	3014348	19/05/2021 16:05:06	T1.2021.0045828	COMUNE DI BELLUSCO	03352640159	H51B21001750002		199.507,58 €	10	Ammesso ma non finanziato
57	3027856	20/05/2021 13:39:44	T1.2021.0046116	COMUNE DI MARCARIA	00416240208	E71B21002350002		100.000,00 €	10	Ammesso ma non finanziato
58	2997512	17/05/2021 10:49:03	T1.2021.0044956	COMUNE DI CASCIAGO	00564180123	D79J21003810006		122.890,00 €	10	Ammesso ma non finanziato
59	2955586	20/05/2021 11:08:54	T1.2021.0046016	COMUNE DI GRAFFIGNANA	84504680152	D71B21001500002		155.000,00 €	10	Ammesso ma non finanziato
60	3010575	20/05/2021 10:58:13	T1.2021.0046005	COMUNE DI MEZZAGO	02863360158	E31B21002400002		172.372,96 €	10	Ammesso ma non finanziato
61	3018984	20/05/2021 08:25:31	T1.2021.0045908	ATS Val Padana	02481970206	G71B21004520003		67.100,00 €	10	Ammesso ma non finanziato
62	3021015	20/05/2021 10:00:27	T1.2021.0045974	Comune di Curtatone	00427640206	H61B21001320002		195.936,49 €	10	Ammesso ma non finanziato
63	2952150	18/05/2021 18:25:19	T1.2021.0045543	COMUNE DI CERIANO LAGHETTO	01617320153	F89J21006140002		98.820,00 €	10	Ammesso ma non finanziato
64	3000043	19/05/2021 14:51:34	T1.2021.0045790	COMUNE DI PIEVE EMANUELE	80104290152	J41B21004670002		199.987,52 €	9	Ammesso ma non finanziato
65	3032411	21/05/2021 10:53:51	T1.2021.0046358	COMUNE DI ERBA	00430660134	F39J21002590002		88.636,17 €	9	Ammesso ma non finanziato
66	3032492	21/05/2021 09:49:41	T1.2021.0046327	COMUNE DI OFFANENGO	00299140194	I99J21001830002		64.841,28 €	8	Ammesso ma non finanziato

AII. 2 BANDO INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA PER ENTI PUBBLICI 2021 - GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE LINEA B										
Posizione in graduatoria	ID domanda	Data protocollo	Numero di protocollo	Denominazione soggetto	Codice fiscale	CUP	COR	Contributo ammissibile	Punteggio di premialità	Esito
67	2848421	22/04/2021 13:42:17	T1.2021.0039923	COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA	00575230172	I11B21001020002		99.897,60 €	8	Ammesso ma non finanziato
68	2976806	14/05/2021 12:39:09	T1.2021.0044742	COMUNE DI ROBBIO	83001450184	PROV0000022166		110.179,68 €	8	Ammesso ma non finanziato
69	3020527	19/05/2021 14:54:18	T1.2021.0045791	COMUNE DI SELLERO	00734610173	J21B21001170002		30.470,48 €	8	Ammesso ma non finanziato
70	3032719	21/05/2021 10:24:02	T1.2021.0046345	COMUNE DI MOZZANICA	00307380162	E21B21001940002		101.533,55 €	8	Ammesso ma non finanziato
71	2994264	20/05/2021 09:03:24	T1.2021.0045943	COMUNE DI AROSIO	81001550136	I11B21002380006		86.680,00 €	8	Ammesso ma non finanziato
72	3016528	21/05/2021 10:50:28	T1.2021.0046356	COMUNE DI FORTUNAGO	86003270187	D91B21001950002		65.514,00 €	8	Ammesso ma non finanziato
73	3032725	21/05/2021 10:58:41	T1.2021.0046363	COMUNE DI VERTEMATE CON MINOPRIO	00549440139	G17H03000130001		50.615,97 €	8	Ammesso ma non finanziato
74	3015128	19/05/2021 10:11:40	T1.2021.0045645	COMUNE DI CEDEGOLO	00361760176	F81B21002180002		30.470,48 €	8	Ammesso ma non finanziato
75	3019070	20/05/2021 09:56:32	T1.2021.0045972	COMUNE DI GRASSOBBIO	80027490160	E41B21003670002		110.852,93 €	8	Ammesso ma non finanziato
76	3013449	18/05/2021 14:48:04	T1.2021.0045446	COMUNE DI SAVIORE DELL'ADAMELLO	00951760172	J11B2100270002		30.969,21 €	8	Ammesso ma non finanziato
77	3028288	21/05/2021 11:15:07	T1.2021.0046372	COMUNE DI IDRO	00744080177	I70J21000020002		77.104,00 €	8	Ammesso ma non finanziato
78	2945074	20/05/2021 09:08:08	T1.2021.0045946	COMUNE DI ALBIOLO	80005530136	G31B21002960002		99.000,00 €	7	Ammesso ma non finanziato
79	2999750	20/05/2021 19:19:59	T1.2021.0046258	COMUNE DI BERTONICO	82502570151	J81B21003710002		29.106,89 €	6	Ammesso ma non finanziato
80	2769839	20/05/2021 11:38:51	T1.2021.0046038	COMUNE DI GALLARATE	00560180127	E39J21002140002		195.688,00 €	6	Ammesso ma non finanziato
81	2952378	17/05/2021 11:44:59	T1.2021.0044989	COMUNE DI BUGUGGIATE	00308120120	F39J21002430002		50.000,00 €	6	Ammesso ma non finanziato
82	3027129	21/05/2021 11:06:52	T1.2021.0046368	COMUNE DI VIADANA	83000670204	H61B21001450002		98.624,00 €	6	Ammesso ma non finanziato
83	2951574	17/05/2021 11:02:20	T1.2021.0044961	COMUNE DI PINAROLO PO	84000770184	B61B21001460002		56.421,50 €	6	Ammesso ma non finanziato
84	3025844	20/05/2021 09:32:42	T1.2021.0045958	COMUNE DI BLEVIO	00565430139	D69J21004560002		97.000,00 €	6	Ammesso ma non finanziato
85	2929123	18/05/2021 17:48:48	T1.2021.0045539	COMUNE DI CARPIANO	84501650158	B71B21001950002		87.973,56 €	6	Ammesso ma non finanziato
86	2951629	20/05/2021 11:44:33	T1.2021.0046048	COMUNE DI ANGERA	00338310121	F81B21001980002		56.608,00 €	6	Ammesso ma non finanziato
87	3016857	19/05/2021 12:55:22	T1.2021.0045739	COMUNE DI CAVARIA CON PREMEZZO	00309290120	I81B21002150002		88.636,17 €	5	Ammesso ma non finanziato
88	2770248	30/04/2021 14:28:05	T1.2021.0041774	COMUNE DI SALO'	00399840172	I51B21000960002		99.897,60 €	5	Ammesso ma non finanziato

Serie Ordinaria n. 30 - Lunedì 26 luglio 2021

AII. 2 BANDO INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA PER ENTI PUBBLICI 2021 - GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE LINEA B										
Posizione in graduatoria	ID domanda	Data protocollo	Numero di protocollo	Denominazione soggetto	Codice fiscale	CUP	COR	Contributo ammissibile	Punteggio di premialità	Esito
89	2943548	18/05/2021 16:25:12	T1.2021.0045515	COMUNE DI SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	00453060204	D51B21001220002		41.602,00 €	5	Ammesso ma non finanziato
90	3029975	21/05/2021 11:29:08	T1.2021.0046386	ASST BERGAMO OVEST	04114450168	C79J21039370002		99.970,00 €	4	Ammesso ma non finanziato
91	2771077	19/05/2021 11:57:28	T1.2021.0045720	COMUNE DI MONTE CREMASCO	00122220197	B51B21001590002		29.877,94 €	4	Ammesso ma non finanziato
92	2948925	14/05/2021 15:51:33	T1.2021.0044780	COMUNE DI ONORE	00636350167	G91B21002820005		67.000,00 €	4	Ammesso ma non finanziato
93	2980279	20/05/2021 11:52:00	T1.2021.0046056	COMUNE DI MORIMONDO	82003090154	H81B21002600002		97.748,06 €	4	Ammesso ma non finanziato
94	2933426	28/04/2021 13:10:51	T1.2021.0041067	COMUNE DI OFFLAGA	88000970173	I21B21000690002		47.770,80 €	4	Ammesso ma non finanziato
95	2768736	08/04/2021 15:15:59	T1.2021.0036755	COMUNE DI LIMONE SUL GARDA	00826220170	E51B21001090002		95.884,00 €	4	Ammesso ma non finanziato
96	2771171	12/04/2021 11:41:07	T1.2021.0037422	COMUNE DI PADENGHE SUL GARDA	00855780177	E99J21000730002		95.884,00 €	4	Ammesso ma non finanziato
97	2767103	20/05/2021 14:14:57	T1.2021.0046134	COMUNE DI GERRE DE' CAPRIOLI	00304840192	C41B21003290002		37.820,00 €	4	Ammesso ma non finanziato
98	3000365	20/05/2021 11:49:28	T1.2021.0046054	comune di vermezzo con zelo	10708190961	C11B21003330006		50.844,72 €	4	Ammesso ma non finanziato
99	2770977	14/05/2021 11:33:06	T1.2021.0044714	COMUNE DI CASALETTO VAPRIO	00332120195	B31B2100250006		31.919,15 €	4	Ammesso ma non finanziato
100	3001459	21/05/2021 11:17:14	T1.2021.0046375	COMUNE DI CENATE SOPRA	00562130161	H91B21002480002		52.901,00 €	4	Ammesso ma non finanziato
101	2943938	19/05/2021 12:32:09	T1.2021.0045734	COMUNE DI ORZINUOVI	00850450172	J51B21000930002		60.000,00 €	4	Ammesso ma non finanziato
102	2771063	12/04/2021 13:48:16	T1.2021.0037487	COMUNE DI TIGNALE	00855040176	H24E2100018002		95.884,00 €	4	Ammesso ma non finanziato
103	3027472	20/05/2021 12:41:54	T1.2021.0046089	COMUNE DI CASALETTO CEREDANO	00330940198	I11B21002440006		28.000,00 €	3	Ammesso ma non finanziato
104	2956762	19/05/2021 11:49:18	T1.2021.0045714	COMUNE DI CORNO GIOVINE	82501960155	H19J21001740002		29.545,39 €	3	Ammesso ma non finanziato
105	3019465	19/05/2021 10:40:34	T1.2021.0045669	COMUNE DI VALLEVE	00637290164	J54E21000770002		29.545,39 €	3	Ammesso ma non finanziato
106	2956849	13/05/2021 10:58:26	T1.2021.0044455	COMUNE DI SAN GIOVANNI DEL DOSSO	80004650208	E71B21001940006		65.670,94 €	3	Ammesso ma non finanziato
107	3033482	21/05/2021 11:54:24	T1.2021.0046413	COMUNE DI IZANO	00323090191	H11B21002300006		27.500,00 €	3	Ammesso ma non finanziato
108	2770603	13/04/2021 09:07:25	T1.2021.0037631	COMUNE DI GORNATE OLONA	00519350128	H41B21001160002		60.860,67 €	2	Ammesso ma non finanziato
109	2770136	19/04/2021 08:41:36	T1.2021.0038834	COMUNE DI BUBBIANO	80137950152	E11B21001630002		19.449,61 €	2	Ammesso ma non finanziato
110	2771049	15/04/2021 12:05:10	T1.2021.0038378	COMUNE DI TREMOSINE	00860940170	B61B21000820002		47.770,80 €	2	Ammesso ma non finanziato

AII. 2 BANDO INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA PER ENTI PUBBLICI 2021 - GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE LINEA B										
Posizione in graduatoria	ID domanda	Data protocollo	Numero di protocollo	Denominazione soggetto	Codice fiscale	CUP	COR	Contributo ammissibile	Punteggio di premialità	Esito
111	2771178	21/05/2021 11:45:34	T1.2021.0046404	COMUNE DI LONATO DEL GARDA	00832210173	F89J21006190002		47.942,00 €	2	Ammesso ma non finanziato
112	3022050	21/05/2021 09:47:59	T1.2021.0046324	COMUNE DI PONTEVICO	00453890170	G21B21002400002		47.942,00 €	2	Ammesso ma non finanziato
113	2942707	07/05/2021 11:31:50	T1.2021.0043274	COMUNE DI CASSANO VALCUVIA	00561110123	E19J21001560002		23.356,00 €	2	Ammesso ma non finanziato
114	3020119	21/05/2021 11:12:04	T1.2021.0046370	COMUNE DI BARIANO	83000390167	C61B21003760002		34.585,17 €	2	Ammesso ma non finanziato
115	3033059	21/05/2021 11:47:50	T1.2021.0046407	COMUNE DI LEVATE	00240880161	J41B21004890002		31.576,77 €	2	Ammesso ma non finanziato
116	2770088	22/04/2021 09:41:24	T1.2021.0039793	COMUNE DI PROVAGLIO D'ISEO	00813320173	C91B21001360002		47.942,00 €	2	Ammesso ma non finanziato
117	2777367	13/04/2021 09:39:19	T1.2021.0037667	COMUNE DI MAGASA	00571420173	D51B21000590002		47.942,00 €	2	Ammesso ma non finanziato
118	3013213	19/05/2021 10:31:09	T1.2021.0045664	COMUNE DI PIUBEGA	81001230200	F81B21002170002		16.938,40 €	2	Ammesso ma non finanziato
119	2771216	22/04/2021 14:21:15	T1.2021.0039946	COMUNE DI PUEGNAGO SUL GARDA	00842980179	E21B21001290002		47.770,80 €	2	Ammesso ma non finanziato
120	3026226	20/05/2021 10:18:35	T1.2021.0045982	COMUNE DI TORNO	00565380136	B59J21003600002		33.000,00 €	2	Ammesso ma non finanziato
121	3032383	21/05/2021 11:18:54	T1.2021.0046378	COMUNE DI ISPRA	00309310126	E81B21002800002		59.090,80 €	2	Ammesso ma non finanziato
122	3004126	17/05/2021 18:05:46	T1.2021.0045223	COMUNE DI GUIDIZZOLO	81000790204	J41B21004560002		60.000,00 €	2	Ammesso ma non finanziato
123	2953723	19/05/2021 10:30:22	T1.2021.0045662	COMUNE DI LOGRATO	00855700175	G71B21004670002		57.011,52 €	2	Ammesso ma non finanziato
124	3032619	21/05/2021 10:55:55	T1.2021.0046360	COMUNE DI ROE' VOLCIANO	87001610176	G81B21002460002		47.942,00 €	2	Ammesso ma non finanziato
125	3027543	21/05/2021 10:40:46	T1.2021.0046350	COMUNE DI POGNANO	84002150161	I99J21001820002		31.472,27 €	2	Ammesso ma non finanziato
126	2997406	20/05/2021 10:12:28	T1.2021.0045978	COMUNE DI PASSIRANO	00455600171	J71B21001230002		13.957,00 €	0	Ammesso ma non finanziato
127	2770552	09/04/2021 16:55:46	T1.2021.0037195	COMUNE DI MOIO DE' CALVI	00650770167	H51B21000970002		77.000,00 €	0	Ammesso ma non finanziato
128	3027966	20/05/2021 13:08:03	T1.2021.0046108	COMUNE DI MADONE	00575780168	E91B21002560002		85.687,64 €	0	Ammesso ma non finanziato
129	3026114	20/05/2021 09:52:23	T1.2021.0045967	COMUNE DI BARZANA	80029080167	H71B21001820002		48.064,40 €	0	Ammesso ma non finanziato
130	3023989	20/05/2021 13:10:29	T1.2021.0046109	COMUNE DI VILLACHIARA	00883000176	G89J21002200002		43.400,00 €	0	Ammesso ma non finanziato
TOTALE CONTRIBUTI AMMESSI E FINANZIATI LINEA B								877.051,48 €		

Serie Ordinaria n. 30 - Lunedì 26 luglio 2021

AII. 3 BANDO INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA PER ENTI PUBBLICI 2021 - DOMANDE NON AMMESSE LINEA A							
ID domanda	Data protocollo	Numero di protocollo	Denominazione soggetto	Codice fiscale	CUP	Esito	Motivazione inammissibilità
2930702	20/05/2021 12:38:09	T1.2021.0046085	COMUNE DI RESCALDINA	01633080153	E31B21002600002	Non ammesso	Non è stato trasmesso da parte del soggetto pubblico richiedente l'atto di approvazione formale del progetto di fattibilità tecnico-economica presentato
3004815	17/05/2021 18:29:16	T1.2021.0045234	COMUNE DI GUIDIZZOLO	81000790204	J41B21004570002	Non ammesso	L'atto di approvazione formale del progetto di fattibilità tecnico-economica risulta successivo al termine ultimo di presentazione della domanda di partecipazione al bando
3023474	20/05/2021 18:39:48	T1.2021.0046251	COMUNE DI MILANO	01199250158	B41B21002060002	Non ammesso	L'infrastruttura di ricarica per veicoli elettrici non risulta destinata in via esclusiva alle flotte di veicoli del soggetto pubblico richiedente
3032683	21/05/2021 11:02:46	T1.2021.0046367	COMUNE DI MONTEMEZZO	00711160135	I99J21001850002	Non ammesso	L'atto di approvazione formale del progetto di fattibilità tecnico-economica risulta successivo al termine ultimo di presentazione della domanda di partecipazione al bando

AII. 4 BANDO INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA PER ENTI PUBBLICI 2021 - DOMANDE NON AMMESSE LINEA B							
ID domanda	Data protocollo	Numero di protocollo	Denominazione soggetto	Codice fiscale	CUP	Esito	Motivazione inammissibilità
2946921	20/05/2021 13:58:53	T1.2021.0046125	COMUNITA' MONTANA DI VALLETROMPIA	83001710173	C49J21030880002	Non ammesso	Le aree sede degli interventi proposti non risultano di proprietà del soggetto pubblico richiedente
2808346	20/05/2021 16:56:52	T1.2021.0046228	COMUNE DI OLTRE IL COLLE	00579500166	B61B21001520002	Non ammesso	Non è stato trasmesso da parte del soggetto pubblico richiedente l'atto di approvazione formale del progetto di fattibilità tecnico-economica presentato
2770829	23/04/2021 16:11:09	T1.2021.0040296	COMUNE DI CEVO	00959860172	D31B21002800002	Non ammesso	L'atto di approvazione formale del progetto di fattibilità tecnico-economica risulta successivo al termine ultimo di presentazione della domanda di partecipazione al bando
2980482	20/05/2021 17:00:08	T1.2021.0046231	COMUNE DI SENNA LODIGIANA	82502920158	C51B21002940002	Non ammesso	L'atto di approvazione formale del progetto di fattibilità tecnico-economica risulta successivo al termine ultimo di presentazione della domanda di partecipazione al bando
3003077	19/05/2021 14:28:57	T1.2021.0045777	COMUNE DI MAGHERNO	00476130182	G31B21002950002	Non ammesso	L'atto di approvazione formale del progetto di fattibilità tecnico-economica risulta successivo al termine ultimo di presentazione della domanda di partecipazione al bando
3026551	20/05/2021 12:53:58	T1.2021.0046096	COMUNE DI TREZZANO ROSA	83502090158	F51B21001590002	Non ammesso	Non sono stati trasmessi da parte del soggetto pubblico richiedente il cronoprogramma attestante la conclusione delle opere entro il 31 dicembre 2021 e l'atto di approvazione formale del progetto di fattibilità tecnico-economica presentato
3031561	21/05/2021 10:08:30	T1.2021.0046338	Autorità di bacino lacuale Ceresio Piano e Ghirla	95079130134	H71B21001840002	Non ammesso	Le aree sede degli interventi proposti non risultano di proprietà del soggetto pubblico richiedente
3008009	18/05/2021 09:36:27	T1.2021.0045313	COMUNITA' MONTANA TRIANGOLO LARIANO	82002800132	E91B21002370002	Non ammesso	Le aree sede degli interventi proposti non risultano di proprietà del soggetto pubblico richiedente
3025713	20/05/2021 12:37:01	T1.2021.0046082	COMUNE DI RESCALDINA	01633080153	E31B21002610002	Non ammesso	Non è stato trasmesso da parte del soggetto pubblico richiedente l'atto di approvazione formale del progetto di fattibilità tecnico-economica presentato
3032756	21/05/2021 11:43:36	T1.2021.0046402	COMUNE DI CUGGIONO	00861770154	E81B21002810002	Non ammesso	Non è stato trasmesso da parte del soggetto pubblico richiedente l'atto di approvazione formale del progetto di fattibilità tecnico-economica presentato
3033102	21/05/2021 11:00:37	T1.2021.0046365	COMUNE DI MARCHENO	00881240170	F21B21001690002	Non ammesso	Non sono stati trasmessi da parte del soggetto pubblico richiedente il cronoprogramma attestante la conclusione delle opere entro il 31 dicembre 2021 e l'atto di approvazione formale del progetto di fattibilità tecnico-economica presentato
3032213	21/05/2021 09:29:49	T1.2021.0046314	ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda	09315660960	H44E20001310002	Non ammesso	In applicazione dell'art. 3.7 del Reg. (UE) 1407/2013 ("de minimis") non può essere concesso un contributo che comporti il superamento del massimale di 200mila euro indicato dal Regolamento
3022916	19/05/2021 17:21:52	T1.2021.0045859	COMUNE DI ENTRATICO	00579480161	G81B21002440002	Non ammesso	L'atto di approvazione formale del progetto di fattibilità tecnico-economica risulta successivo al termine ultimo di presentazione della domanda di partecipazione al bando
3032412	21/05/2021 11:11:48	T1.2021.0046369	COMUNE DI PESCAROLO ED UNITI	00304900194	I71B21001880002	Non ammesso	Non è stato trasmesso da parte del soggetto pubblico richiedente l'atto di approvazione formale del progetto di fattibilità tecnico-economica presentato

Serie Ordinaria n. 30 - Lunedì 26 luglio 2021

D.G. Formazione e lavoro

D.d.u.o. 16 luglio 2021 - n. 9786
Determinazioni relative all'avviso pubblico per la concessione di incentivi occupazionali ai datori di lavoro che assumono i destinatari delle misure regionali Dote Unica Lavoro e Azioni di Rete per il Lavoro di cui al d.d.u.o. n. 4033 del 24 marzo 2021

IIL DIRIGENTE DELLA U.O.

MERCATO DEL LAVORO E POLITICHE ATTIVE

Vista la d.g.r. del 10 marzo 2021, n. XI/4398 con cui sono stati approvati i criteri per dare attuazione alla misura «Incentivi occupazionali alle imprese che assumono i destinatari delle misure regionali Dote unica lavoro e Azioni di rete per il lavoro» prevedendo:

- un pacchetto di incentivi occupazionali per le imprese che assumono i destinatari delle politiche attive regionali Dote Unica Lavoro e Azioni di Rete per il Lavoro, differenziati per età e genere del destinatario;
- la dotazione finanziaria pari a 20.000.000,00;
- la concessione delle agevolazioni finanziarie della misura, sulla base della scelta effettuata in fase di richiesta di finanziamento da parte dei beneficiari dell'aiuto e non modificabile in corso di attuazione della misura nel rispetto:

Richiamato il d.d.u.o. n. 4033 del 24 marzo 2021 «Avviso pubblico per la concessione di incentivi occupazionali ai datori di lavoro che assumono i destinatari delle misure regionali Dote Unica Lavoro e Azioni di Rete per il Lavoro - Attuazione della d.g.r. n. XI/4398 del 10 marzo 2021»;

Visto il d.d.u.o. n. 8286 del 17 giugno 2021 con il quale è stato stabilito, a seguito della proroga del quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 di cui all'aiuto SA.62495, che le agevolazioni finanziarie di cui all'Avviso pubblico di cui al d.d.u.o. n. 4033/2021 soprarichiamato, sono concesse:

- sulla base del quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., gli aiuti all'interno del regime quadro nazionale sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
- ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5.1 (cumulo) e 6 (controllo) (Regime De Minimis), prorogato con Reg (UE) 972/2020 al 31 dicembre 2023;

Considerato necessario aggiornare, a seguito del soprarichiamato d.d.u.o. n. 8286/2021, il Paragrafo B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione - sezione «REGIMI DI AIUTO» - «B.1.a. Regime quadro della disciplina degli aiuti SA. 59655 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» per armonizzarlo alle disposizioni in esso contenute;

Considerato altresì necessario fornire aggiornamenti e puntuali precisazioni alle disposizioni del già vigente Avviso di cui al d.d.u.o. n. 4033/2021 per i punti di seguito indicati:

- modalità di istruttoria delle domande: Paragrafo C.3.d «Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria»;
- modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo: Paragrafo C.4.a «Caratteristiche della fase di rendicontazione»;
- disciplina della rinuncia: D.2 «Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari»;
- integrazione dell'allegato adottato in fase di pubblicazione del d.d.u.o. n. 4033/2021:
 - Allegato 2 - Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda
- introduzione dei seguenti allegati non adottati in fase di pubblicazione del d.d.u.o. n. 4033/2021:
 - Allegato 5 - Domanda di liquidazione anticipata

- Allegato 6 - Domanda di liquidazione intermedia
- Allegato 7 - Domanda di liquidazione finale
- Allegato 8 - Comunicazione di Conclusione dell'agevolazione
- Allegato 9 - Comunicazione di Rinuncia al contributo
- Allegato 10 - Fax-Simile Fidejussione Bancaria

Ritenuto, pertanto, di approvare la versione aggiornata dell'«Avviso pubblico per la concessione di incentivi occupazionali ai datori di lavoro che assumono i destinatari delle misure regionali Dote Unica Lavoro e Azioni di rete per il lavoro», che sostituisce quello approvato con d.d.u.o. n. 4033 del 24 marzo 2021, come da Allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento con riferimento:

- alle nuove disposizioni integrative dei seguenti paragrafi:
 - B.1 «Caratteristiche generali dell'agevolazione - sezione «REGIMI DI AIUTO»;
 - C.3.d «Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria»;
 - C.4.a «Caratteristiche della fase di rendicontazione»;
 - D.2 «Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari»;
- ai seguenti nuovi allegati:
 - Allegato 2 - Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda
 - Allegato 5 - Domanda di liquidazione Anticipata
 - Allegato 6 - Domanda di liquidazione intermedia
 - Allegato 7 - Domanda di liquidazione finale
 - Allegato 8 - Comunicazione di Conclusione dell'agevolazione
 - Allegato 9 - Comunicazione di Rinuncia al contributo
 - Allegato 10 - Fax-Simile Fidejussione Bancaria

Ritenuto di far salvo le altre disposizioni vigenti dell'avviso e gli altri allegati già pubblicati con d.d.u.o. n. 4033/2021;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati:

- il decreto 8 gennaio 2021, n. 677 con cui il Presidente ha proceduto all'adeguamento della composizione della Giunta attraverso l'affidamento di nuovi incarichi assessorili e delle relative deleghe e la conseguente rimodulazione e ridistribuzione delle deleghe assessorili;
- la d.g.r. n. XI/4185 del 13 gennaio 2021 «I Provvedimento organizzativo 2021», con cui si stabilisce di costituire, sopprimere e rimodulare le Direzioni, ai fini dell'adeguamento dell'organizzazione a seguito dell'affidamento di nuovi incarichi assessorili e delle relative deleghe e la conseguente rimodulazione e ridistribuzione delle deleghe assessorili di cui al decreto del Presidente 677/2021;
- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 «II Provvedimento organizzativo 2021», con la quale sono stati attribuiti nuovi incarichi dirigenziali;
- la d.g.r. n. XI/4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento organizzativo 2021», con la quale viene approvato il nuovo assetto organizzativo delle Direzioni interessate dalla riorganizzazione della Giunta di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. XI/4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento organizzativo 2021», con la quale vengono apportate ulteriori modifiche organizzative ed assegnati gli incarichi sulle posizioni dirigenziali disponibili, con conseguente avvio dell'operatività del nuovo assetto organizzativo, secondo quanto disposto dalla d.g.r. n. 4350/2021;

DECRETA

1. di approvare la versione aggiornata dell'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo riguardanti la concessione di incentivi occupazionali ai datori di lavoro che assumono i destinatari delle misure regionali Dote Unica Lavoro e Azioni di Rete per il Lavoro fase I e II di cui all'Allegato xx) e la relativa modulistica necessaria per l'attuazione delle fasi procedurali, come di seguito elencato, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato 1.a Domanda di contributo
- Allegato 1.b Domanda di contributo workers buyout
- Allegato 2 - Incarico per la sottoscrizione digitale e presen-

tazione telematica della domanda

- Allegato 3 - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti «de minimis»
- Allegato 4 - Informativa sul trattamento dei dati personali
- Allegato 5 - Domanda di liquidazione anticipata
- Allegato 6 - Domanda di liquidazione intermedia
- Allegato 7 - Domanda di liquidazione finale
- Allegato 8 - Comunicazione di Conclusione dell'agevolazione
- Allegato 9 - Comunicazione di Rinuncia al contributo
- Allegato 10 - Fax-Simile Fidejussione Bancaria

2. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è già avvenuta in sede di adozione del decreto n. 4033/2021;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Paola Angela Antonicelli

_____ • _____



Regione
Lombardia

Allegato A

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo riguardanti la concessione di incentivi occupazionali ai datori di lavoro che assumono i destinatari delle misure regionali Dote Unica Lavoro e Azioni di Rete per il Lavoro

Indice

- A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE
 - A.1 Finalità e obiettivi
 - A.2 Riferimenti normativi
 - A.3 Soggetti beneficiari
 - A.4 Soggetti destinatari
 - A.5 Dotazione finanziaria
- B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE
 - B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione
 - B.1.b Reg (UE) n. 1407/2013, per gli aiuti di importanza minore "de minimis"
- C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO
 - C.1 Presentazione delle domande
 - C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione del contributo
 - C.3 Istruttoria
 - C.3.a Modalità e tempi del processo
 - C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande
 - C.3.c Integrazione documentale
 - C.3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
 - C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione
 - C.4.a Caratteristiche della fase di rendicontazione
- D. DISPOSIZIONI FINALI
 - D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
 - D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari
 - D.3 Ispezioni e controlli
 - D.4 Monitoraggio dei risultati
 - D.5 Responsabile del procedimento
 - D.6 Trattamento dati personali
 - D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti
 - D.8 Diritto di accesso agli atti
 - D.9 Riepilogo date e termini temporali

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il presente Avviso, in attuazione della D.G.R. n. XI/4398 del 10/03/2021, si propone di potenziare l'efficacia delle misure di reimpiego dei lavoratori finanziate da Regione Lombardia, anche alla luce dei differenziali di genere e di fascia d'età nei tassi di occupazione, orientando fortemente le azioni verso le imprese che assumono, in particolare quelle che esprimono una domanda di personale riqualificato rispetto all'evoluzione dei processi produttivi in atto. Si intende inoltre incentivare, anche al di fuori dei percorsi di politica attiva regionali, le assunzioni effettuate dalle cooperative che vengono costituite dai lavoratori di imprese in crisi al fine di acquisire tutta o parte delle attività dell'impresa di provenienza (cd. "workers buyout").

In tal senso, la misura concorre a sostenere il fabbisogno delle imprese in fase di rilancio o trasformazione e ad accorciare i tempi di incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

Nello specifico, la misura sostiene, attraverso un pacchetto di incentivi occupazionali, le imprese che assumono i destinatari delle politiche attive Dote Unica Lavoro – Fase 4 e Azioni di Rete per il Lavoro – Fasi I e II.

A.2 Riferimenti normativi

- l.r. 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" così come modificata dalla l.r. del 4 luglio 2018, n. 9 che ridefinisce l'organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia;
- l.r. 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia" e ss.mm.ii.;
- l.r. 5 ottobre 2015, n. 30 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro";
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018 con D.G.R. n. XI/154 e approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con D.C.R. XI/64;
- la D.G.R. n. XI/7837 del 12 febbraio 2018 avente come oggetto Approvazione della policy regionale "Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia";
- la Comunicazione della Commissione europea C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e ss.mm.ii.;
- la Comunicazione C(2020) 3482 final del 21/5/2020 con cui la Commissione europea ha approvato il Regime Quadro italiano State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy – COVID-19 Regime Quadro, modificato dalle Comunicazioni C(2020) 6341 final del 11/9/2020 State Aid SA.58547 (2020/N) – Italy e C(2020) 9121 final del 10/12/2020 State Aid SA.59655 (2020/N) – Italy;
- Reg (UE) n. 1407/2013, per gli aiuti di importanza minore "de minimis";
- D.G.R. n. XI/3372 del 14 luglio 2020, approvazione schema di accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020";
- Delibera CIPE 42/2020 del 28 luglio 2020 che dispone la nuova assegnazione alla Regione Lombardia di risorse FSC 2014-2020 per un importo complessivo di 345,70 milioni di euro;

- D.G.R. n. XI/3870 del 17 novembre 2020, Disposizioni relative alla Dote Unica Lavoro Fase quarta di cui alla DGR n. 3470 del 5 agosto 2020 “Linee guida per l’attuazione della IV fase di Dote Unica Lavoro” – Incentivi occupazionali e indennità per i lavoratori parasubordinati;
- D.G.R. n. XI/4074 del 21 dicembre 2020, linee guida per l’attuazione della Fase II della misura Azioni di Rete per il Lavoro - a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC);
- D.G.R. n. XI/4398 del 10 marzo 2021, Incentivi occupazionali alle imprese che assumono i destinatari delle misure regionali Dote Unica Lavoro e Azioni di Rete per il Lavoro.

A.3 Soggetti beneficiari

Sono ammessi ad accedere al contributo i datori di lavoro, che assumono lavoratori presso un’unità produttiva/sede operativa ubicata in Lombardia, rientranti in una delle seguenti categorie:

- i soggetti regolarmente iscritti presso il registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo, per coloro che sono tenuti a tale adempimento (es. imprese, società tra professionisti, etc.);
- i soggetti non iscritti presso il registro delle imprese ma che esercitano, anche se in forma non prevalente, attività di tipo economico e sono in possesso di una partita IVA:
 - Enti del Terzo Settore (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, incluse le cooperative sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni, riconosciute o non riconosciute, fondazioni) iscritti ai registri (regionale/provinciale nelle more dell’attuazione del Registro Nazionale, ai sensi del D.Lgs. 117/2017);
 - associazioni riconosciute e le fondazioni, aventi personalità giuridica e pertanto iscritte al Registro Regionale delle persone giuridiche;
- i lavoratori autonomi esercenti arti o professioni con partita IVA attiva, in forma singola o associata.

Le imprese agricole che svolgono attività di produzione primaria possono partecipare alla misura aderendo al regime di aiuti specificato al paragrafo B.1.

Sono invece esclusi dal presente Avviso:

- i datori di lavoro privati senza partita IVA;
- le pubbliche amministrazioni, individuabili assumendo a riferimento la nozione e l’elencazione recati dall’art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.¹;
- i soggetti iscritti all’Albo regionale degli operatori accreditati;
- le società, gli enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica a favore dei soggetti coinvolti nell’attuazione, controllo, certificazione e sorveglianza del presente Avviso.

Sono altresì esclusi i datori di lavoro che svolgono attività primaria di cui ai seguenti codici ATECO:

- 96.04.1 - 96.04.10;
- 92.00.01 – 92.00.02 - 92.00.09;

¹ Sono altresì escluse le autorità amministrative indipendenti, nonché tutti i soggetti che sono indicati espressamente nell’elenco delle unità istituzionali appartenenti al settore delle Amministrazioni Pubbliche, pubblicato annualmente sulla Gazzetta Ufficiale dall’ISTAT ai sensi dell’art. 1, comma 3 della l. n. 196/2009 e s.m.i., o rientranti tra i comparti sottoposti o comunque tenuti all’applicazione del regime di contrattazione collettiva di lavoro nazionale attribuita all’ARAN. Sono, inoltre, escluse dai benefici del presente Avviso le assunzioni effettuate da soggetti qualificabili come pubblici, in quanto costituiti, riconosciuti da norme di legge, vigilati e/o finanziati dalla pubblica amministrazione e attraverso i quali quest’ultima svolge la sua funzione amministrativa per il perseguimento di un interesse pubblico. Sono da considerare pubblici gli organismi di diritto pubblico ex articolo 3, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016 e s.m.i. Sono, infine, escluse dai benefici del presente Avviso le assunzioni effettuate da società in house partecipate da pubbliche amministrazioni e soggette ai poteri di controllo e vigilanza di queste ultime.

- 47.78.94.

I soggetti richiedenti devono assicurare di:

- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro, assicurazioni sociali obbligatorie nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e con le contribuzioni agli Enti Paritetici ove espressamente previsto dai Contratti Collettivi Nazionali Interconfederali o di Categoria;
- essere in regola con le assunzioni previste dalla Legge n. 68 del 12/03/99 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e ss.mm.ii. in materia di collocamento mirato ai disabili;
- essere in regola con la normativa sugli aiuti di Stato in regime di “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19” e “de minimis” (Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013).

Regione Lombardia intende concorrere all’innalzamento della qualità del lavoro, collegando l’incentivo economico alla garanzia di adeguati livelli retributivi, normativi e contributivi.

Pertanto, le imprese beneficiarie del presente Avviso si impegnano a rispettare, per il lavoratore per il quale si chiede l’incentivo, gli accordi e i contratti collettivi nazionali, regionali, territoriali o aziendali, se presenti, stipulati dalle Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale, e a dichiarare, in fase di richiesta dell’incentivo, il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato.

Si richiama, a tal fine, la disciplina in materia², al cui rispetto è preposto l’Ispettorato del Lavoro.

Il perimetro dei contratti collettivi nazionali che rispondono ai livelli di tutela previsti dai contratti maggiormente rappresentativi sul piano nazionale potrà essere ulteriormente definito e qualificato con l’adozione del sistema di codifica da parte del CNEL³.

A.4 Soggetti destinatari

Sono incentivate le assunzioni di disoccupati e occupati sospesi che hanno aderito a Dote Unica Lavoro – Fase 4 e Azioni di Rete per il Lavoro – Fasi I e II e per cui viene conseguito e rendicontato il risultato di inserimento lavorativo nell’ambito di tali percorsi.

Sono incentivate le assunzioni dei disoccupati residenti in Lombardia, compresi i domiciliati in Lombardia che al 1° gennaio 2019 o in data successiva risultavano occupati in Lombardia (documentabile tramite buste paga, fatture o documentazione fiscale equivalente, etc.)

Sono inoltre incentivate le assunzioni effettuate dalle cooperative che vengono costituite dai lavoratori di imprese in crisi al fine di acquisire tutta o parte delle attività dell’impresa di provenienza (cd. “workers

² Legge 296/2006 all’art. 1, comma 1175 “A decorrere dal 1° luglio 2007, i benefici normativi e contributivi previsti dalla normativa in materia di lavoro e legislazione sociale sono subordinati al possesso, da parte dei datori di lavoro, del documento unico di regolarità contributiva, fermi restando gli altri obblighi di legge ed il rispetto degli accordi e contratti collettivi nazionali nonché di quelli regionali, territoriali o aziendali, laddove sottoscritti, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale”

³ art. 16 -quater del D.L. 16 luglio 2020 n.76 (c.d. decreto semplificazione) 1. Nelle comunicazioni obbligatorie previste dalle disposizioni di cui all’articolo 6 del decreto legislativo 19 dicembre 2002, n. 297, e nelle trasmissioni mensili di cui all’articolo 44, comma 9, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, il dato relativo al contratto collettivo nazionale di lavoro è indicato mediante un codice alfanumerico, unico per tutte le amministrazioni interessate. Tale codice viene attribuito dal Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro (CNEL) in sede di acquisizione del contratto collettivo nell’archivio di cui all’articolo 17 della legge 30 dicembre 1986, n. 936. La composizione del codice è definita secondo criteri stabiliti dal CNEL d’intesa con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l’Istituto nazionale della previdenza sociale.

buyout"). Il beneficio è riconosciuto anche nel caso in cui il progetto di assunzione sia maturato al di fuori dei percorsi di politica attiva regionali.

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 20.000.000,00.

Tale dotazione potrà essere incrementata sulla base dell'andamento della misura.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il presente Avviso è finanziato con risorse a valere sull'Accordo "Riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020", sottoscritto con il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale in data 16 luglio 2020 sulla base dello schema approvato dalla Giunta con D.G.R. n. XI/3372 del 14/07/2020.

Ai soggetti beneficiari vengono messi a disposizione incentivi a fondo perduto finalizzati all'assunzione dei destinatari di cui al paragrafo A.4.

Il contributo è concesso a fronte della sottoscrizione di contratti di lavoro subordinato ammissibili ai fini della rendicontazione del servizio a risultato di inserimento lavorativo e avviati nell'ambito della politica attiva e, nello specifico, esclusivamente per contratti:

- a tempo indeterminato, a tempo determinato di almeno 12 mesi, in apprendistato (non sono ammesse proroghe);
- a tempo pieno, a tempo parziale (di almeno 20 ore settimanali medie).

Sono esclusi i contratti di somministrazione e tutte le altre seguenti forme contrattuali: lavoro a progetto / collaborazione coordinata e continuativa; lavoro occasionale; lavoro accessorio; lavoro o attività socialmente utile (LSU - ASU); lavoro autonomo nello spettacolo; contratto di agenzia; associazione in partecipazione; lavoro intermittente (job on call); lavoro domestico.

Il contributo massimo è differenziato in funzione della difficoltà di accesso nel mercato del lavoro, come segue:

- Lavoratori fino a 54 anni: € 5.000
- Lavoratrici fino a 54 anni: € 7.000
- Lavoratori a partir da 55 anni: € 7.000
- Lavoratrici a partir da 55 anni: € 9.000

A tali importi si aggiunge un ulteriore valore di € 1.000 se l'assunzione viene effettuata da un datore di lavoro con meno di 50 dipendenti o da un'impresa, in forma cooperativa, costituita dai lavoratori di imprese in crisi al fine di acquisire tutta o parte delle attività dell'impresa di provenienza (cd. "workers buyout").

Il contributo non può eccedere il costo del lavoro al netto degli oneri previdenziali e contributivi ed è da intendersi riferito a contratti a tempo pieno. Per i contratti a tempo parziale l'incentivo concedibile sarà riparametrato in funzione della percentuale di ore previste.

Sono ammessi al contributo i contratti di lavoro sottoscritti a partire dalla di pubblicazione del presente provvedimento

REGIMI DI AIUTO

L'agevolazione si configura come aiuto di stato per i soggetti beneficiari dell'agevolazione ed è riconosciuta, a scelta del soggetto beneficiario, ai sensi del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" o, alternativamente, ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 nei limiti previsti per gli altri aiuti di importanza minore "*de minimis*" la cui scadenza è stata prorogata dal Regolamento (UE) 2020/972 della commissione del 2 luglio 2020 fino a fine 2023".

Pertanto, in fase di presentazione della domanda di contributo, tutti i soggetti beneficiari dell'agevolazione dovranno sottoscrivere, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., la dichiarazione che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto al soggetto richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Reg. (UE) n. 1407/2013.

Non saranno ammesse le domande il cui valore comporti il superamento alternativamente dei massimali di cui:

- al par. 3.1, punti 22-23 del Quadro temporaneo, per gli aiuti del Quadro temporaneo;
- al par. 7, art. 3 del Reg. (UE) n. 1407/2013, per gli aiuti in regime "*de minimis*".

Le imprese agricole operanti nel settore della produzione primaria possono partecipare alla misura optando esclusivamente per il regime di aiuto "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza COVID-19"

La concessione dei finanziamenti è subordinata alla interrogazione del RNA e alla registrazione del finanziamento, secondo le condizioni e le modalità previste dall'art. 52 della L. 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii e dalle disposizioni attuative ("Regolamento" del M.I.S.E. n. 115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli Aiuti individuali registrati nel RNA e dei relativi codici COR e CUP rilasciati.

B.1.a. Regime quadro della disciplina degli aiuti SA. 59655 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19/03/2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i

Gli aiuti di Stato sono inquadrati nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.59655, come prorogato dall'aiuto SA.62495, e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea (2020) 1863 del 19/03/2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del D.L. 34/2020 e s.m.i., fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte.

Gli aiuti concessi nel Quadro Temporaneo possono essere cumulati con altri aiuti concessi sul Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "*de minimis*", nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione n. 651/2014, a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrati in predetti regimi.

Gli aiuti possono essere concessi ed erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015 attivando la compensazione di cui all'art. 53 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34. Gli aiuti non possono essere concessi alle imprese che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del Regolamento (UE) 651/2014 alla data del 31 dicembre 2019.

Gli aiuti possono però essere concessi alle imprese di micro e piccole dimensioni, secondo la definizione di cui all'Allegato 1 del Regolamento (UE) 651/2014 (imprese con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo totale e/o bilancio annuo totale inferiori a 10 milioni di euro), che erano già in difficoltà ai sensi dell'articolo 2, punto 18 del medesimo regolamento alla data del 31 dicembre 2019, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione. Le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 che attesti di tale condizione.

Nel settore della pesca e dell'acquacoltura, l'aiuto non deve superare i 270.000,00 euro e non deve riguardare alcuna delle categorie già escluse dal regime "de minimis" (cfr. lett. da a) a k) dell'art. 1 del Reg. (UE) 717/2014). Nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli l'aiuto non deve superare i 225.000,00 euro per impresa.

Gli aiuti possono essere concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021, salvo proroghe del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e del relativo aiuto SA.62495.

In caso di mancata proroga da parte del Governo italiano dell'aiuto SA.62495, le concessioni che sono successive al 31 dicembre 2021 (termine di validità dell'attuale aiuto SA.57021 - SA.58547 - SA.59655 - SA.59827 - SA.62495), avverranno in Regime "de minimis" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

B.1.b Reg (UE) n. 1407/2013, per gli aiuti di importanza minore "de minimis"

Il contributo è riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore "de minimis", con particolare attenzione agli articoli:

- Art. 1 (campo di applicazione);
- Art. 2 (definizioni), con riferimento in particolare al paragrafo 2 nozione di "impresa unica". Per impresa unica si tiene conto della definizione di cui all'art. 2, comma 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013. Nel caso di fusioni, acquisizioni o scissioni si fa riferimento a quanto riportato nell'art. 3 comma 8 e comma 9 del richiamato Reg. (UE) n. 1407/2013;
- Art. 3 (aiuti de minimis), qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2 del presente articolo, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del Reg. (UE) n. 1407/2013;
- Art. 5 (cumulo), con riferimento al paragrafo 1, l'agevolazione riconosciuta con la presente misura non è cumulabile con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili;
- Art. 6 (controllo).

L'aiuto "de minimis" è concedibile se sono rispettate le soglie indicate nel Reg. (UE) n. 1407/2013. Le soglie indicano l'ammontare massimo di aiuti "de minimis" che un'impresa unica può ricevere, incluso l'aiuto richiesto, in tre esercizi finanziari (ai sensi del Codice Civile l'esercizio finanziario è il periodo di tempo cui si riferisce il bilancio), quello in corso e i due precedenti. Tale soglia comprende tutti gli aiuti dichiarati "de minimis" e concessi da qualsiasi amministrazione pubblica italiana per qualsiasi finalità.

La prima soglia, valida solo per l'attività di trasporto su strada, è pari a € 100.000,00.

La seconda soglia, valida per tutte le altre attività economiche, è pari a € 200.000,00.

Il periodo dei tre esercizi finanziari è un periodo mobile a ritroso che ha come riferimento il momento della domanda di finanziamento.

Nel momento in cui si richiede l'aiuto, i soggetti richiedenti che svolgono attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 che:

- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento;
- attestati di non essere impresa che si trovi in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente.

Per i professionisti che esercitano l'attività in forma associata è inoltre necessario indicare i dati relativi ai soci dello Studio Associato.

L'agevolazione riconosciuta con la presente misura non è cumulabile con altri "aiuti di Stato" concessi per gli stessi costi ammissibili in regime di "de minimis" (par. 1 dell'art. 5, "Cumulo", Reg. (UE) 1407/2013).

Qualora la concessione dell'aiuto comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, l'agevolazione sarà concessa nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile ai sensi di quanto previsto all'art. 14 del Decreto n. 115/2017 relativo al Registro Nazionale Aiuti.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di modificare d'ufficio l'inquadramento del regime di aiuto qualora, in fase di istruttoria, risultassero errori in tale ambito da parte del beneficiario tali da comportarne l'esclusione.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Il datore di lavoro può presentare domanda di contributo successivamente all'assunzione del destinatario e previa rendicontazione dell'inserimento lavorativo del destinatario da parte dell'operatore nell'ambito delle misure Dote Unica Lavoro – Fase 4 e Azioni di Rete per il Lavoro – Fasi I e II.

Il datore di lavoro è tenuto a presentare una domanda di contributo per ciascun lavoratore assunto.

La presentazione delle domande di contributo decorre dal 15/04/2021 alle ore 12.00 e termina, salvo proroghe, il 30/06/2022 alle ore 12.00 e comunque fino ad esaurimento delle risorse stanziate, esclusivamente attraverso il sistema informativo Bandi Online raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it.

L'accesso a Bandi Online può essere effettuato attraverso le proprie credenziali SPID, CRS/CNS o, per i soggetti registrati, con la propria utenza.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un Manuale che verrà reso disponibile all'interno del sistema informativo alla data di apertura dell'Avviso.

Modalità di registrazione alla piattaforma regionale di Bandi Online per soggetti non registrati.

Prima di presentare domanda di contributo, il soggetto richiedente deve:

1. registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo Bandi Online: la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto beneficiario dell'agevolazione;

2. procedere alla fase di profilazione all'interno di suddetto sistema informativo, che prevede:
- l'attribuzione delle credenziali alla persona fisica incaricata dal soggetto beneficiario dell'agevolazione per la compilazione della domanda;
 - la compilazione delle informazioni relative al soggetto beneficiario dell'agevolazione;
 - il caricamento del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e dell'Atto costitutivo recante le cariche associative.
3. attendere la validazione: i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative.
- La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del sistema informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Il soggetto richiedente deve compilare la domanda di contributo secondo lo schema di cui all'Allegato 1. Al termine della compilazione della domanda, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione, anch'essa caricata elettronicamente sul sistema informativo:

- Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, nel caso in cui non sia il Legale rappresentante del soggetto richiedente a presentarla, secondo lo schema di cui all'Allegato 2;
- Documentazione relativa alla concessione di aiuti di stato, secondo lo schema di cui all'Allegato 3;
- Copia del contratto del lavoratore assunto;
- Eventuale documentazione che attesta la richiesta ad INPS di liquidazione anticipata dell'indennità di disoccupazione (soltanto nel caso del cd. "workers buyout").

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di contributo.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il Legale rappresentante del soggetto richiedente (o suo delegato) deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata in automatico dal sistema e sottoscriverla elettronicamente.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con CRS o CNS, purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo dall'apposita sezione del Sistema Informativo. L'assolvimento dell'imposta di bollo è consentito solo in modalità telematica e pertanto non sono ammesse altre forme di pagamento al di fuori di quelle sopradescritte.

Le domande di contributo sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra descritte cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia automaticamente numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione Anagrafica di Bandi Online al soggetto richiedente e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di contributo.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione del contributo

Il contributo è assegnato con procedura a sportello, in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande, previa istruttoria di cui al successivo paragrafo C.3.

L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità del Fondo al momento della richiesta.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

L'Ufficio competente, entro 60 giorni solari dalla data di protocollazione elettronica della domanda di contributo, effettua l'istruttoria della domanda.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di contributo, la completezza documentale della stessa, nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- possesso dei requisiti previsti al paragrafo A.3;
- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda, previsti al paragrafo C.1;
- completezza della domanda di contributo e della documentazione richiesta;
- conformità rispetto alla normativa sugli aiuti di stato.

I requisiti sono resi dai soggetti richiedenti sotto forma di autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e sono verificati da Regione Lombardia, anche attraverso la collaborazione con altri enti competenti, titolari delle banche dati di riferimento (es. CCIAA, RNA, Agenzia delle Entrate).

C.3.c Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari. La richiesta di integrazione avviene attraverso il sistema informativo Bandi Online. Al soggetto beneficiario dell'agevolazione verrà inviata anche una mail dalla piattaforma all'indirizzo di posta elettronica del referente, indicato nella domanda di finanziamento. Le integrazioni devono pervenire entro 15 giorni solari dalla data della richiesta.

In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente, entro il termine stabilito, costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C.3.d Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 60 giorni solari dalla data di presentazione della domanda, il Responsabile di Procedimento approva con proprio provvedimento la concessione del contributo. L'esito dell'istruttoria verrà comunicato a ciascun beneficiario tramite sistema informativo, specificando l'entità del contributo, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

In caso di perdita dei requisiti d'accesso prima della concessione del contributo il beneficiario è tenuto tempestivamente a comunicarlo a Regione Lombardia via PEC (lavoro@pec.regione.lombardia.it) indicando nell'oggetto l'avviso di riferimento, l'azienda beneficiaria e l'id della domanda di contributo.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

L'erogazione del contributo avviene con tempistiche e modalità diverse a scelta del soggetto richiedente:

- a rimborso, a seguito di rendicontazione intermedia e finale (eventualmente, anche in un'unica soluzione);
- in un'unica soluzione anticipata alla presentazione della domanda di liquidazione, con presentazione di fidejussione a garanzia del contributo.

L'atto di liquidazione del contributo verrà adottato entro 30 giorni solari dalla data della domanda di liquidazione, previa verifica della documentazione presentata.

C.4.a Caratteristiche della fase di rendicontazione

EROGAZIONE A RIMBORSO

In caso di richiesta di liquidazione del contributo a rimborso il datore di lavoro può procedere, alternativamente, attraverso:

1. due domande, liquidazione intermedia e liquidazione finale;
2. unica domanda di liquidazione finale.

Nel caso in cui il contratto per cui si chiede il contributo sia cessato anticipatamente per motivazione non addebitabile al datore di lavoro, il soggetto richiedente che non ha presentato domanda di liquidazione intermedia, **dovrà obbligatoriamente** procedere con **un'unica domanda di liquidazione finale** (punto 2).

Nel caso **1**, domanda di liquidazione intermedia e liquidazione finale, il soggetto richiedente dovrà presentare:

- a) **la domanda di liquidazione intermedia del contributo** di cui All'allegato 6, sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'agevolazione o suo delegato.

La domanda, relativa ai primi 6 mesi di contratto per l'erogazione del 50% del contributo, potrà essere inviata a partire da 180gg dalla data di assunzione del destinatario.

Il datore di lavoro dovrà indicare il periodo relativo ai primi 6 mesi di contratto per cui chiede la liquidazione ed inserire l'IBAN, verificando con estrema cura con la propria filiale di credito le coordinate corrette da inserire in domanda per consentire l'effettivo accredito del contributo.

Il soggetto richiedente è tenuto a trasmettere, attraverso il sistema informativo Bandi Online:

- Domanda di liquidazione intermedia;
- Eventuale Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, nel caso in cui non sia il Legale rappresentante del soggetto richiedente a presentarla, secondo lo schema di cui all'Allegato 2;

b) **la domanda di liquidazione finale del contributo**, di cui all'Allegato 7, sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'agevolazione o suo delegato, dovrà essere presentata a seguito dell'erogazione del 50% del contributo richiesto con la domanda di liquidazione intermedia.

La domanda di liquidazione finale, per i restati 6 mesi di contratto o per i mesi spettanti in caso di conclusione anticipata motivata, dovrà essere presentata a partire dalla data di conclusione dei 12 mesi dall'assunzione o prima, unicamente in caso di conclusione anticipata, entro e non oltre il 30/09/2023 alle ore 12.00, pena la decadenza del contributo.

Il soggetto richiedente è tenuto a trasmettere, attraverso il sistema informativo Bandi Online:

- Domanda di liquidazione finale del contributo;
- Buste paga della persona assunta per le 12 mensilità o per le mensilità erogate nel periodo di vigenza del contratto in caso di conclusione anticipata motivata;
- Documentazione attestante l'effettivo e definitivo versamento al lavoratore di tutte le mensilità. (Bonifici Bancari con codice definitivo di avvenuta esecuzione con evidenza della data e dettaglio dell'esito o estratto conto con evidenza del pagamento al destinatario);
- Eventuale documentazione comprovante casi di dimissioni, licenziamento o recesso per giusta causa non addebitabile al datore di lavoro (es. lettera di dimissioni sottoscritta dall'impresa e dal lavoratore, etc.).
- Eventuale Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, nel caso in cui non sia il Legale rappresentante del soggetto richiedente a presentarla, secondo lo schema di cui all'Allegato 2.

Caso 2, unica domanda di liquidazione finale. Il soggetto richiedente dovrà presentare la domanda trascorsi 12 mesi dalla data di assunzione (COB) o, in caso di conclusione anticipata motivata, successivamente alla data di conclusione, e comunque entro e non oltre il 30/09/2023 alle ore 12.00, pena la decadenza del contributo.

Il datore di lavoro dovrà inoltre inserire l'IBAN, verificando con estrema cura con la propria filiale di credito le coordinate corrette da inserire in domanda per consentire l'effettivo accredito del contributo

Il soggetto richiedente è tenuto a trasmettere, attraverso il sistema informativo Bandi Online:

- Domanda di liquidazione finale del contributo, sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'agevolazione o suo delegato;
- Buste paga della persona assunta per le 12 mensilità o per il numero di mensilità erogate in caso di cessazione anticipata per motivazione non addebitabile al datore di lavoro;
- Documentazione attestante l'effettivo e definitivo versamento al lavoratore di tutte le mensilità (Bonifici Bancari con codice definitivo di avvenuta esecuzione con evidenza della data e dettaglio dell'esito o estratto conto con evidenza del pagamento al destinatario);
- Eventuale documentazione comprovante casi di dimissioni, licenziamento o recesso per giusta causa non addebitabile al datore di lavoro (es. lettera di dimissioni sottoscritta dall'impresa e dal lavoratore, etc.).
- Eventuale Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, nel caso in cui non sia il Legale rappresentante del soggetto richiedente a presentarla, secondo lo schema di cui all'Allegato 2;

Il contributo verrà riparametrato nel caso in cui:

- l'ammontare del contributo sia superiore alla somma degli importi relativi alle buste paga;

- vi sia stata una conclusione anticipata del rapporto di lavoro non addebitabile al datore di lavoro. In tal caso il contributo sarà riconosciuto per le mensilità effettivamente erogate fermo restando la riparametrazione del punto precedente.

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore a € 150.000, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

Le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 sono assoggettabili a verifica da Regione Lombardia o da altri organi di controllo, anche attraverso la collaborazione con altri enti competenti, titolari delle banche dati di riferimento (es. INPS, Agenzia delle entrate, CCIAA, RNA, Prefetture).

Nella fase di verifica della documentazione relativa alla rendicontazione, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti beneficiari dell'agevolazione, attraverso il sistema informativo, i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari. Le integrazioni e i chiarimenti devono pervenire entro 15 giorni solari dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente, entro il termine stabilito, costituisce causa di decadenza del contributo concesso.

I soggetti beneficiari dell'agevolazione sono tenuti a conservare agli atti per 10 anni tutta la documentazione (in originale) presentata in fase di domanda di contributo e in fase di domanda di liquidazione.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 dell'01/06/2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

EROGAZIONE IN UN'UNICA SOLUZIONE ANTICIPATA

Il soggetto richiedente presenta, trascorsi almeno 90 giorni di calendario dall'assunzione del lavoratore, **la domanda di liquidazione anticipata** di cui all'Allegato 5

In tal caso, il datore di lavoro deve stipulare, a favore della Regione, una fidejussione di durata dalla data di rilascio e scadenza al 31/12/2023 (la scadenza della fideiussione cade 3 mesi dopo il termine ultimo per la presentazione della "Comunicazione di conclusione dell'agevolazione"), rinnovabile e di natura irrevocabile, incondizionata ed escutibile a semplice richiesta della Regione. La fidejussione deve contenere i campi minimi di cui all'Allegato 10 Fax-Simile Garanzia Fidejussoria.

L'importo della fidejussione deve essere pari all'importo dell'anticipazione richiesta. La fidejussione può essere rilasciata esclusivamente da:

- banche di cui D.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii.;
- imprese di assicurazioni debitamente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi del T.U. delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con D.P.R. 13 febbraio 1959, n. 449 e ss.mm.ii, e ricomprese nell'elenco annualmente redatto dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, recante le società obbligate a prestare fidejussioni a titolo di cauzione, nei confronti dello stato e di altri enti pubblici;
- intermediari finanziari di cui al D.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii. a ciò abilitati.

In tale ipotesi, il soggetto richiedente è tenuto a trasmettere, attraverso il sistema informativo Bandi Online:

- la domanda di liquidazione anticipata del contributo, sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'agevolazione o suo delegato;
- copia della fidejussione, sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'agevolazione o suo delegato, secondo lo schema di cui all'Allegato 10 Fax-Simile Garanzia Fidejussoria.
- Eventuale Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, nel caso in cui non sia il Legale rappresentante del soggetto richiedente a presentarla, secondo lo schema di cui all'Allegato 2;

Il datore di lavoro dovrà inoltre inserire l'IBAN, verificando con estrema cura con la propria filiale di credito le coordinate corrette da inserire in domanda per consentire l'effettivo accredito del contributo.

A partire dalla data di conclusione del contratto di assunzione e comunque, entro e non oltre il 30/09/2023 alle ore 12.00, pena la decadenza del contributo, il soggetto richiedente deve trasmettere, attraverso il sistema informativo Bandi Online:

- Comunicazione di conclusione dell'agevolazione - Allegato 8 - sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'agevolazione o suo delegato;
- Buste paga della persona assunta per le 12 mensilità o per le mensilità erogate nel corso di vigenza del contratto (in caso di conclusione anticipata);
- Documentazione attestante il versamento al lavoratore di tutte le mensilità (Bonifici Bancari con codice definitivo di avvenuta esecuzione con evidenza della data e dettaglio dell'esito o estratto conto con evidenza del pagamento al destinatario);
- Eventuale documentazione comprovante casi di dimissioni, licenziamento o recesso per giusta causa non addebitabile al datore di lavoro (es. lettera di dimissioni sottoscritta dall'impresa e dal lavoratore, etc.).
- Eventuale Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, nel caso in cui non sia il Legale rappresentante del soggetto richiedente a presentarla, secondo lo schema di cui all'Allegato 2;

Il contributo verrà riparametrato nel caso in cui:

- l'ammontare del contributo sia superiore alla somma degli importi relativi alle buste paga;
- vi sia stata una conclusione anticipata del rapporto di lavoro non addebitabile al datore di lavoro. In tal caso il contributo sarà riconosciuto per le mensilità effettivamente erogate fermo restando la riparametrazione del punto precedente.

All'esito positivo delle verifiche della regolarità della documentazione presentata, il Responsabile del procedimento provvede ad inviare via PEC la Comunicazione di svincolo fidejussorio al Garante e per conoscenza al beneficiario all'indirizzo indicato nella sezione Anagrafica di Bandi Online. I costi della fidejussione non sono rimborsabili.

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore a € 150.000, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

Le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 sono assoggettabili a verifica da Regione Lombardia o da altri organi di controllo, anche attraverso la collaborazione con altri enti competenti, titolari delle banche dati di riferimento (es. INPS, Agenzia delle entrate, CCIAA, RNA, Prefetture).

Nella fase di verifica della documentazione relativa alla rendicontazione, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti beneficiari dell'agevolazione, attraverso il sistema informativo, i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari. Le integrazioni e i chiarimenti devono pervenire entro 15 giorni solari dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente, entro il termine stabilito, costituisce causa di decadenza del contributo concesso.

I soggetti beneficiari dell'agevolazione sono tenuti a conservare agli atti per 10 anni tutta la documentazione (in originale) presentata in fase di domanda di contributo e in fase di domanda di liquidazione, ivi compresa la documentazione attestante i versamenti effettuati al lavoratore.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 dell'01/06/2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Il soggetto beneficiario dell'agevolazione è tenuto:

- al rispetto di tutte le disposizioni e prescrizioni contenute nel presente Avviso;
- al rispetto dei principi generali di fruizione degli incentivi di cui all'art. 31 del D.lgs n. 150/2015, tra cui in particolare si evidenziano:
 - l'incentivo non spetta se l'assunzione costituisce attuazione di un obbligo preesistente, stabilito da norme di legge o dalla contrattazione collettiva (art. 31, comma 1, lettera a);
 - l'incentivo non spetta se l'assunzione viola il diritto di precedenza, stabilito dalla legge o dal contratto collettivo, alla riassunzione di un altro lavoratore licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine (art. 31, comma 1, lettera b);
 - l'incentivo non spetta se presso il datore di lavoro sono in atto sospensioni dal lavoro connesse ad una crisi o riorganizzazione aziendale, salvi i casi in cui l'assunzione riguardi lavoratori inquadrati ad un livello diverso da quello posseduto dai lavoratori sospesi o da impiegare in unità produttive diverse da quelle interessate dalla sospensione (art. 31, comma 1, lettera c);
 - l'incentivo non spetta se l'assunzione riguarda lavoratori licenziati, nei sei mesi precedenti, da parte di un datore di lavoro che, alla data del licenziamento, presentava elementi di relazione con il datore di lavoro che assume, sotto il profilo della sostanziale coincidenza degli assetti proprietari ovvero della sussistenza di rapporti di controllo o collegamento (art. 31, comma 1, lettera d);
- a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso, la documentazione e le informazioni eventualmente richieste.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia al contributo deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi Online ed inviando la Comunicazione di Rinuncia al contributo, di cui all'Allegato 9, sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'agevolazione o suo delegato.,

In caso di conclusione anticipata del contratto addebitabile al datore di lavoro:

- **in assenza di domanda di liquidazione del contributo (domanda di liquidazione intermedia e finale)**, quest'ultimo dovrà obbligatoriamente comunicarlo a Regione Lombardia attraverso la Comunicazione di Rinuncia del contributo di cui all'Allegato 9;
- **successiva all'erogazione della domanda di liquidazione anticipata o intermedia**, il datore di lavoro dovrà obbligatoriamente comunicarlo con PEC (lavoro@pec.regione.lombardia.it - indicando nell'oggetto l'avviso di riferimento, l'azienda beneficiaria e l'id della domanda di contributo) a Regione Lombardia, che adotterà le opportune azioni di recupero delle somme percepite aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso e, solo a recupero avvenuto, procederà allo svincolo fidejussorio.

Il contributo assegnato è soggetto a decadenza o revoca totale con decreto del responsabile del procedimento amministrativo, qualora non siano rispettate le indicazioni, gli obblighi e i divieti contenuti nel presente Avviso e nel rispetto di quanto previsto dal Regime di Aiuti di Stato scelto.

Le domande ammesse a contributo per le quali non sarà possibile perfezionare il pagamento per indicazione errata dell'IBAN saranno oggetto di decadenza.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza, revoca, rinuncia del contributo, gli importi eventualmente da recuperare saranno incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE.

D.3 Ispezioni e controlli

È facoltà di Regione Lombardia effettuare visite e controlli in loco, anche senza preavviso, nonché effettuare controlli desk, in ogni fase delle attività previste nel presente Avviso al fine di verificare la regolarità della documentazione e dei procedimenti amministrativi.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati all'intervento di cui al presente Avviso, l'indicatore individuato è il seguente:

Numero di soggetti beneficiari

Regione Lombardia, ai fini di monitoraggio, entro 24 mesi dalla data di assunzione del lavoratore, verificherà la permanenza del lavoratore presso il datore di lavoro destinatario del beneficio e della sede di lavoro sul territorio lombardo.

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, comma 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro-tempore della UO Mercato del Lavoro e Politiche attive della Direzione generale Formazione e Lavoro.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento (UE) n. 2016/679 e D.lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 4.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito web www.bandi.regione.lombardia.it.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a: incentivilavoro@regione.lombardia.it

Per assistenza informatica sull'utilizzo del sistema informatico Bandi Online è possibile contattare:

- Email: bandi@regione.lombardia.it
- Numero verde: 800.131.151

Scheda informativa⁴

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo riguardanti la concessione di incentivi occupazionali ai datori di lavoro che assumono i destinatari delle misure regionali Dote Unica Lavoro e Azioni di Rete per il Lavoro.
DI COSA SI TRATTA	La misura si propone di potenziare l'efficacia delle misure di reimpiego dei lavoratori finanziate da Regione Lombardia, anche alla luce dei differenziali di genere e di fascia d'età nei tassi di occupazione, orientando fortemente le azioni verso le imprese che assumono, in particolare quelle che esprimono una domanda di personale riqualificato rispetto all'evoluzione dei processi produttivi in atto. Si intende inoltre incentivare, anche al di fuori dei percorsi di politica attiva regionali, le assunzioni effettuate dalle cooperative che vengono costituite dai lavoratori di imprese in crisi al fine di acquisire tutta o parte delle attività dell'impresa di provenienza (cd. "workers buyout"). Nello specifico, la misura sostiene, attraverso un pacchetto di incentivi occupazionali, le imprese che assumono i destinatari delle politiche attive Dote Unica Lavoro – Fase 4 e Azioni di Rete per il Lavoro – Fasi I e II.
TIPOLOGIA	Incentivi a fondo perduto.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Sono ammessi ad accedere al contributo i datori di lavoro, che assumono lavoratori presso un'unità produttiva/sede operativa ubicata in Lombardia, rientranti in una delle seguenti categorie: • i soggetti regolarmente iscritti presso il registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo, per coloro che sono tenuti a tale adempimento (es. imprese, società tra professionisti, etc.);

⁴ La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

	• i soggetti non iscritti presso il registro delle imprese ma che esercitano, anche se in forma non prevalente, attività di tipo economico e sono in possesso di una partita IVA: - Enti del Terzo Settore (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, incluse le cooperative sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni, riconosciute o non riconosciute, fondazioni) iscritti ai registri (regionale/provinciale nelle more dell'attuazione del Registro Nazionale, ai sensi del D.Lgs. 117/2017); - associazioni riconosciute e le fondazioni, aventi personalità giuridica e pertanto iscritte al Registro Regionale delle persone giuridiche; • i lavoratori autonomi esercenti arti o professioni con partita IVA attiva, in forma singola o associata.
RISORSE DISPONIBILI	La dotazione finanziaria complessiva è pari a € 20.000.000,00.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo è concesso a fronte della sottoscrizione di contratti di lavoro subordinato ammissibili ai fini della rendicontazione del servizio a risultato di inserimento lavorativo e avviati nell'ambito della politica attiva e, nello specifico, esclusivamente per contratti: • a tempo indeterminato, a tempo determinato di almeno 12 mesi, in apprendistato; • a tempo pieno, a tempo parziale (di almeno 20 ore settimanali medie). Sono esclusi i contratti di somministrazione e tutte le altre seguenti forme contrattuali: lavoro a progetto / collaborazione coordinata e continuativa; lavoro occasionale; lavoro accessorio; lavoro o attività socialmente utile (LSU - ASU); lavoro autonomo nello spettacolo; contratto di agenzia; associazione in partecipazione; lavoro intermittente (job on call); lavoro domestico. Il contributo massimo è differenziato in funzione della difficoltà di accesso nel mercato del lavoro, come segue: • Lavoratori fino a 54 anni: € 5.000 • Lavoratrici fino a 54 anni: € 7.000 • Lavoratori over 55: € 7.000 • Lavoratrici over 55: € 9.000 A tali importi si aggiunge un ulteriore valore di € 1.000 se l'assunzione viene effettuata da un datore di lavoro con meno di 50 dipendenti o da un'impresa, in forma cooperativa, costituita dai lavoratori di imprese in crisi al fine di acquisire tutta o parte delle attività dell'impresa di provenienza (cd. "workers buyout").
DATA DI APERTURA	15/04/2021, ore 12.00
DATA DI CHIUSURA	30/09/2023, ore 12.00
COME PARTECIPARE	I soggetti richiedenti devono presentare domanda di contributo esclusivamente attraverso il sistema informativo Bandi Online raggiungibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it .
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura a sportello, in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande, previa istruttoria effettuata sulla base dei requisiti di cui al punto A.3 dell'Avviso, entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito web www.bandi.regione.lombardia.it .

Per assistenza informatica sull'utilizzo del sistema informatico Bandi Online è possibile contattare:

- Email: bandi@regione.lombardia.it
- Numero verde: 800.131.151

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241. Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici, di atti amministrativi e documenti di Regione Lombardia o da questa stabilmente detenuti. Può essere esercitato da tutti i soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.

La richiesta di accesso dovrà essere motivata e inoltrata a: Direzione Generale Formazione e Lavoro U.O. Mercato del Lavoro e Politiche attive, Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano, PEC lavoro@pec.regione.lombardia.it. La consultazione dei documenti è gratuita. In caso di richiesta di copia su supporto materiale dei documenti richiesti, il richiedente provvede a versare l'importo dei costi di riproduzione quantificati dall'ufficio competente.

I costi di riproduzione su supporti materiali cartacei o informatici, così come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010, sono pari a:

- per il formato UNI A4, euro 0,10 a pagina;
- per il formato UNI A3, euro 0,20 a pagina;
- per elaborati grafici (cartografie e simili) rimborso spese sostenute;
- riproduzione su supporto informatico dell'interessato (CD, Flash Pen): euro 2,00;
- riproduzione atti comportanti ricerca d'archivio: costo fotocopie + costo ricerca d'archivio euro 3,00;
- richieste di ricerca d'archivio e/o riproduzioni di atti presentate da studenti accompagnate da giustificativi del docente: gratuito.

Per la spedizione, per posta o fax, si aggiungono a carico del richiedente le seguenti spese:

- via FAX rimborso fisso: euro 1,00 a pagina formato A4;
- via posta ordinaria o prioritaria: i costi sono determinati con riferimento alle tariffe di mercato praticate da Poste Italiane S.p.A.

Per l'inoltro via mail, i costi onnicomprensivi a carico del richiedente sono i seguenti:

- da 1 a 10 pagine euro 0,50;
- da 11 a 20 pagine euro 0,75;
- da 21 a 40 pagine euro 1,00;
- da 41 a 100 pagine euro 1,50;
- da 101 a 200 pagine euro 2,00;
- da 201 a 400 pagine euro 3,00;
- maggiore di 400 pagine euro 4,00.

I rimborsi dei costi relativi alle copie richieste devono essere pagati tramite bonifico sul c/c bancario intestato a: Regione Lombardia – IBAN: IT 58 Y 03069 09790 000000001918, causale "accesso L. n. 241/1990".

Si ricorda che le copie autentiche, nonché la relativa richiesta, sono soggette all'imposta di bollo. L'imposta va scontata contestualmente all'autenticazione, salvo che ricorra un'ipotesi di esenzione, da indicare in modo espresso (D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e D.M. 24/05/2005).

D.9 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche
Presentazione delle domande di contributo	Dal 15/04/2021
Presentazione delle domande di liquidazione	Fino al 30/09/2023

Modulo di richiesta di accesso agli atti**RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI**

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

Alla Direzione _____

Unità Organizzativa _____/Struttura _____

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

Diretto interessato

Legale rappresentante (all. doc)

procura da parte (all. doc)

CHIEDE

di visionare

di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico

di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):**MOTIVO DELL'ACCESSO** (art. 25 Legge 241/90):**INDIRIZZO** (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e
leggibile

*Dati obbligatori

Regione
Lombardia

ALLEGATO 1.a

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO
RIGUARDANTI LA CONCESSIONE DI INCENTIVI OCCUPAZIONALI AI DATORI DI LAVORO
CHE ASSUMONO I DESTINATARI DELLE MISURE REGIONALI DOTE UNICA LAVORO
E AZIONI DI RETE PER IL LAVORO**

DOMANDA DI CONTRIBUTO

DG Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Id domanda:

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) nato/a a
..... Prov. il residente in
..... via n. Comune
..... Prov. C.A.P. codice fiscale Tel
..... Email

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000;

in qualità di:

- ☐ Legale rappresentante
☐ Delegato con poteri di rappresentanza¹

(Denominazione/Ragione sociale) con sede legale in via
..... n. Comune Prov. C.A.P. Pec Tel
..... Email CF P.IVA
..... Natura giuridica (classificazione Istat)

- ☐ Iscrizione CCIAA - numero
☐ Iscrizione Registro regionale degli Enti del Terzo Settore - numero
☐ Iscrizione Registro regionale delle persone giuridiche - numero
sede operativa in via n., Comune Prov. C.A.P.

- ☐ Soggetto in possesso di partita IVA

(Denominazione/Ragione sociale) con P.IVA numero
..... data di rilascio Natura giuridica
..... con domicilio fiscale in via n. Comune Prov.
C.A.P. Pec Tel Email

DICHIARA SOTTO LA SUA RESPONSABILITÀ

che (nome e cognome del lavoratore assunto), nato/a a il, età
....., residente a in n. Comune
C.A.P. Prov., domicilio (se diverso dalla residenza) a in
..... n. C.A.P. Prov., codice fiscale
..... Tel Email destinatario/a
della politica attiva regionale (Dote Unica Lavoro/Azioni di Rete per il Lavoro) e per cui, nell'ambito di
tale percorso, è stato conseguito e rendicontato il risultato di inserimento lavorativo, è stato/a assunto/a il .../.../... presso la
sede operativa in via n., Comune Prov. C.A.P., con
un contratto di lavoro (a tempo indeterminato/determinato non inferiore a 12 mesi/apprendistato) a
tempo (pieno/parziale) di ore settimanali medie, CCNL, codice COB

¹ In caso di delega si ricorda di utilizzare il modello "Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda" allegato all'Avviso

DICHIARA INOLTRE

- di essere regolarmente iscritto presso il registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo;
- di non rientrare tra i soggetti esclusi dall'Avviso:
 - i datori di lavoro privati senza partita IVA;
 - le pubbliche amministrazioni, individuabili assumendo a riferimento la nozione e l'elencazione recati dall'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
 - i soggetti iscritti all'Albo regionale degli operatori accreditati;
 - le società, gli enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica a favore dei soggetti coinvolti nell'attuazione, controllo, certificazione e sorveglianza del presente Avviso.
- di avere il codice attività prevalente (ATECO 2007) e pertanto, di non svolgere attività prevalente di cui ai seguenti codici ATECO:
 - 96.04.1 - 96.04.10 Centri per il benessere fisico (c.d. "centri massaggi");
 - 92.00.01 - 92.00.02 - 92.00.09 Sale gioco con apparecchi per il gioco d'azzardo lecito (ad es. "slot machine", "Video Lottery", sale scommesse, etc.);
 - 47.78.94 Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop).
- di disporre in pianta organica di un numero di dipendenti pari a
- di rispettare, per il lavoratore per il quale si chiede l'incentivo, gli accordi e i contratti collettivi nazionali, regionali, territoriali o aziendali, se presenti, stipulati dalle Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale;
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- di essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro, assicurazioni sociali obbligatorie nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e con le contribuzioni agli Enti Paritetici ove espressamente previsto dai Contratti Collettivi Nazionali Interconfederali o di Categoria;
- di essere in regola con le assunzioni previste dalla Legge n. 68 del 12/03/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii. in materia di collocamento mirato ai disabili;
- di essere in regola con la normativa sugli aiuti di Stato in regime di "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19"
- in alternativa*
- di essere in regola con la normativa sugli aiuti di Stato in regime "de minimis" (Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) e di non rientrare tra i soggetti attivi nei settori esclusi all'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis"
- di rispettare i principi generali di fruizione degli incentivi di cui all'art. 31 del D.lgs n. 150/2015, tra cui in particolare si evidenziano:
 - l'incentivo non spetta se l'assunzione costituisce attuazione di un obbligo preesistente, stabilito da norme di legge o dalla contrattazione collettiva (art. 31, comma 1, lettera a);
 - l'incentivo non spetta se l'assunzione viola il diritto di precedenza, stabilito dalla legge o dal contratto collettivo, alla riassunzione di un altro lavoratore licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine (art. 31, comma 1, lettera b);
 - l'incentivo non spetta se presso il datore di lavoro sono in atto sospensioni dal lavoro connesse ad una crisi o riorganizzazione aziendale, salvi i casi in cui l'assunzione riguardi lavoratori inquadrati ad un livello diverso da quello posseduto dai lavoratori sospesi o da impiegare in unità produttive diverse da quelle interessate dalla sospensione (art. 31, comma 1, lettera c);
 - l'incentivo non spetta se l'assunzione riguarda lavoratori licenziati, nei sei mesi precedenti, da parte di un datore di lavoro che, alla data del licenziamento, presentava elementi di relazione con il datore di lavoro che assume, sotto il profilo della sostanziale coincidenza degli assetti proprietari ovvero della sussistenza di rapporti di controllo o collegamento (art. 31, comma 1, lettera d);
- di non aver ricevuto altri contributi pubblici configurabili come aiuti di Stato relativi alle spese oggetto della presente domanda;
- di essere in regola con l'imposta di bollo, in quanto:
 - ☐ ha assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative;
 - ☐ è esente dalla ritenuta medesima in virtù di un'espressa deroga ai sensi della legge²;
- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal presente Avviso;
- che i dati riportati nella presente domanda sono veri e conformi alla documentazione in possesso;

² Indicare gli estremi della disposizione normativa

- di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e allegata al presente avviso. Il sottoscritto dichiara altresì di essere consapevole che tali dati saranno utilizzati per gestire la richiesta medesima e per le altre finalità indicate nell'informativa citata.

CHIEDE

La concessione di un contributo massimo di € a titolo di incentivo economico all'assunzione del lavoratore/lavoratrice
..... (nome e cognome del lavoratore assunto)

Luogo e data

Firmato Digitalmente
dal Legale rappresentante
o suo delegato ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005

Trascorsi almeno 90 giorni dall'assunzione del lavoratore, si potrà procedere alla presentazione della domanda di liquidazione dell'incentivo (intermedia o anticipata, in quest'ultimo caso con presentazione di fidejussione), tramite il sistema informativo utilizzando l'apposita modulistica.

Si allegano alla presente comunicazione:

1. Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, nel caso in cui non sia il Legale rappresentante del soggetto richiedente a presentarla;
2. Documentazione relativa alla concessione di aiuti di stato in "de minimis", se del caso;
3. Copia del contratto del lavoratore assunto.



Regione
Lombardia

ALLEGATO 1.b

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO
RIGUARDANTI LA CONCESSIONE DI INCENTIVI OCCUPAZIONALI AI DATORI DI LAVORO
CHE ASSUMONO I DESTINATARI DELLE MISURE REGIONALI DOTE UNICA LAVORO
E AZIONI DI RETE PER IL LAVORO**

DOMANDA DI CONTRIBUTO

DG Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Id domanda:

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) nato/a a
..... Prov. il residente in
..... via n. Comune
..... Prov. C.A.P. codice fiscale Tel
..... Email

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000;

in qualità di:

- ☐ Legale rappresentante
☐ Delegato con poteri di rappresentanza¹

(Denominazione/Ragione sociale) con sede legale in via
..... n. Comune Prov. C.A.P. Pec Tel
..... Email CF P.IVA
..... Natura giuridica (classificazione Istat) Iscrizione CCIAA -
numero sede operativa in via n., Comune Prov.
C.A.P.

DICHIARA SOTTO LA SUA RESPONSABILITÀ

che (nome e cognome del lavoratore assunto), nato/a a il, età
....., residente a in n. Comune
C.A.P. Prov., domicilio (se diverso dalla residenza) a in
..... n. C.A.P. Prov., codice fiscale
..... Tel Email è stato/a
assunto/a il .../.../..... presso la sede operativa in via n., Comune Prov.
..... C.A.P., con un contratto di lavoro (a tempo indeterminato/determinato non
inferiore a 12 mesi/apprendistato) a tempo (pieno/parziale) di ore settimanali medie, CCNL,
codice COB

DICHIARA INOLTRE

- di essere un'impresa, in forma cooperativa, costituita dai lavoratori che provengono da un'impresa in crisi (cd. "workers buyout");
- di non rientrare tra i soggetti esclusi dall'Avviso:
 - i datori di lavoro privati senza partita IVA;
 - le pubbliche amministrazioni, individuabili assumendo a riferimento la nozione e l'elencazione recati dall'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
 - i soggetti iscritti all'Albo regionale degli operatori accreditati;

¹ In caso di delega si ricorda di utilizzare il modello "Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda" allegato all'Avviso

- le società, gli enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica a favore dei soggetti coinvolti nell'attuazione, controllo, certificazione e sorveglianza del presente Avviso.
- di avere il codice attività prevalente (ATECO 2007) e pertanto, di non svolgere attività prevalente di cui ai seguenti codici ATECO:
 - 96.04.1 - 96.04.10 Centri per il benessere fisico (c.d. "centri massaggi");
 - 92.00.01 - 92.00.02 - 92.00.09 Sale gioco con apparecchi per il gioco d'azzardo lecito (ad es. "slot machine", "Video Lottery", sale scommesse, etc.);
 - 47.78.94 Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop).
- di disporre in pianta organica di un numero di dipendenti pari a
- di rispettare, per il lavoratore per il quale si chiede l'incentivo, gli accordi e i contratti collettivi nazionali, regionali, territoriali o aziendali, se presenti, stipulati dalle Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale;
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- di essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro, assicurazioni sociali obbligatorie nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e con le contribuzioni agli Enti Paritetici ove espressamente previsto dai Contratti Collettivi Nazionali Interconfederali o di Categoria;
- di essere in regola con le assunzioni previste dalla Legge n. 68 del 12/03/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii. in materia di collocamento mirato ai disabili;
- di essere in regola con la normativa sugli aiuti di Stato in regime di "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19"
- in alternativa*
- di essere in regola con la normativa sugli aiuti di Stato in regime "de minimis" (Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) e di non rientrare tra i soggetti attivi nei settori esclusi all'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis"
- di rispettare i principi generali di fruizione degli incentivi di cui all'art. 31 del D.lgs n. 150/2015, tra cui in particolare si evidenziano:
 - l'incentivo non spetta se l'assunzione costituisce attuazione di un obbligo preesistente, stabilito da norme di legge o dalla contrattazione collettiva (art. 31, comma 1, lettera a);
 - l'incentivo non spetta se l'assunzione viola il diritto di precedenza, stabilito dalla legge o dal contratto collettivo, alla riassunzione di un altro lavoratore licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine (art. 31, comma 1, lettera b);
 - l'incentivo non spetta se presso il datore di lavoro sono in atto sospensioni dal lavoro connesse ad una crisi o riorganizzazione aziendale, salvi i casi in cui l'assunzione riguardi lavoratori inquadrati ad un livello diverso da quello posseduto dai lavoratori sospesi o da impiegare in unità produttive diverse da quelle interessate dalla sospensione (art. 31, comma 1, lettera c);
 - l'incentivo non spetta se l'assunzione riguarda lavoratori licenziati, nei sei mesi precedenti, da parte di un datore di lavoro che, alla data del licenziamento, presentava elementi di relazione con il datore di lavoro che assume, sotto il profilo della sostanziale coincidenza degli assetti proprietari ovvero della sussistenza di rapporti di controllo o collegamento (art. 31, comma 1, lettera d);
- di non aver ricevuto altri contributi pubblici configurabili come aiuti di Stato relativi alle spese oggetto della presente domanda;
- di essere in regola con l'imposta di bollo, in quanto:
 - ☐ ha assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative;
 - ☐ è esente dalla ritenuta medesima in virtù di un'espressa deroga ai sensi della legge²;
- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal presente Avviso;
- che i dati riportati nella presente domanda sono veri e conformi alla documentazione in possesso;
- di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e allegata al presente avviso. Il sottoscritto dichiara altresì di essere consapevole che tali dati saranno utilizzati per gestire la richiesta medesima e per le altre finalità indicate nell'informativa citata.

² Indicare gli estremi della disposizione normativa

CHIEDE

La concessione di un contributo massimo di € a titolo di incentivo economico all'assunzione del lavoratore/lavoratrice
..... (nome e cognome del lavoratore assunto)

Luogo e data

Firmato Digitalmente
dal Legale rappresentante
o suo delegato ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005

Trascorsi almeno 90 giorni dall'assunzione del lavoratore, si potrà procedere alla presentazione della domanda di liquidazione dell'incentivo (intermedia o anticipata, in quest'ultimo caso con presentazione di fidejussione), tramite il sistema informativo utilizzando l'apposita modulistica.

Si allegano alla presente comunicazione:

1. Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, nel caso in cui non sia il Legale rappresentante del soggetto richiedente a presentarla;
2. Documentazione relativa alla concessione di aiuti di stato in "de minimis", se del caso;
3. Copia del contratto del lavoratore assunto;
4. Documentazione che attesta la provenienza dei soci lavoratori da un'impresa in crisi (richiesta ad INPS della liquidazione anticipata dell'indennità di disoccupazione da parte di uno o più soci o altra documentazione)

Regione
Lombardia

ALLEGATO 2

**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA
DI CONTRIBUTO/DOMANDA DI LIQUIDAZIONE A VALERE SULL' AVVISO PUBBLICO PER LA
PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO RIGUARDANTI LA CONCESSIONE DI
INCENTIVI OCCUPAZIONALI AI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO I DESTINATARI DELLE MISURE
REGIONALI DOTE UNICA LAVORO E AZIONI DI RETE PER IL LAVORO**

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a _____

☐ Presidente☐ Legale rappresentante pro tempore☐ Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via _____ CAP _____ Prov. _____

telefono _____ cell. Referente _____

email _____

CF _____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

Indirizzo Pec _____

autorizzato ☐ con procura dal competente organo deliberante della società ☐ dallo Statuto**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda di contributo a valere sull' Avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo riguardanti la concessione di incentivi occupazionali ai datori di lavoro che assumono i destinatari delle misure regionali Dote Unica Lavoro e Azioni di Rete per il Lavoro.

Il presente modello va compilato sottoscritto con firma autografa dal/i delegante/i, scansito in formato pdf ed allegato, con firma digitale del delegato, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata **copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.**

Luogo e data _____

Firma (delegante) _____

Firma (delegato) _____

ALLEGATO 3 - “AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI OCCUPAZIONALI AI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO I DESTINATARI DELLE MISURE REGIONALI DOTE UNICA LAVORO E AZIONI DI RETE PER IL LAVORO”

MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – **che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013:**

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) *un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) *un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) **un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;**
- d) **un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.**

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA):

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento *de minimis* corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del *de minimis* corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

- 1) *le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;*
- 2) *le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;*
- 3) *le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa⁽¹⁾.*

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi. Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati⁽²⁾.

Note:

⁽¹⁾ *Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.*

⁽²⁾ *Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.*

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS»,
AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000,
N. 445**

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa ¹	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale ²	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dal bando “**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI INCENTIVI OCCUPAZIONALI AI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO I DESTINATARI DELLE MISURE REGIONALI DOTE UNICA LAVORO E AZIONI DI RETE PER IL LAVORO**” di cui al DDUO n. 4033 del 24 marzo 2021”

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24 Dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica; le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

¹ Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

² Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

DICHIARA
(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)

☐ Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

1. esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
e/o
2. controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
n			

* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

☐ Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto sì cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

Sezione per i Professionisti che svolgono attività in forma Associata: indicare tutti i soci dello Studio Associato

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
n			

_____li _____/_____/_____

In fede
(Il titolare/legale rappresentante
dell'impresa *)

(*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza a pagina 3 e non da un delegato

Regione
Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO RIGUARDANTI LA CONCESSIONE DI INCENTIVI OCCUPAZIONALI AI DATORI DI LAVORO CHE ASSUMONO I DESTINATARI DELLE MISURE DOTE UNICA LAVORO, AZIONI DI RETE PER IL LAVORO

Prima che Lei ci fornisca i dati

personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (Nome e cognome del lavoratore assunto, Data di Nascita, Comune di Nascita, di residenza, di domicilio e di assunzione, Provincia di nascita, di residenza, di domicilio e di assunzione, età, indirizzo di residenza, numero civico residenza, cap, Indirizzo di domicilio, numero civico domicilio, codice fiscale, telefono, email, eventuale destinatario di politica attiva regionale (es: dote unica lavoro, azioni di rete per il lavoro), data di assunzione, indirizzo di assunzione, cap. di assunzione, contratto di lavoro (con dettaglio: tempo indeterminato, determinato non inferiore ai 12 mesi/apprendistato, tempo pieno/parziale, ore settimanali medie), Tipo di CCNL, Codice COB), sono trattati al fine di svolgere le procedure amministrative relative alla concessione ed erogazione delle agevolazioni a fondo perduto finalizzati all'assunzione, richieste dalle imprese lombarde ai sensi delle seguenti norme:

- l.r. 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" così come modificata dalla l.r. del 4 luglio 2018, n. 9 che ridefinisce l'organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia;
- D.G.R. n. XI/3372 del 14 luglio 2020, approvazione schema di accordo "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020";
- D.G.R. n. XI/3870 del 17 novembre 2020, Disposizioni relative alla Dote Unica Lavoro Fase quarta di cui alla DGR n. 3470 del 5 agosto 2020 "Linee guida per l'attuazione della IV fase di Dote Unica Lavoro" – Incentivi occupazionali e indennità per i lavoratori parasubordinati;

Regione
Lombardia

- D.G.R. n. XI/4398 del 10 marzo 2021, Incentivi occupazionali alle imprese che assumono i destinatari delle misure regionali Dote Unica Lavoro e Azioni di Rete per il Lavoro.

La finalità del trattamento è giustificata al fine di sostenere, attraverso un pacchetto di incentivi occupazionali, le imprese che assumono i destinatari anche di politiche attive (es: Dote Unica Lavoro, Azioni di Rete per il Lavoro).

Il trattamento è effettuato ai sensi dell'art. 6, par.fo 1, lettera e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti – art. 4 n. 2 del GDPR. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I suoi dati personali (Nome e cognome del lavoratore assunto, Data di Nascita, Comune di Nascita, di residenza, di domicilio e di assunzione, Provincia di nascita, di residenza, di domicilio e di assunzione, età, indirizzo di residenza, numero civico residenza, cap, Indirizzo di domicilio, numero civico domicilio, codice fiscale, telefono, email, eventuale destinatario di politica attiva regionale (es: dote unica lavoro, azioni di rete per il lavoro), data di assunzione, indirizzo di assunzione, cap. di assunzione, contratto di lavoro (con dettaglio: tempo indeterminato, determinato non inferiore ai 12 mesi/apprendistato, tempo pieno/parziale, ore settimanali medie), Tipo di CCNL, Codice COB), sono comunicati dalle **Imprese Lombarde in qualità di titolari autonomi dei dati** a Regione Lombardia titolare del trattamento, con la finalità di consentire la verifica dei requisiti delle aziende ai fini dell'istruttoria e dei controlli amministrativi.

Responsabile del trattamento dati, per quanto riguarda la piattaforma BoL (Bandi On Line), è la Società ARIA S.p.A. con sede in via T. Taramelli 26 – Milano, nominata dal

Regione
Lombardia

titolare del trattamento per la finalità di verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di contributo, la completezza documentale della stessa, nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

I destinatari dei suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

Regione Lombardia, in qualità di titolare del dato, ha deciso di stabilire in 10 anni la durata di conservazione.

Tale durata è giustificata sia sulla base dell'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 che stabilisce che i beneficiari sono responsabili della completezza e correttezza della documentazione e della sua conservazione per i 5 anni successivi all'erogazione del saldo, che per le ulteriori attività di rendicontazione/controllo sulle procedure amministrative/contabili.

7. Diritti dell'interessato

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dagli artt. dal 15 al 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

La richiesta di istanza, per l'esercizio dei suoi diritti, dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata lavoro@pec.regione.lombardia.it, all'attenzione della Direzione Generale competente: Istruzione, Formazione e Lavoro, oppure a mezzo posta raccomandata all'attenzione della citata Direzione Generale.

Si ha diritto inoltre di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Regione
Lombardia

ALLEGATO 5

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO
RIGUARDANTI LA CONCESSIONE DI INCENTIVI OCCUPAZIONALI AI DATORI DI LAVORO
CHE ASSUMONO I DESTINATARI DELLE MISURE REGIONALI DOTE UNICA LAVORO
E AZIONI DI RETE PER IL LAVORO**

Decreto n. n. 4033 del 24 marzo 2021 e ss.mm.ii.

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE ANTICIPATA

DG Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

id domanda _____

CUP _____

COR _____

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) nato/a a Prov. il
residente in via n. Comune Prov. C.A.P.
..... codice fiscale Tel Email

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000;

in qualità di:

☐ Legale rappresentante☐ Delegato con poteri di rappresentanza

(Denominazione/Ragione sociale) con sede legale in via n. Comune
Prov. C.A.P. Pec Tel Email CF
..... P.IVA

☐ Soggetto in possesso di partita IVA

(Denominazione/Ragione sociale) con P.IVA numero data di
rilascio Natura giuridica con domicilio fiscale in via n.
Comune..... Prov. C.A.P. Pec Tel Email
..... Matricola INPS.....

CHIEDE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- la liquidazione anticipata del contributo per le 12 mensilità relative al contratto di lavoro (a tempo indeterminato/determinato non inferiore a 12 mesi/apprendistato) a tempo (pieno/parziale) di ... ore settimanali medie, CCNL codice COB di (nome e cognome del lavoratore/lavoratrice per cui si chiede il contributo) dal..... (data inizio contratto) al (data fine contratto in caso di tempo determinato), per un importo di euro _____;
- l'erogazione del suddetto importo da accreditare sul:
Conto Corrente n° _____ Denominazione intestatario _____ Banca _____ Agenzia n° _____ CIN _____ ABI _____ CAB _____
Codice IBAN _____

DICHIARA INOLTRE

- che il contratto per cui si chiede la liquidazione è in essere e/o comunque conforme all'Avviso;
- che i dati riportati nella presente domanda sono veri e conformi alla documentazione in possesso;
- che la presente domanda di liquidazione rispetta le condizioni definite nell'Avviso;
- di aver stipulato fidejussione bancaria/finanziaria/polizza assicurativa ai sensi della normativa vigente con la Banca/Impresa di Assicurazioni/intermediario finanziario _____ con identificativo n. _____ di durata dal ____ al _____, rinnovabile e di natura irrevocabile, incondizionata ed escutibile a semplice richiesta della Regione Lombardia a copertura dell'intero importo richiesto e allegata alla presente domanda di liquidazione anticipata;
- di essere consapevole che Regione Lombardia autorizzerà lo svincolo della fidejussione successivamente all'esito positivo delle verifiche della regolarità della documentazione presentata in sede di Comunicazione di conclusione dell'agevolazione così come previsto dall'Avviso;
- di non aver richiesto né di richiedere in futuro per le stesse spese per le quali viene erogata l'agevolazione, altre agevolazioni;

ALLEGA:

copia della fidejussione, sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario dell'agevolazione o suo delegato.

Allegato 2) Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda di contributo/liquidazione *(unicamente qualora il delegato alla firma fosse diverso da quanto indicato nella domanda di contributo)*

Luogo e data _____

Firmato Digitalmente
dal Legale rappresentante
o suo delegato ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005

Regione
Lombardia

ALLEGATO 6

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO
RIGUARDANTI LA CONCESSIONE DI INCENTIVI OCCUPAZIONALI AI DATORI DI LAVORO
CHE ASSUMONO I DESTINATARI DELLE MISURE REGIONALI DOTE UNICA LAVORO
E AZIONI DI RETE PER IL LAVORO**

DOMANDA DI LIQUIDAZIONE INTERMEDIA

(in caso di scelta erogazione a rimborso)

DG Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Id domanda: _____

CUP _____

COR _____

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) _____ nato/a a _____ Prov. _____ il _____
residente in _____ n. _____ Comune _____ Prov. _____ C.A.P. _____
_____ codice fiscale _____ Tel _____ Email _____

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000;

in qualità di:

☐ Legale rappresentante

☐ Delegato con poteri di rappresentanza

(Denominazione/Ragione sociale) _____ con sede legale in via _____ n. _____
Comune _____ Prov. _____ C.A.P. _____ Pec _____ Tel _____ Email _____
CF _____ P.IVA _____

☐ Soggetto in possesso di partita IVA

(Denominazione/Ragione sociale) _____ con P.IVA numero _____ data
di rilascio _____ Natura giuridica _____ con domicilio fiscale in via _____ n. _____
Comune _____ Prov. _____ C.A.P. _____ Pec _____ Tel _____ Email _____
_____ Matricola INPS _____

CHIEDE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- la liquidazione intermedia relativa alla domanda di contributo ID _____ pari a 6 mesi (180 giorni) ricompresi nel periodo di assunzione già trascorso, dal _____ al _____ di _____ (nome e cognome del lavoratore/lavoratrice per cui si chiede il contributo), CF _____ per un importo di euro _____
- l'erogazione del suddetto importo da accreditare sul:
Conto Corrente n° _____ Denominazione intestatario _____ Banca _____ Agenzia n° _____ CIN _____ ABI _____ CAB _____
Codice IBAN _____

DICHIARA INOLTRE

- che il contratto per cui si chiede la liquidazione è:
 - conforme all'Avviso;
 - ancora in essere;
- che i dati riportati nella presente domanda sono veri e conformi alla documentazione in possesso;
- che la presente domanda di liquidazione rispetta le condizioni definite nell'Avviso;
- che tutta la documentazione è conservata in originale presso la propria sede e rimarrà disponibile per 10 anni per eventuali futuri controlli da parte degli Enti competenti;

SI IMPEGNA

- a presentare la Domanda di liquidazione finale del contributo, per le mensilità rimanenti, a partire dalla data di conclusione dei 12 mesi dall'assunzione e comunque non oltre i termini previsti dall'Avviso;
- a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito incrementato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento di revoca.

Allega

- Eventuale Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, nel caso in cui non sia il Legale rappresentante del soggetto richiedente a presentarla, secondo lo schema di cui all'Allegato 2;

Luogo e data _____

Firmato Digitalmente
dal Legale rappresentante
o suo delegato ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005

Regione
Lombardia

ALLEGATO 7

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO
RIGUARDANTI LA CONCESSIONE DI INCENTIVI OCCUPAZIONALI AI DATORI DI LAVORO
CHE ASSUMONO I DESTINATARI DELLE MISURE REGIONALI DOTE UNICA LAVORO
E AZIONI DI RETE PER IL LAVORO****DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE***(in caso di scelta erogazione a rimborso)***DG Formazione e Lavoro**
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Id domanda: _____

CUP _____

COR _____

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) nato/a a Prov. il
residente in via n. Comune Prov. C.A.P.
..... codice fiscale Tel Email

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000;

in qualità di:

☐ Legale rappresentante☐ Delegato con poteri di rappresentanza(Denominazione/Ragione sociale) con sede legale in via n.
Comune Prov. C.A.P. Pec Tel Email CF
..... P.IVA☐ Soggetto in possesso di partita IVA(Denominazione/Ragione sociale) con P.IVA numero data
di rilascio Natura giuridica con domicilio fiscale in via n.
Comune Prov. C.A.P. Pec Tel Email
..... Matricola INPS**CHIEDE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'**

La liquidazione finale per il contratto di lavoro (a tempo indeterminato/determinato non inferiore a 12 mesi/apprendistato) a tempo (pieno/parziale) di ... ore settimanali medie, CCNL codice COB di (nome e cognome del lavoratore/lavoratrice per cui si chiede il contributo), CF dal (data inizio contratto) al (data fine contratto in caso di tempo determinato).

(in caso di richiesta di liquidazione finale unica)

- riferita alla domanda di contributo ID _____ per 12 mesi (360 giorni) ricompresi nel periodo di assunzione già trascorso relativa al contratto di lavoro per un importo di euro _____;
- l'erogazione del suddetto importo da accreditare sul:
Conto Corrente n° _____ Denominazione intestatario _____ Banca _____ Agenzia n° _____ CIN _____ ABI _____ CAB _____
Codice IBAN _____

(in caso di richiesta di liquidazione finale successiva alla richiesta di liquidazione intermedia)

- relativa alla domanda di contributo ID _____ e alla richiesta di liquidazione intermedia protocollo n° _____ pari ai restanti mesi (6 mesi) o per i mesi spettanti in caso di conclusione anticipata motivata pari a (indicare n. mesi), ricompresi nel periodo di assunzione già trascorso, cessato il _____ (valorizzare unicamente in caso di conclusione anticipata e motivata) per un importo di euro _____
- l'erogazione del suddetto importo da accreditare sul:
Conto Corrente n° _____ Denominazione intestatario _____ Banca _____ Agenzia n° _____ CIN _____ ABI _____ CAB _____
Codice IBAN ...

(in caso di richiesta di liquidazione finale unica per cessazione anticipata del contratto per motivazione non addebitabile al datore di lavoro dall'assunzione)

- riferita alla domanda di contributo ID _____ per i mesi spettanti in caso di conclusione anticipata motivata pari a (indicare n. mesi), ricomprese nel periodo di assunzione già trascorso cessato il ____ per un importo di euro ____
- l'erogazione del suddetto importo da accreditare sul:
Conto Corrente n° ____ Denominazione intestatario ____ Banca ____ Agenzia n° ____ CIN ____ ABI ____ CAB ____
Codice IBAN _____

DICHIARA INOLTRE

- che il contratto per cui si chiede la liquidazione è:
 - ☐ conforme all'Avviso;
 - ☐ ancora in essere;
 - ☐ cessato il _____, in caso di contratto a tempo determinato;
 - ☐ cessato il _____, per cause non addebitabili al datore di lavoro come da documentazione allegata.
- che i dati riportati nella presente domanda sono veri e conformi alla documentazione in possesso;
- che la presente domanda di liquidazione rispetta le condizioni definite nell'Avviso;
- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal presente Avviso dichiarati in sede di domanda di contributo;
- che tutta la documentazione è conservata in originale presso la propria sede e rimarrà disponibile per 10 anni per eventuali futuri controlli da parte degli Enti competenti.

SI IMPEGNA

- a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito incrementato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento di revoca.

ALLEGA

- ☐ Buste paga della persona assunta per i 12 mesi *(in caso di unica domanda di liquidazione finale)*;
- ☐ Buste paga della persona assunta per i 6 mesi residui o per i mesi spettanti in caso di conclusione anticipata motivata *(in caso di domanda di liquidazione finale successiva ad una domanda di liquidazione intermedia)*;
- ☐ Buste paga della persona assunta per i mesi spettanti *(in caso di unica domanda di liquidazione finale unica per cessazione anticipata del contratto per motivazione non addebitabile al datore di lavoro)*;
- ☐ Documentazione attestante l'effettivo e definitivo versamento al lavoratore di tutte le mensilità per cui si richiede la liquidazione;
- ☐ Eventuale documentazione comprovante casi di dimissioni, licenziamento o recesso per giusta causa non addebitabile al datore di lavoro (es. lettera di dimissioni sottoscritta dall'impresa e dal lavoratore, etc.).
- ☐ Eventuale Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, nel caso in cui non sia il Legale rappresentante del soggetto richiedente a presentarla, secondo lo schema di cui all'Allegato 2;

Luogo e data _____

Firmato Digitalmente
dal Legale rappresentante
o suo delegato ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005

Regione
Lombardia

ALLEGATO 8

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO
RIGUARDANTI LA CONCESSIONE DI INCENTIVI OCCUPAZIONALI AI DATORI DI LAVORO
CHE ASSUMONO I DESTINATARI DELLE MISURE REGIONALI DOTE UNICA LAVORO
E AZIONI DI RETE PER IL LAVORO**

COMUNICAZIONE DI CONCLUSIONE DELL'AGEVOLAZIONE

(in caso di scelta erogazione anticipata)

DG Formazione e Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Id comunicazione: _____

CUP _____

COR _____

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) nato/a a Prov. il
residente in via n. Comune Prov. C.A.P.
..... codice fiscale Tel Email

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000;
in qualità di:

☐ Legale rappresentante

☐ Delegato con poteri di rappresentanza

(Denominazione/Ragione sociale) con sede legale in via n.
Comune Prov. C.A.P. Pec Tel Email
CF P.IVA

☐ Soggetto in possesso di partita IVA

(Denominazione/Ragione sociale) con P.IVA numero data
di rilascio Natura giuridica con domicilio fiscale in via n.
Comune Prov. C.A.P. Pec Tel Email
..... Matricola INPS.....

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- di aver richiesto la liquidazione anticipata del contributo con domanda ID___ prot. n°___ per le 12 mensilità relative al contratto di lavoro (a tempo indeterminato/determinato non inferiore a 12 mesi/apprendistato) a tempo (pieno/parziale) di ... ore settimanali medie, CCNL codice COB di (nome e cognome del lavoratore/lavoratrice per cui si chiede il contributo), CF dal..... (data inizio contratto) al (data fine contratto in caso di tempo determinato), per un importo di euro___;
- di aver stipulato fidejussione bancaria/finanziaria/polizza assicurativa ai sensi della normativa vigente con la Banca/Impresa di Assicurazioni/intermediario finanziario___ con identificativo n. ___ di durata dal ___ al___, rinnovabile e di natura irrevocabile, incondizionata ed escutibile a semplice richiesta della Regione Lombardia a copertura dell'intero importo richiesto;
- di aver ricevuto la liquidazione anticipata del contributo di cui sopra;
- che il contratto per cui si ricevuto il contributo è:
 - conforme all'Avviso;
 - ancora in essere;
 - cessato il ____, in caso di contratto a tempo determinato;
 - cessato il ____, per cause non addebitabili al datore di lavoro come da documentazione allegata.
- che i dati riportati nella presente domanda sono veri e conformi alla documentazione in possesso;
- che la presente comunicazione rispetta le condizioni definite nell'Avviso;
- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal presente Avviso dichiarati in sede di domanda di contributo;
- che tutta la documentazione è conservata in originale presso la propria sede e rimarrà disponibile per 10 anni per eventuali futuri controlli da parte degli Enti competenti.

CHIEDE

- lo svincolo fidejussorio da parte di Regione Lombardia, a tal fine allega:
 - Buste paga della persona assunta per i 12 mesi o per i mesi spettanti, in caso di conclusione anticipata motivata, pari a (indicare n. mesi), ricomprese nel periodo di assunzione già trascorso cessato il ____;
 - Documentazione attestante l'effettivo e definitivo versamento al lavoratore di tutte le mensilità;
 - Eventuale documentazione comprovante casi di dimissioni, licenziamento o recesso per giusta causa non addebitabile al datore di lavoro (es. lettera di dimissioni sottoscritta dall'impresa e dal lavoratore, etc.).
 - Eventuale Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, nel caso in cui non sia il Legale rappresentante del soggetto richiedente a presentarla, secondo lo schema di cui all'Allegato 2;

Luogo e data _____

Firmato Digitalmente
dal Legale rappresentante
o suo delegato ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005

Regione
Lombardia

ALLEGATO 9

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO
RIGUARDANTI LA CONCESSIONE DI INCENTIVI OCCUPAZIONALI AI DATORI DI LAVORO
CHE ASSUMONO I DESTINATARI DELLE MISURE REGIONALI DOTE UNICA LAVORO
E AZIONI DI RETE PER IL LAVORO****COMUNICAZIONE DI RINUNCIA AL CONTRIBUTO****DG Formazione e Lavoro**
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Id domanda: _____

CUP _____

COR _____

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) _____ nato/a a _____ Prov. _____ il _____
residente in _____ via _____ n. _____ Comune _____ Prov. _____ C.A.P. _____
_____ codice fiscale _____ Tel _____ Email _____

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000,

in qualità di:

☐ Legale rappresentante☐ Delegato con poteri di rappresentanza(Denominazione/Ragione sociale) _____ con sede legale in via _____ n.
Comune _____ Prov. _____ C.A.P. _____ Pec _____ Tel _____ Email _____
CF _____ P.IVA _____☐ Soggetto in possesso di partita IVA(Denominazione/Ragione sociale) _____ con P.IVA numero _____ data
di rilascio _____ Natura giuridica _____ con domicilio fiscale in via _____ n.
Comune _____ Prov. _____ C.A.P. _____ Pec _____ Tel _____ Email _____
_____ Matricola INPS _____**DICHIARA**☐ di rinunciare alla Domanda di contributo ID _____ protocollo n° _____ autorizzata da Regione Lombardia in data
xx/xx/xx, per le seguenti motivazioni _____ (in caso di domanda di contributo a cui non è seguita la domanda e
liquidazione dello stesso)

Luogo e data _____

Firmato Digitalmente
dal Legale rappresentante
o suo delegato ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005

ALLEGATO 10

FAC-SIMILE DI FIDEIUSSIONE BANCARIA O POLIZZA FIDEIUSSORIA ASSICURATIVA PER LA RICHIESTA DELL'ANTICIPAZIONE DI CONTRIBUTI

Premesso che:

- **La Regione Lombardia** ha approvato con Decreto Dirigenziale n. 4033 in data 24 marzo 2021 l'Avviso pubblico per la concessione di incentivi occupazionali ai datori di lavoro che assumono i destinatari delle misure regionali Dote Unica Lavoro e Azioni di Rete per il lavoro – attuazione della DGR n. XI/4398 del 10 marzo 2021” nell’ambito delle risorse destinate al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ex. Art.242 del D.L. 34/2020 destinate alla riprogrammazione di alcune misure del POR 2014- 2020;
- **L'impresa/datore di lavoro** (in seguito indicata per brevità “**contraente**”), con sede legale in partita IVA ha presentato alla Regione Lombardia – Direzione Generale Formazione e Lavoro – con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - codice Fiscale C.F. n. 80050050154 (in seguito indicato per brevità “Regione”), la domanda finalizzata all’ottenimento del contributo economico previsto dall’Avviso pubblico per la concessione di incentivi occupazionali ai datori di lavoro che assumono i destinatari delle misure regionali Dote Unica Lavoro e Azioni di Rete per il lavoro – attuazione della DGR n. XI/4398 del 10 marzo 2021, per l’assunzione a tempo determinato o indeterminato;
- la Regione ha concesso alla contraente, per l’assunzione a tempo determinato/indeterminato, un contributo dell’importo complessivo di €. (.....), per la domanda di contributo id n.....;
- il contributo verrà erogato previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria da rilasciarsi da parte di Istituti di credito o bancari, società di assicurazione regolarmente autorizzate, società finanziarie iscritte nell’elenco speciale di cui all’articolo 107 del D.Lgs. 385/1993 (o nel nuovo albo degli intermediari finanziari ex articolo 106 Testo Unico Bancario, ad avvenuta attuazione della normativa ex D. Lgs. 141/2010), d’importo pari al 100% della somma totale da erogare, a garanzia dell’eventuale richiesta di restituzione della somma stessa che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dall’Avviso;

Tutto ciò premesso

Il/la sottoscritta (*Banca, società di assicurazione, società finanziaria ...*) con sede legale in....., iscritta nel registro delle imprese di..... al n., a mezzo dei sottoscritti signori:

..... nato a..... il.....

..... nato a..... il.....

..... nato a il

nella loro rispettiva qualità di (*specificare se in qualità di legale rappresentante o di autorizzato con procura di cui vanno riportati gli estremi*) dichiara di costituirsi come con il presente atto si costituisce, fideiussore nell’interesse del contraente ed a favore della Regione, fino alla concorrenza di Euro (.....), oltre a quanto più avanti specificato.

La (*Banca, società di assicurazione, società finanziaria ...*) sottoscritta, rappresentata come sopra:

1. si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare con le procedure di cui al successivo punto 3 alla Regione l’importo garantito con il presente atto, qualora il contraente non

abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito a restituire formulato dalla Regione medesima, a fronte del non corretto utilizzo delle somme anticipate. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi legali calcolati dalla data in cui è venuto meno il diritto al contributo sino alla data dell'effettiva restituzione, determinati in ragione degli interessi legali in vigore nello stesso periodo;

2. si impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta e, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte della Regione, cui peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, da parte della (*Banca, società di assicurazione, società finanziaria ...*) stessa, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il contraente sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione;
3. si impegna ad effettuare il rimborso secondo le modalità indicate sulla richiesta di pagamento formulata da parte della Regione;
4. precisa che la presente garanzia fideiussoria ha efficacia dalla data di rilascio fino al 31/12/2023¹, salvo l'eventuale svincolo anticipato da parte della Regione;
5. la garanzia verrà svincolata dall'Ente garantito, solo a seguito delle verifiche di regolarità della documentazione presentata in sede di "Comunicazione di conclusione dell'agevolazione" così come previsto dall'Avviso o comunque di adozione di apposito provvedimento di svincolo. L'avvenuta adozione del provvedimento di svincolo sarà comunicata al Garante a mezzo Posta Elettronica Certificata oppure tramite raccomandata A.R, tramite spedizione agli indirizzi indicati dal Garante in premessa.
6. rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 comma 2, c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il contraente e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 comma 1 c.c.;
7. rinuncia sin d'ora all'eccezione di compensazione ai sensi dell'art. 1247 c.c.
8. conviene espressamente che la presente garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata dalla Regione, qualora nel termine di sessanta giorni dalla data di trasmissione, non venga comunicato alla (*Banca, società di assicurazione, società finanziaria ...*) che la garanzia fideiussoria non è ritenuta valida;
9. conferma l'inopponibilità al Soggetto garantito (Regione) del mancato pagamento dei supplementi di premio o delle commissioni pattuite per il rilascio della garanzia fideiussoria.

Il Fideiussore

¹ La scadenza della fideiussione cade 3 mesi dopo il termine ultimo per la presentazione della "Comunicazione di conclusione dell'agevolazione" (vedasi art. C.4.a Caratteristiche della fase di rendicontazione).

Serie Ordinaria n. 30 - Lunedì 26 luglio 2021

D.d.u.o. 19 luglio 2021 - n. 9884

Approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 4994 del 5 luglio 2021 dell'invito per la raccolta di manifestazioni di interesse per la costituzione di nuove fondazioni ITS e la realizzazione di nuovi percorsi ITS da avviare nell'a.f. 2021/2022

IL DIRIGENTE DELL'U.O.

SISTEMA DUALE E FILIERA FORMATIVA

Visti:

- il d.p.c.m. 25 gennaio 2008, con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori ed è stato stabilito che le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedano la realizzazione degli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);
- il decreto legge del 7 settembre 2011 recante «Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze» e l'integrazione definita con il decreto legge del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area «Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo» degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali.
- il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 n. 91 avente per oggetto «Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008»;
- il decreto 7 febbraio 2013 avente ad oggetto Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.);
- la legge 13 luglio 2015 n. 107 che dispone l'emanazione di specifiche Linee guida per favorire le misure di semplificazione e di promozione degli I.T.S. e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani;
- l'Accordo del 20 gennaio 2016 tra Governo, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- il decreto interministeriale del 16 settembre 2016 n. 713 avente ad oggetto «Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'art. 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- il decreto direttoriale del MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017 con cui sono state approvate le Unità di costo standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori;
- l'Accordo del 5 agosto 2014 tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS e l'integrazione definita dall'Accordo del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali modifiche e integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS
- decreto n. 17912 del 06 dicembre 2019 «P.O.R. FSE 2014/2020 - Approvazione delle indicazioni per la rendicontazione a costi standard dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore - ai sensi del Regolamento Delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019

Richiamate:

- la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007, «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30
- la legge regionale n. 22 del 28 settembre 2006 «Il mercato del lavoro in Lombardia» come modificata dalla l.r. n. 9 del 4 luglio 2018;
- la legge regionale n. 30 del 5 ottobre 2015 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.r. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI Legislatura, di cui alla d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 che individua, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di Governo regionale, il rafforzamento dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nell'ottica del consolidamento di una filiera formativa professionalizzante completa, che consenta agli studenti lombardi di poter proseguire il proprio percorso formativo specializzandosi, acquisendo competenze tecnico-professionali strategiche per sostenere l'innovazione e il progresso tecnologico del sistema produttivo lombardo;

Preso atto che il citato d.p.c.m. 25 Gennaio 2008 dispone che le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedano nei piani territoriali di cui all'articolo 11 la realizzazione degli interventi di istruzione tecnica superiore (ITS);

Dato atto che la l. 145/2018 all'art. 1 (cc. 465 e 466) stabilisce che le risorse del fondo ITS ordinario (di cui all'art. 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296), come integrato dalle risorse aggiuntive per lo sviluppo delle competenze tecnologiche (art. 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205), definiscano uno stanziamento complessivo per tutte le Regioni di € 48.000.000,00, il cui riparto verrà effettuato con successivo decreto del MIUR, rispetto al quale le Regioni hanno l'obbligo di cofinanziare con un quota minima del 30%.

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/3062 del 20 aprile 2020 avente ad oggetto «Programmazione regionale triennale del sistema di alta formazione tecnica e professionale (percorsi ITS e IFTS) per le annualità formative 2020/21 e 2021/22» con cui sono state approvate, nell'allegato B, le indicazioni per l'«Offerta formativa ITS»;
- la d.g.r. n. 3646 del 13 ottobre 2020 con cui è stato approvato l'incremento delle risorse programmate dalla d.g.r. 3062/2020 «Programmazione regionale triennale del sistema di alta formazione tecnica e professionale (percorsi ITS e IFTS) per le annualità formative 2020/2021 e 2021/2022» con la previsione di ulteriori risorse, per un importo complessivo pari a € 4.328.243,00, articolate nel modo seguente;

Richiamata la d.g.r. n. 4806 del 31 maggio 2021, con cui è stato approvato il «Piano di azione per lo sviluppo del sistema di istruzione tecnica superiore di Regione Lombardia Nel triennio 2022-2024 in raccordo attuativo con il PNRR», il quale pone come obiettivi prioritari della strategia regionale per la crescita del sistema ITS:

- l'aumento degli iscritti e dei corsi ITS;
- il potenziamento delle sedi e dei laboratori delle Fondazioni;
- la costituzione di nuove Fondazioni a fronte di una forte e diffusa esigenza del sistema delle imprese regionale;

Preso atto, che con la d.g.r. n. XI/4994 del 05 luglio 2021 avente ad oggetto: Modifiche e integrazioni delle disposizioni approvate con la d.g.r. 3062/2020 «Programmazione regionale triennale del sistema di alta formazione tecnica e professionale (percorsi ITS e IFTS) per le annualità formative 2020/21 e 2021/22», è stato previsto lo stanziamento di una quota di € 1.850.000,00 per la costituzione di nuove Fondazioni ITS e per la realizzazione di percorsi ITS da parte delle stesse;

Dato atto che con nota del 07 luglio 2021 R.U. 15899 il Ministero dell'Istruzione ha comunicato il piano di riparto del fondo ITS ordinario (di cui all'art. 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296), assegnando a Regione Lombardia la somma di € 14.370.685,00.

Valutato, pertanto, necessario approvare l'Invito per la raccolta di manifestazioni di interesse per la costituzione di nuove Fondazioni ITS e la realizzazione di nuovi percorsi ITS da avviare nell'a.f. 2021/2022, (Allegato A) con la relativa modulistica, (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto):

- Allegato b - FORMAT DOMANDA DI CANDIDATURA PER LA COSTITUZIONE DI NUOVE FONDAZIONE ITS
- Allegato b1 - FORMAT DICHIARAZIONE DI IMPEGNO
- Allegato b2 - FORMAT DOMANDA DI CONTRIBUTO
- Allegato b3 - FORMAT SCHEDA PROGETTO FONDAZIONI DA COSTITUIRE
- Allegato b4 - FORMAT ATTO DI ADESIONE
- Allegato b5 - MODULO RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI
- Allegato b6 - INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Dato atto che la somma di € 1.850.000,00 per la realizzazione dei percorsi da parte delle costituenti Fondazioni ITS è allocata

con riferimento alla Missione 4, Programma 5, Titolo 1 capitolo di spesa 13864 del Bilancio 2021 alimentato con le risorse del piano ministeriale di riparto 2021 del Fondo dell'Istruzione Superiore di cui all'articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (come incrementato dall'articolo 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e dall'articolo 1, comma 298 della legge 30 dicembre 2020, n. 178);

Rilevato che, sulla base di quanto previsto dai d.p.c.m. 25 gennaio 2008, d.m. 7 settembre 2011 e d.m. 7 febbraio 2013:

- la denominazione di Istituto Tecnico Superiore (ITS) è attribuita esclusivamente alle strutture rispondenti alle linee guida definite con il d.p.c.m. 25 gennaio 2008 e configurate secondo lo standard organizzativo della fondazione di partecipazione, quali organizzazioni non lucrative di utilità sociale;
- gli ITS acquistano la personalità giuridica a norma del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, articolo 1;
- solo gli ITS possono offrire, nel rispetto delle priorità indicate dalle regioni, percorsi di Istruzione Tecnica Superiore e rilasciare il Diploma Statale di Tecnico Superiore e che tali percorsi formativi non possono essere erogati da altri operatori in regime di concorrenza;
- per la realizzazione di tali percorsi il Ministero dell'Istruzione mette a disposizione risorse a valere sul fondo di cui alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, con obbligo di cofinanziamento da parte delle Regioni per almeno il 30% dello stanziamento ad esse destinato sul fondo medesimo;
- il mantenimento del finanziamento da parte degli ITS è subordinato alla valutazione positiva dei percorsi erogati, elaborata da Agenzia appositamente incaricata dal Ministero dell'Istruzione sulla base di indicatori approvati in Conferenza Stato-Regioni;
- l'attività di formazione e istruzione degli ITS che si intende finanziare con tale bando è rivolta esclusivamente a studenti e non ad imprese;
- con il presente bando non si intendono finanziare nemmeno potenzialmente attività economiche e nessun contributo pubblico può essere rivolto ad imprese che partecipano a dette fondazioni per lo svolgimento della loro attività imprenditoriale;

Rilevato che, attraverso il finanziamento stanziato per l'Avviso di cui al presente decreto, si intende finanziare esclusivamente attività di formazione gestite direttamente dalle Fondazioni ITS e non da imprese;

Richiamata, inoltre, la Comunicazione C/2016/2946 della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in cui al punto 2.5 «Istruzione e attività di ricerca» si stabilisce, al punto 28, che l'istruzione pubblica organizzata nell'ambito del sistema scolastico nazionale finanziato e controllato dallo Stato può essere considerata un'attività non economica;

Rilevato, pertanto, che il contributo concesso non rileva ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato sopra richiamata come risulta dalla scheda allegata (Allegato A)

Dato atto che sono state rispettate e previste le regole e le procedure di cui alla policy in materia di privacy By Design previste con la d.g.r. n. 7837 del 12 febbraio 2018 e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento dati;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul Portale Bandi online - www.bandi.regione.lombardia.it;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini previsti dalla d.g.r. n. 4994 del 05 luglio 2021 al fine di garantire l'avvio dei percorsi ITS da parte delle costituenti Fondazioni ITS in tempi coerenti con il calendario dell'anno formativo 2021/22;

Viste:

- la d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, con cui è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura;
- la l.r. 34/78 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;
- la d.g.r. n. 4154 del 30 dicembre 2020 «Approvazione del

documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2021-2023, - piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2021 - piano di studi e ricerche 2021-2023 - programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti

- la l.r. del 29 dicembre 2020 n. 27 «Bilancio di Previsione 2021 - 2023
- il decreto del Segretario Generale del 30 dicembre 2020, n. 16645 «Bilancio Finanziario Gestionale 2021/2023»;
- la d.g.r. 4965 del 29 giugno 2021 avente ad oggetto l'approvazione della proposta di progetto di legge «Assestamento al bilancio 2021-2023 con modifiche di leggi regionali» e relativo documento tecnico di accompagnamento;

Richiamati inoltre:

- l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- la d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 «I Provvedimento organizzativo 2018 - XI Legislatura»
- la d.g.r. XI/4222 del 25 gennaio 2021 «Il Provvedimento organizzativo 2021» con cui sono stati aggiornati gli assetti organizzativi della Giunta regionale;
- la d.g.r. XI/4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento organizzativo 2021» con cui sono stati aggiornati gli assetti organizzativi della Giunta regionale;
- la d.g.r. XI/4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento organizzativo 2021» contenente alcune ulteriori modifiche organizzative e l'assegnazione degli incarichi sulle posizioni dirigenziali disponibili;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, l'Invito per la raccolta di manifestazioni di interesse per la costituzione di nuove Fondazioni ITS e la realizzazione di nuovi percorsi ITS da avviare nell'a.f. 2021/2022, (Allegato A) con la relativa modulistica, (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto):

- Allegato b - FORMAT DOMANDA DI CANDIDATURA PER LA COSTITUZIONE DI NUOVE FONDAZIONE ITS
- Allegato b1 - FORMAT DICHIARAZIONE DI IMPEGNO
- Allegato b2 - FORMAT DOMANDA DI CONTRIBUTO
- Allegato b3 - FORMAT SCHEDA PROGETTO FONDAZIONI DA COSTITUIRE
- Allegato b4 - FORMAT ATTO DI ADESIONE
- Allegato b5 - MODULO RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI
- Allegato b6 - INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

2. di dare atto che la somma di € 1.850.000,00 per la realizzazione dei percorsi da parte delle costituenti Fondazioni ITS è allocata con riferimento alla Missione 4, Programma 5, Titolo 1 capitolo di spesa 13864 del Bilancio 2021 alimentato con le risorse del piano ministeriale di riparto, per l'anno 2021, del Fondo dell'Istruzione Superiore di cui all'articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (come incrementato dall'articolo 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 e dall'articolo 1, comma 298 della legge 30 dicembre 2020, n. 178);

3. di demandare a successivi provvedimenti del competente Dirigente della DG, Formazione e Lavoro, l'approvazione della graduatoria, i conseguenti atti gestionali di impegno e liquidazione delle risorse finanziarie, nonché l'emanazione di eventuali ed ulteriori circolari per la gestione e rendicontazione delle domande di accesso ai contributi;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul Portale Bandi online - www.bandi.regione.lombardia.it;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Brunella Reverberi

Allegato A



**INVITO PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER LA COSTITUZIONE DI NUOVE
FONDAZIONI ITS E LA REALIZZAZIONE DI NUOVI PERCORSI ITS**

Allegato A

Indice generale

A INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi.....

A.2 Riferimenti normativi

A.3 Soggetti beneficiari.....

A.3.1 Requisiti di costituzione

A.4 Soggetti destinatari.....

A.5 Dotazione finanziaria

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione.....

B.2 Progetti finanziabili.....

B.2.1 Modalità di formazione a distanza

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

C FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande.....

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....

C.3 Istruttoria.....

C.3.a Verifica di ammissibilità delle domande

C.3.b Valutazione delle domande

C.3.c Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

C.5 Adempimenti post concessione.....

C.6 Caratteristiche della fase di rendicontazione

D DISPOSIZIONI FINALI.....

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari: decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

D.2 Proroghe dei termini

D.3 Ispezioni e controlli

D.4 Monitoraggio dei risultati

D.5 Responsabile del procedimento

D.6 Trattamento dati personali.....

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

D.8 Diritto di accesso agli atti

D.9 Riepilogo date e termini temporali

D.10 Allegati.....

A INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il Piano di azione per lo sviluppo del sistema di Istruzione Tecnica Superiore di Regione Lombardia nel triennio 2022-2024 in raccordo attuativo con il PNRR, approvato con la D.G.R. n. 4806 del 31/05/2021, ha previsto, tra le strategie per il consolidamento del sistema ITS lombardo, la costituzione di nuove Fondazioni ITS a fronte di una forte e diffusa esigenza del sistema delle imprese regionale e una conseguente iniziativa avanzata e matura di operatori, istituzioni e imprese, con adeguati investimenti.

Alle costituenti Fondazioni viene richiesta la progettazione di nuovi percorsi che siano espressione di fabbisogni documentati e di settori che abbiano dimostrato negli ultimi 2 anni la più alta occupabilità.

La realizzazione dell'offerta dei percorsi delle nuove Fondazioni è definita con riferimento alle aree tecnologiche di cui al DPCM del 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori", ed ai relativi ambiti, definiti dal Decreto Interministeriale del 7 settembre 2011 "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento".

A.2 Riferimenti normativi

VISTI:

- il DPCM 25 gennaio 2008, con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori ed è stato stabilito che le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedano la realizzazione degli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);
- il Decreto Legge del 7 settembre 2011 recante "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze" e l'integrazione definita con il Decreto Legge del 5 febbraio 2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013, n. 91 avente per oggetto "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008";
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 che dispone l'emanazione di specifiche Linee guida per favorire le misure di semplificazione e di promozione degli I.T.S. e a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani;
- l'Accordo del 20 gennaio 2016 tra Governo, Regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

- il Decreto interministeriale del 16 settembre 2016, n. 713 avente ad oggetto "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'art. 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- l'Accordo del 5 agosto 2014 tra Governo, Regioni ed Enti locali per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS e l'integrazione definita dall'Accordo del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali modifiche e integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS;
- il Decreto direttoriale del MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017 con cui sono state approvate le Unità di costo standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori;
- la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" che incrementa il fondo di 10 milioni di euro nel 2018, 20 milioni di euro nel 2019 e 35 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020.
- l'articolo 1, comma 465 e seg. della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 relativi alla gestione del Fondo ordinario per l'Istruzione Superiore (di cui all'art. 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296);
- l'articolo 1, comma 298 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" che incrementa il fondo di 20 milioni di euro per l'anno 2021;
- la Legge del 27 dicembre 2019, n. 160, articolo 1, comma 412, relativo alla destinazione di parte delle risorse del Fondo ordinario per l'Istruzione Superiore ad investimenti di infrastrutturazione di sedi e laboratori coerenti con i processi di innovazione tecnologica 4.0;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

RICHIAMATE:

- la Legge Regionale n. 19 del 6 agosto 2007, "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia", così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30;
- la Legge Regionale n. 22 del 28 settembre 2006 "Il mercato del lavoro in Lombardia" come modificata dalla L. R. n. 9 del 4 luglio 2018;
- la Legge Regionale n. 30 del 5 ottobre 2015 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle LL.RR. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro".

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 697/2019 della Commissione Europea del 14 febbraio 2019 "recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute", con il quale sono state approvate le Unità di Costo standard per il rimborso della formazione realizzata negli Istituti Tecnici Superiori;

RICHIAMATA:

- la DGR n. 3062 del 20 aprile 2020 avente ad oggetto "Programmazione regionale triennale del sistema di alta formazione tecnica e professionale (percorsi ITS e IFTS) per le annualità formative 2020/21 e 2021/22";
- la D.G.R. n. XI/3646 del 13 ottobre 2020 "Incremento delle risorse programmate con la D.G.R. n. 3062/2020 "Programmazione regionale triennale del sistema di alta formazione tecnica e professionale (percorsi ITS e IFTS) per le annualità formative 2020/21 e 2021/22";
- la D.G.R. n. 4806 del 31/05/2021, con cui è stato approvato il "Piano di azione per lo sviluppo del sistema di istruzione tecnica superiore di Regione Lombardia nel triennio 2022-2024 in raccordo attuativo con il PNRR";
- la DGR n. 4994 del 05/07/2021 con cui sono state approvate Modifiche e integrazioni delle disposizioni approvate con la D.G.R. 3062/2020 "Programmazione regionale triennale del sistema di alta formazione tecnica e professionale (percorsi ITS e IFTS) per le annualità formative 2020/21 e 2021/22".

A.3 Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari dei contributi previsti dal presente Invito, ammissibili alla presentazione dei progetti, sono le costituenti Fondazioni ITS, ai sensi del D.P.C.M. 25/01/2008, con sede legale ed operativa in Regione Lombardia.

A.3.1 Requisiti di costituzione

Gli Istituti Tecnici Superiori si costituiscono come fondazioni di partecipazione in relazione allo schema di statuto approvato nell'allegato B) del DPCM 25 gennaio 2008.

I soggetti fondatori degli istituti tecnici superiori, quale standard organizzativo minimo, sono i seguenti,:

- un istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, che in relazione all'articolo 13 della legge n. 40/2007 appartenga all'ordine tecnico o professionale, ubicato nella provincia sede della fondazione;
- una struttura formativa accreditata dalla Regione per l'alta formazione, ubicata nella provincia sede della fondazione;
- una impresa del settore produttivo cui si riferisce l'istituto tecnico superiore;
- un dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica;
- un Ente locale (comune, provincia, città metropolitana, comunità montana).

L'istituto tecnico o professionale, che promuove la costituzione della fondazione di partecipazione in qualità di fondatore, ne costituisce l'ente di riferimento, ferma restando la distinta ed autonoma sua soggettività giuridica rispetto all'istituto tecnico superiore.

Gli istituti tecnici superiori assumono la configurazione di fondazioni di partecipazione ai sensi dell'articolo 14 e seguenti del Codice Civile.

L'istituto tecnico superiore acquista la personalità giuridica, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la prefettura della provincia nella quale ha sede.

In linea con la normativa nazionale in materia (DPCM 25/01/2008, D.M. 7 febbraio 2013) è necessario che la costituenda Fondazione:

- disponga di un patrimonio non inferiore a € 50.000,00 e/o che garantisca la piena realizzazione di un ciclo completo di percorsi (indice di patrimonializzazione);
- disponga di risorse dedicate strutturali, professionali, strumentali, logistiche rese disponibili dai soci, tali da garantire una loro partecipazione attiva (indice di partecipazione attiva);
- abbia una rete di relazioni stabili con imprese e/o sistemi/organizzazioni di imprese in ambito interregionale e internazionale, funzionali a garantire una ricaduta dell'attività formativa ulteriore rispetto al territorio di riferimento, almeno in termini di occupabilità/mobilità dei giovani e risposta ai fabbisogni delle imprese (indice di relazione).

A.4 Soggetti destinatari

Possono essere selezionati come destinatari di percorsi ITS, soggetti residenti o domiciliati in Lombardia, in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- diploma di istruzione secondaria superiore;
- diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di leFP e Certificazione IFTS, secondo quanto stabilito dalla Legge n. 107/2015 e nel rispetto delle indicazioni approvate con l'Accordo Stato Regioni del 20 gennaio 2016;

Per i cittadini italiani e stranieri che hanno conseguito un titolo di studio all'estero valgono le disposizioni previste dalla circolare della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro Prot. E1.0539654 del 24/06/2010 "Determinazioni in merito ai requisiti di accesso ai percorsi formativi extra obbligo che rilasciano attestati della Regione Lombardia".

A.5 Dotazione finanziaria

Le risorse pubbliche disponibili per il presente Invito ammontano a complessivi **€ 1.850.000,00** a valere sulla quota di riparto ordinario del Ministero dell'Istruzione, con riferimento al Fondo di cui all'articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, secondo il piano di riparto comunicato dal Ministero dell'Istruzione con nota del 07/07/2021 R.U. 15899.

B. CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

B.1 Caratteristiche dell'agevolazione

Le risorse del presente Invito sono finalizzate al finanziamento di nuovi percorsi ITS che potranno essere avviati successivamente all'acquisizione della personalità giuridica della Fondazione.

La realizzazione dell'offerta delle nuove Fondazioni è definita con riferimento alle aree tecnologiche di cui al DPCM del 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori", ed ai relativi ambiti, definiti dal Decreto Interministeriale del 7 settembre 2011 "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento".

I percorsi formativi possono essere sostenuti tramite richiesta di contributo pubblico oppure in autofinanziamento con risorse private.

L'agevolazione si configura come "contributo a fondo perduto". Essa non si configura come "Aiuto di Stato", ai sensi della Comunicazione della Commissione n. 2016/C 262/01 - al punto 2.5 paragrafo 28 e 29 e segg - sulla nozione di aiuti di stato.

B.2 Progetti finanziabili

I progetti finanziabili sono percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) che rientrano nelle figure nazionali e negli ambiti professionali indicati nel Decreto Interministeriale del 7 settembre 2011 "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e che attengono alle aree tecnologiche di cui al DPCM del 25 gennaio 2008 e successive modifiche e integrazioni.

La proposta da presentare da parte della costituenda Fondazione dovrà comprendere la progettazione di almeno 3 percorsi ITS nel rispetto dell'area tecnologica di riferimento o anche di altre aree tecnologiche sempreché strettamente correlate alle esigenze della filiera produttiva di riferimento.

I percorsi dovranno essere avviati entro l'anno formativo 2021/22 e riconfermati nel triennio. Qualora motivi procedurali indipendenti dalle Fondazioni impedissero il riconoscimento della personalità giuridica e l'avvio dei percorsi, l'obbligo dei tre percorsi nel triennio entrerà in vigore per gli anni 2022/23, 2023/24 e 2024/25.

I corsi devono essere attivati in sedi operative presenti nel territorio regionale, in unità organizzative accreditate ai sensi dell'art. 25 della L. R. 19/2007.

B2.1 Modalità di formazione a distanza

Regione Lombardia intende promuovere la diversificazione delle modalità di insegnamento attraverso il consolidamento di dispositivi sperimentati nel periodo di sospensione della didattica in presenza. Le proposte progettuali potranno contenere:

- la previsione eventuale di formazione a distanza (FAD) in modalità sincrona, cioè con il collegamento online simultaneo del docente e dei discenti, entro il limite massimo del 30% del monte ore, riferito a ciascuna annualità, di formazione frontale (aula e laboratorio);
- la previsione eventuale del tirocinio in modalità smart-working, in coerenza con l'organizzazione del lavoro adottata dal datore di lavoro.

L'utilizzo della FAD e dello smart-working non è obbligatorio ai fini della validità delle candidature dei percorsi.

Sulla base dell'andamento del quadro epidemiologico e delle esigenze organizzative connesse al regolare svolgimento dell'a.f. 2021/2022, con successivo provvedimento della Direzione Generale Formazione e Lavoro potranno essere ulteriormente disciplinate le modalità di realizzazione della formazione a distanza.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il contributo massimo riconoscibile è stabilito sulla base delle Unità di Costo Standard definite all'art. 3 del Decreto MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017 e dal successivo Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019, tenuto conto di un numero

standard di 20 allievi per i percorsi biennali e di 22 allievi per i percorsi triennali: (n. ore percorso x UCS ora percorso € 49,93) + (n. 20 allievi x UCS allievi formati € 9.619,00):

n. ore percorso	n. allievi	importo complessivo	cofinanziamento privato (minimo 30%)	contributo pubblico
1.800	20	282.254,00	84.676,20	197.577,80
2.000	20	292.240,00	87.672,00	204.568,00
2.700	22	346.429,00	103.928,70	242.500,30

Il massimale di contributo pubblico corrisponde al 70% del costo complessivo del percorso. Secondo quanto indicato nelle "Indicazioni per la rendicontazione a costi standard dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore", approvate con decreto n. 17912 del 06/12/2019, "qualora il valore complessivo delle rette e di altri finanziamenti erogati a titolo di liberalità per il percorso sia superiore alla quota di cofinanziamento privato indicata nel progetto, il contributo pubblico sarà riparametrato di conseguenza" (par. 5 "Modalità di rendicontazione").

Per quanto riguarda i percorsi autofinanziati, l'importo del contributo degli studenti non potrà superare il valore complessivo del percorso calcolato sulla base delle Unità di Costo Standard (UCS).

Le Fondazioni devono garantire standard uniformi di erogazione dei percorsi sostenuti con risorse pubbliche e autofinanziati, con riferimento in particolare alla qualità della didattica e alle attività di accompagnamento al lavoro svolte dai servizi di placement.

C FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le candidature dovranno essere presentate dalla data di pubblicazione del presente Invito sul BURL e fino alle ore 17:00 del 02/09/2021 alla seguente casella di posta elettronica certificata: lavoro@pec.regione.lombardia.it.

Il progetto dovrà comprendere la seguente documentazione da predisporre sulla base dei format allegati al presente Invito:

- Domanda di candidatura del soggetto di riferimento (Istituzione scolastica)
- Domanda di contributo
- Scheda progetto
- Dichiarazioni di impegno di ogni socio fondatore

L'oggetto della PEC dovrà essere: **"Manifestazione di interesse per la costituzione di nuova Fondazione ITS e la realizzazione di nuovi percorsi ITS"**.

I documenti di cui alle precedenti lettere a), b) c) e d) dovranno essere opportunamente sottoscritti dal Legale rappresentante (o soggetto delegato) del soggetto di riferimento (Istituzione scolastica) con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà riportare:

- nell'apposito riquadro il numero identificativo (seriale) della marca da bollo utilizzata e il richiedente dovrà provvedere ad annullare la stessa conservandone l'originale per eventuali controlli dell'amministrazione, e
- per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art.11.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è di natura valutativa con graduatoria. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definito l'elenco dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, dei progetti ammessi in autofinanziamento, nonché dei progetti non ammessi.

Il contributo pubblico è riconosciuto a seguito dell'istruttoria del Nucleo di Valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della DG Formazione e Lavoro.

C.3 Istruttoria

C.3.a Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale, effettuata dai competenti uffici della D.G. Formazione e Lavoro, è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- rispetto dei termini di presentazione;
- rispetto delle modalità di presentazione delle proposte;
- possesso dei requisiti giuridici soggettivi previsti da presente documento;
- completezza e correttezza della documentazione trasmessa;
- progettazione di almeno 3 percorsi pronti a partire nell'anno formativo 2021/22

Gli uffici potranno richiedere eventuale documentazione integrativa indicando i termini di presentazione della stessa. Qualora la documentazione integrativa trasmessa non sia comunque completa o conforme rispetto a quanto richiesto, il progetto non sarà ammesso alle successive fasi di valutazione.

C.3.b Valutazione delle domande

Il Nucleo di Valutazione provvede a valutare ogni singola proposta di percorso formativo sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

Serie Ordinaria n. 30 - Lunedì 26 luglio 2021

CRITERI GENERALI	CRITERI SPECIFICI	PUNTEGGIO MAX
QUALITA' DEL PARTENARIATO	Coerenza degli indirizzi di studio dell'Istituto scolastico, dell'ente accreditato, del dipartimento universitario/università o altro organismo di ricerca con l'area tecnologica, l'ambito e il percorso formativo proposto	6
	Significatività e consistenza delle imprese disponibili alla costituzione della Fondazione in settori produttivi coerenti con l'area tecnologica scelta	6
	Esperienza formativa pregressa del partenariato su percorsi di formazione tecnica professionale (ITS, IFTS, formazione continua ecc.)	6
	Disponibilità di una sede riconoscibile e di attrezzature adeguate alla realizzazione del percorso	8
EFFICACIA POTENZIALE	Analisi dei fabbisogni e delle richieste espresse dalle imprese del territorio di riferimento, con dati tratti da fonti istituzionali e ricerche svolte da organismi riconosciuti, da cui emerga un elevato tasso di occupabilità per la figura e il settore di riferimento negli ultimi 2 anni	8
	Manifestazioni di interesse delle aziende dell'area tecnologica di riferimento con l'indicazione delle previsioni di assunzioni nel triennio 2023/2025 (allegare lettere aziende) (1 punto ogni 3 previsione di assunzione)	6
	Adozione di misure specifiche volte a facilitare la frequenza dei percorsi, quali ad esempio: rimborso spese di trasporto, housing, borse di studio, servizi di sostegno per allievi con disabilità, etc. (1 punto per ogni misura)	5
	Azioni di accompagnamento al lavoro specificamente previste per il percorso formativo proposto	5
	Promozione della parità di genere nell'accesso ai percorsi formativi: - previsione presenza di destinatari per genere non inferiore al 40% (2 punti: non inferiore al 40%; 1 punto: non inferiore al 30%); - descrizione di modalità di promozione e diffusione dei percorsi specificamente rivolti a destinatari donne (campagne di comunicazione mirate); le modalità per la promozione devono essere descritte nel dettaglio e corredate da esempi pratici (1 punto).	3
QUALITA' PROGETTUALE	Definizione e congruenza delle competenze certificabili rispetto al percorso formativo con riferimento alle competenze nazionali, del QRSP o di ulteriori eventuali competenze innovative, coerenza in termini di contenuto e durata dei moduli formativi e raccordo adeguato tra competenze e moduli	20
	Numero minimo del 50% di ore realizzate da docenti del mondo del lavoro (1 punto per ogni punto percentuale maggiore del 50%)	8
	Capacità di raccordare le conoscenze, abilità e soft skill con contenuti coerenti con Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile anche in anticipazione del fabbisogno di nuove professionalità	3
	Capacità di progettare percorsi volti a sviluppare competenze abilitanti per industria 4.0 e competenze digitali e tecnologiche altamente specialistiche, in coerenza con i nuovi modelli organizzativi e produttivi, al fine di rafforzare la competitività delle imprese	7
	Numero ore svolte in lingua straniera (1 punto ogni 40 ore)	4
VALUTAZIONE ECONOMICA	Ulteriori risorse economiche da parte di imprese o altri soggetti privati, superiori alla quota di cofinanziamento obbligatorio del 30%, finalizzate alla riduzione del contributo pubblico o proposta di totale finanziamento privato (0,5 punto per ogni 1% del valore totale del progetto)	5
TOTALE		100

Ai fini dell'ammissibilità sarà necessario raggiungere la soglia minima di 60 punti.

I termini per l'attività istruttoria sono fissati entro 60 giorni dalla chiusura dell'Invito. Tali termini potranno essere temporaneamente sospesi a seguito dell'eventuale richiesta di chiarimenti e/o integrazioni.

C3.c Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 60 giorni dalla data di chiusura del bando, il Responsabile di Procedimento approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti presentati.

Gli esiti della valutazione saranno pubblicati:

- sul BURL (Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia);
- sul portale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

Mediante comunicazione elettronica, le Fondazioni ITS partecipanti all'Invito riceveranno comunicazione di avvenuta pubblicazione della graduatoria.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'erogazione dei contributi sarà effettuata tenendo conto dei tempi di trasferimenti ministeriali e sulla base della seguente tempistica:

- Anticipazione di una quota di risorse pari al 50% del contributo pubblico riconosciuto;
- Seconda erogazione: liquidazione di una quota calcolata sulla base della rendicontazione intermedia a conclusione della prima annualità;
- Saldo a conclusione del progetto. La rendicontazione dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla conclusione del progetto.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipazione relativa ai percorsi, il beneficiario dovrà presentare, oltre alla documentazione prevista per l'avvio del progetto, la garanzia fidejussoria con le seguenti modalità:

- La fidejussione andrà presentata contestualmente alla richiesta di anticipazioni finanziarie. Tuttavia, qualora si rinunci alle anticipazioni, non occorrerà presentare alcuna polizza.
- La polizza dovrà essere idonea a garantirne l'immediata escussione a prima richiesta, ogni eccezione rimossa di pagamenti indebiti o danni patiti o patendi per quanto previsto nel presente documento.
- La polizza fidejussoria dovrà essere rilasciata dai soggetti indicati dall'art. 2 del Decreto del Ministero del Tesoro 22/4/1997 ossia dalle banche, dalle imprese di assicurazione indicate nella Legge n. 348 del 10/06/1982 o dagli intermediari finanziari e dai confidi iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del TUB così come modificato dal Decreto legislativo 13 agosto 2010 n. 141.
- La garanzia fidejussoria deve avere efficacia per 12 mesi, con proroga automatica di sei mesi in sei mesi per non più di dodici mesi.
- La fidejussione verrà svincolata contestualmente alla liquidazione della rendicontazione della prima annualità, previa verifica della regolarità della documentazione presentata, ovvero a seguito della restituzione delle somme anticipate e rivelatesi non dovute.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.5 Adempimenti post concessione

Criteri di selezione degli allievi

Le Fondazioni ITS devono stabilire e formalizzare i criteri e le modalità per la selezione dei partecipanti nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, parità di trattamento e non discriminazione. Fra i criteri di selezione dovrà essere tenuto in considerazione anche il livello motivazionale-attitudinale in ordine alla tipologia di percorso.

La parità di accesso dovrà essere garantita per tutti i percorsi, finanziati e autofinanziati, esplicitando anche i criteri di definizione delle rette.

Avvio e conclusione dei percorsi

L'avvio dei percorsi ordinari deve essere effettuato, con un minimo di 20 allievi per i percorsi biennali e di 22 allievi per i percorsi triennali, e un massimo di 30 allievi, **entro il 30 novembre 2021**.

La Fondazione è tenuta a comunicare l'avvio dei percorsi, per ciascuna annualità, attraverso il sistema informativo "Sistema Informativo Unitario Formazione (SIUF)" all'indirizzo <https://www.formazione.servizirl.it>.

Il percorso formativo si conclude con verifiche finali delle competenze acquisite, secondo le modalità definite dal MIUR, il cui superamento costituisce il presupposto per il rilascio del diploma di tecnico superiore.

Adempimenti per la gestione

Le Fondazioni ITS sono tenute a registrare le attività svolte attraverso:

- per le attività formative d'aula, il registro formativo e delle presenze, compilato dal docente, conforme a quanto stabilito al punto 2 dell'Allegato A al D.D.U.O. n. 9837/2008;
- per lo stage, la scheda stage vidimata con propria firma da un soggetto con potere di firma dell'azienda ospitante;
- per le altre attività, il *timesheet* per la rilevazione delle attività e delle ore erogate.

Per le attività che necessitano di un'organizzazione didattica articolata in sottogruppi e finalizzata allo svolgimento di esercitazioni pratiche/applicative, è possibile prevedere la codocenza e più precisamente la presenza contestuale di più docenti anche al fine di garantire l'efficacia dell'azione didattica o più generalmente il rispetto delle norme di sicurezza.

C.6 Caratteristiche della fase di rendicontazione

La rendicontazione delle attività formative verrà effettuata, infatti, sulla base delle Unità di Costo Standard definite all'art. 3 del decreto n. 1284 del 28 novembre 2017 del MIUR e dal successivo Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019, sulla base delle indicazioni operative contenute nel documento *"Indicazioni per la rendicontazione tramite tabelle di costo unitario standard dei percorsi di istruzione tecnica superiore"* approvate con decreto n. 17912 del 06/12/2019.

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011.

L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

C.6.1 Affidamento di attività a terzi e partenariato

Le Fondazioni ITS possono avvalersi delle prestazioni di soggetti terzi per determinate attività. Ciò può avvenire nelle modalità dell'affidamento a terzi o del partenariato, nel rispetto delle *"Indicazioni per la rendicontazione tramite le tabelle di costo unitario standard dei percorsi di istruzione tecnica superiore"* (parr. 5.1 *"Affidamento di parte delle attività a terzi"*).

Le imprese che collaborano alle attività progettuali, mettendo a disposizione proprio personale, attrezzature o altri servizi, sono inquadrati come fornitori. Tale disposizione trova sempre applicazione, indipendentemente dallo status dell'impresa nei confronti della Fondazione (fondatore, socio, soggetto esterno). La Fondazione deve procedere all'affidamento delle attività, tramite delega, limitatamente ad attività di docenza specialistica, o acquisizione di forniture e servizi strumentali e accessori. L'impresa fornitrice deve emettere fattura o notula, che deve essere quietanzata dalla Fondazione.

Le Fondazioni ITS garantiscono che nessun contributo pubblico è rivolto alle imprese che partecipano alle Fondazioni per lo svolgimento della loro attività imprenditoriale. L'attività di partecipazione delle imprese è finalizzata esclusivamente agli obiettivi didattici del percorso e al conseguimento delle competenze tecnico professionali degli allievi.

Diversamente, i soggetti pubblici (Scuola, Università ed Ente Locale) o gli enti accreditati ai sensi dell'art. 25 della L. R. 19/2007 che collaborano alle attività progettuali si configurano come partner operativi. Il coinvolgimento di tali soggetti deve essere formalizzato con la sottoscrizione di una specifica convenzione, che disciplini nel dettaglio le attività nelle diverse fasi del processo del percorso formativo, indicando le attrezzature, le persone coinvolte e il budget dei costi connessi all'operazione. I partner rendicontano alla Fondazione i costi sostenuti, che devono essere rimborsati dalla Fondazione sulla base delle unità di costo standard prestabilite.

In caso di prestazioni erogate a titolo gratuito, la Fondazione e il soggetto esterno assicurano la tracciabilità delle attività e dei servizi realizzati con la stipula di una specifica

convenzione che disciplini nel dettaglio le attività nelle diverse fasi del processo del percorso formativo, indicando le attrezzature e le persone coinvolte.

La documentazione prodotta e conservata agli atti deve assicurare l'adeguata tracciatura delle attività e dei servizi realizzati da soggetti terzi o da soggetti partner della Fondazione.

Il beneficiario è tenuto a comunicare periodicamente l'avanzamento delle attività progettuali, effettuato sulla base delle attuali banche dati disponibili presso MIUR attraverso la piattaforma messa a disposizione da INDIRE e da Regione Lombardia mediante il sistema informatico Bandi on line.

D DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari: decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi online. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal Bando;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.2 Proroghe dei termini

Eventuali proroghe rispetto all'avvio e alla chiusura dei progetti o rispetto alla presentazione dei documenti per la conclusione, dovranno essere specificamente autorizzate, sulla base di documentate esigenze, da Regione Lombardia.

D.3 Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia e dal Ministero dell'Istruzione.

È altresì facoltà degli Organi di controllo, nazionali e regionali, effettuare verifiche e visite, anche senza prelnvito, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate. Nello specifico, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere a ciascun soggetto beneficiario i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari; i soggetti beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi di volta in volta indicati dagli uffici regionali competenti. Qualora gli Organi preposti rilevassero gravi irregolarità nella realizzazione del progetto anche rispetto alle specifiche disposizioni del presente bando, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.

Il beneficiario, pertanto, deve conservare tutta la documentazione attestante la spesa sostenuta al fine di metterla a disposizione dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

indicatori di realizzazione:

- n. percorsi ITS attivati
- n. studenti partecipanti

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'1. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari

D.5 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Brunella Reverberi dirigente della U.O. Sistema duale e filiera formativa della DG Formazione e Lavoro.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato B6.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi online, sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi e sul sito www.fse.regione.lombardia.it

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

michelino_pisani@regione.lombardia.it ;

maria_cristina_vacchio@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa* di seguito riportata.

TITOLO	
DI COSA SI TRATTA	Invito per la raccolta di manifestazioni di interesse per la costituzione di nuove Fondazioni ITS e la realizzazione di nuovi percorsi ITS

	Dotazione finanziaria:€ 1.850.000,00 Beneficiari: costituende Fondazioni ITS in Lombardia. Destinatari: soggetti residenti o domiciliati in Lombardia, in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore oppure del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di leFP e della Certificazione IFTS Con il bando si intendono finanziare percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) I percorsi ITS sono percorsi di formazione terziaria non accademica, della durata di 1800-2000 ore per percorsi biennali e di 2.700 per i percorsi triennali, rivolti a giovani residenti e domiciliati in Lombardia.																				
CHI PUÒ PARTECIPARE	I soggetti beneficiari dei contributi previsti dall'Invito, ammissibili alla presentazione dei progetti sono le Fondazioni ITS da costituire ai sensi del D.P.C.M. 25/01/2008, con sede in Regione Lombardia.																				
DOTAZIONE FINANZIARIA	Le risorse pubbliche disponibili ammontano a complessivi €1.850.000,00 quale quota messa a disposizione dal Ministero dell'Istruzione, con riferimento al Fondo di cui all'articolo 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006, n. 296																				
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO	Trattasi di Contributo a fondo perduto Le risorse del presente Invito sono finalizzate al finanziamento di percorsi formativi di istruzione Tecnica Superiore. Il contributo massimo riconoscibile è stabilito sulla base delle Unità di Costo Standard definite all'art. 3 del Decreto MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017 e dal successivo Regolamento delegato (UE) 2019/697 della Commissione del 14 febbraio 2019, tenuto conto di un numero standard di 20 allievi per i percorsi biennali e di 22 allievi per i percorsi triennali: (n. ore percorso x UCS ora percorso € 49,93) + (n. 20 allievi x UCS allievi formati € 9.619,00): <table><tr><th>n. ore percorso</th><th>n. allievi</th><th>importo complessivo</th><th>cofinanziamento privato (minimo 30%)</th><th>contributo pubblico</th></tr><tr><td>1.800</td><td>20</td><td>282.254,00</td><td>84.676,20</td><td>197.577,80</td></tr><tr><td>2.000</td><td>20</td><td>292.240,00</td><td>87.672,00</td><td>204.568,00</td></tr><tr><td>2.700</td><td>22</td><td>346.429,00</td><td>103.928,70</td><td>242.500,30</td></tr></table>	n. ore percorso	n. allievi	importo complessivo	cofinanziamento privato (minimo 30%)	contributo pubblico	1.800	20	282.254,00	84.676,20	197.577,80	2.000	20	292.240,00	87.672,00	204.568,00	2.700	22	346.429,00	103.928,70	242.500,30
n. ore percorso	n. allievi	importo complessivo	cofinanziamento privato (minimo 30%)	contributo pubblico																	
1.800	20	282.254,00	84.676,20	197.577,80																	
2.000	20	292.240,00	87.672,00	204.568,00																	
2.700	22	346.429,00	103.928,70	242.500,30																	

	Il massimale di contributo pubblico corrisponde al 70% del costo complessivo del percorso. L'erogazione dei contributi sarà effettuata tenendo conto dei tempi di trasferimenti ministeriali e sulla base della seguente tempistica: - Anticipazione di una quota di risorse pari al 50%, del contributo pubblico riconosciuto - Seconda erogazione: liquidazione di una quota calcolata sulla base della rendicontazione intermedia a conclusione della prima annualità - Saldo a conclusione del progetto. La rendicontazione dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla conclusione del progetto.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Non aiuto
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi.
DATA DI APERTURA	Data di pubblicazione dell'Invito sul BURL
DATA DI CHIUSURA	Chiusura: alle ore 17:00 del 02/09/2021
COME PARTECIPARE	Le candidature dovranno essere presentate con la trasmissione alla seguente casella di posta elettronica certificata: lavoro@pec.regione.lombardia.it. Il progetto dovrà comprendere la seguente documentazione da predisporre sulla base dei format allegati al presente Invito: a) Domanda di candidatura del soggetto di riferimento (Istituzione scolastica) b) Domanda di contributo c) Scheda progetto e) Dichiarazioni di impegno di ogni soggetto L'oggetto della PEC dovrà essere: "Manifestazione di interesse per la costituzione di nuova Fondazione ITS e la realizzazione di nuovi percorsi ITS".

CONTATTI	Per informazioni e segnalazioni relative al bando: michelino_pisani@regione.lombardia.it ; maria_cristina_vacchio@regione.lombardia.it
----------	--

**La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.*

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro

U.O. Sistema duale e filiera formativa

Piazza Città di Lombardia, 1 – 20122 Milano

0267653891

E-mail: lavoro@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche
Presentazione della proposta progettuale	Dalla data di pubblicazione sul BURL alle ore 17,00 del 02 settembre 2021
Avvio delle attività progettuali	Entro il 30/11/2021

Conclusione delle attività progettuali	Entro il 30/12/2024
--	---------------------

D.10 Allegati

- ALLEGATO B - FORMAT DOMANDA DI CANDIDATURA PER LA COSTITUZIONE DI NUOVE FONDAZIONE ITS
- ALLEGATO B1 - FORMAT DICHIARAZIONE DI IMPEGNO
- ALLEGATO B2 - FORMAT DOMANDA DI CONTRIBUTO
- ALLEGATO B3 - FORMAT SCHEDA PROGETTO FONDAZIONI DA COSTITUIRE
- ALLEGATO B4 - FORMAT ATTO DI ADESIONE
- ALLEGATO B5 - MODULO RICHIESTA DI ACCESSO AGLI ATTI
- ALLEGATO B6 - INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Serie Ordinaria n. 30 - Lunedì 26 luglio 2021

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 697 del 19 luglio 2021

Ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. - Presa d'atto della rendicontazione finale del SIL dei settori «Industria e artigianato, commercio e servizi», per la liquidazione a saldo dell'intervento ID41023968 di Lina s.a.s. di Castellari Ornella e C, e modifica dell'ordinanza 6 novembre 2020, n. 616 - Provvedimento n. 192

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 - sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*», convertito in Legge con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135, con il quale, all'art. 3-bis, sono state definite le modalità di concessione dei contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, destinati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nei limiti stabiliti dai Presidenti delle Regioni e Commissari delegati.

Visto il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati, sottoscritto in data 4 ottobre 2012, e che - fra l'altro - prevede:

- il riparto del plafond di finanziamento alle Regioni (art. 2);
- l'obbligo, in capo ai Commissari delegati, di adozione, nei provvedimenti di disciplina delle modalità di contribuzione, di misure volte ad assicurare il rispetto del tetto di spesa assegnato (art. 6).

Viste:

- l'ordinanza 20 febbraio 2013, n. 13 «*Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*» e s.m.i., con la quale sono stati fissati ed aggiornati i criteri e le modalità

per l'accesso ai contributi per la ricostruzione da parte delle imprese;

- l'ordinanza 20 febbraio 2013, n. 14 «*Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria - SIL, previsto all'art. 4 dell'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013*» e s.m.i., con la quale sono stati identificati i Soggetti Incaricati delle Istruttorie per i tre settori Agricoltura ed Agroindustria, Industria e Artigianato e Commercio e Servizi.

Considerato che con l'articolo n. 26 dell'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. sono state rese disponibili risorse finanziarie per la concessione dei contributi relativi alle domande presentate ai sensi della stessa Ordinanza n.13, così meglio distinte:

- euro 12 milioni a valere sul Fondo per la Ricostruzione ex-art. 2 del d.l. n. 74/2012 con riferimento a contributi di cui all'art. 3, comma 1, lettera B, dell'Ordinanza n.13, limitatamente ai rimborsi relativi ai danni subiti dai prodotti IGP e DOP;
- euro 158 milioni a valere sulle risorse rese disponibili ai sensi dell'art. 3 bis del d.l. n. 95/2012, per l'assegnazione di contributi riferiti ad interventi di cui all'art. 3, comma 1, lettera A, in forza delle rideterminazioni effettuate al punto 4. del dispositivo dell'ordinanza commissariale n. 262;
- euro 7,1 milioni, a valere sulle risorse ex-articolo 11, comma 1-bis, del d.l. n. 74/2012, come stabilito con d.g.r. della Regione Lombardia 1° aprile 2015, n. X/3344, con riferimento a contributi di cui all'art. 3, comma 1, lettera A su beni mobili, immobili e delocalizzazioni, che hanno come soggetti richiedenti esclusivamente imprese, di cui all'art 1 «*Soggetti richiedenti*» commi 1 e 2.

Ricordata l'ordinanza n. 14 e s.m.i con cui si stabilisce, tra l'altro, che il Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SIL) è:

- per il settore Commercio e Servizi il Direttore Generale, o suo delegato, della DG Commercio, Turismo e Terziario della Regione Lombardia, attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico;
- per il settore Industria e Artigianato il Direttore Generale, o suo delegato, della DG Attività Produttive, Ricerca e Innovazione, attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico.

Visti gli atti regionali:

- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico 19 giugno 2013 n. 5309 «*Determinazioni inerenti il Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SIL) per il Settore Commercio, Turismo e Terziario, previsto dall'art. 4 dell'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013 del Presidente della Regione Lombardia, in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012. Delega di funzioni al Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Commercio, Reti Distributive, Tutela dei Consumatori e Attrattività Territoriale*»;
- il decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Commercio, Reti Distributive, Tutela dei Consumatori e Attrattività Territoriale della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario, attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico, 3 settembre 2013 n. 7942 «*Costituzione del Nucleo di Valutazione per la valutazione delle domande di finanziamento presentate a valere sull'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013*» Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto dei beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012»;
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario, attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico, 20 maggio 2015 n. 4213 «*Determinazioni inerenti il soggetto incaricato dell'istruttoria (SIL) per il settore Commercio, Turismo e Servizi previsto dall'art. 4 dell'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013 del Presidente della Regione Lombardia e s.m.i. in qualità di Commissario delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012. Sostituzione delega di funzioni al Dirigente di Struttura Programmazione, Semplificazione e Risorse*»;
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione, attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico, n. 3870 del 9 maggio 2013 «*Determinazioni inerenti il Soggetto Incaricato dell'Istruttoria per il settore Industria e Artigianato, previsto dall'art. 4 dell'ordinanza 13 del 20 febbraio 2013 e dell'or-*

dinanza n. 14 del 20 febbraio 2013 del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012. Delega di funzioni al Dirigente pro tempore Struttura Agevolazioni per le imprese», nel quale viene individuato il Dirigente pro tempore della «Struttura Agevolazioni per le imprese» come SII per il settore Industria e Artigianato;

- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Attività Produttive Ricerca ed Innovazione, attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico, n. 7756 del 9 agosto 2013 «Costituzione del Nucleo di Valutazione del Settore Industria ed artigianato ai sensi dell'ordinanza n. 14 del 20 febbraio 2013 del Presidente della Regione Lombardia, in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 – Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria – SII, previsto all'art. 4 dell'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013» e s.m.i.;
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico, n. 10241 del 13 luglio 2018 «Determinazione inerenti il Soggetto Incaricato all'Istruttoria (sii) per i settori Industria e Artigianato, Commercio e Servizi previsto dagli artt. 4 e 5 delle ordinanze n. 13 del 20 febbraio 2013 e n. 227 del 9 giugno 2016 del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012. Delega di funzioni al dirigente pro tempore unità organizzativa» nel quale viene individuato il Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle Imprese» come Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per i settori Industria, Artigianato, Commercio e Servizi.

Richiamate le proprie precedenti ordinanze:

- 30 novembre 2015, n. 168 recante «Presenza d'atto delle determinazioni assunte dal SII del Settore Industria e Artigianato inerenti imprese del settore in merito a nuovi finanziamenti, provvedimento n. 71», con la quale – fra l'altro – è stato concesso il contributo per la realizzazione dell'intervento ID41023968, intestatario Lina s.a.s. di Castellari Ornella & C. di Gonzaga (MN) PIVA/C.F. 02036470207, per complessivi € 1.028.343,84 e la successiva 30 novembre 2015, n. 257 con la quale è stata stabilita la fonte di finanziamento;
- 6 novembre 2020, n. 616 recante «Ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. – Presenza d'atto di rendicontazioni finali ed economie a termine di quattro interventi per la ricostruzione già concessi e conclusi nei settori «industria e artigianato, commercio e servizi» - provvedimento n. 183» con la quale è stato preso atto di interventi conclusi dei settori «industria e artigianato, commercio e servizi» tra i quali quello dell'impresa LINA S.A.S. DI CASTELLARI ORNELLA E C. (ID 41023968) (PIVA/C.F. 02036470207).

Visto altresì il decreto del sopraindicato Soggetto Incaricato dell'Istruttoria:

- 1 luglio 2021, n. 9051 del S.I.I. Industria e Artigianato, Commercio e Servizi, con il quale è approvata l'ulteriore richiesta di liquidazione a saldo per € 33.993,26 per l'intervento ID 41023968 CUP E37H13008350008 dell'impresa LINA S.A.S. DI CASTELLARI ORNELLA E C. (PIVA/C.F. 02036470207) ad integrazione di quanto già liquidato con decreto del 22 ottobre 2020, n. 12546 con conseguente richiesta al Commissario Delegato di cancellazione dell'economia indicata, come risulta agli atti e nel sistema informativo GEFO.

Richiamata la comunicazione della Struttura Commissariale all'Istituto Bancario Monte dei Paschi di Siena, protocollo C1.2020.0003948 del 30 novembre 2020, con la quale è stata richiesta la sospensione delle comunicazioni delle economie a Cassa Depositi e Prestiti per l'intervento ID 41023968 CUP E37H13008350008 dell'impresa LINA S.A.S. DI CASTELLARI ORNELLA E C. (PIVA/C.F. 02036470207) per la necessità del SII competente di un approfondimento istruttorio con conseguente ulteriore liquidazione di somme.

Ritenuto opportuno modificare l'allegato B dell'ordinanza n.616 per intervento ID 41023968 CUP E37H13008350008 dell'impresa LINA S.A.S. DI CASTELLARI ORNELLA E C. (PIVA/C.F. 02036470207) al quale è confermato il contributo di € 1.028.343,84 così come riportato nell'allegato «Modifica dell'allegato B dell'ordinanza n. 616», parte integrante e sostanziale del presente atto.

Atteso che con tale modifica è consentita la liquidazione dell'intero contributo all'intervento ID 41023968 CUP E37H13008350008 dell'impresa LINA S.A.S. DI CASTELLARI ORNELLA E C. (PIVA/C.F. 02036470207) e si prende atto della relativa chiusura senza economie.

Ricordato che la spesa di cui trattasi trova copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato mediante il meccanismo del finanziamento bancario agevolato per la ricostruzione di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge n. 95/2012.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto. Tutto ciò premesso e considerato,

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto e fare proprie le risultanze istruttorie finali del Soggetto Incaricato all'Istruttoria (S.I.I.) per i Settori «Industria, Artigianato, Commercio e Servizi», relativamente alla concessione del contributo ed alla relativa erogazione ordinata all'Istituto di Credito, così come meglio descritto nel decreto dello stesso S.I.I.: 1 luglio 2021, n.9051, nonché – per ciò che attiene ai relativi importi – nell'allegato «Modifica dell'allegato B dell'ordinanza n. 616» parte integrante e sostanziale della presente ordinanza;

2. di prendere altresì atto della chiusura senza economie dell'intervento ID 41023968 CUP E37H13008350008 dell'impresa LINA S.A.S. DI CASTELLARI ORNELLA E C. (PIVA/C.F. 02036470207);

3. di trasmettere il presente atto al Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (S.I.I.) per i settori Industria, Artigianato, Commercio e Servizi, all'Istituto di credito Monte dei Paschi di Siena ed al beneficiario;

4. di pubblicare la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

— • —

Serie Ordinaria n. 30 - Lunedì 26 luglio 2021

Allegato: "Modifica allegato B dell'Ordinanza n. 616."

Progetto GeFO ID	Beneficiario	Contributo Iniziale Concesso dal SII	Contributo Definitivo a Saldo Concesso dal SII	Economia	CUP
41023968	Lina s.a.s. di Castellari Ornella & C.	€ 1.028.343,84	€ 1.028.343,84	€ 0,00	E37H13008350008

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 698 del 19 luglio 2021

Ordinanza n. 626 del 4 dicembre 2020 - Ridefinizione della dotazione complessiva nelle disponibilità del comune di San Giovanni del Dosso e approvazione del finanziamento del progetto: «Sistemazione e riqualificazione degli spazi urbani del tratto di via Roma - zona centro comune di San Giovanni del Dosso (MN)» - CS107 - CUP E77H17001810002

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

IN QUALITÀ DI

COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Vista il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari Delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari Delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con Decreto-legge del 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con legge 29 febbraio 2020 n. 8, sino alla data del 31 dicembre 2021.

Dato atto che presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Milano - è stato aperto il conto di contabilità speciale n. 5713, intestato al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato d.l. 74/2012, sul quale sono state versate tutte le risorse a questi assegnate per le politiche della ricostruzione.

Preso atto del disposto delle ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012 n. 3, con la quale - tra l'altro - è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art. 1, comma 5°, del citato d.l. n. 74/2012 a supporto del Commissario stesso, suddivisa in due articolazioni, delle quali una incaricata dello svolgimento di attività a carattere amministrativo-contabile e l'altra delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014 n. 51, con la quale il commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012 n. 122, al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Unico Attuatore.

Richiamati i commi da 369 a 373 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 «Legge di Stabilità 2014», con cui è stato disposto che i Comuni previsti dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 1 giugno 2012, e successive modificazioni ed integrazioni, predispongano appositi piani organici finalizzati al ripristino delle condizioni di vita, alla ripresa delle attività economiche ed alla riduzione della vulnerabilità edilizia ed urbana,

sulla base delle disposizioni impartite dalle regioni interessate, per favorire la ricostruzione, riqualificazione e rifunionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito danni gravi al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture.

Richiamate quindi le proprie precedenti Ordinanze:

- 12 giugno 2015, n. 110, con cui il Commissario Delegato ha provveduto a raccogliere dai Comuni interessati le eventuali manifestazioni di interesse ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani, ai sensi e per gli effetti della citata legge n. 147/2013, articolo 1, commi da 369 a 373;
- 7 giugno 2016, n. 225, che individua 14 comuni, sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute quali unici interessati ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani ai sensi della legge n. 147/2013 ed approva le «Linee guida per la redazione dei Piani Organici» e i «Criteri di valutazione e modalità di ripartizione delle risorse finanziarie»;
- 13 giugno 2017, n. 328, con la quale si approvano i Piani Organici presentati ai sensi e per gli effetti della legge 27 dicembre 2013, n. 147, «Legge di Stabilità 2014», sulla base dell'ordinanza commissariale n. 225.

Vista la propria precedente Ordinanza 29 novembre 2017 n. 359, con la quale:

- sono stati suddivisi in macro-tipologie gli interventi previsti nei 14 Piani Organici per la ricostruzione, riqualificazione e rifunionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani, approvati con l'ordinanza n. 328, nel seguente modo:
 - l'allegato A «interventi su beni pubblici»;
 - l'allegato B «interventi su beni privati necessitanti di specifico accordo»;
 - l'allegato C «interventi non ammissibili a finanziamento»;
 - l'allegato D «interventi ritirati in fase istruttoria»;
 - sono stati assegnati complessivamente € 32.326.736,10 per la realizzazione degli interventi sopracitati;
- è stato individuato nel decreto del Soggetto Attuatore 17 marzo 2016, n. 47, come da ultimo modificato con decreto 25 settembre 2017 n. 139, le modalità per l'approvazione e la rendicontazione dei progetti relativi agli interventi di cui all'Allegato «A»; è stata istituita la «Commissione Tecnica Centri Storici», definendone i compiti;
- si è stabilito che le Amministrazioni Comunali beneficiarie documentino formalmente, entro il 30 novembre di ogni anno e da partire dall'anno 2018, lo stato di avanzamento della realizzazione del relativo Piano Organico, attraverso una dettagliata relazione da presentarsi alla Commissione Tecnica Centri Storici ed al Commissario.

Ricordato inoltre che, con ordinanza n. 339 del 1° agosto 2017, poi sostituita dall'ordinanza n. 359 del 29 novembre 2017, è stata confermata ai Comuni beneficiari l'anticipazione forfetaria, pari al 5% dell'importo del contributo provvisoriamente assegnato per la realizzazione degli «Interventi su beni pubblici», utile al rapido avvio delle fasi tecniche di progettazione degli interventi previsti ed ha, quindi, autorizzato il Soggetto Attuatore alla relativa erogazione ed in particolare, a favore del Comune di San Giovanni del Dosso, l'importo complessivo di € 93.000,00, di cui € 76.500,00 attribuibili al presente intervento.

Visto il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus», con cui il Soggetto Attuatore è intervenuto a sostituire il precedente decreto del Soggetto Attuatore n. 47/2016, e dato atto che tale decreto n. 119/2020 è applicabile all'intervento in oggetto in quanto assorbe integralmente le precedenti disposizioni.

Vista da ultimo l'ordinanza 4 dicembre 2020 n. 626 inerente agli «interventi per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la rifunionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture - 2° aggiornamento 2020», con cui il Commissario Delegato:

- ha approvato gli avanzamenti operativi mediante l'approvazione dei seguenti allegati:
 - Allegato A) Interventi finanziati;

Serie Ordinaria n. 30 - Lunedì 26 luglio 2021

- Allegato B) Interventi in fase di progettazione, suddiviso in B1) Progetti Pubblici e B2) Progetti che necessitano di un accordo pubblico-privato;
- Allegato C) Interventi archiviati;
- Allegato D) Interventi conclusi;
- ha assegnato in favore del Comune di San Giovanni del Dosso per la realizzazione dell'intero piano organico in € 1.933.945,99 di cui €1.550.000,00 dedicati all'intervento in oggetto.

Dato atto quindi che:

- il Comune di San Giovanni del Dosso ha presentato ai sensi dell'ord. 110 del 12 giugno 2015 il proprio piano Organico all'interno del quale l'intervento in oggetto che prevedeva lavori di riparazione del danno sisma indotto, in relazione ai numerosi cantieri che hanno interessato l'area, è stato giudicato ammissibile con ordinanza n. 328 del 13 giugno 2017;
- il Comune di San Giovanni del Dosso ha, quindi, trasmesso il progetto definitivo/esecutivo in data 20 maggio 2021 che prevede, in sintesi, quanto segue: sistemazioni stradali sia sulla parte carrabile che sui tratti in pietra davanti alla chiesa e la fascia della ciclabile, il cui costo complessivo è pari ad € 1.921.457,47, come emerge dal quadro economico trasmesso con le integrazioni del data 21 giugno 2021, con cui si segnalano la correzione di voci di spesa quali: un aumento dei costi rispetto al progetto precedente per COVID-19 per € 31.130,00, per lavorazioni non previste in precedenza o maggiormente dettagliate e per la sostituzione di un ulteriore materiale pari a € 89.517,96, per corretta attribuzione dell'aliquota Iva che passa dal 10% al 22% pari a € 164.301,62;
- inoltre, il Comune ha specificato che il progetto è stato redatto in ottemperanza alle indicazioni vigenti previste dai «*Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici*», adottati con il d.m. 11 ottobre 2017 e pubblicati sulla G.U. n. 259 del 6 novembre 2017, facendo riferimento alle indicazioni relative agli spazi aperti, parcheggi, piste ciclabili e pedonali.

Verificato quindi come ammissibile a contributo dalla Struttura Commissariale il quadro economico come di seguito riportato:

	QUADRO TECNICO ECONOMICO DI PROGETTO PRIMA DELLA GARA D'APPALTO		QUADRO TECNICO ECONOMICO AMMESSO DALLA STRUTTURA COMMISSARIALE PRIMA DELLA GARA D'APPALTO
LAVORI IN APPALTO	€ 1.316.472,18		€ 1.316.472,18
IVA 22% - LAVORI IN APPALTO	€ 289.623,88		€ 289.623,88
LAVORI IN ECONOMIA IVA COMP.	€ 13.047,90		€ 13.047,90
ALLACCI IVA COMP.	€ 21.797,74		€ 21.797,74
ACCERTAMENTI e INDAGINI IVA COMP.	€ 3.120,00		€ 3.120,00
IMPREVISTI IVA COMP.	€ 131.647,22		€ 131.647,22
SPESE TECNICHE CON IVA E CASSA	€ 130.848,62		€ 130.848,62
SPESE AMMINISTRATIVE - pubblici appalto - anac	€ 600,00		€ 600,00
COLLAUDO TEC. AMMINISTRATIVO CON IVA E CASSA	€ 5.084,62		€ 5.084,62
SPESE DI GARA - C.U.C.	€ 9.215,31		€ 9.215,31
QUADRO TECNICO ECONOMICO	€ 1.921.457,47	(A)	€ 1.921.457,47
RIPARTIZIONE DELLE SPESE:			
RIMBORSO ASSICURATIVO	€ -	(B)	
COFINANZIAMENTO	€ -	(C)	€ -
A CARICO DEL COMMISSARIO DELEGATO	€ -	(D)	€ 1.921.457,47

che comporta un contributo provvisorio a carico del Commissario Delegato pari a € 1.921.457,47.

Dato atto che il progetto è stato valutato dal *Comitato Tecnico Scientifico* nella seduta del 22 giugno 2021, ottenendo il parere favorevole al finanziamento, fermo restando l'acquisizione del parere della competente *Soprintendenza*.

Acquisito con prot. n. C1.2021.1763 del 2 luglio 2021 l'atto con cui la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Cremona, Lodi e Mantova autorizza il Comune di San Giovanni del Dosso all'esecuzione delle opere in questione.

Ricordato inoltre che con la sopra citata ordinanza n. 626 è stata data copertura finanziaria alla presente linea di intervento, per complessivi € 43.200.000,00 nel seguente modo:

- quanto a € 30.000.000,00 a valere sui fondi trasferiti ai sensi del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, «Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali» e s.m.i., capitolo di spesa n. 706;
- quanto a € 9.200.000,00 a valere sui fondi trasferiti ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, «Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali» e s.m.i., capitolo di spesa n. 7452;
- quanto a € 4.000.000,00 a valere sui fondi trasferiti ai sensi dell'articolo 1, comma 444°, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2016», capitolo di spesa n. 7452;
- ed è stato altresì determinato che residuano € 3.345.490,90, direttamente utilizzabili per lievi adeguamenti del contributo concesso, su disposizione del Soggetto Attuatore e nell'eventualità di incrementi di costi degli interventi proposti da parte dei Comuni nell'attuazione dei rispettivi Piani Organici.

Richiamati i seguenti atti:

- l'ordinanza n. 669 del 23 aprile 2021 inerente alla approvazione del contributo definitivo per il progetto: «manutenzione straordinaria sala civica polivalente», del comune di San Giovanni del Dosso (MN) - CS115, a seguito di maggiori oneri derivanti dall'adozione di misure di contenimento della pandemia causata da corona-virus, con cui il Commissario Delegato ha stabilito il nuovo contributo definitivo per l'intervento ID CS115 in € 49.354,19;
- decreto n. 86 del 8 luglio 2021 con cui il Soggetto Attuatore approva il contributo definitivo per il progetto del Comune Di San Giovanni Del Dosso relativo ad «altre riparazioni e sistemazioni stradali» - CS112 - con un importo a carico del Commissario Delegato pari ad € 239.760,64.

Valutato che la dotazione finanziaria assegnata al Comune di San Giovanni del Dosso per la realizzazione dell'intero Piano Organico è pari ad € 1.933.945,99 e che, alla luce degli atti sopra richiamati, con l'approvazione del presente atto si necessita di una implementazione delle risorse assegnate al Comune per ulteriori € 276.626,31.

Verificato che le ulteriori risorse necessarie sono prelevabili dal fondo di riserva del Piano, così come fissati dal Commissario Delegato con l'ordinanza n. 626 sopra citata.

Ritenuto pertanto:

- di fissare la nuova dotazione finanziaria del Comune di San Giovanni del Dosso per la realizzazione dell'intero Piano Organico in € 2.210.572,30;
- di approvare, conseguentemente, il finanziamento del progetto esecutivo presentato dal Comune di San Giovanni del Dosso inerente alla «Sistemazione e Riquadrificazione degli spazi urbani del tratto di Via Roma - zona centro Comune di San Giovanni del Dosso (MN) - CS107, con un contributo provvisorio a carico dei fondi per la ricostruzione pari ad € 1.921.457,47.

Dato atto che la copertura finanziaria del progetto trova spazio sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sui fondi assegnati ai sensi dell'art. 13 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, sul capitolo di spesa 706

Richiamate

- l'ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178 con la quale il Commissario Delegato ha determinato gli obblighi in materia di clausole da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto, ed allo specifico punto 3 individua le previsioni relative alle procedure da tenere nell'ambito degli interventi per la ricostruzione pubblica al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa antimafia e l'implementazione dell'anagrafe degli esecutori;
- l'ordinanza 12 maggio 2017, n. 313 con la quale il Commissario Delegato ha stabilito che l'anagrafe venga popolata secondo lo schema quadro «Elenco delle ordinanze di rilievo per l'esecuzione dei lavori per il ristoro dei danni da Sisma del 20 e 29 maggio 2012», tra le quali è inserito il «Piano degli interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012»;
- il decreto del Soggetto Attuatore n. 119 del 28 luglio 2020, che approva, da ultimo, le «disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione, il finanziamento e la rendicontazione di progetti legati alla ricostruzione post sisma del maggio 2012 relativamente ad interventi su immobili pubblici, edifici ad uso pubblico, interventi nei centri storici, sui beni culturali e immobili di proprietà di onlus».

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono interamente richiamate,

1. di fissare la nuova dotazione finanziaria a disposizione del Comune di San Giovanni del Dosso per la realizzazione dell'intero Piano Organico in € 2.210.572,30;

2. approvare il finanziamento del progetto esecutivo presentato dal Comune di San Giovanni del Dosso inerente alla «*Sistemazione e Riqualificazione degli spazi urbani del tratto di Via Roma - zona centro Comune di San Giovanni del Dosso (MN)*» - CS107 - CUP E77H17001810002, con un contributo provvisorio a carico dei fondi per la ricostruzione pari ad € 1.921.457,47, come meglio dettagliato in premessa;

3. di stabilire che la spesa di cui ai punti 1 e 2 trova copertura sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in quali di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso che presenta la necessaria disponibilità di cassa e più precisamente a valere sui fondi assegnati ai sensi dell'art. 13 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, sul capitolo di spesa 706.

4. di trasmettere il presente atto al Comune di San Giovanni del Dosso (MN) nonché di pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il commissario delegato
Attilio Fontana